Anno 98 - Numero 174

Domenica 2 Agosto 1964

LA STAMPA

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.131

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 666-477 Genova, via 12 ottobre 188/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 500 ogni mm. altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 700 il mm. - Necrologi L. 500, partecipazioni al lutto L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 0,60; Francia n. fr. 0,50; Germania O. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 60; *Libia pias. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,10; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,45; *Tunisia mill. 60; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 25

2 agosto: tramonto di una civiltà

Europa 1914

Quella rappresentazione nostalgica del primo Novecento che nel secondo dopoguerra si diffuse sotto l'insegna della *belle époque*, appare oggi — nel cinquantennio iniziale dell'èra delle due guerre e dei venti anni intermedi — scolorita, offuscata e quasi evanescente; e succede che quando la si rievoca ancora fuggevolmente, venga battezzata come un mito, o più semplicemente come un brontolio senile in lode dei tempi passati. Siamo, ancora una volta, al cambio di generazione. Ed è un fatto che solo i vecchi possono oggi rievocare di ricordo personale l'Europa del 1914.

Ebbene, io che sono uno di questi vecchi, posso dire che non tutto è mito, nella leggenda nostalgica della *belle époque*; e che, se di mito vogliamo proprio parlare, dobbiamo anche dire che esso nacque già allora, nel corso stesso dell'epoca esaltata. Alla svolta del secolo un colto e fine umanista, Giuseppe Lipparini, in un «Inno all'uomo per il secolo che nasce» esclamava:

Esultati, o uomo! Vuoi
essere ancora più grande?
Vuoi intrecciare ghirlande
per una gloria più pura?
Essere divinamente
bello e forte? Vuoi salire
oltre ogni regione oscura,
oltre il regno della morte?

E nel numero di Epifania 1901 della *Illustrazione Italiana* si poteva leggere: «Chi sa che domani una luce improvvisa non riveli all'uomo la verità definitiva sulla costituzione e sullo scopo dell'universo, verità che sarebbe la formula infallibile della felicità?».

Queste erano esaltazioni poetiche, le quali risentivano dei nuovi spiriti che avrebbero contribuito in seguito allo sconvolgimento della *belle époque*. A un livello meno fantastico, e in una ispirazione di moralità umana, Anatole France faceva dire ai suoi personaggi di *Sur la pierre blanche* (1905) «che il periodo delle violenze è al termine», e che l'opera capitale del secolo XX sarebbe «l'estinzione delle guerre». (Non potremmo qui scorgere una anticipazione inconscia dell'èra atomica, in cui il possesso contrapposto dell'arma nucleare sembra veramente avere ucciso la guerra?).

Ma scendiamo ancora più decisamente al livello della realtà, in questo tentativo di rievocazione dell'Europa anteguerra. Non è negabile che al principio del secolo XX l'Europa, ancora sovrana del mondo, si presentasse in condizioni di solida stabilità. I confini fra gli Stati sono immobili da gran tempo, e non si pensa, almeno da parte dei governi e delle classi dirigenti, a rimetterli in questione; un concerto europeo di sei grandi potenze regola pacificamente le questioni internazionali sorgenti di tempo in tempo, anche e soprattutto nelle zone più agitate, come i Balcani, e ancor meglio nelle questioni coloniali che sembrano adesso prevalenti.

Alla stabilità internazionale corrisponde quella interna: i governi — nella grande maggioranza costituzionali, parlamentari, democratici — non sono minacciati da sovvertimenti: i fatti del 1898 e l'uccisione di re Umberto in Italia hanno chiuso l'epoca dell'anarchismo. Il contrasto dei partiti si svolge nel quadro di una libertà che è anche ordine (un massimo di ordine con un massimo di libertà, mi definì un giorno lapidariamente Guglielmo Ferrero l'Europa di anteguerra): un ordine permettente la contrapposizione pacifica, regolare, di maggioranza e minoranza ricambiantisi al potere.

C'è la questione sociale; ma anche nel campo socialista i metodi legalitari e parlamentari sono universalmente adottati, mentre da parte governativa si rispettano le libertà e attività sindacali; e così si delinea nei partiti socialisti una tendenza riformistica che si spinge fino al collaborazionismo. L'intreccio dei rapporti economici e culturali crea una vasta rete di solidarietà interne e internazionali, che concorre potentemente al clima di pace e di legalità.

A tutto questo andò connesso un diffuso incremento di coltura generale, di vita spirituale, un ampliamento nell'orizzonte di idee, una diminuzione nel dislivello morale fra le classi. La coltura si specializzava per un verso, si diffondeva per l'altro; i mezzi d'istruzione si moltiplicavano, alla portata anche delle borse modeste, e in parte affatto gratuiti. L'incremento della coltura era organicamente associato con una completa libertà di pensiero, esprimentesi con i mezzi e negli ambienti più diversi: e l'abitudine alla convivenza pacifica delle diverse opinioni, fedi, confessioni, si affermò allora come non mai prima, nè dopo.

C'era nell'aria un senso di benessere crescente, di gioia di vita, di «felicità dei tempi»; e ne abbiamo testimonianze molteplici, pur prescindendo da quelle utopistiche soprariccordate. Citiamone una, di Stephan Zweig (suicida nel 1941) ne *Il mondo di ieri*: «Alla gioventù odierna, cresciuta in mezzo a catastrofi, crisi e rovine, è forse difficile comprendere l'ottimismo e la fiducia nel mondo che animava noi giovani al principio del secolo... Mai l'Europa fu più forte, più ricca, più bella, mai credette più profondamente in un futuro ancora migliore».

* *

Nel corso del quindicennio anteguerra, una serie di scosse parvero minacciare codesta stabilità europea; una serie di crisi alterarono, almeno temporaneamente, codesta atmosfera di sicurezza, di progresso, di benessere. Furono la guerra russo-giapponese del 1904-1905, durante la quale si ebbe la prima rivoluzione russa; il primo conflitto marocchino del 1905-1906; la crisi bosniaca del 1908-1909; la guerra libica e le guerre balcaniche del 1911-1913. Ognuna di queste crisi fu superata, senza che mai si potesse dire veramente che si fosse toccato l'orlo della guerra: per lo meno, il gran pubblico internazionale non ne ebbe chiara coscienza.

Fu questa, insomma, una èra classica della diplomazia; e il successo di essa toccò il culmine alla conferenza di Londra dopo la prima guerra balcanica, in cui si ebbe lo spettacolo di Germania e Inghilterra lavoranti a spalla a spalla per la pace, nonostante la precedente, insensata gara navale da parte tedesca. Fu in quegli anni molto diffusa l'idea che la rivalità anglo-tedesca, commerciale prima ancora che navale, fosse al centro del malessere internazionale; ma i fatti mostrarono che non era così.

Due accordi coloniali di notevole importanza fra le due potenze, dall'ottobre 1913 al giugno 1914, arrivarono a conclusione.

Contemporaneamente ed anzi anteriormente alle crisi entro il sistema europeo, superabili e superate, qualcosa di altro carattere, e di portata più profonda, fermentava nel sottosuolo europeo, nelle coscienze e nel subcosciente dell'«intelligenza» europea: crisi di pensiero, di sentimento, di impulsi e di volontà. Ne furono investiti particolarmente i giovani, diversi da quelli conosciuti da Zweig. La tavola di valori su cui era stata fondata la civiltà dell'Ottocento era stata messa in discussione e si era andata incrinando: l'attivismo si affermò contro la ragione, l'estremismo contro l'equilibrio, il nazionalismo contro l'umanità, la guerra contro la pace, lo spirito di dominio contro la libera collaborazione.

La guerra del 1914 al suo punto di partenza fu una guerra di equilibrio fra gruppi di potenze contrapposte. Su questo piano sarebbe stato possibile arrestarla, con lo «*Halt in Belgrad*» vagheggiato a Londra, o per altra via analoga. Ma fin dai primi giorni la guerra cambiò carattere, in seguito a certe iniziative tedesche e alle reazioni da queste suscitate, e mentre la generalizzazione della lotta armata rimise in campo tutti i problemi politico-territoriali rimasti in sospeso, si scatenò nel quadro così allargato e approfondito la contrapposizione dei bellicismi nazionali e internazionali.

Il conflitto ideologico generò la guerra *jusqu'au bout*, in cui l'Europa dell'Ottocento fu inghiottita e scomparve.

Luigi Salvatorelli

ECCEZIONALE IMPORTANZA DELL'IMPRESA AMERICANA

Le foto inviate dal «Ranger 7» rivelano alcuni misteri sulla natura della Luna

Quasi tutta la superficie è coperta di crateri, taluni piccolissimi: fanno somigliare il satellite ad un campo di battaglia battuto dalle artiglierie - Sono assai più dei 300 mila che si ritenevano - Lo strato di polvere e sabbia che copre il suolo lunare è meno spesso del previsto; scendere sulla Luna non dovrebbe presentare difficoltà insormontabili - Johnson si congratula con gli scienziati per il successo - In ottobre due razzi americani tenteranno di raggiungere Marte, la cui distanza minima dalla Terra è di circa 80 milioni di chilometri: il volo durerà otto mesi

(Dal nostro corrispondente)
New York, 1 agosto.

Gli americani si stanno accorgendo che il successo del «Ranger 7» è assai maggiore di quanto apparisse all'inizio, quando sembrava che si trattasse di un esperimento simile a tanti altri già tentati in precedenza. Probabilmente sono stati gli stessi scienziati del laboratorio di Pasadena in California a dare al pubblico deliberatamente quest'impressione minimizzando, per timore di un insuccesso, l'importanza che l'impresa ha per gli Stati Uniti.

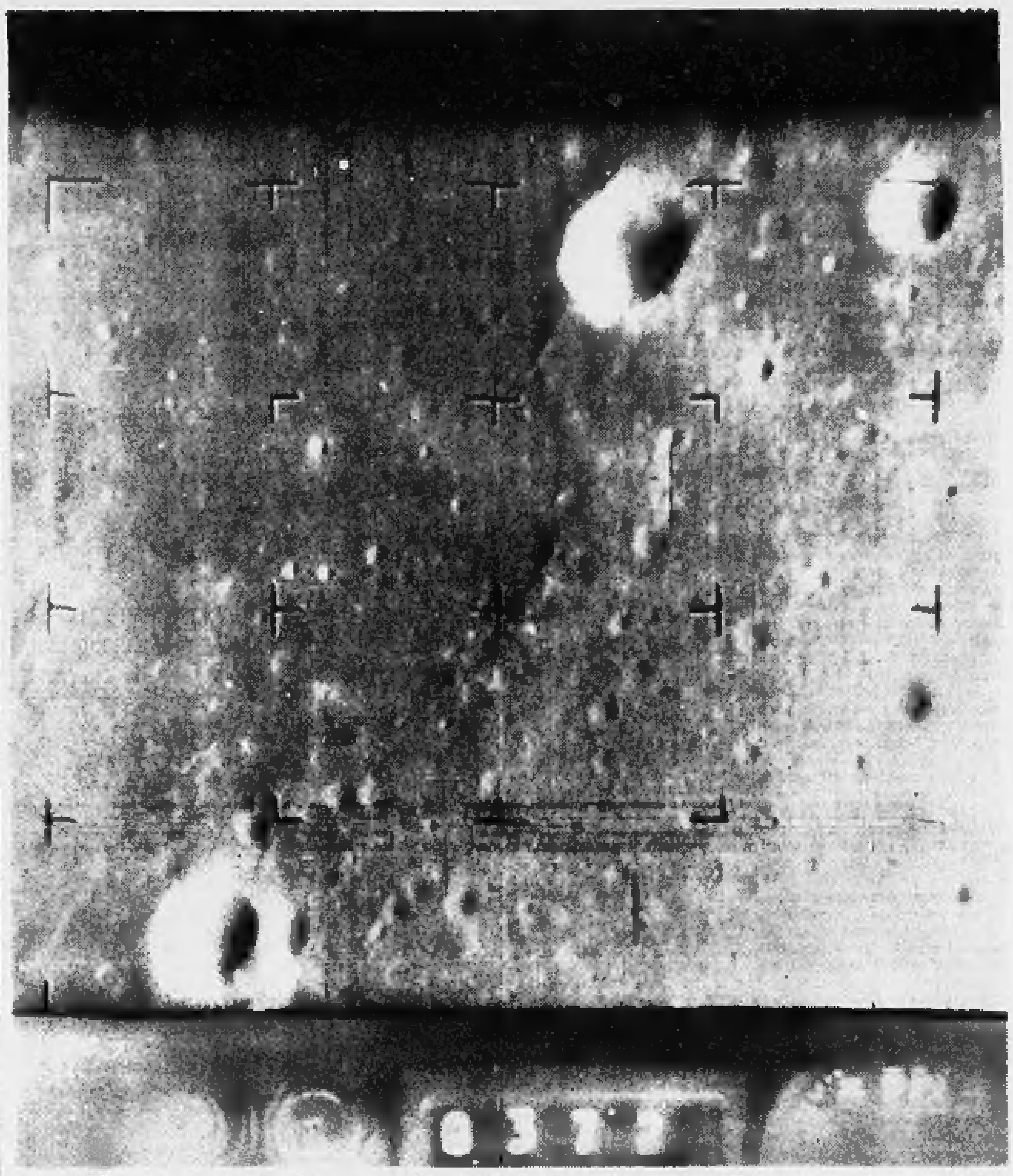
Grazie ad essa gli americani, in uno dei campi della tecnica aerospaziale, hanno decisamente sorpassato i russi. Finora le sole fotografie che si avessero della Luna erano state riprese dal «Lunik III», la nave spaziale sovietica, che però le aveva scattate da una distanza eccessiva: in realtà esse non erano molto più chiare di quelle riprese dagli osservatori astronomici. Il loro valore era diverso: mostravano un lato della Luna che non può mai essere visto da terra. Invece le 4 mila fotografie scattate dal «Ranger 7», nei 15 minuti che hanno preceduto il suo urto con la superficie del «Mare delle Nubi» rappresentano da ogni punto di vista una documentazione eccezionale che fin da ora permette di risolvere alcuni misteri sulla natura della Luna. Le migliori di esse, quelle scattate negli ultimi secondi, mostrano la superficie selenica come si potrebbe vederla ad occhio nudo da un'altezza di 800 metri.

I primi commenti sono entusiasti. Il presidente Johnson che già ieri mattina, appena ricevuta la notizia del successo, si era congratulato con gli scienziati e i tecnici del laboratorio propulsione razzi, questa mattina di nuovo ha preso la parola sull'argomento: «Gli Stati Uniti sono oggi la prima nazione del mondo in questo campo» *ha detto. Ha approfittato dell'occasione anche per lanciare una frecciata a Goldwater che recentemente ha sostenuto che gli Stati Uniti stanno spendendo troppo in tale genere di progetti. Il Presidente, che si trovava con un gruppo di scienziati del centro di Pasadena e della Nasa che gli hanno illustrato il significato delle immagini ritrasmesse dal «Ranger 7», ha infatti detto che l'umanità sarebbe ancora all'epoca dei carri tirati da buoi se in passato si fosse stato a sentire il parere di coloro che ritenevano la ricerca scientifica un lusso inutile.*

Per rendersi conto dello spirito con cui quest'amministrazione va avanti decisa nel progetto di spendere nei prossimi cinque anni venti miliardi di dollari (12 mila miliardi di lire) per mandare un uomo sulla Luna, conviene riferire un breve dialogo che ha avuto luogo appunto questa mattina tra Johnson e il direttore della Nasa, Newell, al quale il primo con una serie di domande ha fatto definire le ragioni per cui gli Stati Uniti non devono stare a sentire le critiche di Goldwater, ma al contrario continuare lo sforzo intrapreso: «Sembra quindi — *ha detto il Presidente rivolgendosi a Newell* — che non saremo in grado di conoscere esattamente di cosa è fatta la Luna prima che un uomo possa arrivarci». «E' vero — *ha confermato Newell* —. Molti problemi non possono essere risolti prima che un uomo sulla Luna non sia in grado di raccogliere dei materiali, di analizzarli e di riportarli sulla Terra».

«Cosa succederebbe — *ha insistito Johnson* — se il Congresso ed io ci mettessimo a sedere sulle nostre seggiole a dondolo e lasciassimo che questo sforzo venisse portato avanti da altri nel mondo?».

«L'America cesserebbe di essere la prima nazione della Terra» *ha risposto Newell. Tanto basta per la polemica contro i repubblicani.*



Fotografia della Luna, scattata dalle camere del «Ranger» a una distanza di [illegible] chilometri dal suolo. Mostra la superficie del satellite come potremmo vederla ad occhio nudo da un'altezza di 800 metri (Telef. «Associated Press»)

Anche senza bisogno di attendere l'allunaggio di un pilota le fotografie riprese dal «Ranger 7» già fin da ora permettono di risolvere molti dubbi su quella che è la struttura della superficie della Luna. Ieri sera, subito dopo che esse sono state sviluppate, un gruppo di cinque scienziati, i migliori specialisti americani sull'argomento, si sono riuniti per discutere i risultati della ricognizione. Le loro conclusioni, che sono state rivelate ai giornalisti da un componente del gruppo, il professor Gerard Kuiper dell'Università dell'Arizona, sono le seguenti:

1) i crateri della Luna, dei quali se ne conoscevano trecentomila, sono assai più numerosi del previsto. Alcuni di essi sono piccolissimi e letteralmente ricoprono la superficie del «Mare delle Nubi» di una serie infinita di buche che gli fanno assumere un po' l'aspetto di un campo di battaglia devastato dall'artiglieria;

3) tutto lascia ritenere che queste buche siano state prodotte da meteoriti piovute dallo spazio sulla Luna e non, come fino a ieri molti scienziati ritenevano, da vulcani;

3) le buche più piccole che fanno corona a quelle maggiori sarebbero state prodotte appunto dal rimbalzo delle meteoriti disintegrate in piccole schegge dall'urto con la Luna;

4) la sabbia e la polvere che si possono vedere sulla superficie della Luna e nel mezzo dei crateri è assai meno spessa di quanto gli scienziati temessero. La cosa sarebbe dimostrata dal fatto che da essa emergono grossi sassi. C'era invece il pericolo che essa fosse leggerissima, quasi impalpabile e che raggiungesse una profondità di alcune centinaia di metri. In questo caso una nave spaziale avrebbe potuto affondarci come nelle sabbie mobili;

5) il progetto della nave spaziale «Apollo» che entro il '69 o al massimo il '70 dovrà portare degli astronauti sulla Luna non dovrà essere modificato. Esso prevedeva un allunaggio su una zona pianeggiante e non accidentata e benché ce ne siano assai meno del previsto, ciò nonostante una serie di terreni adatti possono essere trovati sui margini stessi dei crateri maggiori.

L'«operazione Ranger» non è terminata con quest'ultimo volo. Altri due ordigni dello stesso tipo verranno lanciati verso la Luna l'anno prossimo, il «Ranger 8» in gennaio e il «Ranger 9» alla fine di febbraio o in marzo. Altri sei «Ranger», partiti fra il 1960 e il gennaio di quest'anno, hanno fatto tutti fallimento. Il costo totale del progetto è stato finora di 250 milioni di dollari (150 miliardi di lire).

Ai «Ranger» seguiranno nuovi tipi di astronavi: i «Surveyor» (Ispettore) il cui numero è ancora impreciśato. Essi dovranno atterrare sulla Luna dolcemente, per mezzo di razzi che ne rallenteranno il precipitare e dovranno adempiere a due missioni distinte: la prima relativa alle tecniche di allunaggio e al comportamento della crosta lunare sotto l'urto; in secondo luogo poi raccoglieranno degli esemplari del suolo lunare, analizzandoli automaticamente e invieranno risultati sulla Terra per mezzo di radiotrasmittenti. Questo lavoro richiederà una sincronizzazione elettronica e un complesso di strumenti assai più delicato di quello dei «Ranger», che è già in questo campo un esempio insuperato. Nel '66 infine avrà inizio la operazione «orbita lunare» destinata appunto a mettere in orbita intorno alla Luna un satellite, che da un'altezza di circa 55 chilometri ne fotograferà praticamente tutta la superficie.

E questo non è tutto. Altre due navi spaziali — i «Mariner» 3 e 4 — verranno nel prossimo ottobre lanciate verso Marte (la cui distanza minima dalla Terra è di ottanta milioni di chilometri circa) con una missione simile a quella dei «Ranger»: riprenderne la superficie con delle macchine televisive. Questo viaggio, la cui durata è prevista in otto mesi, potrà dare dei risultati assai più interessanti persino di quelli dei «Ranger». Infatti mentre tutti gli scienziati erano d'accordo nel ritenere impossibile la presenza di forme di vita sulla Luna la stessa cosa non è vera per Marte. Molti indizi anzi fanno ritenere il contrario.

Nicola Caracciolo

Votata la fiducia del Senato a Moro

163 sì e 120 no, astenuto Ferruccio Parri

Roma, 1 agosto.

Il Senato ha concesso stasera la fiducia al nuovo governo di centro-sinistra presieduto dall'on. Moro. La votazione, svoltasi su un ordine del giorno presentato da democristiani, socialisti e socialdemocratici, ha dato il seguente risultato:

Presenti in aula e votanti 284;
Maggioranza richiesta 143;
Voti a favore del governo 163;
Voti contrari al governo 120;
Astenuti 1.

La votazione è stata fatta per appello nominale. Si sono pronunciati per il governo i gruppi del centro-sinistra (a Palazzo Madama non ci sono senatori repubblicani); contro si sono schierati comunisti, liberali e destre; astenuto il sen. Parri.

In precedenza il presidente del Consiglio on. Moro aveva replicato brevemente e con grande vigore alle opposizioni, confermando che ci sono buoni sintomi di ripresa economica, ma che occorrono altri sacrifici per ridare sicurezza e slancio alla vita del Paese. In particolare ha raccomandato al Parlamento la sollecita approvazione di alcune leggi riguardanti le agevolazioni tributarie per favorire gli investimenti e il potenziamento delle industrie e le norme per costruire nuovi alloggi popolari con il concorso dello Stato.

Lunedì il dibattito sulla fiducia comincerà a Montecitorio.

(Vedere in V pagina il resoconto della seduta).

Le immagini lunari pubblicate a Mosca

Mosca, 1 agosto.

L'astronomo sovietico B. Levin scrive sulle *Izvestia*: «Gli scienziati sovietici sono felici di congratularsi con i loro colleghi americani per il successo ottenuto con il "Ranger 7"».

Secondo l'astronomo sovietico, le fotografie più interessanti sono le ultime cinquanta o cento, quelle cioè scattate pochi istanti prima che il «Ranger 7» si schiacciasse sulla superficie lunare. Levin sottolinea il fatto che le migliori immagini della Luna, riprese con il telescopio, permettevano finora di distinguere particolari di mezzo chilometro mentre sulle ultime fotografie prese dal «Ranger 7» dovrebbero essere visibili oggetti della dimensione di una piccola automobile.

Le *Izvestia* pubblicano anche alcune fotografie scattate dall'astronave americana; così pure la *Pravda* reca alcune telefoto del «Ranger».

Commenti entusiastici nella capitale inglese

Londra, 1 agosto.

Il successo del *Ranger* ha suscitato entusiasmo in tutta l'Inghilterra. I giornali dànno alla notizia il massimo rilievo e definiscono l'avvenimento *«il più importante di sette anni di ricerche spaziali»*. Tutte le prime pagine sono praticamente occupate da fotografie del razzo e commenti.

I pareri sono unanimi: entro il 1970 gli americani riusciranno davvero a far atterrare un uomo sulla Luna ed i primi saranno sicuramente loro e non i russi. Si attende però con curiosità l'inizio di altri esperimenti sovietici: l'annuncio che essi avranno luogo nel Pacifico ha destato una grossa sorpresa. Tra i più insigni scienziati britannici chiamati ad illustrare l'impresa degli americani, c'è stato sir Bernard Lovell, il direttore dell'osservatorio astronomico di Jodrell Bank.

Lovell si è detto ammirato dalla straordinaria precisione della tecnica americana che ha consentito la ricezione di fotografie fino all'ultimo minuto. «*E' ovvio che gli americani sono pronti a compiere un altro balzo in avanti* — ha osservato —: *attendo con ansia di vedere le loro fotografie. Dal loro studio sarà possibile dedurre a quali difficoltà andrebbe incontro un uomo sulla Luna*».

Sir Bernard Lovell ha ammesso di aver cominciato a dubitare qualche mese fa della capacità degli americani di attenersi al loro programma. «*Restano ancora alcuni punti da chiarire, per i quali non basteranno le fotografie* — ha concluso —; *per esempio, bisognerà appurare quanto sia profondo lo strato di polvere che giace sulla Luna*».

Ma sir Bernard Lovell confida che gli americani sappiano risolvere nel più breve tempo possibile tutti i problemi che gli si presenteranno loro.

Sulla polvere e nei crateri del Satellite leggiamo la storia delle epoche trascorse

Abbiamo dinanzi alcune delle fotografie che il «Ranger VII» ha preso della superficie lunare: una mezza dozzina di immagini, tra le molte migliaia annunciate; i giornali oramai le hanno messe davanti agli occhi di noi tutti. Qualsiasi pretesa di ricavarne deduzioni importanti sarebbe prematura e presuntuosa: come già abbiamo avuto occasione di dire, questi documenti andranno «interpretati» con paziente impegno da parte degli astronomi e degli ingegneri spaziali.

Qualche elemento, tuttavia, balza fin d'ora agli occhi anche del profano e del curioso: anzitutto l'impressione visiva che una copertura di polvere ci sia per davvero. Infatti, se si guarda alla sequenza delle immagini contenenti uno stesso particolare, al cratere Guericke, nella regione verso cui è stato diretto il Ranger, prima di infrangervisi, è possibile notare che, con il progressivo avvicinamento al suolo, le fattezze del terreno sembrano farsi come ovattate: ci si attenderebbe di scorgere meglio spigoli, angolosità, punte, come quando dall'aereo si guarda giù alle Alpi che si stanno sorvolando. Invece, anche cercando i particolari che pure si moltiplicano di numero con la vicinanza e cioè guardando alla valolatura di fori, crateri minori che le fotografie successive vengono rivelando, si ha l'impressione che sopra tutto ciò sia stato disteso come un tappeto che arrotonda, ammorbidisce i contorni. La polvere dunque c'è ed è forse possibile calcolarne con una certa approssimazione lo spessore, valutando il diametro dei fori su cui essa si pose senza colmarli, senza cancellarne la visibilità.

L'altra constatazione è l'universalità, l'abbondanza straordinaria dei crateri, se è ancor giusto chiamar crateri anche i moltissimi fori piccoli e minimi, che i telescopi non ci avevano per l'innanzi rivelato. Per questi infatti sembra ancora meno probabile che per i crateri maggiori che si tratti di aperture di vulcani; quasi certo sembra che siano buche aperte sul terreno da urti di corpi o macigni. In una delle fotografie che sono state divulgate, presa da cinquemila metri d'altezza circa, sono visibili in un vano maggiore che si trova in alto a sinistra, due corpi o masse, verosimilmente quelli che, cadendo, hanno scavato il terreno; e magari erano un corpo solo, infrantosi nella caduta.

La provenienza di questi massi che con i loro urti hanno butterato la superficie lunare può essere duplice: o sono meteoriti, corpi provenienti dallo spazio del sistema solare, o sono pietre lanciate in alto da vulcani già attivi sulla Luna: naturalmente l'una ipotesi non esclude l'altra. I fori sono numerosissimi perché verosimilmente la superficie lunare ha conservato per i millenni, per i milioni, anzi i miliardi di anni, le impronte degli eventi che la riguardano; impronte che invece subito spariscono su un pianeta come la Terra, dilavato dalle pioggie, spazzato dai venti, coperto da vegetazione, per non dire quanto sia sconvolto dalla presenza degli animali e soprattutto dell'uomo. Perciò sulla Luna quegli eventi, ancorché rari, sommandosi nel corso di lunghissime età, vi hanno lasciato fittissimi segni.

Queste sono alcune prime impressioni che si possono ricavare da una occhiata a queste poche fotografie. Nei giorni e mesi venturi, quasi certamente, le meditate analisi degli scienziati porteranno ad una più ricca e sicura messe di conoscenze.

Didimo

CRONACA CITTADINA

DOVE VANNO I TORINESI IN FERIE

Le vacanze di massa

Un'inchiesta dell'Ente Turismo ha accertato che il 40 per cento si dirige al Mar Ligure e all'Adriatico, il 30 per cento in montagna, il resto si divide tra i laghi e le campagne - In aumento coloro che cercano quiete e serenità lontano dai frastuoni

La città ha assunto ieri per la prima volta il suo aspetto estivo: insolitamente quiete le strade del centro, facile il parcheggio; nei grandi magazzini e nei caffè si sentiva parlare più francese che italiano. Numerose le auto con targhe estere o di altre città. La maggior parte degli abitanti sembrava essersi riversata nelle stazioni: lunghe code agli sportelli, banchine gremite di folla. I treni sono stati presi d'assalto, con scalate ai finestrini e ressa in ogni scompartimento. Tutti quelli per la riviera sono partiti stracarichi, benché fossero stati rinforzati con vagoni sottratti alle linee locali e ai treni dei lavoratori che ormai cominciano a viaggiare semivuoti. Si calcola che, tra venerdì e sabato, quasi duecentomila persone siano partite.

Dove vanno i torinesi a trascorrere le vacanze? L'Ente per il Turismo ha svolto una inchiesta, con la collaborazione delle Ferrovie e delle agenzie di viaggio. Nella scelta entrano diversi motivi, da quelli familiari ai suggerimenti del medico. Ma un fattore decisivo è l'andamento stagionale. Se l'estate è inclemente, si preferisce il mare: nei giorni di pioggia, le città balneari offrono diversivi e svaghi che è difficile trovare nel più austero ambiente della montagna. Invece, se la calura e l'afa diventano opprimenti, le preferenze si orientano verso il refrigerio dei boschi e delle vette.

Mai come quest'anno gli elementi di scelta sono stati così equilibrati: è un'estate calda, ma frequenti temporali mitigano l'arsura. Secondo le statistiche, circa il quaranta per cento dei torinesi in vacanza ha preso la via del mare. La gran parte si è riversata sulle spiagge liguri, più agevoli da raggiungere in treno, in auto o con i servizi diretti di pullman. Tra l'altro, consentono a chi sia costretto a rimanere in città di ricongiungersi con la famiglia almeno per il week-end. Ma molti si sono indirizzati anche verso la riviera adriatica: gli arenili più ampi offrono maggiore libertà di movimento e di giochi ai bambini e i prezzi sono più modici.

Un altro trenta per cento ha scelto invece la montagna: in primo luogo la Valle d'Aosta, con i suoi grandi centri di alpinismo, le località di villeggiatura famose e i campi di sci estivi. Non solo Courmayeur e Breuil sono al completo, ma anche le vallate minori. Così hanno toccato il culmine della stagione la Val di Susa, con Bardonecchia e il Sestriere, Sauze e Chiomonte; le vallate laterali del Chisone e del Pellice e i popolari centri della Val di Lanzo. I prezzi in montagna offrono una più vasta gamma di possibilità, possono adattarsi a tutte le borse: pensione da 1500 a 12 mila lire il giorno, un piccolo appartamento da centomila lire per tutta la stagione sino alla punta di 700 mila nelle zone di gran fama.

Circa il dieci per cento ha scelto soprattutto la tranquillità: i laghi o, in misura sempre crescente, i quieti e raccolti paesi delle nostre campagne, a poca distanza dalla città. Se durante il giorno anche qui fa caldo, le notti tra il verde sono più fresche, consentono sonni riposanti. E soprattutto si sfugge all'animazione e al movimento delle località alla moda. Si è scoperto che specialmente in campagna, nel Monferrato, sulle Langhe, nel Canavese, è possibile una pausa serena e distesa nel ritmo affannoso e spossante della vita moderna.

E' un po' un ritorno ai costumi dei nostri nonni, che non conoscevano la villeggiatura al mare né quella d'alta montagna. Ed è una fuga davanti agli inconvenienti delle vacanze di massa: primo fra tutti il rumore, che in questi mesi lascia la città e accompagna il grande esodo. L'Ente per il Turismo ha esteso la sua campagna contro questa piaga anche ai centri di villeggiatura, sottolineando come sia tra i motivi principali della crisi turistica.

Raccomandiamo a tutti discrezione e prudenza: in giornate di punta, come quella odierna, un corretto uso dei motori non è solo un gesto di rispetto per i nervi del prossimo, ma anche una salvaguardia della nostra incolumità.

Telefoni utili

Nel periodo delle ferie chi rimane in città deve spesso risolvere problemi inconsueti. Ecco qualche utile indicazione:

Guasti domestici: *fughe di gas, telefonare all'882-825; allagamenti e deficienze dell'impianto idrico, 482-306; guasti all'impianto elettrico, Aem 519-650, Enel-Sip 2191; guasti telefonici, 182.*

Pronto soccorso: *Torino urgente 5775, Croce rossa 524-000, Croce verde 543-045, Barellieri municip. 852-440, Guardia medica 41-400.*

Informazioni ferroviarie: *telefonare al 527-766.*

Servizi telefonici: *informazioni 110; sveglia 114; chiamata autopubbliche 117; soccorso automob. Aci 116.* Telefonate interurbane: *per il Piemonte e la Lombardia 10; per l'Italia 14, per l'estero 15. E' possibile parlare con quasi tutte le località della Liguria (salvo La Spezia) e della Versilia con la teleselezione. In questo caso occorre premettere al numero desiderato il prefisso di zona, che abbiamo pubblicato ieri.*

Dichiarazioni del sindaco a «La Stampa» sulla vertenza del consigliere De Grazia

«Mi pare inopportuna una commissione comunale mentre si svolge l'inchiesta giudiziaria e dei probiviri psdi; ma se sorgessero fatti nuovi sarei il primo ad intervenire. Chi sa qualcosa si faccia avanti»

Rientrato a Torino dopo una breve assenza, il sindaco ha ricevuto ieri mattina la lettera inviatagli dall'assessore Bartoletti (e di cui abbiamo già dato notizia) in merito alla richiesta per la nomina di una commissione consiliare d'indagine in seguito al «caso De Grazia». Quindi si è incontrato con il segretario cittadino della dc, Borgogno.

Al termine l'ing. Anselmetti ci ha dichiarato: *«Mentre si sta svolgendo l'inchiesta della autorità giudiziaria ed è in corso l'azione dei probiviri del psdi, ritengo più che mai inopportuno costituire una commissione comunale. Se tuttavia dovessero insorgere fatti nuovi, è evidente che io non solo non mi opporrei, ma sarei anzi il primo a prendere una iniziativa in tal senso. Ma bisogna che chi afferma di sapere, dica chiaro e tondo una buona volta quello che sa: precisando i fatti ed assumendo la piena responsabilità della sua denuncia».*

L'ing. Anselmetti ha soggiunto: *«In tal caso il Consiglio comunale dovrebbe nominare una commissione composta da rappresentanti non della sola maggioranza, ma di tutti i partiti anche di minoranza e con l'incarico di indagare sull'operato di tutti gli amministratori, assessori o consiglieri, di ogni gruppo. Perciò chi sa qualcosa si faccia avanti; altrimenti non ne faremo nulla. Sia ben chiaro che sono sempre pronto a far luce dove occorre, ma non intendo prestarmi a nessuna speculazione politica, da qualunque parte venga».*

Il segretario della dc e consigliere comunale Borgogno ha confermato a nome del partito le dichiarazioni del sindaco. Quanto alla lettera dell'assessore Bartoletti, per procedere eventualmente alla nomina della commissione d'indagine il sindaco dovrebbe sottoporne il testo alla Giunta e successivamente al Consiglio. Il che non può avvenire (salvo casi di riconosciuta e improrogabile urgenza) perché, come è noto, la Giunta è in ferie sino al 25 agosto e il Consiglio non si riunirà prima di settembre.

Sulla vertenza il senatore socialdemocratico dr. Magliano ci ha precisato: *«Non vedo l'opportunità di una commissione comunale d'indagine, specie in questo momento in cui si attendono le decisioni dei probiviri del mio partito sul caso De Grazia. Per il resto, infatti, esistono soltanto chiacchiere e voci infondate; e per di più molto generiche. Se in Italia dovessimo dar retta a tutti i pettegolezzi che circolano in buona o in cattiva fede, non solo sugli amministratori ma sulla maggioranza dei cittadini, credo che tutti, dal Presidente della Repubblica al più umile funzionario, dovrebbero venire sottoposti a commissioni inquirenti. Nel caso in questione, la commissione avrebbe ragion d'essere soltanto dinanzi ad accuse specifiche, su fatti e circostanze sia pure non particolareggiati ma almeno chiaramente indicati e precisati».*

Uno sciopero che colpisce soltanto la povera gente

I comunisti bloccano le ferrovie l'8, il 9 e il 10 agosto - Oggi attenti ai passaggi a livello incustoditi

Automobilisti attenzione, oggi sono in sciopero gli addetti ai passaggi a livello delle ferrovie. La sospensione del servizio è cominciata a mezzanotte e dura per tutta la giornata fino alle 24. Lo sciopero è stato proclamato dalla Cgil e dalla Cisl. Nel compartimento di Torino, che abbraccia tutto il Piemonte, i passaggi a livello sono circa 3700. Per sostituire il personale in sciopero ed assicurare la sorveglianza, verranno impiegati agenti di pubblica sicurezza, carabinieri, cantonieri, ecc.

Oggi, giornata di partenze, i passaggi a livello possono quindi rappresentare un pericolo grave. Automobilisti e motociclisti non si fidino di uno sguardo, rallentino e attraversino i binari soltanto dopo essersi assicurati che la via è libera. Meglio perdere pochi minuti che rischiare la vita. Lo sciopero provocherà anche ritardi dei treni.

Per le Ferrovie, oberate di lavoro, si annuncia un altro sciopero nelle giornate di sabato 8, domenica 9 e lunedì 10. I comunisti della Cgil hanno ordinato ai loro aderenti di sospendere il lavoro per un totale di 10 ore in queste tre giornate in cui milioni di persone in tutta Italia si recano a trascorrere le vacanze. Sarà colpita specialmente la povera gente che non viaggia in auto, ma deve servirsi del treno: immigrati che rientrano a casa dopo un anno di lavoro, impiegati e operai che desiderano concedersi un breve periodo di riposo con la famiglia. Per l'occasione, i comunisti hanno anche studiato un sistema di sciopero a singhiozzo per creare maggiore confusione e disagio.

La Cisl e la Uil, contrarie allo «sciopero politico» della Cgil hanno invitato i macchinisti a presentarsi al lavoro.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 28,2
MINIMA	+ 18,6

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +25,1; pressione 739,2; umidità 62 %; cielo sereno. **Previsioni:** cielo poco nuvoloso. **Temp. a Caselle:** mass. +30,6; min. +17,4; media +23,8.

La stagione dei fiori d'arancio

Bisogna prenotarsi in Comune per le pubblicazioni di nozze

Un mutamento nelle abitudini degli sposi - Il maggior numero di matrimoni avviene nel mese di settembre che ha tolto il primato a maggio - Ne spieghiamo le ragioni

Ormai per sposarsi occorre la prenotazione. Gli sposi debbono recarsi in Comune con i documenti, un usciere controlla le carte e fissa giorno e ora dell'appuntamento con l'ufficiale dello stato civile. Nei periodi di punta, gli sposi aspettano anche quattro o cinque giorni. «Il nuovo sistema — spiegano i funzionari del Municipio — è stato adottato per [illegible]. Mentre altri servizi comunali dispongono di macchine elettroniche, noi siamo obbligati per legge a fare ancora le scritturazioni a mano come cento anni fa». Inoltre i matrimoni aumentano. Nell'agosto del 1963 sono state fatte, in media, 60 pubblicazioni al giorno [illegible] — dicono gli impiegati del Comune. [illegible] Con l'appuntamento in Municipio, [illegible] testimoni evitano lunghe code».

Qualcuno potrebbe osservare: «E' possibile che ci siano tante pubblicazioni in agosto, nel periodo dell'estate e delle vacanze?». Sì. E' la realtà. Fino a qualche anno fa il mese preferito per sposarsi era maggio. [illegible] ma settembre è passato al primo posto nella graduatoria delle nozze come spiega la tabella.

Anno 1963	Matrimoni	Nati	Morti
GENNAIO	304	1.435	1.261
FEBBRAIO	331	1.365	1.060
MARZO	458	1.298	995
APRILE	661	1.609	938
MAGGIO	1.180	1.564	797
GIUGNO	840	1.530	712
LUGLIO	831	1.597	732
AGOSTO	718	1.434	715
SETTEMBRE	1.469	1.646	816
OTTOBRE	883	1.779	903
NOVEMBRE	372	1.408	879
DICEMBRE	590	1.320	855
TOTALI	8.558	17.915	10.688

Perché settembre? Le ragioni sono parecchie, soprattutto d'indole pratica. Studiosi dei fenomeni sociali rilevano che una volta si giungeva al matrimonio con una preparazione più lenta. Le famiglie ci pensavano per tempo, perché [illegible] spese d'impianto del nuovo focolare. Inoltre le donne non avevano impegni di lavoro e spesso si dedicavano quasi esclusivamente alla casa. Il mese di maggio, che apre le porte alla lunga estate, era considerato il periodo più favorevole per un sereno e comodo inizio della «vita a due».

La vita sta mutando. Gli sposi, nella grande maggioranza dei casi, debbono farsi il nido con le loro forze, quando hanno raggiunto una certa sicurezza di lavoro. Non desiderano interferenze di altri nelle decisioni e hanno poco tempo per i preparativi. La scelta del mese di settembre è dovuta soprattutto al fatto che, in quel periodo, si saldano le ferie con il congedo matrimoniale. [illegible] I fidanzati moderni [illegible] di un tempo. Si preoccupano essenzialmente di impostare su buone basi la loro unione.

Ma per sposarsi in settembre bisogna presentare i documenti in agosto. La legge stabilisce che le pubblicazioni nell'albo del Municipio precedano di quindici giorni la cerimonia. Anche la Chiesa, per chi celebra il rito religioso, prescrive che l'annuncio sia esposto in parrocchia *«per due feste consecutive»*. Ecco perché gli uffici dello stato civile hanno tanto lavoro in agosto.

VEDERE IN 14ª PAGINA

Altre notizie della cronaca

Sulla provinciale per Ceres, in una salita nei pressi di Traves

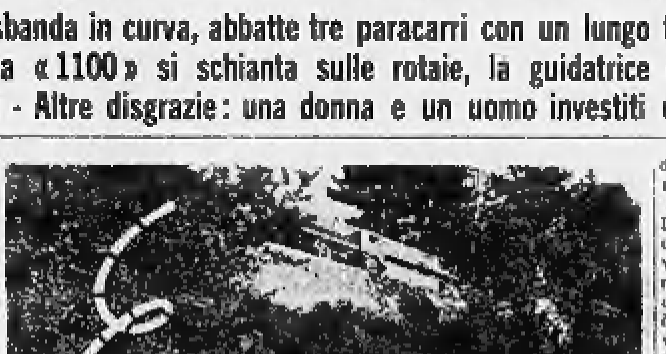
Un'auto piomba per cinquanta metri nel precipizio, sui binari del treno

L'anziana automobilista sbanda in curva, abbatte tre paracarri con un lungo tratto del «guard-rail» e finisce nel vuoto - La «1100» si schianta sulle rotaie, la guidatrice è grave - Un ragazzo riesce a fermare il treno - Altre disgrazie: una donna e un uomo investiti e uccisi da autoveicoli

Un'auto guidata da un'anziana signora si è sfasciata sui binari della Ciriè-Lanzo dopo un volo di una cinquantina di metri. La donna è in fin di vita. E' accaduto ieri presso Traves. Un ragazzo è corso incontro al treno in arrivo agitando un drappo rosso ed è riuscito a fermarlo, evitando un disastro.

La vittima si chiama Assunta Innocenti, 61 anni, via Sacchi 2. E' partita ieri mattina con la sua «1100» per andare a trovare due zie ad Ala di Stura. Alle 11,30 percorre la provinciale Germagnano-Ceres ed imbocca a velocità troppo alta una curva a «esse». Sbanda sulla destra — verso la montagna — ed abbatte tre paracarri, sterza sulla sinistra, troppo bruscamente, e finisce contro il «guard-rail» che è stato collocato i giorni scorsi sull'orlo di un precipizio di circa 50 metri, al fondo del quale corre la ferrovia. La «1100», dopo avere sradicato una dozzina di metri del «guard-rail» piomba nel vuoto.

Un testimone — il cantoniere Francesco Chiovatero, 40 anni, di Fonghera — vede l'auto compiere tre salti lungo il declivio che è quasi a strapiombo, perdendo parabrezza e parti della carrozzeria, spezzando un albero e poi abbattersi tra i binari. A fatica il cantoniere e un automobilista, arrivato poco dopo, si calano nel precipizio e raggiungono la macchina distrutta. Estraggono la Innocenti, priva di sensi e insanguinata.



L'automobile sfasciata è stata portata via dai binari

Il Chiovatero corre alla stazione di Traves per telefonare a Lanzo e fare venire un'ambulanza. Poi si ricorda che sta per arrivare il treno da Ceres. La «1100» si trova sfasciata sui binari pochi metri dopo l'uscita di una galleria: se non avvertito, il macchinista vi piomberà sopra in piena velocità e le conseguenze potrebbero essere catastrofiche. Un ragazzo è incaricato di correre incontro al treno, agitando una bandierina rossa e riesce a fermarlo. Intanto arriva da Lanzo un'ambulanza dell'ospedale Mauriziano. Per raggiungere la ferita gli infermieri devono percorrere circa un chilometro camminando sulla massicciata ferroviaria e passando sotto il tunnel. E ritornano per la stessa via reggendo la barella con la ferita, che appare in fin di vita.

La Innocenti è ricoverata al Mauriziano di Lanzo con prognosi riservata per grave trauma cranico, frattura delle braccia e di una gamba, contusioni e ferite in ogni parte del corpo.

— Un'anziana donna è stata travolta sulle strisce da un autofurgone ed è morta poche ore dopo. Si chiamava Virginia Bertin, 73 anni, via Goffredo Casalis 73. Il marito, che aveva perso la gamba destra in guerra, l'anno scorso è stato anch'egli investito da un'auto sulle strisce ed ha avuto fratturata la gamba rimastagli. La Bertin, ieri alle 10, in corso Ferrucci all'altezza di via Cavalli, si è inoltrata sul passaggio pedonale: in quel momento arrivava il furgone «1100» guidato da Stefano Ghia, via Vanineu, che l'ha travolta. E' stata trasportata all'ospedale con la frattura di una gamba, di un braccio e di alcune costole. Alle 13,30 è morta.

— Un venditore ambulante, Domenico Marengo, 72 anni, corso Vercelli 233, è stato travolto ieri alle 19 da un'auto mentre usciva dal portone di casa in bicicletta. L'investitore è Lorenzo Bodellino, 27 anni, via delle Campagne 58, ed era diretto a Porta Palazzo. Lo ha visto sbucare all'improvviso quando si trovava a pochi metri, ha frenato ma la macchina è piombata sul Marengo scagliandolo a terra. E' stato ricoverato al Martini con prognosi riservata per la frattura della base cranica e choc. E' morto alle 23 senza avere ripreso conoscenza.

Gli cade la doppietta e ferisce 4 persone

Una è grave - Durante una gara di tiro al piattello

Quattro persone sono rimaste ferite da una fucilata al «Tiro a segno» della Madonna di Campagna. L'infortunio è accaduto ieri pomeriggio durante una gara di tiro al piattello.

Verso le 16,30 era in pedana Angelo Turigliatto, 39 anni, via Pascoli 3. Aveva imbracciato la doppietta e stava per mettersi in posizione di sparo quando, per un brusco movimento, ha fatto involontariamente partire un colpo. Nessun ferito né danni, poiché i pallini si erano scaricati in alto. Ma il Turigliatto, per la sorpresa e lo spavento, ha lasciato cadere il fucile. E' così esplosa la seconda cartuccia e la rosa dei pallini ha investito la piccola folla.

Quattro persone sono rimaste ferite e portate al Mauriziano. Tre sono state medicate e dimesse. Sono: Rodolfo Cerutti, 25 anni, via Bolari 18, colpito a una coscia guarirà in tre giorni; Erasmo Griccioli, 53 anni, corso Giordano 6, ferito a una gamba, 10 giorni di guarigione; Giuseppe Bo, 30 anni, abitante a Collegno in via Manzoni 19, 10 giorni per le ferite al braccio.

Gravi sono invece le condizioni di Giovanni Piattino, 33 anni, corso Palermo 77. La scarica di pallini lo ha raggiunto all'addome e al femore serie lesioni interne.

Gli esami di riparazione ed iscrizione nelle scuole

Terminati gli esami di Stato, nelle scuole è sceso il silenzio. Per gli studenti promossi si inizia un meritato periodo di vacanza; i rimandati dovranno invece tornare a Torino qualche settimana prima. Ecco il calendario delle scadenze scolastiche che sarà opportuno esaminare prima della partenza.

SCUOLE ELEMENTARI: esame di riparazione inizio al primo di settembre; iscrizioni dal 2 al 22 settembre; inizio nuovo anno scolastico primo ottobre.

SCUOLE MEDIE: esami di riparazione dal primo settembre; iscrizioni prorogate dal primo al 30 settembre; inizio anno scolastico primo ottobre.

SCUOLE MEDIE SUPERIORI (licei, istituti tecnici, magistrali): esami di riparazione dal 15 settembre; iscrizioni dal primo al 30 settembre; inizio anno scolastico non ancora fissato, probabilmente ai primi di ottobre.

Specchio dei tempi

Una romantica olandesina: «Addio cara Italia...» - Ci scrive una pensionata: «Ma l'Iri che cos'è? Perché l'Inps gli impresta 50 miliardi?» - Gli storici sono convinti che i lettori sanno tutto, invece, quasi sempre, sanno poco - Siamo tutti figli dello stesso Dio, ma le leggi sono diverse da paese a paese

Una lettrice ci scrive dal Camping di Celle Ligure:

«Sono una olandesina, da due anni vengo in Italia in villeggiatura e oggi mio malgrado debbo partire perché ho finito le vacanze. Al momento di lasciare questa bella Italia, questo bel cielo, mare e gente simpatica desidero esprimere a tutto il caro popolo italiano la mia stima e affetto. Auguri di prosperità e di ogni bene sociale e politico.

«Come posso dimenticare i bei giorni al mare? Ho il cuore gonfio e una gran pena nel cuore: che solo tu puoi aiutarmi. Io ho saputo che tu fai del bene. Fa che qualcuno mi scriva in Olanda, così imparerò meglio la lingua italiana e conoscerò sempre più la dolce Italia.

«Io ho 21 anni, sono dattilografa, impiegata, segretaria in una ditta mercantile, parlo inglese, italiano e voglio tanto bene all'Italia perché si sta bene, e chissà che un giorno un buon italiano mi faccia rimanere per sempre.

«Addio Italia cara, buon lavoro italiani. Un bacetto a "Specchio dei tempi"».

Aff.ma *Rosita Var der Vaart*
Dr Laugestrat 10
Alphen a/d Rijn
Olanda

Una lettrice ci scrive:

«Perché l'Inps non distribuisce parte degli 800 miliardi di avanzo ai pensionati sotto forma di *una tantum*, come fanno quasi tutte le fabbriche a luglio e agosto? Per una volta tanto quelli che prendono pensioni minime avrebbero quanto quelli che le prendono alte. Tutti sarebbero soddisfatti. Io sono nella media, e puoi immaginare che non è alta: sarei contenta vedere quelli che prendono meno sorridere almeno una volta. Fa pena vedere in questi tempi riscuotere 13.000 lire.

«Perché gli aumenti vanno sempre al tanto per cento? Così chi ne prende pochi ne prende sempre pochi, e chi ne prende molti ne avrà sempre di più. Almeno in questo perché non sono più giusti?

«L'Iri cos'è? chi è? Leggo ne "La Stampa" che gli sono stati destinati 50 miliardi, ne ha più diritto l'Iri che il pensionato? In questa Italia allegra il pensionato ha poca fiducia. Scusa la mia ignoranza e se la stampi tanto meglio perché i giovani di adesso che ti leggono saranno pure loro vecchi un giorno! So che fai tanto bene; unisco mille lire per i tuoi assistiti. Abbiti tutta la mia stima».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Aosta:

«Sono un assiduo lettore de "La Stampa" e leggo sempre con interesse ed anche con molto piacere gli articoli di fondo di Luigi Salvatorelli, che stimo moltissimo. Leggendo l'articolo di fondo "L'altra America", pubblicato nel numero del 29 luglio 1964, in cui il Salvatorelli fa un accostamento tra la figura di Goldwater e quella di Eisenhower, sono rimasto impressionato dalla conclusione dell'articolo. Il Salvatorelli, dopo aver affermato che il gen. Eisenhower ha messo il suggello alla decrepitezza del partito repubblicano americano, dice testualmente: "Ma anche qui i precedenti del personaggio (Eisenhower) — per i quali si potrebbe risalire dal presidente al generale — spiegano il fallimento".

«Penso che, come me, altri lettori, che ammirano il generale Eisenhower, come uomo e come soldato, siano rimasti molto perplessi, non conoscendo le ragioni di questa affermazione, né i precedenti del personaggio, cui Salvatorelli si riferisce. Non sarebbe forse opportuno che Salvatorelli riprendesse l'argomento dal punto in cui l'ha lasciato, per trattarlo più diffusamente? Non tutti i lettori possono avere la profonda conoscenza della storia e della politica, che possiede Salvatorelli, per comprendere un'affermazione, che per lui sarà certamente chiarissima».

Dr. Giacomo Curzia

Un lettore ci scrive da Ciriè:

«Sono un tuo assiduo lettore che chiede aiuto a te che sei il solo a potermi aiutare e levarmi da questa tortura che non mi dà pace. Spero tu voglia accontentarmi pubblicando questa mia. Tra due mesi sarò padre e per me era la più grande gioia; ma tutto è contro questa felicità da me tanto attesa.

«Sono separato da mia moglie da tredici anni legalmente; e la donna che convive con me è separata dal marito da quindici anni. E' possibile che il figlio da me tanto atteso debba essere segnato a nome del marito di lei? Così mio figlio invece di essere figlio di un onesto operaio risulterà figlio di uno scansa fatiche e macchiato per essere stato in prigione per diserzione da militare, condannato dal tribunale militare di Firenze. Come può mio figlio subire le conseguenze di un altro? Deve sempre camminare a testa bassa? Perché tutte queste difficoltà quando si presenta allo stato civile un padre che riconosce suo figlio e vuol dargli il suo nome?

«Perché tutte queste cose non capitano in altri Stati? Solo in Italia siamo al colmo di queste ingiustizie. Non siamo figli di un solo Dio in tutto il mondo? Anche se vi sono altre religioni esiste un solo creatore per tutti. Ma giuro che prima di vedere mio figlio camminare a testa bassa sono pronto a tutto. Ricorda caro "Specchio dei tempi" che chi ti scrive è un futuro padre disperato, sono tanto grato se pubblicherai questa mia. Ti ringrazio anticipatamente e ti saluta un tuo devoto lettore».

Segue la firma

Sparavano ai fanali pubblici processati per direttissima

Il dibattito martedì - Una seconda denuncia da Villafranca

Martedì avrà luogo in Pretura il processo per direttissima contro il 30enne Oscar Fornaca, via Tiziano 37, impresario edile, e il 31enne Giovanni Sisto, via Vibò 57, ispettore di un biscottificio arrestati per avere sparato contro un lampione in via Bertola angolo via Botero: il fatto è accaduto l'altra settimana nella notte tra il giovedì e il venerdì. Il Fornaca e il Sisto, che hanno la famiglia in villeggiatura, si recavano con un amico, Remo Ferioli, a mangiare e a bere a Cretta d'Asti; tornarono a Torino dopo le 2 e accompagnarono a casa il Ferioli che abita appunto in via Botero quasi all'angolo di via Bertola; qui sparavano con una delle due carabine ad aria compressa che il Fornaca teneva in macchina e mandavano in frantumi il globo luminoso di un lampione; interveniva la polizia che li arrestava.

Ieri pomeriggio dai carabinieri di Villafranca è giunta alla Squadra Mobile una segnalazione: nella stessa notte, prima delle 2, un'auto con a bordo tre uomini, si fermava nelle vicinanze della panetteria del paese; da uno dei finestrini spuntava la canna di una carabina e un attimo dopo un fanale andava in pezzi; alla scena assisteva il fornaio che però non riusciva a rilevare i numeri della targa. Poiché i responsabili della bravata di via Bertola si trovavano a quell'ora tra Asti e Torino, non è da escludere che essi abbiano compiuto un atto di vandalismo anche a Villafranca. E' questo un punto che il processo chiarirà.

Giovane meccanico schiacciato dal motore che sta riparando

Il meccanico Giuseppe Buttafuoco, 23 anni, abitante a Venaria in via S. Marchese 5, ieri pomeriggio era nell'officina Olivero di via Botticelli 33; riparava un motore d'autocarro su un banco di prova. Quando lo ha avviato il motore ha avuto un sobbalzo, inclinandosi; il Buttafuoco ha cercato di raddrizzarlo ma è stato travolto e schiacciato contro il pavimento. All'Astanteria Martini i medici l'hanno ricoverato con prognosi riservatissima per la frattura del bacino e lesioni interne.

I piloti scarseggiano e l'Alitalia sospende due linee aeree per Torino

Domani termina lo sciopero dei piloti e martedì la compagnia sopprime i voli Torino-Zurigo e una coppia di aerei Torino-Roma - Il Comune toglierà le sovvenzioni?

Domani a mezzanotte si concluderà lo sciopero di tre giorni dei piloti dell'Alitalia. L'azione sindacale per il rinnovo del contratto di lavoro ha completamente paralizzato i servizi aerei della compagnia nazionale tanto all'interno del Paese come all'estero.

Nel rammaricarsi con i viaggiatori per i disagi dello sciopero, l'Alitalia ha precisato ieri che il personale navigante in agitazione, con un «trattamento retributivo tra i più alti in Europa», ha avanzato proposte normative «il cui accoglimento costringerebbe l'azienda al ridimensionamento della propria attività con tutte le conseguenze del caso (soppressione di linee, riduzione del personale di altre categorie ecc.)». Anche le richieste di aumenti economici sono giudicate «inaccettabili». L'Alitalia ha risposto con proposte «ai limiti estremi delle sue possibilità di sopravvivenza economica»: i miglioramenti economici e normativi «con un onere di oltre il 24 per cento, sono lontanissimi dagli aumenti richiesti dai piloti».

Martedì, intanto, alla ripresa dei servizi aerei, l'Alitalia attuerà la riduzione dei voli con i «Viscount» che colpisce in modo particolare la nostra città. Il provvedimento, che sarebbe causato dalla temporanea mancanza di piloti, prevede la sospensione fino al 29 agosto del collegamento Torino-Zurigo, del volo da Roma in arrivo a Caselle alle 11,25 e di quello che parte per la capitale alle 17,10. In altri termini Torino viene privata di due linee, mentre per le altre città sulle quali si riflette la misura dell'Alitalia le riduzioni sono trascurabili (una coppia di voli Bari-Milano, una coppia Alghero-Roma e un volo Milano-Zurigo).

Le proteste del sindaco e dell'assessore al Turismo inviate al Ministero dei Trasporti e all'Alitalia, non hanno avuto esito alcuno. Si sperava che la compagnia attenuasse la misura impiegando almeno il «Viscount» che ha affittato alla Swissair per il collegamento fra Milano, Ginevra e Zurigo, ma l'aereo continua a volare per la società elvetica. E' probabile che l'assessore prof. Jona richieda la revoca del contributo economico concesso dal Comune all'Alitalia.

Ha truffato psi, pci e marp nella campagna elettorale

Inventò una agenzia di affissioni - Condannato in pretura

E' stato condannato in pretura (giudice dott. Papa) un truffatore che, durante la campagna elettorale del 1960, riuscì a spillar denaro a quasi tutti i partiti. E' Maurizio Musso, 45 anni, via Verolengo 133. Sparì dopo le denunce e da allora non è stato più rintracciato.

Alla vigilia delle elezioni, il Musso si presentò alle segreterie dei partiti come agente della «Apat» (Agenzia pubblicità affissioni torinese). «La mia organizzazione — dichiarò — è in grado di collaborare alla vostra campagna preparando cartelli, tendendo striscioni attraverso le strade, affiggendo manifesti in città e in provincia». Riuscì a farsi consegnare 155 mila lire dal psi; 119 mila lire dal pci e 323 mila lire dal marp. Senza contare i materiali propagandistici avuti per l'affissione il cui valore, solo per il psi, era di circa 200 mila lire. Altri partiti, pure truffati, non presentarono denuncia.

Nell'ottobre del '60 Andrea Costo per il psi, Mario Brunelli per il pci e lo scultore Virgilio Audagna per il marp si rivolsero alla polizia perché non avevano visto nemmeno l'ombra del materiale affidato al Musso per l'affissione. Si scoprì in tal modo che all'indirizzo dell'«Apat», corso Francia 160 a Regina Margherita di Collegno, c'era una pizzeria, dove il truffatore era appena conosciuto. In seguito si accertò che il Musso aveva anche una specie di deposito, dove furono ritrovati numerosi pacchi di manifesti, in una cantina di corso S. Martino 4.

Al processo è risultato che il Musso — che è contumace — aveva architettato un'organizzazione [illegible], con sede in una pizzeria ed in una cantina, solo per gabbare il prossimo. Il pretore Papa lo ha condannato a 1 anno e 2 mesi di reclusione, con 1 anno di libertà vigilata.

Una donna scalza nella banda che svaligia una tabaccheria

Impronte femminili sul pavimento del locale - I ladri hanno brindato al successo dell'impresa - Bottino di tre milioni - Furto nella scuola «Gabelli»

Un bottino di circa tre milioni hanno fatto i ladri, la notte scorsa, nel bar-tabaccheria di via Napione 28 di Bruno Bara, [illegible] anni, che abita al numero 27 della stessa via. Il «colpo» è stato compiuto con la tecnica del buco e si ritiene che anche una donna facesse parte della banda.

Già un paio di settimane fa i ladri avevano tentato di svaligiare il negozio del signor Bara. Entrati dal portone, avevano raggiunto la cantina di un negozio e avevano cercato di forare la parete che comunica con la cantina del bar-tabaccheria (dove una scala porta al negozio). Ma avevano lasciato il lavoro a metà, forse perché disturbati. Le tracce del loro tentativo erano state scoperte il giorno dopo e denuncia era stata presentata al commissariato Vanchiglia.

La banda ha avuto l'ardire di ritornare all'attacco. E questa volta con successo. Un ampio varco è stato aperto nella parete tra le due cantine e il locale del Bara facilmente raggiunto. I ladri hanno riempito alcuni sacchi con bottiglie di liquore e spumante, di sigarette nazionali ed estere, di valori bollati, di accendini ed altro. Hanno poi brindato alla riuscita dell'impresa: una bottiglia di spumante verrà trovata vuota sul bancone.

Il furto è stato scoperto ieri mattina dal proprietario. E' venuta la polizia che ha rilevato numerose impronte sul pavimento. Tra queste, molto nitide, si sono notate le orme di piedi scalzi femminili.

— La scuola elementare «Gabelli» di via Monterosa 56 è stata svaligiata la notte scorsa dai ladri, entrati scavalcando il cancello e rompendo il vetro di una finestra. Dopo avere cercato invano nelle aule qualcosa da portare via, gli svaligiatori hanno sfondato la porta della segreteria e forzato i cassetti: vi erano 3700 lire lasciate per le spese di cancelleria. I ladri hanno anche rubato due macchine per scrivere e i volumi di un'enciclopedia per ragazzi.

FARMACIE APERTE OGGI

Con servizio continuato dalle ore 8,30 alle 19,30:

Via Milano 11; via Stradella 195; c. Vitt. Emanuele 66; via San Donato 8; p. Madama Cristina; p. Gran Madre di Dio 1; via Monginevro 56; c. Belgio 180; c. Vercelli 111; via Bologna 250; via P. Micca 2; c. Duca degli Abruzzi 66; via della Rocca ang. via dei Mille; p. Savoia ang. via del Carmine; c. Regina Margherita 114; via Carlo Alberto 21; c. Francia 315; via San Remo 37; via Sacchi 46; c. Moncalieri 257; via Po 4; c. Nizza 171; via Cernaia 26; via [illegible] 1, via S. Giulia 38.

AUTORIZZAZIONI - Off.: via [illegible] (768.900); c. Casale 72 [illegible]; Elettr.: via Breglio 83 (298.985), p. Rivoli 10 (760.478), v. Saluzzo 114 (694.630), c. S. Maurizio 16 (885.706).

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
12	8	—	5.165.000
11	[illegible]	11	150.000
10	[illegible]	132	14.500

Il monte premi è di 77.183.670.

La colonna vincente risulta: [illegible]; X-X; 1-X; 2-1.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	73	69	21	9	54
Cagliari	59	60	74	30	83
Firenze	15	23	27	64	3
Genova	[illegible]	26	25	22	61
Milano	52	90	79	70	60
Napoli	24	64	63	98	7
Palermo	34	40	5	26	17
Roma	44	8	78	83	73
Torino	7	5	59	1	38
Venezia	37	63	44	19	87

Accoltellato dalla moglie

Umberto Daroit, 58 anni, corso Appio Claudio 152, calderaio, ha rimproverato ieri sera la moglie Edoarda Petrovich di 78 anni perché da qualche tempo aveva preso l'abitudine di rientrare a casa troppo tardi. La donna ha afferrato un coltello e glie lo ha piantato nel fondo schiena. Al Maria Vittoria è stato giudicato guaribile in otto giorni.

LA CORSA ALLA LUNA

E' stimolo e poesia per il mondo d'oggi

Quattromila fotografie della superficie lunare sono state fatte scattare da un congegno meccanico, ad una distanza dalla Terra che ancora sembra immensa alla nostra immaginazione; e già sono tra noi, nelle pagine dei giornali. Alcune prese di lontano, da un punto dove il corpo dell'astro appare ancora intero; ma poi sempre più vicino, su un campo sempre più ristretto, facendo ribollire vertiginosamente tutti i particolari che include uno sull'altro: fino ad un punto più vicino alla Luna del profilo di colle che vedo dalla mia finestra. E lo vedo, grazie alla Luna, che lo illumina nella notte, il giorno dopo l'evento; una mezza luna all'antica, tagliata esattamente lungo il diametro come una fetta di cocomero con il margine sfrangiato dalla parte del taglio, tinta del color rossastro che le dà la bruma terrestre in questa zona umida da cui la guardo.

Quattromila fotografie; non costituiscono solo la prima ricognizione da presso di un nuovo paesaggio fisico, è anche un nuovo paesaggio morale che comincia a precisare i suoi contorni, il paesaggio diverso in cui si svolgeranno sempre di più i pensieri e le immaginazioni dell'essere umano. E anche il nostro modo di vedere e pensare quello che ci è vicino e la nostra vita interiore ne saranno sempre più fortemente condizionati.

Da quando è partito il primo satellite, non posso concepire niente che abbia maggiore capacità di commuoverci di questa successione di imprese nello spazio, analoghe fra loro, eppure tanto articolate e dissimili. Il loro insieme ci dà l'unico grande tonico della vita collettiva d'oggi, l'unico risarcimento alla tristezza, alla astrattezza, all'inesistenza, al senso di idiozia e di vecchiaia provenienti dal vivere impegolati fra problemi che conservano una tremenda attualità di fatto ma che l'intelligenza ha già screditati, portandosi più in là; così che noi siamo costretti a dibatterci in mezzo a cose lasciate interiormente indietro, tra cui l'intelligenza resta inerte e si annoia.

Ma la gara spaziale, una volta sfrenata, ci ha restituito il senso più vero del mondo moderno, il suo spirito di scoperta, di cui è l'illustrazione più impressionante e più vistosa. Essa gli ha ridato un cuore, ha trascinato tutti, ha provocato l'America a dare il suo meglio e a mettere a servizio del meglio la sua tecnica prodigiosa. Se la competizione per la conquista degli spazi poteva rientrare all'inizio, almeno in parte, in quella per la potenza bellica, ormai ha trasceso, sviluppandosi, il suo vizio d'origine. Ormai segue la propria legge, cioè vale per se stessa; è mossa da quell'impazienza, da quella smania di scoperta e di conoscenza, che è l'unica ragion d'essere dell'uomo nel mondo.

Non vi è niente di più importante. Qualcuno chiede ancora a che serve, qual è lo scopo: la semplice risposta è che, al di là degli obbiettivi parziali proposti dalla scienza, quello scopo è poetico, cioè totale. L'uomo ritrova qui vigore, freschezza, forza espansiva, orgoglio; il succedersi delle avventure spaziali, di cui non si vede il termine, concreta, esteriorizza, divulga e trasforma in un fatto pubblico quello che era un bisogno di pochi.

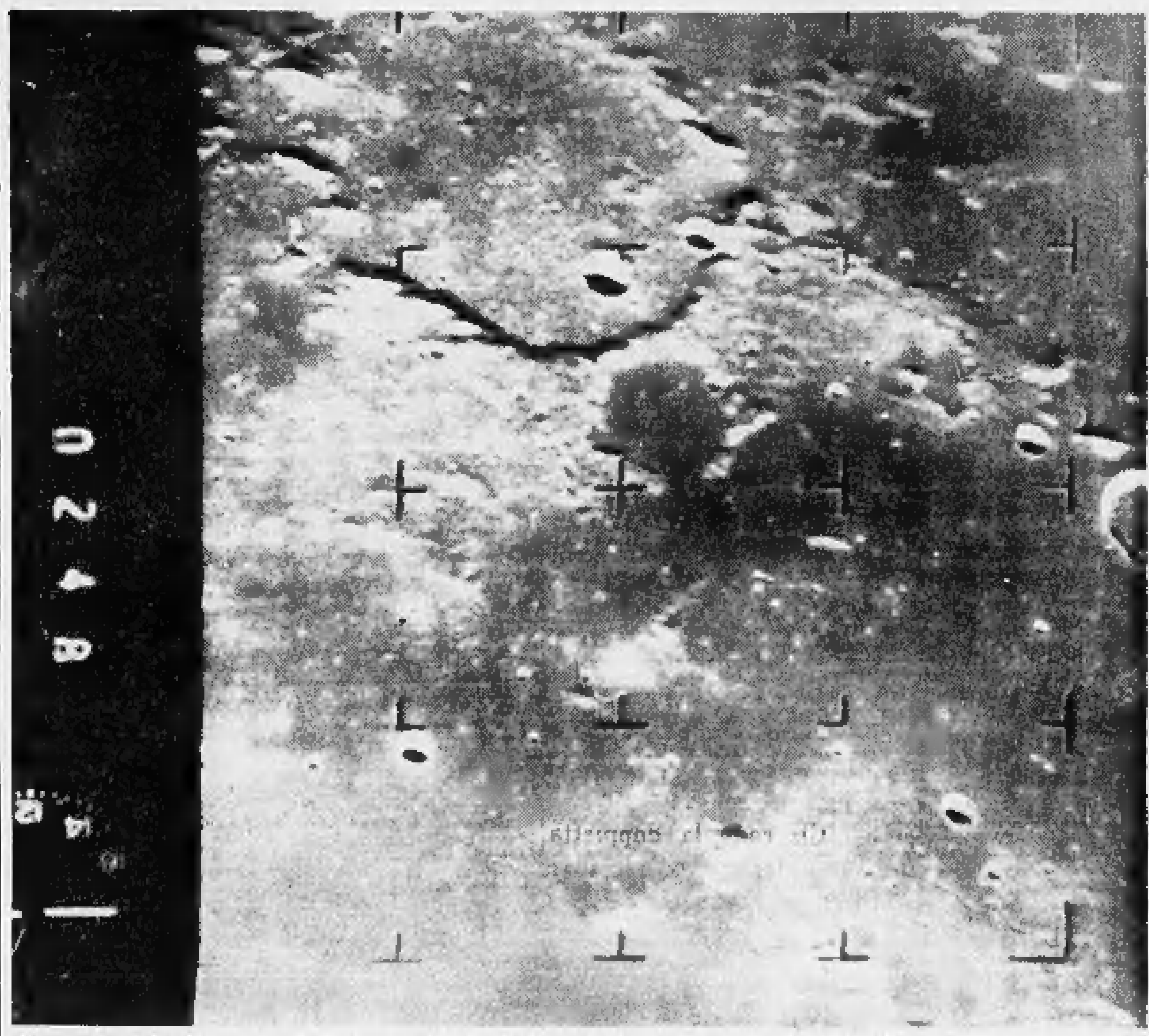
L'esplorazione e la gara spaziali, con i loro successivi e anche lontani traguardi, sono ormai inseparabili dalla vita umana. Non sono avvenimenti in cui un numero scarso di attori svolge la sua parte, poco comprensibile ai più, tra un grande numero di spettatori passivi. Sviluppandosi, complicandosi, sono obbligati ad assorbire un numero sempre crescente di gente che partecipa alla loro riuscita, le ricchezze, le forze industriali dei paesi attori; mobilitano l'intelligenza, la costringono a spremersi e a tenere un passo veloce; comportano una selezione su larga scala fra gli intelligenti e i mediocri, contribuiscono a ridare all'intelligenza un prestigio pubblico che prima era compromesso. Creano nel mondo vere e grandi comunità impegnate in una scoperta che a nessuno rimane astrusa.

Il commento scettico che l'uomo, con la Luna o senza, resta sempre lo stesso, è, dentro certi limiti, una verità banale e, fuori di essi, un errore. Molto dell'uomo cambia via via che cambiano i suoi orizzonti mentali, la natura in cui pensa immagina ed agisce. E' probabile che nessuno abbia interamente capito fino a che punto il nostro modo di concepire la realtà sia stato già mutato da due fatti fondamentali: l'atomica col suo terrore non più personale ma cosmico, le avventure spaziali uscite dal mondo dei sogni per entrare nella realtà futura. Un paesaggio mentale che finora s'accompagnava alla visione metafisica diventa fisico e realistico, anzi diventa l'unico ambiente realistico vero di chi ha la percezione del mondo d'oggi. Queste diverse prospettive hanno una parte preminente anche nei mutamenti, ai quali oggi assistiamo, nei sentimenti e nel costume. La vera poesia ne è impregnata anche se non ne parla.

Ora speriamo che la gara prosegua, senza sosta, senza distrarsi. Prendiamo ognuno dei suoi grandi risultati come fatti poetici, cioè, come ho detto, totali, nei quali gli elementi fondamentali della poesia si ritrovano, l'amore della conoscenza, la sorpresa e la meraviglia. E' anche, in genere il fatto in cui possiamo meglio scoprire e capire noi stessi, il senso della nostra vita.

Guido Piovene

Il vero volto del nostro satellite



Le quattromila fotografie della Luna non costituiscono solo la prima ricognizione da presso di un nuovo paesaggio fisico, è anche un nuovo paesaggio morale che comincia a precisare i suoi contorni, il paesaggio diverso in cui si svolgeranno sempre di più i pensieri e le immaginazioni dell'essere umano

Stasera a Locarno la premiazione del Festival nessun film italiano favorito dal pronostico

Le maggiori probabilità della vigilia vanno a Cecoslovacchia, Unione Sovietica, Giappone e Stati Uniti - La rassegna chiusa ieri sera da «Sedotta e abbandonata», fuori concorso - Successo personale di Shirley MacLaine e Jack Lemmon

(Dal nostro inviato speciale)

Locarno, 1 agosto.

Saro Urzì e Leopoldo Trieste, due degli interpreti principali di *Sedotta e abbandonata*, sono da ieri sera a Locarno per assistere alla proiezione del loro film: l'Italia, che ha inaugurato il festival con *La calda vita* di Vancini, lo chiude stasera con l'opera di Germi, già presentata e premiata a Cannes, e quindi fuori concorso. Ma se la nostra cinematografia ha avuto l'onore di aprire e chiudere la manifestazione locarnese, difficilmente, come già è avvenuto in altri festival, riuscirà a strappare qualche premio.

Non la «Vela d'oro» in ogni modo, per la quale sono in gara con maggiori probabilità, sino a questo momento, i cecoslovacchi con due film (*Il grande muro* di Kachina e *L'asso di picche* di Forman), i sovietici con *Un giorno di felicità* di Kheifitz, i giapponesi con *Desiderio* di Narue e gli americani con i due film presentati in questo scorcio di festival: *Il buon vicino Sam* di Swift e *La signora e i suoi mariti* di J. Lee Thompson.

Non sono i soli favoriti, naturalmente, e le sorprese sono sempre possibili. L'esperienza insegna che non conviene arrischiare pronostici mentre la giuria, in qualche misterioso ritiro, è riunita in una discussione che potrebbe protrarsi anche sino all'alba di domani. Il festival intanto macina gli ultimi film. Ieri e oggi è stata la beneficiata degli Stati Uniti che hanno anche presentato un'opera di spiritosa avanguardia, *Square roots of zero* («Radice quadrata di zero»), scritto, prodotto e diretto da William Cannon secondo schemi niente affatto intellettualistici. Ma l'interesse del pubblico, se non dei critici, si è appuntato sui due film succitati, attirato anche dai nomi degli attori: Jack Lemmon, con Romy Schneider e Edward G. Robinson in *Good neighbour Sam* («Il buon vicino Sam») e Shirley MacLaine, contornata da Dean Martin, Paul Newman, Robert Mitchum e Gene Kelly, in *What a way to go* (che in Italia dovrebbe intitolarsi «La signora e i suoi mariti»). E sia il Lemmon che la MacLaine sono tra i più autorevoli candidati alle «Vele» per i migliori interpreti.

Va subito premesso che entrambi sono produzioni del tutto commerciali, che probabilmente otterranno un notevole successo di cassetta, ma non si comprende che cosa abbiano da spartire con una competizione d'arte cinematografica. In ogni modo, hanno un loro interesse perché preannunciano la massiccia offensiva che il cinema hollywoodiano, rinfrancato da alcune affermazioni ottenute nella scorsa stagione, si prepara a sferrare sui principali mercati europei. Basti sapere che *La signora e i suoi mariti* sbandiera con orgoglio, oltre al cast d'eccezione, una spesa di oltre tre miliardi di lire e le sessantotto *toilettes* — un vero *exploit* della costumista Edith Head — indossate da Shirley MacLaine.

Si scopre poi che questo cinemascope a colori è prodotto dalla stessa casa che rischiò di rovinarsi con *Cleopatra* (nei titoli di testa, infatti, compaiono molti nomi di tecnici di quella superproduzione): e si comprende che esso, pur prendendo bellamente in giro i «colossi» come *Cleopatra* e non risparmiando frecciate a Liz Taylor e a Burton, è una specie di sfida lanciata dai dirigenti della Fox in risposta a chi criticò e continua a criticare i loro sistemi produttivi.

Per dirigerlo hanno chiamato l'inglese Jack Lee Thompson, il regista dei *Cannoni di Navarone*, che ha lavorato sulla sceneggiatura di Betty Comden e Adolph Green, a sua volta basata su un racconto di Gwen Davis: una giovane donna, che sin dall'adolescenza ha sognato un cuore e una capanna, sposa, uno dopo l'altro cinque uomini che, puntualmente, s'arricchiscono a dismisura, per arricchirsi la trascurano, e trascurandola muoiono in strani incidenti lasciandola ogni volta più ricca di prima.

Lo spunto è divertente e sviluppato con qualche spirito in una serie di episodi che s'arricchiscono con le parodie dei vari generi di film hollywoodiani (tranne di quello al quale lo spettatore assiste, s'intende): la MacLaine è un mostro di bravura, anche se si sente lo sforzo, e i suoi eccellenti *partners* le danno ogni aiuto possibile. E tuttavia il film non ha ritmo, sia che divaghi troppo, sia che perda i colpi: come non avviene, salvo nell'ultima mezz'ora che è davvero di troppo, con *Il buon vicino Sam* (ma il titolo da noi sarà forse *Prestami tuo marito*) che David Swift ha prodotto e diretto, dimostrando che un mediocre regista commerciale, come lo Swift è stato sinora, può avere la sua alzata d'ingegno.

Naturalmente, David Swift non è un Billy Wilder, per ricordare un regista che ha spesso diretto Jack Lemmon (*A qualcuno piace caldo*, *L'appartamento* e *Irma la dolce*, e in questi ultimi due c'era anche la MacLaine): e tuttavia questa spumeggiante commedia su un impiegato costretto, con il consenso e l'aiuto della moglie, a spacciarsi per marito della migliore amica di famiglia, strapperà molte risate al pubblico italiano come le ha strappate ieri sera a quello di Locarno.

Ci sarebbe ancora da parlare dell'indiano *Go-daan* di Trilok Jetly se non lo impedisse la sua rozza fattura; e del tedesco *Parola d'ordine, Airone* di Rudolf Jügert se non si trattasse di un usuale film di spionaggio; o del cinese *Danze della nostra nazione* se non fosse, come indica il titolo, una sorta di documentario sul teatro e sul folklore dell'ex Celeste Impero. Ma ormai i giochi sono fatti, né d'altra parte il festival ha offerto quest'anno un panorama così ricco da meritare un più lungo discorso.

Alberto Blandi

Due guide di Aosta scalano una vetta del Gran Paradiso

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 1 agosto.

(r. c.) Vincenzo Perruchon e Alfredo Abram hanno compiuto nel gruppo del Gran Paradiso un'ascensione in prima assoluta: lo spigolo ovest della Becca di Gay, che si leva tra la valle d'Aosta e quella confinante di Ceresole, a m. 3621.

I due alpinisti, per superare lo strapiombo di circa 150 metri che dal colle di Grand Croux porta in vetta, hanno impiegato 14 ore. Attaccata infatti la parete alle 5 di venerdì mattina, sono giunti alle 19. Dei settanta chiodi usati nella scalata, in artificiale, trentacinque sono stati lasciati in parete. La via, che sino ad oggi aveva respinto numerose cordate, è stata classificata di quinto grado con passaggi di quinto superiore.

Vincenzo Perruchon, che con Abram è componente della società delle guide del Gran Paradiso, oltre che come scalatore è noto in campo sciistico per essere stato campione della specialità del fondo passando alla storia delle competizioni dei «valligiani» come il popolare Cento. I due hanno fatto ritorno in giornata a Cogne, dove sono stati festeggiatissimi.

Quando la storia dell'8 settembre è riscritta come un romanzo giallo

Badoglio non vendette l'esercito a Kesselring per ottenere una tranquilla fuga verso Pescara

Zangrandi, contro tutte le testimonianze e i documenti, avanza questa «ipotesi»; e l'espone quasi fosse l'unica verità possibile - Ma è contraddetta dai fatti e smentita, ora, anche da Dollmann: un uomo che non poteva ignorare la politica segreta dei tedeschi - Nel furore polemico contro il re, Badoglio, i generali, i partiti antifascisti, l'autore di «1943» attribuisce a sinistri calcoli machiavellici tutti gli errori e le incertezze - Persino il col. Montezemolo sarebbe stato sacrificato alle Fosse Ardeatine da una congiura «tedesco-badogliana»...

La sopracoperta del recente libro di Ruggero Zangrandi, 1943: 25 luglio-8 settembre (Feltrinelli editore, Milano) reca sotto il titolo un succinto sommario del contenuto: «Mussolini kaputt - I quarantacinque giorni di Badoglio - Armistizio: fuga del re e patto segreto con Kesselring - I generali e l'abbandono dell'esercito italiano».

Nelle pagine dedicate a questo patto segreto di cui nessuno ha mai parlato finora, e sarebbero essere una clamorosa rivelazione, lo Zangrandi — che si proclama storico e studioso, anzi il solo storico degno di questo nome che cerca finalmente dopo vent'anni di mettere a posto le cose «fuori degli schemi delle abituali interpretazioni», e a raccontarci come siano davvero andate le cose in quelle settimane del 1943 — confessa che di quanto si appresta a rivelarci «non ha testimoni» (vorrà dire «testimonianze»). Aggiunge che si tratta di una «ipotesi azzardata»; ma poiché, come scrive, stando ai documenti ufficiali (con le quali parole intende tutte le fonti esistenti, memorie dei protagonisti, conclusioni di inchieste, ricostruzioni di studiosi, documenti originali, etc.) «non si cava un ragno da un buco», egli esporrà come le cose debbano essere andate «affidandosi principalmente all'ausilio della ragione o della logica pura». Veramente un metodo storico rivoluzionario.

Fondandosi dunque su ciò che il famoso Hercule Poirot chiama «le piccole cellule grige», e alcuni «indizi» — come l'assenza da Roma del generale Ambrosio, capo dello Stato Maggiore generale, dalla sera del 6 alla mattina dell'8 settembre, il fatto che la strada Roma - Tivoli - Avezzano - Pescara - Ortona fu trovata sgombra di tedeschi (lo Zangrandi scrive «fu mantenuta sgombra dai tedeschi») mentre tutte le altre strade consolari convergenti su Roma erano praticamente sotto la loro assidua sorveglianza, l'indisturbata navigazione del cacciatorpediniere Baionetta con il re e Badoglio a bordo, il ricognitore tedesco che poco prima dell'arrivo a Brindisi venne a volteggiare sulla nave senza mollare nemmeno una bomba (in genere i ricognitori non portano bombe ma macchine fotografiche) etc. — argomentando da questi e altri indizi e impiegando logica pura ed impura, lo Zangrandi asserisce che con ogni verisimiglianza la partenza del re e del suo seguito da Roma la notte dall'8 al 9 settembre è andata così.

Qualcuno (nel quale pronome è adombrato il generale Ambrosio, o un suo messo fidato, «un generale, un frate, un framassone») sarebbe andato dal generale Kesselring, comandante delle truppe tedesche in Italia, latore di una proposta, o meglio di una richiesta: «Quali condizioni pone il comando tedesco per dare scampo ai reali, a Badoglio ed ad alcuni amici loro?».

Al che Kesselring avrebbe risposto: «Se ne vadano, che mi fanno tanto piacere. Il re e i capi militari che abbiano facoltà di impartire alle forze italiane nelle prossime quarantott'ore ordini di resistenza o di attacco ai tedeschi: l'esercito italiano deve rimanere decapitato; faccio espresso divieto che partano altri, ministri borghesi che possano ricostituire un governo al servizio degli anglo-americani; non createci difficoltà alle spalle, ordinate che le divisioni italiane intorno a Roma non intralcino i movimenti dei miei soldati; prendete per la Tiburtina, e poi per il mare; ricordate che la Wehrmacht e la Luftwaffe vi accompagneranno e vi seguiranno, etc.».

Questa supposizione che lo Zangrandi dice suffragata da «cento indizi» e «non ce n'è uno che vi contrasti» (ecco invece subito un fatto che lo smentisce: la Tiburtina non fu trovata affatto sgombra di tedeschi; la carovana dei partenti trovò posti di blocco tedeschi, si imbatté più volte in reparti della divisione corazzata Goering; scrive lo stesso Zangrandi contraddicendosi «tutta la zona è infestata da reparti tedeschi: la notte dall'8 al 9 una colonna di carri armati tedeschi era entrata in Avezzano»), questa ipotesi nel corso del volume diventa verità accertata.

Roatta prima di partire con gli altri butta giù il famoso ordine a matita che spedisce le divisioni Piave e Ariete a Tivoli! Fa questo per ubbidire all'ingiunzione del protettore (leggi Kesselring) che aveva posto come condizione che a Roma non s'intralciassero i movimenti delle sue truppe.

Non partono con gli altri Mario Badoglio, Calvi di Bergolo, il capo della polizia Senise, il ministro della Guerra Sorice! Questi stessi restano a Roma per offrirgli la garanzia che le condizioni accettate sarebbero state mantenute.

I partenti trascurano di portarsi con sé Mussolini? E' naturale, tra le condizioni poste da Kesselring c'era anche quella che Mussolini restasse dov'era, sarebbero andati i tedeschi a prenderselo.

Ora tutta questa ipotesi romanzata che si trasforma in prova della fuga premeditata, della doppiezza di Badoglio e di Ambrosio, questa fantasia che trascura i fatti per tenersi alla logica (anche il sofisma fa parte della logica), ha un difetto fondamentale: che è nettamente smentita dai tedeschi. Ho scritto al dott. Eugenio Dollmann, che fu in quel tempo rappresentante in Italia del capo supremo delle SS Himmler ed ebbe contatti quasi cotidiani con Kesselring che ne gradiva spesso il parere e il consiglio, per chiedergli se avesse mai avuto sentore di questo fatto, e pregandolo di fare la stessa domanda a mio nome al generale Westphal, allora capo dello Stato Maggiore generale di Kesselring. L'uno e l'altro si sono affrettati a rispondermi che non c'è ombra di vero in tutto il racconto dello Zangrandi, «è tutta un'invenzione di sana pianta». Dollmann aggiunge che, data la nota posizione che aveva presso il generalissimo tedesco, di un accordo di questo genere sarebbe stato sicuramente informato.

Questo non è il solo infortunio in cui cade lo Zangrandi, dato il disprezzo che ha per le citate «fonti ufficiali», ed il suo sistema di ignorare o di mettere da parte con un gesto di fastidio i documenti che non giovano al suo assunto.

Nel suo zelo feroce non risparmia alcuno dei protagonisti maggiori e minori di quelle vicende, militari e politici: il re, Badoglio (del quale scrive che «non esitò a fare uccidere dall'esercito centinaia di italiani durante i quarantacinque giorni [...] e non esiterà ancora nel '44 e nel '45 a fare assassinare o tentare di fare assassinare alcuni generali che gli davano ombra», senza dare di queste accuse prova alcuna; lo ammette egli stesso quando incolpa Badoglio «di aver fatto sopprimere a freddo Ettore Muti»: «Questa è un'ipotesi»), il generale Cadorna, il generale Ambrosio, il generale Castellano che trattò l'armistizio, tutto lo Stato Maggiore generale, i membri del Gran Consiglio, l'alto Commissario per le sanzioni contro il fascismo, i capi dei partiti antifascisti riuniti intorno a Bonomi, Palmiro Togliatti (che partecipò al Gabinetto Bonomi della primavera del '44, e sostenne il presidente del Consiglio nell'accantonare il processo che gli azionisti e i socialisti del Gabinetto volevano intentare a Badoglio), il colonnello Cordero di Montezemolo (capo di Stato Maggiore di Calvi di Bergolo, poi arrestato e torturato dai tedeschi e fucilato alle Fosse Ardeatine, di cui scrive assai poco caritatevolmente «la sua uccisione rappresentò il modo per tappargli definitivamente la bocca»: adombrando con questa parola una mostruosa congiura dei «badogliani» e dei tedeschi per farlo fuori).

Un'altra arbitraria «ipotesi» fa lo Zangrandi per denigrare l'opera di Castellano come negoziatore dell'armistizio; non è vero — afferma, contro quanto è stato unanimemente detto da parte americana, dal corrispondente di guerra David Brown, dal generale Smith, capo dello Stato Maggiore generale di Eisenhower in due note lettere — non è vero che gli alleati per tutto il corso delle trattative con Castellano abbiano mai preso in considerazione la proposta di collaborazione militare; «a un certo punto, scrive, per farli contenti (Badoglio ed Ambrosio), si direbbe quasi per liberarsi delle loro asfissianti richieste e profferte, hanno simulato di combinare un piano, di cui l'aspetto essenziale era l'aviosbarco su ("sic") Roma». E per un bluff di questo genere lo Stato Maggiore americano aveva preparato per tre giorni un minuzioso piano d'operazione dell'82ª divisione aerotrasportata, recato in triplice copia il 3 settembre da Cassibile a Roma dal maggiore Marchesi; e i generali Taylor e Gardiner si misero al rischio di farsi abbandonare in mare sperando di essere ripescati da una corvetta italiana?

Lo Zangrandi si dimostra spesso prolisso e confusionario, oltre che critico parziale nell'esame delle fonti, specie di quelle che definisce «storie generalizie», e che per lui sono sempre sospette o favolose; come quando cerca di smentire tutto quanto è noto finora, che il generale Castellano, non essendo riuscito a Cassibile a farsi dire dal generale Smith quando sarebbe stato annunciato l'armistizio, nella lettera che mandò ad Ambrosio in data 5 settembre, affidandola al maggiore Marchesi, disse che probabilmente l'armistizio sarebbe stato annunciato il giorno 12, onde la tragica sorpresa del governo e del comando supremo il pomeriggio dell'8 settembre, quando giunse il telegramma di Eisenhower che l'armistizio doveva essere annunciato la sera stessa alle ore venti.

Questo, per noi, è storia; ma lo Zangrandi (altra ipotesi campata in aria) sa per certo che il generale Smith il 4 settembre, prendendosi Castellano sottobraccio, gli ha susurrato all'orecchio che «tutto si sarebbe concluso entro l'8 settembre»; e inoltre, chissà per quale trasmissione del pensiero, che Ambrosio conosceva già questa data dell'8 fino dal 3 settembre; altrove dice che la sapeva anche Badoglio. Del segreto «naturalmente», era a parte anche il maggiore Marchesi; ma si accordarono tutti a non rivelare la cosa a nessuno.

Ora possiamo concedere alla «cecità passionale» dello Zangrandi, come ne ha definito gli umori su queste colonne Carlo Casalegno il 1° luglio scorso, in un perspicuo e ragionato esame dei moventi che hanno indotto lo Zangrandi a quest'opera — possiamo concedere alla sua stizzosa passione i giudizi offensivi, le insinuazioni maligne contro queste persone; ma non possiamo menargli buona una ipotesi che si trasforma in un'accusa ignominiosa: che Ambrosio, Castellano, e Marchesi, per tacere di Badoglio, si siano tenuti in corpo quel segreto per inimmaginabili «interessi personali», lasciando a cuor leggero che in conseguenza del loro silenzio il paese e l'esercito andassero a catafascio.

Questa non è critica né storia né tentativo di creare storia; è diffamazione, è materia per libro giallo. Naturalmente, anche questa «ipotesi» nel corso ulteriore del suo racconto diventa dato di fatto: «Il lettore già sa che il 5 settembre (non più il 3, come aveva affermato prima), Ambrosio fu informato che l'armistizio sarebbe stato proclamato l'8» (pag. 644).

Innumerevoli sono le affermazioni apodittiche che a chi conosce un poco la materia si rivelano immediatamente senza fondamento. Per accusare Castellano di leggerezza nell'adempimento della sua missione a Lisbona, dopo di aver accettato un'affermazione del generale Carboni, che «tutti gli uscieri di Palazzo Vidoni e alcune donnette di Roma frequentate dal generale sanno che questi è partito per la Spagna e il Portogallo», dice che le trattative d'armistizio erano «un segreto di Pulcinella». In realtà il segreto fu serbato fino all'ultimo (che a questa ossessione del segreto ad ogni costo, al terrore che i tedeschi potessero avere qualche indizio delle trattative, si sia sacrificata la preparazione militare, questa è un'altra storia).

Il [illegible] agosto Hitler disse a Kesselring che aveva le prove del tradimento dell'Italia; ma era informato soltanto dei primi contatti presi con gli alleati da Blasco D'Ajeta il 4 agosto a Lisbona e dal console generale Berio dal 5 agosto in poi a Tangeri, e che questi approcci erano falliti. Dei colloqui di Lisbona, come appare tra l'altro da quanto scrisse Goebbels nel suo diario in data 9 settembre, i tedeschi non ebbero alcun sentore.

Eccone un'altra, di queste affermazioni che si smentiscono da sé. «Ambrosio al convegno di Tarvisio, — scrive lo Zangrandi, — e Roatta a quello di Bologna, il 6 e il 15 agosto, certo già d'accordo con gli anglo-americani, sollecitavano l'invio di truppe tedesche nel Sud della penisola ecc.». Ma che accordi ci potevano essere con gli anglo-americani in quei giorni, dopo il fallimento delle missioni D'Ajeta e Berio, e di Castellano partito il 12 per Lisbona, al 15 agosto non si sapeva nemmeno se fosse arrivato sano e salvo?

Ci vorrebbero colonne intere per elencare le contraddizioni in cui cade lo Zangrandi, i frequenti errori di data e di persona, i suoi lezi linguistici, più da libellista che da storico, «storie monarchico-generalizie», «scrittori prezzolati o ricattati dagli ambienti badogliani» (che sarebbero poi tutti quelli che si sono occupati di quegli avvenimenti prima di lui); certi vocaboli tutti personali, «l'originario e non tapino (!) progetto di Ambrosio», la sostituzione della perifrasi al nome, per cui per esempio invece di fare il nome di Badoglio scrive «un certo maresciallo fatto duca di Addis Abeba».

Paolo Monelli

prima di partire per le vacanze

impianti corazzati e cassette di sicurezza presso le Filiali

dell'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

SPETTACOLI

Luminaria a Taormina per Shirley Mac Laine venuta da Londra a ritirare il premio David

Decine di attori di tutto il mondo giunti nella città siciliana anche con aerei speciali, causa lo sciopero dell'Alitalia - L'attrice americana, premiata per «Irma la dolce», si è presentata con il suo nuovo film «La signora e i suoi mariti»

(Dal nostro inviato speciale)

Taormina, 1 agosto.

La X Rassegna cinematografica di Messina e Taormina, che appropriatamente si sottointitola «Il Festival della simpatia», ha felicemente tagliato ieri sera il suo traguardo che è anche la sua ragion d'essere: la distribuzione dei premi ai personaggi che più si sono segnalati nell'annata cinematografica, italiana e internazionale.

Poco è mancato, però, che per colpa dello sciopero dell'Alitalia fosse colpita a morte la vitale caratteristica di questa manifestazione: la presenza dei premiati. Nella giornata di ieri — che ha visto una conferenza-stampa indetta dall'on. Nicoletti sui problemi della Rassegna giunta al suo decimo anno, e una pittoresca sfilata di carri siciliani per le vie di Taormina — notizie inquietanti circolavano nel chiostro del San Domenico, dove la campanella che annuncia

Shirley MacLaine, nel film «La signora e i suoi mariti»

gli arrivi da troppo tempo taceva. Poi quelli di Gassman (detentore di un «David» e di un «Olimpo»), di Sam Spiegel, Mario Cecchi Gori, Franco Cristaldi e Peter O' Toole, incominciavano a migliorare la situazione, e finalmente, a tarda sera, si aveva la prova di quanto possa un'organizzazione che veramente vuole. Con un aereo speciale, un vestito da sera e sei persone al seguito, Shirley MacLaine, che da Pisa, dove aveva finito di girare un episodio del film *Una Rolls Royce tutta gialla*, era trasvolata a Londra, si sarebbe catapultata a Taormina; e così Pietro Germi e Carlo Ponti da Roma.

Il che essendo puntualmente avvenuto, la più attesa ospite d'onore non è mancata all'appello, allorché nel sublime scenario dell'antico teatro, gremito in tutti gli scaglioni da un pubblico ardente come l'estate siciliana, [illegible] e gli altri premiati hanno ricevuto dal ministro al Turismo e spettacolo on. Corona, in rappresentanza del governo, gli ambiti trofei del «David» e delle «Targhe», delle cui particolari assegnazioni vi abbiamo già detto. La forzata assenza della Loren e della Spaak, di Fredric March e Mastroianni (cui si sono aggiunte quelle di Ava Gardner, di John Huston e di George C. Scott, che per l'appunto saranno domani a Catania per girare le sequenze di Sodoma distrutta nel film *La Bibbia*), non hanno gettato ombra su una platea già illustrata da Gassman, Girotti, Curd Jurgens, Frank Wolff, Saro Urzì, Lattuada, Virna Lisi, Juliette Mayniel, Franca Bettoja, Alessandra Panaro, Maria Grazia Buccella, Inge Schoeller, Luisa Rivelli, Susy Andersen, e tanti altri.

La cerimonia della premiazione, come avete potuto vedere sul teleschermo, è stata lunga e laboriosa quanto richiedevano la quantità e l'importanza dei soggetti; e con l'onda dei fotografi, anche la spinta vocale del pubblico si è fatta incontenibile quando sul palco è apparsa Shirley MacLaine, madrina della Rassegna del decennale.

Quest'attrice ha forse bisogno di un po' di storia. Nata trent'anni fa a Richmond (Virginia), sorella dell'attore Warren Beatty e moglie del produttore Steve Parker, esordì clamorosamente sullo schermo nel '55 con *La congiura degli innocenti* di Hitchcock, che ne rivelò subito e quasi definitivamente le qualità di attrice comica nuova, estrosa, in comunicazione con la Luna («lunare» fu il suo primo blasone critico). Attraverso una serie pressoché ininterrotta di grandi successi, è giunta all'odierno riconoscimento del «David» che le è toccato per *Irma la dolce*. Ha un visetto così macinato di tante espressioni che può apparire quasi spento, come l'elica che per eccesso di moto sembra ferma: e anche in questo, ritiene un po' del *clown*.

A incontrarla come rapidamente l'abbiamo incontrata, è una [illegible] perfettamente americana di grazia e di forza, di riserbo e di sicurezza. Non s'è smarrita, altro che per cerimonia, davanti all'immenso anfiteatro che la mangiava con gli occhi, mentre una curiosità più riposata e prevalentemente femminile è andata a Peter O'Toole, barbuto per esigenze filmiche e accompagnato dalla giovane moglie, l'attrice gallese Sian Phillips. Portato al cinema dal produttore Sam Spiegel, prima di diventare celebre come *Lawrence d'Arabia*, Peter aveva già una chiara fama di attore teatrale e un meno noto passato di giornalista.

Il battesimo siciliano della MacLaine, nella luminaria di 20.000 candeline ha avuto un rinforzo dalla sua applaudita interpretazione nel film che ha concluso questa rassegna, l'americano *La signora e i suoi mariti*, tratto da un racconto di Gwen Davis per la regia di J. Lee Thompson, autore, tra l'altro, dei *Cannoni di Navarone*. Riservandoci di parlarne al tempo della sua programmazione, si tratta di un cinemascope a colori, particolarmente adatto a congedare in letizia un pubblico festivaliero, dove l'intelligente attrice inserisce geniali stravaganze in un contesto comico-sentimentale, con frange di satira psicoanalista, sulle disavventure d'una giovane donna che ha la prerogativa di far diventare ricchi gli uomini che sposa.

Si è così [illegible] la Rassegna del decennale sulla vecchia, sperimentata formula del festival in bianco, senza competizione. Formula che contro il parere di molti ci sembra la giusta, e che conserveremmo anche negli anni prossimi. A che scopo allungare la lista già interminabile dei festival competitivi, quando quello di Messina-Taormina, così com'è, si distingue da tutti per il suo carattere benigno e distensivo?

Leo Pestelli

Mina fischiata in Jugoslavia

Disavventura della cantante italiana in uno spettacolo di beneficenza a Skopje, la città colpita dal terremoto

(Nostro servizio particolare)

Belgrado, 1 agosto.

Mina Mazzini, la famosa cantante italiana, ha ottenuto una accoglienza contrastata a Skopje, dove si è esibita la scorsa notte in uno spettacolo nel quadro della «Adunanza della solidarietà» per la raccolta di un fondo a favore della capitale macedone distrutta dal terremoto.

Il giornale pomeridiano di Belgrado, *Politika Express*, scrive che al concerto di Skopje, il pubblico ha fischiato e non è rimasto soddisfatto della esibizione di Mina. Secondo quanto scrive il quotidiano Mina non si sarebbe fatta vedere all'inizio della serata, tanto che gli organizzatori sono stati costretti a dare inizio allo spettacolo con un coro maschile italiano e un gruppo folkloristico belga.

«Il tempo passava — dice il corrispondente di *Politika* — i numeri folkloristici continuavano, ma della cantante non si aveva alcuna notizia. Solo dopo un lungo intervallo, uno degli organizzatori ha comunicato al pubblico che Mina era appena giunta a bordo di un aereo da turismo da Zagabria esponendosi al rischio della vita.

«La cantante, finalmente, è comparsa sulla scena ma con indosso un abito nero, modesto, al posto delle scarpe calzava degli zoccoli. Mina ha cantato secondo il suo stile, ma il pubblico di Skopje non l'ha gradito. Ella si è esibita in cinque o sei canzoni e poi ha inaspettatamente lasciato il palcoscenico. Gli spettatori e i componenti dell'orchestra sono rimasti sorpresi. Fra il pubblico, qualcuno ha fischiato.

«Dopo essere stata pregata e scongiurata per una ventina di minuti, Mina è nuovamente comparsa. Ha cantato altre due canzoni e si è ritirata. Su richiesta del pubblico è uscita ancora una volta sul palcoscenico. Poco dopo, ha lasciato la scena e si è rifiutata di ricevere la stampa».

Prima di venire a Skopje la cantante italiana aveva dato due spettacoli a Zagabria, con alterna fortuna. Il pubblico del primo recital, in maggior parte giovanile ed entrato in sala [illegible] biglietto, aveva fischiato ognuna delle canzoni eseguite. Il giorno dopo, con altro pubblico, Mina aveva avuto un eccezionale successo.

Dopo queste vicissitudini, e senza avere avuto il tempo di riposarsi, ella sarebbe dovuta partire per Skopje; ma gli organizzatori non erano riusciti a procurarle un posto su un aereo di linea e Mina è stata costretta a compiere un viaggio avventuroso su un velivolo da turismo.

Per i due concerti di Zagabria Mina era stata pagata ma a Skopje ella aveva offerto la sua esibizione gratis.

a. p.

CRONACA TELEVISIVA

Una parodia di cattivo gusto

Ne «L'amico del giaguaro» infelici variazioni farsesche su «Roma città aperta» - Stasera la Spagna folcloristica vista da Orson Welles

Potremmo dire bene de «L'amico del giaguaro» di ieri sera se non ci fosse stato un intermezzo veramente di cattivo gusto. Com'era facile prevedere, la parodia di «Roma città aperta» si è risolta in uno sketch di bassa comicità dove si finiva col fare del greve e strampalato spirito con i manifesti degli invasori appesi ai muri, con le riunioni dei clandestini, con i rastrellamenti dei quartieri ecc. ecc.; vi era persino, voltata in sforzatissima burletta, la scena dell'arrestato che viene portato via sul camion e della donna che gli corre dietro urlando; e si arrivava alla caricatura del torturato; e il ricordo del famoso finale del film di Rossellini (la fucilazione del prete con i bambini che guardano da dietro il recinto di rete metallica) ha suggerito una buffonesca e stolida variante.

Riteniamo che gli autori non abbiano avuto intenzione, nemmeno alla lontana, di beffeggiare la storia narrata da Rossellini e il suo significato storico e politico. La trama di «Roma città aperta» è servita soltanto per imbastire una sciocchezzuola che voleva satireggiare una certa situazione cinematografica, la lotta fra il predominio di Hollywood e la produzione italiana; però il risultato è stato egualmente squallido e urtante: vi sono dei temi su cui è impossibile ridere e far ridere.

Tolta questa grossa stonatura, lo spettacolo s'è svolto in un clima di piacevolezza e di divertimento, sorretto dalla consueta bravura di Corrado e dal brio del collaudato terzetto Del Frate-Bramieri-Pisu.

Alla rivista è seguita la cronaca registrata del dibattito al Senato sulla fiducia al governo Moro. Quindi la ripresa da Taormina dell'assegnazione dei premi «David di Donatello» è stata trasferita sul «secondo». La ripresa diretta ha permesso di sentire i sonori fischi di impazienza che hanno accolto all'inizio i discorsi ufficiali.

* *

Stasera, dopo i fiacchi «Proverbi» di Metz, vedremo l'esordio di un lungo reportage di Orson Welles sugli aspetti folcloristici (quelli politici verranno, a quanto pare, del tutto ignorati o sorvolati) della Spagna d'oggi. Sull'altro canale sarà trasmesso lo spettacolo subacqueo «Invito ad Ustica» di cui abbiamo parlato ampiamente ieri.

Per domani, secondo canale, ore 21 e 15, segnaliamo sin d'ora un eccellente film sul pugilato americano, «Stasera ho vinto anch'io»: un film che merita d'essere visto.

* *

Com'è noto, la tv sta dedicando una serie di documentari a città italiane di particolare bellezza e di antica tradizione storica. Domani (canale nazionale, ore 21,45) sarà la volta di Verona.

Il reportage che avrà per titolo La Verona di Shakespeare *partirà dalla rievocazione dei due più celebri amanti della letteratura d'ogni tempo, Giulietta e Romeo, immortalati nella tragedia di Shakespeare. Sarà mostrata la presunta tomba di Giulietta (visitata di continuo da turisti di tutto il mondo) e saranno illustrati i luoghi veronesi più suggestivi, quali la piazza della Signoria, le arche scaligere, la piazza delle Erbe, i palazzi, il castello di Teodorico, le caverne di Bolca che racchiudono testimonianze di vita animale di milioni di anni fa. Ci si porrà infine il quesito: Shakespeare è stato o non è mai stato a Verona? Alla trasmissione parteciperà la soprano Rosanna Carteri che canterà brani d'opera ispirati al personaggio di Giulietta.*

Sarà replicato il 10 agosto sul canale nazionale Incontro con un immortale, *cioè un'intervista ad André Maurois, accademico di Francia, romanziere, biografo, saggista e filosofo. La tv in questo mese di agosto ha smobilitato e sta riempiendo i programmi di repliche, indiscriminatamente, senza tener conto, ad esempio, che un'ora di film con Maurois, durante la canicola, non è allettante per nessuno.*

Venerdì andrà in onda l'ultima puntata di Musica insieme, *la rubrica presentata da Lattuada e dalla Mauro con la partecipazione di Mario Pezzotta e dei suoi solisti e del sestetto Rosso-Valdambrini. I due complessi, come pezzo di addio, eseguiranno due differenti interpretazioni di «St. Louis Blues». Interverranno Nuccia Arigliano, Lilian Terry e Henry Wright.*

u. bz.

Quasi cinque milioni i teleabbonati in Italia

Roma, 1 agosto.

(r.s.) Secondo quanto scrive l'agenzia «Kosmos», gli abbonamenti alle radiodiffusioni in Italia al 30 aprile erano nove milioni 780.765 (79,64 per 100 famiglie). Di essi, cinque milioni 380.810 erano distribuiti nel Nord (80,77 per 100 famiglie), un milione 941.031 nel Centro (76,96 per 100 famiglie), un milione 669.488 nel Sud (54,46 per 100 famiglie), 789.430 nelle Isole (49,45 per 100 famiglie).

Alla stessa data gli abbonati anche alla televisione risultavano quattro milioni 801.142 (34,68 per 100 famiglie). Di essi due milioni 631.974 sono nel Nord (39,51 per 100 famiglie), un milione [illegible] nel Centro (41,07 per 100 famiglie), 798.906 nel Sud (26,03 per 100 famiglie), e 335.259 nelle Isole (21,01 per 100 famiglie).

Sullo schermo

Le avventure di due marinai in un'isola della Polinesia

Un modesto film comico, con scenette da avanspettacolo

(*Astor*) - Un vecchio film americano, nuovo per i nostri schermi, è *I rinnegati dell'isola misteriosa*, che con il titolo «Enchanted Island» venne proiettato negli Stati Uniti alla fine del '58. L'isola incantata cui si riferisce l'etichetta originale è Taipi, in Polinesia. In essa sbarcano, da un veliero il cui comandante è un «duro» (reminiscenza di *Ammutinati del Bounty*), due marinai ai quali pesa la disciplina di bordo, e sentono (reminiscenza di *Ombre bianche* e film affini) il desiderio di sottrarsi al mondo civile, preferendogli la libera e primitiva vita di quell'isola felice.

Uno dei due marinai teme che a Taipi, oltre ai nativi dei quali lui e l'amico sono ospiti, vi siano anche tribù di cannibali: ciò lo terrorizza e lo spinge lontano. L'altro, viceversa, è ottimista al punto da innamorarsi, e poi sposare, Fayway, la figlia d'un capo. Ma verrà anche per lui il momento in cui Taipi gli viene a noia, si da desiderare il ritorno della nave da cui aveva disertato: nave poi che puntualmente riappare a riprenderlo, con la mogliettina in parco.

E' un filmetto che poteva anche restare inedito per noi, non presentando alcuna particolare attrattiva né d'intreccio né d'ambiente, né di caratteri. Però gli esterni polinesiani sono sempre incantevoli; il regista Allan Dwan, anche vecchio com'è, un racconto lo sa ancora movimentare; le scene di mare sono opportunamente rinfrescanti e suggestive; Jane Powell è un'attendibile *tahine* e Dana Andrews è sempre un efficace attore: tutto sommato, perciò, la serata non si butta completamente via.

* *

(*Nazionale*) - Ritorno del film a *sketches* con *Siamo tutti pomicioni*, dove la finezza del titolo giustamente s'intona alla particolare squisitezza della materia, trattata con l'abituale proprietà dal regista Marino Girolami. Scherziamo, beninteso: nessuno degli episodi possiede arguzia vera o spregiudicato senso dell'ironia e della caricatura; siamo al solito livello delle scenette da avanspettacolo cinematografate. Molti fra gli interpreti, sia maschili sia femminili, sono piuttosto noti, alcuni anche popolarissimi, e meritavano scene e battute migliori.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,15: La Tv degli agricoltori.
11 —: Santa Messa.
15,15: Ripresa sportiva: a) Automobilismo: Gran Premio di Germania a Nürburgring; b) Nuoto: Campionati italiani da Napoli; c) Sci nautico: Campionati europei a Castelgandolfo.
18,30: Per i ragazzi: a) «Arriva Yoghi», cartoni animati; b) «La miniera»: telefilm della serie «Le avventure del campione»; c) Cartoni animati.
19,30: «La sciarpa», giallo televisivo in sei episodi di Francis Durbridge. Quinta puntata. Interpreti principali: Aroldo Tieri, Renato Mauro, Franco Volpi, Eliana Trouché, Antonio Salines, Roldano Lupi.
20,15: Sport.
20,30: Telegiornale.
21 —: «I proverbi per tutti», commedie in un atto di Vittorio Metz. Presentano Turi Ferro, Anna Maria Bottini e Fioretta Mari. Partecipano: Aroldo Tieri, Gisella Sofio, Franco Giacobini, Germana Monteverdi, Tony Cucchiara, Maria Tolu, Giancarlo Sbragia, Esmeralda Ruspoli, Gianrico Tedeschi, Giusi Raspani Dandolo. La trasmissione è dedicata al tema: «Usi e costumi».
22,10: «Nella terra di don Chisciotte», programma ideato e realizzato da Orson Welles. Prima puntata: Itinerario andaluso.
22,40: La domenica sportiva e Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,20: «Disneyland»: Due allegri amici».
21,10: «Invito ad Ustica». Spettacolo marino con la partecipazione di Saro Urzì, Umberto Spadaro, Ciccio Busacca, Udo Jurgens, Nelly Fioramonti, Tony Cucchiara, Kenny Rankin, Emilio Pericoli e i canterini peloritani. Presentano: Anna Maria Gambineri, Diana De Feo e Renato Tagliani. Realizzazione di Andrea Pittiruti.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Musiche del mattino; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9,15: Trasmissione per le forze armate; 10: Musica sacra; 10,30: Assisi: Santa Messa, supplica alla Madonna degli Angeli; 12: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Voci parallele; 14: Musica operistica; 14,30: Domenica insieme; 15: Giornale radio; 15,15: Domenica insieme; 16,15: Musica per un giorno di festa; 17,15: Concerto sinfonico diretto da Armando La Rosa Parodi: De Falla, Ciaikowski; 18,45: Musica da ballo; 19,15: La giornata sportiva; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio; 20,25: Parapiglia; 21,30: Concerto del pianista Wilhelm Kempff: Bach, Brahms; 22,05: Il libro più bello del mondo; 22,20: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7: Voci d'italiani all'estero; 7,45: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Il giornale delle donne; 9,30: Giornale radio; 10,35: Abbiamo trasmesso; 11,30: Giornale radio; 11,35: Voci alla ribalta; 12,10: I dischi della settimana.

13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio; 13,40: Canta che ti passa, progr. di A. Cavaliere; 14: Le orchestre della domenica; 15: Un marziano terra terra; 15,45: Un disco per l'estate; 16,15: Il clacson; 17: Musica e sport. Napoli: campionati italiani di nuoto; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Intervallo; 21: Alla riscoperta delle canzoni; 21,30: Giornale radio; 21,40: Venezia: Ribalta per i festival. Al termine: Giornale radio.

RETE TRE — 9,30: Antologia di interpreti; 12,30: Un'ora con A. Dvorak; 13,30: Concerto sinfonico diretto da Previtali: Mozart, Petrassi, Bartok, Beethoven; 15,30: Canti e danze di ispirazione popolare.

TERZO PROGRAMMA — 16,30: Le cantate di Bach; 17,05: «Il capanno degli attrezzi», 3 atti di Graham Greene; 19: Musiche di Hector Berlioz; 19,15: Rassegna di teatro; 19,30: Concerto di ogni sera: Boccherini, Schubert, Stravinsky; 20,40: Musiche di A. Tansini; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: «La sposa venduta», opera comica in tre atti di Smetana.

TEATRI E RITROVI

Prenotazioni biglietti salone La Stampa, c. Roma ang. v. Bertola, t. 53.115

Alcione: Compagnia Riviste «Apollo show n. 4». Orario 15-18-21,15.
Maffei: «Spettacolissimo 64» Rivista M. Ferrero - L. Da Vinci 15-18-21,15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): Orario 10-12; 15-18.

Ippodromo di Vinovo: Stasera ore 21 corse al trotto. Premio Provincia di Asti - Prezzo speciale L. 500, tasse comprese.

Al Florida, p. Solferino, tel. 542.022: ore 21-1 Complesso «I baby Luna»; canta Mario Valente.
Apollo Danze 16-21 Compl. I Principi
Blechenduait Lutrario: 16-21 Loris.
Chalet Valentino: 16-21 Pippo Peano
Cicala Danze: 16-21 orch. Tonuccio.
El Patio (c. Moncalieri 346, telefono 633.151): ore 21 I Romans.
Gay Ballroom ore 21 «I 6 Magnifici» (prima consumazione gratuita).
Garden (cap. 13) 16-21 Compl. T.04
Giardino Belle Arti: 16-21 R. Side.
Hollywood Roof Garden: 16-21 Compl. Chi-co-che, Miranda Galessi.
La Null, Danze all'aperto (Borgaro Tor., tel. 572.007) ore 21. Prenotaz. capanne hawaiane e dondoli.
La Serenella: 16-21 I Corcovados.
Pagoda Danze: 16-21 Nicola di Bari

Chez Louis (aria condiz.): Attrazioni.
Gran Ballor ore 22 4 Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina 544.270): Attraz. internazionali. Orch. Cordero.

Acapulco, Moncalieri 145, telefono 683.666, ore 16-21.
Bagatella Estivo (tel. 678.978): 21.
Caprice (Sacchi 16): aria cond.: 21.
Lido Whisky (tel. 697.016): ore 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.

LE CASCINE
RISTORANTE
Stupinigi - telefono 902.581
Rolando di Fraya
con la sua orchestra

VILLA MONFORT'S
Castiglione Tor.se - t. 961.211
RISTORANTE - RESIDENZIALE
il preferito locale per
PRANZI e CERIMONIE
MUSICA

BLECHENDUAIT LUTRARIO
Oggi ore 16 e 21,15
RECITALS di
GIGLIOLA CINQUETTI
«Noi ci rinnoviamo sempre»

PAGODA DANZE
Ore 16,30 e 21
Programma con 2 ORCHESTRE
NICOLA DI BARI
e GLI AMICI
PIER BENITO GRECO

EL PATIO
C. Moncalieri 346 - t. 633.151
SUCCESSO de
I ROMANS

Blechenduait Lutrario
Dall'Hotel Riviera di Las Vegas
RAY ANTHONY
and his
DOUBLE BOOKEND REVUE
DIANE VARGA CINDY MALONE
NATALIE MOORE - PENNY PRYOR
e i suoi favolosi solisti, con
KELLIE GREENE al pianoforte
Solo per GIOVEDÌ 6 - ore 21,15
(Se piove, tratt. a LE ROI)

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Arciere di fuoco» Burt Lancaster, Virginia Mayo, tech.
Astor: «I rinnegati dell'isola misteriosa» tech., D. Andrews, Powell.
Corso: «La legge della pistola» techn. Robert Loggia, Lynn Bari.
Doria: «La rapina di Montparnasse» Fernandel, Barbara Laage.
Ideal: «Ursus, il terrore dei Kirghisi» technic., scope, Reg Park, Mireille Granelli, E. Manni.
Lux: chiuso per ferie.
Nazionale: «Siamo tutti pomicioni» Raimondo Vianello, Sandra Mondaini, Peppino di Capri, Gino Bramieri.
Romano (aria condizionata): «La congiura degli innocenti» tech. scope, di A. Hitchcock, con S. Mac Laine.
Vittoria: chiuso per ferie.

Alfieri: «International Hotel» techn. scope, E. Taylor, R. Burton.
Ariston: «La lancia che uccide» con S. Tracy, R. Wagner, R. Widmark, scope, technicolor.
Capitol: «I predoni della steppa» scope, tech., Kirk Morris, Moira Orfei
Metropol: «Le sirene urlano, i mitra sparano» Eddie Constantine. Viet. 18.
Torino: «La strana voglia di una vedova» D. Darrieux, D. Carrel. Ap. 14

Alexandra: «Il magnifico disertore» Kirk Douglas, Dany Robin.
Faro: «Ercole sfida Sansone» scope, techn. Kirk Morris, Liana Orfei.
Fiamma: «Chi giace nella mia bara?» D. Davis, K. Malden, P. Lawford.
Hollywood: «Una lacrima sul viso» Bobby Solo, Laura Efrikian.
Maffei: «Spettacolissimo 64» Rivista M. Ferrero - L. Da Vinci 15-18-21,15
Film: «La spada del Cid» technicolor.
Massimo: «Sfida all'O K. Corral» tech. Burt Lancaster, Kirk Douglas.
Orfeo (locale refrigerato) «La dolce vita» M. Mastroianni, A. Ekberg. Viet. 16. Or. 15-18,30-21,30
Principe: «Sei donne per l'assassino» tech. E. Bartok, C. Mitchell. V. 18.
Statuto: «Sfida all'O K. Corral» tech. Burt Lancaster, Kirk Douglas.

Adriano: «Vento di terre lontane» Glenn Ford, Ernest Borgnine, tec. sc.
Alcione: «Totò Diabolicus». Riv. «Apollo show n. 4» 15-18-21,15
Alpi: «Il figlio dello sceicco» G. Scott, M. Orfei, M. Gordon, sc. col.
La Perla: «Sinfonia per un massacro» Michel Auclair, C. Dauphin.
Regina: «Roma contro Roma».

Milano: «Ammutinati di Samar» e «Le magnifiche sette».
Olimpia: «Ursus, il gladiatore ribelle» in technicolor.
Po: «Sfida nella città dell'oro» tec.
P. Nuova: «Trionfo di Pancho Villa» e «Eroi del doppio gioco».
S. Felice: «La trappola di ghiaccio» technicolor, di Walt Disney. Ap. 15

Esperia: «Io Semiramide» technicolor, scope, Yvonne Furneaux.
Giardino: «Golia e il cavaliere mascherato» techn. scope, Ed Fury.
Madonna Rosa (Unico spettacolo all'aperto ore 21) «Maciste contro i mostri» R. Lewis, M. Lee.
Mirafiori: «Capitan Simbad».
S. Rita: «La Fayette, una spada per due bandiere» technic. V. De Sica, J. Hawkins, E. Purdom, R. Schiaffino.
S. Secondo: «Lo sceriffo implacabile» technicolor, Jeff Morrow. Ap. 14
Vinzaglio: «I tre implacabili» sc. techn. Geffrey Horne, Robert Hunder

Araldo: «La tempesta» technic. sc. Silvana Mangano, Van Heflin.
Elisoor: «Due mafiosi al Moulin Rouge» F. Franchi, C. Ingrassia.
Fréjus: «Ponzio Pilato» technicolor. Jean Marais, Jeanne Crain.
Nuovo: «La scimitarra dei mongoli» technicolor, scope.
Oratorio: «Due contro tutti».
S. Paolo: «Pistoleros di Casa Grande» techn. scope, Jorge Mistral.

Artisti: «Divorzio alla siciliana» T. Murgia, M. Orfei, techn. scope.
Corallo: «Corruzione» R. Schiaffino, Alain Cuny. Vietato minori 18.
Eridano: «Il leone di S. Marco» G. Scott, G. M. Canale, techn. sc.
La Salle: «L'uomo che uccise Liberty Valance» J. Wayne, J. Stewart, Miles
Dropa: «Maciste nell'inferno di Gengis Kan» technicolor, scope.
S. Giulia: «Dominatore 7 mari» col. sc. R. Taylor, Hedy Vessel. Ap. 15
V. Veneto: «Il guascone» technic. scope, G. Barray, G. M. Canale.

Astra: «Chi era quella signora?» D. Martin, T. Curtis, J. Leigh.
Bernini: «Fra Diavolo» S. Laurel, O. Hardy e «Tamburi lontani» technicolor, con Gary Cooper.
Cibrario (t. 772.907) due film «Spada del deserto» tec. G. Grahame, e «7 canzoni per 7 sorelle» C. Villa.
Elios: «Vulcano figlio di Giove» scope technic. Rod Flash, Bella Cortez.
Massaua: «Capitan Simbad» scope techn. Guy Williams, E. Bruhl.
Odeon: «Il grande safari» Robert Mitchum, E. Martinelli, sc.
Paris: «I pistoleros di Casa Grande» A. Nicol, J. Mistral, sc. techn.

Rialto: «I figli dei moschettieri» col. Cornel Wilde, M. O'Hara.
Barca: «Il segno del coyote» col.
Brescia: «Coriolano eroe senza patria»
Chaplin: «Estasi» D. Bogarde, tec.
Eri-Dani: «Gli imbroglioni» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Falchera: «Maciste l'eroe più grande del mondo» technicolor.
Lanteri: «I pirati della costa» tec.
Maior: «Amore in 4 dimensioni» T. Murgia, S. Koscina. Viet. min. 18.
Nord: «Sinfonia della rapina» techn. H. Murphy e «Pianeta Venere» con Gianni e Pinotto.
Palermo: chiuso per ferie.
Sociale: «Il commendatore» Totò.

Baretti: «Totò e Peppino divisi a Berlino» Totò, P. De Filippo.
Cristallo: «Il Kentukiano» Burt Lancaster, D. Foster, technicolor scope.
Colosseo: «Sandok il Maciste della giungla» S. Flynn, S. Forest, sc. tec.
Continental: «L'invincibile della pretoria» Eddie Constantine, R. Pellegrin.

Flora: «Gli amanti devono imparare» techn. T. Donahue, A. Dikinson e «Corriera della morte» tec. Cameron.
Italia: «Lo fardone» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Moderno: «Il fiume rosso» J. Wayne e «Maciste contro lo sceicco» techn.
Piemonte: «La vendetta del cavaliere nero» D. Martin, A. Steffen, col.
S. Carlo: «Il leggendario conquistatore» F. Latimore, G. Martin, tech.
Spezia: «L'ira di Achille» scope, technicolor, Gordon Mitchell.

Diana: «Maciste nell'inferno di Gengis Kan» sc. tec. M. Forest, J. Greci.
Dora: «La donna scimmia» con Ugo Tognazzi, Annie Girardot.
Roma: «Un adorabile idiota» Brigitte Bardot, Anthony Perkins.
Umbria: «Tesoro segreto Cleopatra» M. Power e «Avventuriero Londra» tec.

Alba: «Don il terribile» technicolor, con Rock Hudson.
Ambra: «Lo fardone» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
Apollo: «Cavalca e uccidi» techn. Alex Nicol, Robert Hunder.
Luce: «Il giudizio universale» Gassman, Rascel, Fernandel, Mangano.
Lucento: «Atlantide, continente perduto» techn. sc. Jean Marais.
Lutrario: «La valle della vendetta» techn. Burt Lancaster, Joanne Dru.
Murialdo: «Gli ultimi giorni di Pompei» scope, technicolor, e «Operazione Scotland Yard»
Orione: «Maciste l'eroe più forte del mondo» tech. sc. M. Forest, L. Orfei
Sansovino: «La steppa» di A. Lattuada, D. Spallone, M. Vlady, sc. col.
Splendor: «I due mafiosi» techn. sc. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

BEINASCO
Italia: «Orazi e Curiazi» tech. sc.

PIOSSASCO
S. Giorgio: «Arcieri Sherwood» tec.

All'IDEAL
grande successo del film più avventuroso dell'anno

IL TERRORE DEI KIRGHISI
REG PARK
MIREILLE GRANELLI
ETTORE MANNI
Eastmancolor - Totalscope

AMBROSIO GRANDE SUCCESSO
BURT LANCASTER
VIRGINIA MAYO
LA LEGGENDA DE L'ARCIERE DI FUOCO
TECHNICOLOR

ASTOR

DISTRIBUZIONE [illegible] FILM

METROPOL
TRIONFA
EDDIE CONSTANTINE
Il duro dal pugno d'acciaio
in
Le sirene urlano... e i mitra sparano
Vietata minori 18 anni

ASTRA
RASSEGNA DEI FILM DI SUCCESSO
OGGI
CHI ERA QUELLA SIGNORA
DEAN MARTIN
TONY CURTIS
JANET LEIGH

OGGI al NUOVO ROMANO
IL PIU' DIVERTENTE E IMPREVEDIBILE FILM DI
ALFRED HITCHCOCK
La congiura degli innocenti
VISTAVISION - TECHNICOLOR
con SHIRLEY MacLAINE
EDMUND GWENN

Continua al CORSO
IL CRESCENTE SUCCESSO DE

DORIA: STREPITOSO SUCCESSO!
FERNANDEL in
LA RAPINA DI MONTPARNASSE

ECHI DI CRONACA

Ably è veramente efficace!

Così ha concluso «Quattrospilli» dopo la prova fatta con Ably alla presenza di un medico, constatando come una magra fosse dimagrita di 200 grammi. Provate Ably. E' in vendita nelle farmacie e profumerie.

La «Tron»

è sempre la scuola superiore di guida perché si aggiorna continuamente. Una nuova équipe di istruttori è a Vostra disposizione per la «Patente in 10 giorni» senza interruzione nel periodo ferie. Cortesia e correttezza è il motto dei nuovi istruttori Tron, via Carlo Alberto 9, tel. 520.151 - 512.079.

Tagliapietra svende

Le nostre calzature, già notoriamente ai «prezzi più bassi di Torino» da oggi sono state fortemente ribassate per fine stagione. Approfittatene per le Vostre vacanze. Tagliapietra, nuovo negozio via Po 1, lato Teatro Regio.

Transistor a L. 7.500!

«Babylon» T.R.S. completo di borsa, antenna e pile (d.ecl.) con garanzia un anno. Telefoni: via Nizza 97 - Torino.

Gli apparecchi acustici

avranno un rendimento migliore e maggiore durata se revisionati periodicamente presso il laboratorio specializzato Maico, via Magenta 20, Torino, telefono 41.767.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, c.so Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Al mobilificio O.R.A.P.

Via Garibaldi 9, secondo speciale agosto, sconto 10.000, speciale tinelli da 40.000, approfittatene, 20 rate, ritiro mobili usati.

GITA in autopullman di lusso SADEM
a LUGANO
[illegible] sul lago e colazione sul battello
martedì, giovedì, domenica L. [illegible] TUTTO COMPRESO
Prenotazioni: Uffici SAVET e tutte le Agenzie viaggi

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito [illegible]. Santa Teresa 10 - 511-024

Trotto notturno a Vinovo
Stasera ore 21 Premio Provincia di Asti
prezzo estivo 500 lire
(TASSE COMPRESE)

Una serata di svago tra il fresco di Stupinigi con sole 500 lire (tasse comprese) prezzo estivo valido solo per quattro serate (2, 5, 9 e 23 agosto).
Il ristorante in tribuna prospiciente la pista apre alle ore 20,30.
Servizio di pullman da Porta Nuova con ritorno alla fine delle corse Riduz. ENAL

163 SI' 120 NO E UNO ASTENUTO

Il Senato vota la fiducia al governo dopo una vigorosa replica di Moro

Il presidente del Consiglio ha risposto ai comunisti, ai liberali e alle destre - Conferma che ci sono buoni sintomi di ripresa; ma « siamo al limite tra inflazione e deflazione », guai se non si accettano i necessari sacrifici - Invito al Parlamento perché approvi al più presto le agevolazioni tributarie per favorire gli investimenti, potenziare le industrie, e le norme per costruire case popolari

Il presidente del Consiglio, on. Moro, a Palazzo Madama, alla fine della vivace replica agli oratori dell'opposizione si asciuga il sudore dalla fronte (Telefoto Ansa)

Un attacco di Saragat agli avversari «interni»

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 1 agosto.

La replica di Moro al Senato è apparsa anche più impegnativa di quanto fosse previsto. Impegnativa in un senso preciso: nel senso, cioè, della qualificazione politica molto netta nella conferma dei disegni del centro-sinistra. Gli esponenti di centro-sinistra fanno notare che, con l'articolo che Saragat pubblica stasera sull'*Agenzia democratica* per criticare severamente l'azione dei fanfaniani, rivela il rinsaldarsi del senso di sicurezza del nuovo governo. In pratica, il governo, nato nell'incertezza di movimenti contraddittori all'interno della dc e del psi, dà la sensazione di sentirsi, almeno per il momento, coperto dal rischio di sorprese alle spalle.

Il « pericolo Fanfani », del resto, sembra destinato a rivelarsi meno grave del temuto perché si fanno sempre più precisi i segni di sbandamento all'interno della corrente dell'ex presidente del Consiglio.

Al tempo stesso, i socialisti si rivelano capaci di risparmiare al governo e alla formula di centro-sinistra le conseguenze delle loro divisioni, e i riconoscimenti che Moro ha fatto al senso di responsabilità e al senso dello Stato del psi aiutano senz'altro Nenni nel tentativo di riassumere il controllo della situazione all'interno del proprio partito.

Tutto questo è importante in vista del dibattito alla Camera che comincerà lunedì e che, certamente, sarà più serrato, più politicamente esigente e più capace di incidere sugli orientamenti tattici del nuovo governo di quanto non sia stata la discussione al Senato; tutto questo è importante anche perché si tratta ora di superare, oltre la fiducia, che è acquisita, la stretta del varo sollecito, da parte del Parlamento, dei provvedimenti anticongiunturali preannunciati da Moro: più il governo è sicuro, minore è, nelle opposizioni, la tentazione di resistere sull'ultima trincea dell'ostruzionismo.

Di rilevante in maniera particolare nella replica di Moro vi sono, oltre ai chiarimenti sulla situazione economica del Paese, alcune cose di carattere strettamente politico. Innanzitutto la proclamata volontà di *restare*, presentata in maniera da far intendere che si tratta di una realtà da prendere così com'è, poi l'accenno, discreto ma, nelle intenzioni di Moro, molto significativo, al programma che può avere qualsiasi ritmo di attuazione ma che è un *programma di legislatura*.

Quel che Moro non poteva dire dalla tribuna del Senato, lo dice, perché siano più chiare le ambizioni di fondo del governo, l'on. Saragat nel suo articolo sull'*Agenzia democratica*. Il *leader* socialdemocratico dice che *« lo sforzo generoso, il senso di responsabilità e il patriottismo del psi per portare larghe zone di lavoratori sul terreno della democrazia, sono stati ripagati da alcuni gruppi di potere democristiano con scoperte manovre di scavalcamento dettate dal più spregiudicato cinismo »*.

Se è logico che la destra dc e i liberali avversassero la formazione del governo di centro-sinistra, il « *rovesciamento spregiudicato delle posizioni dei gruppi di potere* » ha fatto passare il segno. Il punto di forza di tutte le manovre all'interno della dc sta però nella presenza di un potente partito comunista: per questo è chiaro che la politica di centro-sinistra deve riuscire a ridurre la forza del pci, altrimenti le manovre all'interno della dc diventerebbero anche più pericolose.

Occorre, dunque, agire in maniera da indebolire il pci e non pretendere, come fanno — dice Saragat — anche gruppi favorevoli al centro-sinistra, di contrastare le manovre democristiane e della destra prospettando un fronte popolare. L'errore di prospettiva porta anche sinceri democratici a denunciare, esagerandole, debolezze e contraddizioni nel psi, ad esaltare le posizioni massimalistiche, a sostenere, in alcuni casi, addirittura il psiup.

Invece il problema è quello di una salda coscienza democratica, che non esiste ancora in Italia come non esiste in Francia: la coscienza democratica si rinsalda attuando le riforme necessarie, e il centro-sinistra attuale serve a questo. E, conclude in sostanza Saragat, se fino ad ora si sono registrate solo scissioni, è sicuro che, quando le conseguenze dell'azione di governo « avranno levigato le asperità che ci dividono », si profilerà una « *maggiore organicità* » tra forze affini, in pratica l'unificazione tra psdi e psi. In tal modo la marcia comunista si arresterà: questa, avverte Saragat, è la posta in gioco col centro-sinistra.

Michele Tito

Acceso scontro fra dc e comunisti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 agosto.

Il secondo governo di centro-sinistra presieduto dall'on. Moro ha questa sera ricevuto la fiducia del Senato con la seguente votazione:

Presenti: 284
Maggioranza richiesta: 143 voti
A favore: 163
Contro: 120
Astenuti 1 (Ferruccio Parri)

Non erano presenti al voto i senatori Chabod (unione valdostana), Sand e Saxl (svp), i quali in precedenza avevano dichiarato di astenersi.

Si è votato su un ordine del giorno, firmato dai senatori Gava (dc), Tolloy (psi) e Lami Starnuti (psdi), che dice:

« Il Senato, udite le dichiarazioni del governo; considerato che la piattaforma politica e programmatica del governo è la più idonea a garantire e promuovere, nelle attuali circostanze, lo sviluppo degli istituti democratici ed il progresso economico e sociale del paese; considerato che i provvedimenti congiunturali proposti, mentre sono coerenti con le riforme indicate e da effettuarsi nei modi e nei tempi previsti, rispondono alle urgenti esigenze di difendere il potere di acquisto della moneta, di conservare un alto livello di occupazione e di preparare la ripresa economica, in coerenza alla politica di un'ampia programmazione, le approva ».

Hanno votato a favore i democristiani, i socialisti, i socialdemocratici (al Senato non ci sono repubblicani); hanno votato contro i comunisti, i socialisti unitari, i liberali, i monarchici, i missini.

Prima del voto, il Presidente del Consiglio ha replicato agli oratori intervenuti nel dibattito. Ha parlato per un'ora e dieci, riprendendo e allargando alcuni dei temi già indicati nelle dichiarazioni programmatiche. Egli ha cominciato col rilevare, in polemica con i liberali, il carattere parlamentare della crisi, e la sua non inutilità, poiché essa ha consentito opportune correzioni in una situazione che non si presentava irrimediabilmente compromessa, ma invece suscettibile di miglioramento sul piano funzionale ».

Il Presidente del Consiglio è quindi passato alle valutazioni espresse sul programma del governo. Ha ricordato che non è stato abbandonato alcun punto del programma del novembre scorso, poi ha rilevato che la sua diagnosi congiunturale non è né pessimista né ottimista, come le opposizioni l'hanno alternativamente giudicata, ma corrispondente all'esame dei dati a disposizione. « La verità è che l'economia nazionale è giunta al punto più difficile dell'evoluzione congiunturale: si è al limite tra inflazione e deflazione », ma « se ciascuno saprà fare la propria parte di sacrifici, si giungerà di nuovo alla stabilità e quindi allo sviluppo produttivo ed all'espansione dell'occupazione.

Moro ha rilevato a questo proposito che il ritorno in Italia di capitali esportati sta a testimoniare la fiducia nella ripresa dell'economia, mentre le cessioni di quote azionarie della nostra industria non hanno superato i 100 milioni di dollari, e ha respinto le proposte del senatore Roda (psiup) per aumentare il tasso di sconto all'interno e adottare un'imposta straordinaria sui capitali italiani all'estero. Egli ha pure comunicato i dati della bilancia commerciale per il mese di giugno: importazioni per 395 miliardi di lire (10,5 per cento in più rispetto al giugno 1963), esportazioni per 318 miliardi (28,8 per cento in più). Il saldo negativo della bilancia commerciale si riduce pertanto del 30,4 per cento in giugno, rispetto allo stesso mese del 1963. « Sono dati molto lusinghieri — *ha detto Moro* —, sui quali però non si deve fare definitivo assegnamento. Infatti, nonostante che le esportazioni siano cresciute più delle importazioni, il saldo è ancora negativo per 700 miliardi di lire, che segna un aumento del 2,6 per cento rispetto al saldo al 30 giugno 1963 ».

« E' nel secondo trimestre del 1964 che si è iniziato, *ha proseguito Moro*, il processo di riequilibrio fra importazioni ed esportazioni: il trimestre, cioè, successivo alle misure anticongiunturali del febbraio scorso. Posso dire che per tale trimestre le importazioni, rispetto allo stesso periodo del 1963, sono aumentate soltanto dello 0,9 per cento, mentre le esportazioni sono cresciute del 18,5 per cento e il saldo negativo è diminuito del 31,4 per cento ».

Quanto alle disponibilità valutarie, ridottesi della metà tra il marzo 1963 e il marzo 1964, Moro ha rilevato che esse non tendono a ridursi a zero, come sostiene l'opposizione di sinistra. « La bilancia dei pagamenti tende ad un consistente equilibrio, possiamo disporre dei prestiti americani non ancora utilizzati; ma a parte questo, le disponibilità ufficiali in oro e valute della Banca d'Italia e dell'Ufficio dei cambi, pari a 2823 miliardi di lire nel marzo 1963, risultavano nel marzo 1964 pari a 2122 miliardi e sono salite a 2125 al 31 maggio ».

Sono seguite ampie dichiarazioni sulla politica estera, in risposta alle richieste dei senatori.

Unità europea — « L'Europa unita non dev'essere costruita su basi anacronistiche. Ma deve essere fondata su una vera passione democratica, sul ripudio di ogni politica di forza; per non ripetere le caratteristiche e i difetti delle vecchie confederazioni del secolo scorso, l'Europa unita dovrà essere fondata sulla *partnership* con gli Stati Uniti e dovrà includere anche la Gran Bretagna »; *circa le iniziative del cancelliere Erhard, l'Italia prenderà posizione quando esse avranno contorni precisi.*

Mercato Comune — *Piena fedeltà dell'Italia ai fini del trattato, che viene correttamente applicato, nei confronti dell'Italia, dalle istituzioni della Comunità economica europea.*

Spagna nel Mec — *La domanda della Spagna non è per l'ammissione, ma per trattative economiche e commerciali; su questo punto c'è l'assenso italiano.*

Rapporti italo-jugoslavi — *Migliorano costantemente e dimostrano, come ha pure rilevato recentemente il maresciallo Tito, la possibilità di collaborazione tra paesi a diverso sistema. A questo spirito di collaborazione si ispirerà il progettato viaggio a Belgrado.*

Avviandosi alla conclusione, Moro ha ripetuto il principio della delimitazione della maggioranza di centro-sinistra ed ha riaffermato che il governo si è costituito anzitutto per colmare un possibile vuoto di potere e per impedire la radicalizzazione della lotta politica. « Il Parlamento può adesso giudicare con serenità e piena cognizione dei propositi del governo. Non ci sono protocolli segreti. Ho detto tutto con assoluta lealtà. Nessuno può attendersi né più né meno di quanto il governo ha assunto l'impegno di fare ».

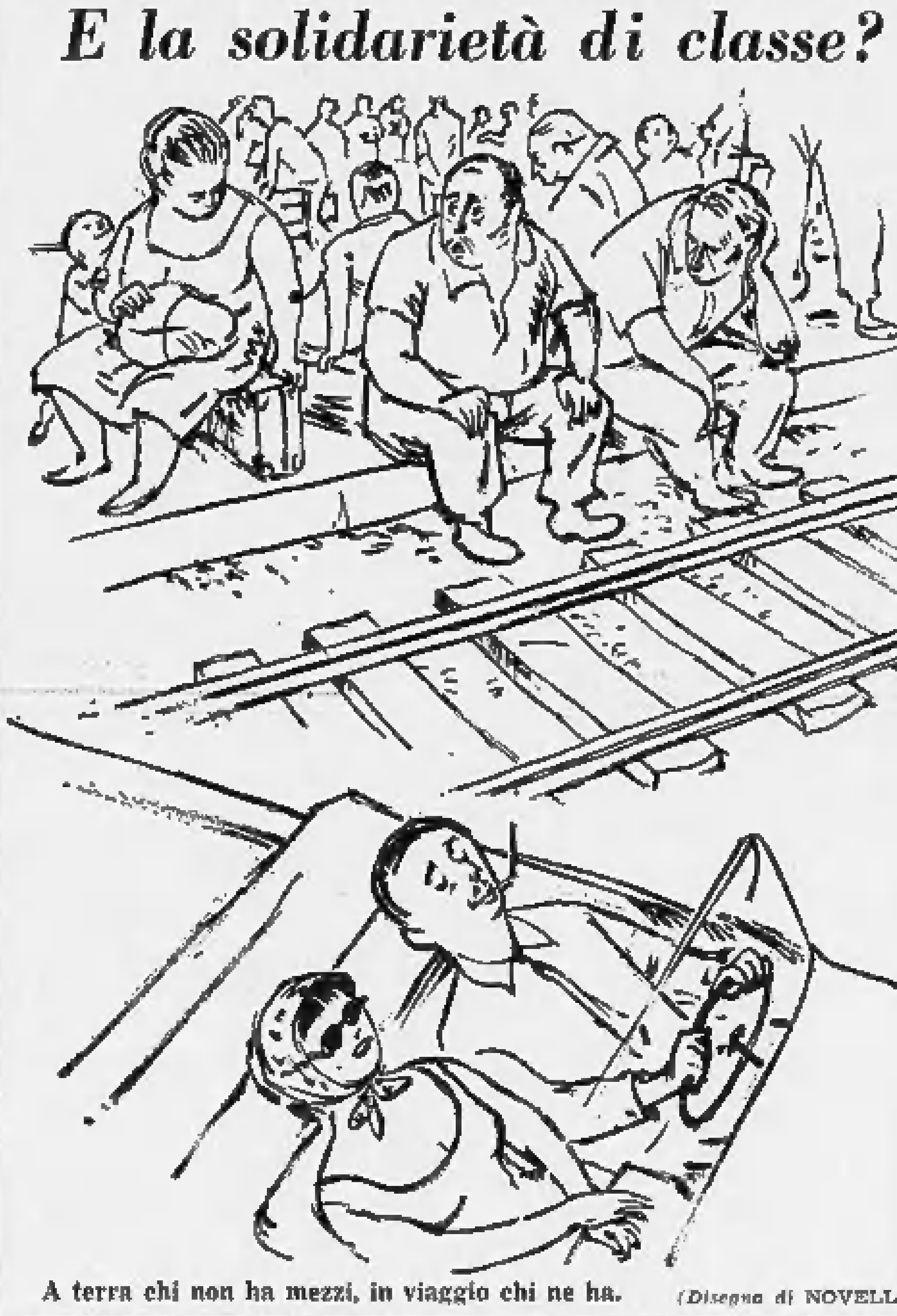
Mentre i senatori dei settori di centro-sinistra applaudivano, Moro ha chiesto al Senato di esaminare con sollecitudine i disegni di legge, di imminente presentazione da parte del governo, concernenti: « Agevolazioni tributarie per nuovi investimenti »; « Norme per accelerare i programmi edilizi della gestione case per lavoratori e degli altri enti di edilizia economica e popolare »; « Disciplina dei fondi comuni di investimento mobiliare (investment trusts). *Ha chiesto inoltre che sia approvato rapidamente il disegno di legge sulle* « agevolazioni tributarie per l'ammodernamento e il potenziamento delle attrezzature industriali ».

Tali richieste, che fanno seguito alla presentazione dei decreti-legge sul regime fiscale degli spiriti e alla polemica costituzionale sui poteri del governo sollevata ieri dal sen. Terracini, sono state interpretate dai comunisti « come una provocazione ». *Terracini ha preso la parola per contestare il diritto del governo ad agire prima della fiducia; a suo sostegno è venuto il sen. Lussu (psiup), poi il sen. Nencioni (msi), mentre il sen. Gava ha affermato che il governo, dopo aver prestato giuramento, è abilitato ad esercitare le sue funzioni. Una appassionata esposizione di questo concetto da parte di Gava (che ha parlato di un'acquisizione dei pieni poteri da parte del governo all'atto del giuramento, mentre ciò avviene solo con la fiducia delle Camere) ha provocato vivacissime reazioni dei senatori comunisti e socialisti unitari. E' parso ad un certo momento che lo scambio di battute, di interruzioni e di grida fra i vari settori durante il discorso di Gava degenerasse in uno scontro diretto tra il centro e l'estrema sinistra. Il presidente di turno Zelioli-Lanzini, con ripetute esortazioni, è riuscito ad evitare il peggio; poi, con una breve sospensione della seduta, ha riportato pienamente la calma.*

Nelle dichiarazioni di voto sono state confermate le posizioni dei vari gruppi. La seduta si è conclusa con l'appello nominale per la fiducia.

Fausto De Luca

E la solidarietà di classe?



A terra chi non ha mezzi, in viaggio chi ne ha. *(Disegno di NOVELLO)*

> **VEDERE IN 14a PAGINA**
>
> * Oggi passaggi a livello incustoditi.
> * Sciopero sulle ferrovie nei giorni 8, 9 e 10 agosto.

Viaggio di Togliatti a Mosca « per trascorrere una vacanza »

Questa è la spiegazione ufficiale - Ma il *leader* del pci avrà importanti incontri politici

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 agosto.

(L. f.) L'on. Palmiro Togliatti, segretario del pci, si recherà nei prossimi giorni nell'Unione Sovietica, accompagnato dall'on. Nilde Jotti. La data della partenza non è stata ancora fissata e dipende, secondo fonti comuniste, dall'andamento dei lavori parlamentari. Si prevede però che l'on. Togliatti parta per Mosca, in treno, verso la metà della prossima settimana.

La spiegazione ufficiale del viaggio è il desiderio del *leader* comunista di « *trascorrere alcune settimane di vacanza* ». In realtà, durante il suo soggiorno di 2 o 3 settimane nell'Urss, l'on. Togliatti avrà importanti incontri politici con i dirigenti del pcus. Argomento centrale delle conversazioni sarà la conferenza internazionale comunista, proposta da Kruscev per la fine dell'estate o l'inizio dell'autunno. In questo « summit » dovrà essere definita la polemica che da anni divampa fra l'Urss e la Cina.

Il pcus ha inviato a 26 partiti comunisti, tra i quali il pci, l'invito a partecipare alla conferenza. I cinesi hanno replicato seccamente e sdegnosamente di non desiderare il vertice comunista.

La crisi dell'Italia non nasce dai fatti, ma dalle paure

Il governo è come il medico: non deve minacciare cure drastiche, e rinviarle

Era meglio parlar meno di grandi riforme, ma realizzare subito quelle opportune

L'attuale debolezza dell'Italia è dovuta per buona parte ai nervi. Fino a questo momento nessun ciclone si è abbattuto sul nostro paese, le fabbriche sono in piedi, i raccolti dei campi sono buoni; e tutt'intorno al nostro paese, fra le nazioni amiche, il panorama si presenta prospero, tranquillo. Eppure, qui da noi, c'è nervosismo: le buone notizie passano quasi inosservate, le cattive — specialmente quando sono false — si diffondono come il lampo, spesso vengono esagerate. La conseguenza è che la fiducia si è resa latitante.

E' questa la via diritta per andare alla catastrofe. Ogni giorno vediamo ottime macchine sfasciarsi contro un muro o un albero per la stanchezza del guidatore o per un improvviso cedimento dei nervi. Qualche cosa di simile si comincia a temere per l'Italia. La macchina è sempre solida e in ordine, ma chi ci sta sopra appare stanco, nervoso. Su quella macchina ci stiamo tutti: Parlamento, governo, popolo. C'è l'Italia.

Ognuno ha le sue responsabilità. Il Parlamento è quello che è. Diviso in molti partiti e ogni partito a sua volta è diviso in diverse correnti: formare un governo è sempre una gran fatica, la sua durata è sempre imprevedibile. Di come siamo fatti noi italiani, abbiamo già detto altre volte: abbiamo eccellenti qualità, ma ci mancano il sangue freddo e la costanza nel far prevalere la ragione sulla emotività, per cui siamo impressionabili, basta poco per farci cadere da una eccessiva euforia al più ingiustificato pessimismo.

Non ci resta che parlare del governo. Probabilmente una delle maggiori responsabilità di coloro che ci hanno governato è stata quella di annunciare riforme radicali, destinate addirittura a trasformare le strutture del paese, senza poi farne niente.

Prendete la legge urbanistica. Sta ancora sospesa fra le regioni imprecisabili del futuro: non è una legge, non è una volontà uniforme della maggioranza parlamentare, non è niente. E' solo una intenzione di alcune correnti di alcuni partiti. Nel contempo, però che gran danni ci ha fatto! Come uno spettro ha raggelato molte iniziative, ha messo il panico in una delle più fiorenti industrie italiane, l'edilizia. Oggi, per via di quello spettro, si costruisce di meno, ci sono disoccupati, il mercato dei beni immobiliari è in crisi. E nessuno saprà mai calcolare quante centinaia di migliaia di voti i partiti governativi persero l'anno scorso sempre a causa di quel loro spettro. Il ministro proponente, l'on. Sullo, venne dilaniato persino nella vita privata, da un capo all'altro dell'Italia trovò credito la storiella del governo che voleva togliere la casa agli italiani.

Non è che un esempio, fra i molti provvedimenti annunciati dal governo o dai partiti che lo formavano o da qualche esponente politico, e poi rimasti invariabilmente sulla carta. Ne ricordiamo soprattutto due: la legge sulle Regioni e la programmazione economica. Sono state polemiche per anni, violente fino al veleno e che hanno gettato lo scompiglio nel paese. Ma tutto questo, si ripete, sempre a vuoto: perché poi il governo finiva col non farne niente. Erano spettri, suscitati intempestivamente e che tuttavia annebbiavano il giudizio dei cittadini, esigevano un duro prezzo economico e politico.

Né serve dire che tutto questo marasma era eccitato dal malanimo o dalla malafede dell'opposizione: in ogni tempo l'opposizione fa la sua parte, ch'è quella di screditare il governo. Ma appunto per questo il governo non doveva darle il tempo — un tempo interminabile — per organizzare coalizioni sempre più potenti e che da ultimo trovavano complicità anche tra le fronde degli stessi partiti governativi.

Tutt'altra sarebbe stata la situazione se il governo avesse prima accertato all'interno se c'era l'accordo su quei provvedimenti, e senza più aspettare avesse portato i progetti di legge davanti alle Camere facendoli discutere nel minor tempo possibile. Una nuova legge è una realtà, e anche gli scontenti finiscono con l'adattarsi. Si sa che un paio di scarpe nuove fa male nei primi giorni; però, in seguito, ci si fa l'abitudine.

Ora, se ci accade di pensare all'Italia com'era appena due anni fa, quando non ancora si parlava di crisi, l'analogia che per prima ci viene in mente è quella di un ragazzo che cresce sano, a vista d'occhio, tra la meraviglia altrui, ma che talora avverte qualche capogiro, a momenti gli duole questa o quella parte del corpo. Niente di preoccupante, peraltro: si pensa che a riequilibrare l'organismo basterà qualche cura depurativa o tonificante.

Con questa convinzione il ragazzo va a trovare i medici. I quali subito sgranano gli occhi, fanno la faccia severa, dicono che qui occorrono terapie d'urto, operazioni di alta chirurgia; quali però, non sanno. O meglio, ognuno ha idee sue in proposito. Comincia il consulto. Il ragazzo che prima si sentiva bene ora comincia a dubitare della sua salute, si innervosisce. Diciamo pure che si tratta di un ragazzo impressionabile.

Passano i mesi. Ogni tanto i medici si affacciano nella stanza del malato, gli dicono: « Allora, abbiamo deciso. Bisogna operare al fegato, consuma troppo ». Il poveretto si rassegna raccomandandosi l'anima a Dio. Tuttavia, non lo vengono a prendere per portarlo nella sala operatoria. Passano altre settimane, altri mesi: Più niente. Poi di nuovo i medici irrompono nella sua stanza: « Abbiamo riflettuto; lei va operato al fegato, ai polmoni e, dal momento che ci mettiamo le mani, taglieremo anche qua e là ». Il ragazzo è sempre più in preda al panico, si agita, si debilita. Passano altri mesi densi di silenzio, seguono altri annunci di operazioni imminenti. Intanto, fuori dell'uscio, si intravedono i nemici del medici: piangono, si disperano, ogni momento stanno lì a ripetere al malato che, no, non ce la farà, che la sua morte è certa, certissima.

Esageriamo? Certamente. Lo facciamo per rendere più evidente il discorso. E anche per arrivare alla conclusione. Parli di meno e agisca di più, il nuovo governo. Accerti con chiarezza le cose ch'è in grado di fare e poi le faccia subito. Il Paese vuole una guida. Vuole sapere dove sta andando. Non chiede miracoli. Vuole verità e fermezza.

Nicola Adelfi

Senza prelevare dalla Banca i vostri risparmi

CUCINE GAS

	A RATE	
	Alla consegna	Al mese
REX 782/L/4	L. 3.000	L. 3.000
SOVRANA EDEL 249/2 . .	L. 2.800	L. 3.000
SUPER BLANKA 8502/4 . .	L. 2.600	L. 2.000

3R TUTTO PER LA CASA RATE FINO A 2 ANNI
C.ORBASSANO 47

Compagnia Trentennale Assicurazione Spese Legali
Cede totale pacchetto azionario, cauzione, volendo portafoglio
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7334 — TORINO

Autoservizi SIAMIC da Torino per la
RIVIERA ADRIATICA
Cervia - Cesenatico - Bellaria - Igea Marina - Torre Pedrera
Viserbella - Viserba - Rimini - Bellariva - Miramare
Riccione - Misano - Cattolica
Partenza ore 8,25 da piazza Carlo Felice
corse speciali giorni 4-5-6 agosto - ore 6
Alcuni esempi di tariffa

	Corsa semplice	And. e rit.
TORINO - CERVIA	3750	6400
TORINO - RIMINI	3900	6700
TORINO - CATTOLICA	4100	7000

Informazioni Prenotazioni Partenze AGENZIA FIRPI Piazza Carlo Felice, 35 Telef. 41.360

IN REGIONE SAVONERA
alle porte di Torino, strada Druento, fermata autobus. SI COSTRUISCE ELEGANTE COMPLESSO RESIDENZIALE con ampio giardino giochi bimbi VENDONSI APPARTAMENTI 2-3 camere più servizi pronti fine settembre c. a. Visite in cantiere tutti i giorni fino alle ore 18,30 e festivi fino alle ore 13.
TELEFONO CANTIERE 491.892 OPPURE 490.736

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

LANDIS & GYR

Ricerca per il nuovo Stabilimento di SALERNO:

1) INGEGNERE MECCANICO

da inserire nel Servizio Produzione il quale dovrà provvedere alla calcolazione e distribuzione del lavoro ai vari reparti di produzione (PLANNING).

2) INGEGNERE MECCANICO

al quale affidare nell'ufficio Studi lo sviluppo dei metodi tecnici di produzione per apparecchiature elettriche.

Per ambedue le posizioni è richiesta una esperienza di almeno 5 anni in impianti industriali e servizi analoghi e conoscenza della lingua tedesca o francese.

SI PREGA INVIARE OFFERTA DETTAGLIATA INDICANDO PRECEDENTI IMPIEGHI, ETA', REFERENZE, PRETESE E PUNTEGGIO DI LAUREA A:

LANDIS & GYR ITALIANA S.p.A.
Servizio del Personale
Corso Vittorio Emanuele, 171
SALERNO

CHRYSLER INTERNATIONAL S.A.

requires

for its plant in Thessaloniki, Greece, an experienced

INDUSTRIAL ENGINEER

Candidates (who must be fluent in both the Greek and English languages) should have a degree in engineering and at least two years experience, preferably in the Automotive Industry, in the following areas: Time Study, Methods Improvement, Cost Controls.

This position offers a challenging and rewarding opportunity with excellent prospects for advencement, in a rapidly expanding organization.

Qualified applicants are invited to forward their curriculum vitae, in English, together with the salary they expect, to the

Employment Manager CHRYSLER INTERNATIONAL S. A. 8, route des Acacias, Geneva

Azienda Acquedotto Municipale di Torino

E' bandito un concorso al posto di

DIRETTORE GENERALE

— Età non superiore ai 50 anni.
— Laurea in Ingegneria.
— Esperienza acquedottistica direttiva.
— Trattamento iniziale: L. 500.000 lorde mensili.

Informazioni e Bando di concorso da richiedersi alla **Azienda Acquedotto Municipale di Torino Corso XI Febbraio n. 14 - TORINO**

Cercasi GEOMETRA

provata lunga esperienza per assistenza lavori grande complesso industriale provincia Alessandria.

Scrivere: CASSETTA 1482/A - SIP - GENOVA

IMPRESA COSTRUZIONI ING. E. RECCHI

assume

ELETTROMECCANICI e GRUISTI

per Cantieri Torino e Provincia.

Telefonare 396.229 Torino.

CITROEN - Via Gattamelata, 41 - MILANO

assume

per Officine PARIGI: aggiustatori, fresatori, rettificatori, affilatori, tornitori, lunga esperienza lavori attrezzeria, perfetta conoscenza disegno, età 23-42 anni.

Alloggio per celibi, vantaggi sociali, fondo pensione, ottimi salari.

Scrivere specificando età, posti occupati.

IMPORTANTE INDUSTRIA INTERNAZIONALE DI MANGIMI

Largamente affermata sul mercato nazionale

RICERCA per potenziare rete di vendita in PIEMONTE, LIGURIA e LOMBARDIA

AGENTI

Preferibilmente introdotti e competenti.

Ottimo trattamento economico e serie possibilità di carriera. Scrivere, inviando curriculum, a:

PUBBLICITA' STAMPA 678 — TORINO.

IMPORTANTE INDUSTRIA ABBIGLIAMENTO

cerca ABILE ISPETTORE ALLE VENDITE

introdotto nel ramo. Stipendio. Spese, provvigione.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7269 — TORINO

La REMINGTON RAND ITALIA S.p.A.

Divisione SISTEMI KARDEX

Amplia la sua Organizzazione di Vendita

assume PERSONALE VENDITORE

diplomato militesente preferibilmente conoscenza materie ragionieristiche e inglese. Offre interessanti condizioni di sistemazione in relazione a capacità.

Scrivere dettagliatamente: Via S. Quintino 4 bis, Torino

IMPORTANTE INDUSTRIA CHIMICA

per proprio Settore Detersivi

cerca VIAGGIATORE

a cui affidare la vendita nel Piemonte di speciali detersivi presso: ospedali, alberghi, lavanderie, comunità, ecc.

Richieste: età compresa fra 23 e 38 anni; cultura media superiore; buona comunicativa; dinamismo; presenza. Residenza: Torino.

Si offre: stipendio, diaria e auto a totale carico della Società; possibilità di carriera ed un lavoro di soddisfazione.

E' indispensabile l'invio di un dettagliato curriculum vitae. CASELLA 302/A — SIP — MILANO

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questo inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/16956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,38 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « **La Stampa** » *ed in* « **Stampa Sera** ». *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase* **Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . — Torino »**, *computata per cinque parole; in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità S.p.A. » in base al contratto di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se consegnate a raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « rinsalderebbe scopo matrimonio » o altre similari.

1 COMMERCIALI L. 160 per parola

ARCHITETTI ingegneri arredatori per preventivi di serramenti alluminio telefonare 528-439. A80246

CAPANNONI, tettoie agricole industriali. Consegna rapidissima montiamo ovunque. Telefonare 53-711.

CONDIZIONATORI Coleman per ristoranti negozi uffici alloggi. Massima semplicità e convenienza. Soc. Sima, Vasselli Bendi 37, Torino.

IMPRESA costruzioni acquisterebbe Dumper usato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7175 — Torino ».

INDUSTRIA per cambio lavorazioni liquida torni revolver normali, altri velocità a programma, torni da riprese, lapidello a mano, seghetto alternativo idraulico. Tel. 396-262.

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra vendita affitti, cambi, riparazioni. Valre, Perugia 40, telefono 287-250. 26505

OCCASIONE, impresa vende legnami attrezzature edili, oppure permuta costruzione 7 garages. Telef. 983-645.

PESA camion occasione portata e dimensioni piattaforma varie. Ottime condizioni vendonsi. Telefonare 389-589. A78465

RIMESSE acciaio zincate economiche, ricovero auto, attrezzi, merci. Telefonare 53-711. A78782

SCAVI, spianamenti, laghi, canali, strade. Trasporti sabbia ghiaia. Telefonare 53-711. A78782

STABILIMENTO filatoio mulino o altra officina con forza idraulica proprio cercasi. Scrivere: Casella 135, Pubblicitas, Varese. 23966

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel. 874-640

VENDESI termo caldaia Classic-M3-450 riscaldamento impianto gas carbone funzionante. Telefon. 560-931, 583-[illegible] A80033

2 ARTIGIANATO L. 160 per parola

ARTIGIANO tappezziere esegue ricoprimenti salotti, prezzi modici. Via Principe Tommaso 9. A80437

ARTIGIANO decoratore lavoro accurato, prezzi onesti. Telef. 388-722 ore pasti.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161. Un operaio è a vostra disposizione. O297

DECORATORE tappezziere esegue lavori comuni lusso qualunque località. Telefonare 362-666. A80582

DECORATORE tinteggia alloggi tempera 10.000 vano, lavabile 15.000, facilitazione tappezzeria. Telefonare 790-540 A80638

DECORIAMO alloggi negozi locali industriali, liberi [illegible]. Tel. 529-335, 527-414. [illegible]

DECORIAMO camera lavabile 10.000, Duccione 12.000, tappezzeria 14.000, esecuzione garantita. Telef. 668-137.

IDRAULICO lattoniere esegue sollecitamente riparazioni installazioni coperture tetti. Telefonare 53-496.

IMPORTANTE industria affiderebbe lavoro rettifica a officine specializzate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7190 — Torino ». A80570

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 160 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (anche su automezzi ipotecati) prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende, massime rateazioni. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 760-203, 779-826

A Limone Piemonte cerco alberghetto in gerenza o in affitto. Scrivere Soggiorno Manina e telefon. 76-331 via Mombello Varazze.

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, tel. 518-131.

ABBIAMO possibilità immediata d'investire vostri grandi e piccoli capitali a interessi elevati, consegnandovi cambiali ipotecarie scadenti 1 anno, riscuotibili mensilmente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 622 — Torino ».

ACCONCIATURE avviatissimo su corso, retro abitabile, volendo alloggetto camera servizi, cedesi 1.500.000. Telefonare 273-436. A80214

AFFARONISSIMO bar svendesi contanti 2.000.000, dilazionando, o gerenza. Telefonare 337-106.

AFFITTASI negozio pettinatrice avviato annesso alloggio. Tel. 484-044.

AGENZIA compra-vendita Sassi, Garibaldi 5, cede bollettone superalcolici 1.750.000. O46

ALPIGNANO (To) avviata tintoria, ottimo incasso spese minime vendo 1.200.000. Telefonare 360-777.

ARREDATISSIMO negozio 2 vetrine via Pietro Micca 9 cedesi. Rivolgersi custode. A80020

AUTOFFICINA avviata cedo miglior offerente causa mancanza personale. Telefonare 275-951. A79321

ATTENZIONE [illegible] bar due biliardi tutta moderna attrezzatura, sicuro fortuna famiglia cedesi anche dilazionando eventuale gestione persone pratiche. Belme, Sacchi 34.

AUTORIMESSA capacità 47 auto permessi autoriparazioni semiavviata possibilità reddito elevato se buon meccanico vendesi o cedesi gerenza. Telefonare 742-576. A78726

AUTORIMESSA, due piani, capienza 150 macchine, officina modernamente attrezzata, vicinanze corso Grosseto, cedesi causa trasferimento. Telefonare 630-698. [illegible]

BAR caffè ristorante avviatissimo, Caselle Torinese centrale, gran passaggio, attrezzatissimo. Ottimo guadagno. Cede Gabetti XX Settembre 12

CARROZZERIA di notevole importanza particolarmente attrezzata per finizioni e montaggi cedesi. Scrivere « Pubblicità Stampa 6650 — Torino ». A77938

CEDESI avviata profumeria eventualmente anche muri. Telef. 758-875.

CEDESI negozio colori e vernici zona Mirafiori avviatissimo. Telefonare 328-331. A78700

CEDESI panetteria pasticceria zona Francia. Telefonare 768-931.

CEDO autorimessa con officina e lavaggio semiavviata. Tel. 331-359 ore pasti. O126

CEDO bar torrefazione con Totocalcio posizione ottima. Tel. 794-887.

CEDO centrale negozio acconciature signora retro abitabile. Tel. 683-201.

CEDO negozio dischi articoli musicali zona Francia. Telef. 362-239, 328-397. A80245

CENTRALE rivendita giornali cedesi 4.000.000, alto reddito comprovabile. Telefonare 385-417 O456

CENTRALISSIMO negozio ottimamente arredato a nuovo, bellissima facciata due vetrine grandi cedesi. Custode via P. Micca 9.

CERCASI 20.000.000 garanzia immobili restituzione 500.000 mensili, ottimo interesse. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7167 — Torino ».

DISPONENDO capitali esamineremo serie proposte. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7171 — Torino ». A80413

GENOVA Quarto, [illegible] signorile popolatissimo, cedesi convenientemente per impossibilità accudire, bel negozio 2 vetrine articoli sportivi o vasta licenze affini. Per informazioni: via Dante 2, 158 bis. Telef. 589-517, Genova. A81128

INDUSTRIA artigiana venticinquennale, reddito 6.000.000 annui, causa gravi motivi famiglia, obbligati cedere richiesta 12.000.000. Tel. 519-396.

ITALFIDI, Principe Tommaso 6, telefono 683-301. Sovvenzioni, riservatezza assoluta. Modicità.

MERCERIA abbigliamento motivo famiglia cedo, incasso ottimo aumentabile. Telefonare 369-308.

MEUBLE' albergo centralissimo per ritiro attività occasione cede. Telefonare 527-976. O109

OCCASIONISSIMA cedo negozio barbiere, signora retro. Corso Napoli 2.

PARRUCCHIERE [illegible] signora centrale avviatissimo cedesi a gerenza. Telefonare 527-315. A80420

PERIFERIA Lingotto cedo licenza tessuti confezioni con-senza merce miglior offerente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7176 — Torino ».

PRIVATO cede latteria bar alloggio zona [illegible] sviluppo. Tel. 284-915.

PROFUMERIA centrale ritiro commercio vendesi 3.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7164 — Torino ».

PROFUMERIA con retro abitabile cedesi oppure gerenza. Tel. 326-955.

REDDITO 12% annuo: offriamo la possibilità di effettuare prestiti ipotecari, con esposizione massima sino a 5.000.000 per operazione, su immobili di valore triplo, con garanzia ipotecaria di primo grado e fideiussione di società con notevole capitale sociale. Si assicura l'esenzione fiscale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 607 — Torino ». O495

RIVENDITA pane vendo. Telefonare 665-065. A81660

SALUMERIA gastronomia avviata moderna cedo occasionissima L. 1 milione 300.000, anche pagamento lunga scadenza. Telefonare 772-160.

SIF, Re Umberto 68, cedo dilazionando, causa divisione soci, lavanderia automatica. O465

SPOTORNO cedesi causa salute, centrale avviatissima tavola calda pizzeria, con bar. Telefonare proprietario 75-371 Spotorno. 24549

TABACCHERIA zona semicentrale levata 1.700.000 settimanale, privato cede convenientemente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7186 — Torino ».

VENDO attiva officinetta attrezzata per idraulico e aggiustatore, Telefonare 512-433. A76168

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

A. IMPRESA vende alloggi convenientissimi unico stabile. Telefonare 293-735. A79641

A. VENDONSI direttamente alloggetti 1-2 camere servizi abitabili subito prezzo conveniente mutuo S. Paolo facilitazioni. Rivolgersi strada Venaria 218, telef. 60-063, 297-142.

A prossimo inizio costruzione casa via Tripoli 17 prenotansi alloggi negozi occasionissima. Telef. 488-685.

ABITABILI subito, alloggi 2-3 camere cucina, negozi, magazzini, mutuo S. Paolo, relazioni, direttamente vendonsi. Cantiere via Signorini ang. Salgari. Telefonare 271-959.

ABITABILI subito vendonsi (casa nuova) spaziosi negozi unibili; alloggi signorili, due camere, tinello, cucinotto, servizi, S. Rita. Caudo, Barletta 133. A79972

ACQUISTEREI da privato alloggetto 1-2 camere, cucina, servizi, zone centrale, semicentrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6664 — Torino ». A77973

ADATTI garages, laboratori non rumorosi vendesi locali mq. 1200 divisibili mutuo ventennale, centro Venaria Reale. Telef. 513-489.

ADATTI qualsiasi articolo vendesi negozi e magazzini, mutuali, in finizione su corso centrale Venaria Reale, posizione commerciale primissimo ordine, fronte fermata pullman, esenti tasse. Telef. 513-489.

ADATTO magazzino vendo locale mq. 1000 via Mombasiglio ang. via Rovereto (S. Rita) facilitazioni di pagamento. Telefonare 323-140.

AERONAUTICA rarissima occasione camere tinello cucinino servizi 3.700.000. Telefonare 797-401.

AFFARE, Quintino Sella 108, locale nuovo pianterreno 100 mq. ufficio alloggio 10.500.000. Telef. 270-198.

AFFARE villa comodissima vendo. Telefonare 521-168. A80504

AFFARONE causa espatrio cedo alloggio 2 camere tinello servizi nuovissima costruzione esente imposte 4.600.000, parte dilazionata oltre 2.200.000 mutuo ventennale. Telefono 528-891. 24424

AGENZIA Commerciale SIF, Umberto 68, vende convenientemente terreno mq. 2100 zona residenziale. Bruino. Comodità autobus.

ALLOGGI altamente signorili, saloncino, 5 camere, tripli servizi, stabile nuova costruzione corso Dante 114, vicinanze Po, pronti, vendonsi direttamente. Telefonare 528-151.

ALLOGGI signorili spaziosi 2-3 camere tinello cucinino servizi [illegible] immediato vende direttamente impresa via Filadelfia 139, telefono 393-106. O17

ALLOGGI signorili 2.500.000 vano vende direttamente costruttore via Mombasiglio ang. via Rovereto (S. Rita) facilitazioni di pagamento. Visite ore 8-12 13-16. Tel. 323-140.

ALLOGGI 1-2-3 camere tinello e servizi, su ampio viale alberato vendonsi, magnifica posizione Venaria Reale, fronte fermata pullman. Mutuo ventennale, esenzioni fiscali. Tel 513-489. 24424

ALLOGGIO bellissimo corso Galileo Ferraris mq. 260 vendo. Telefonare 775-344 A80639

ALLOGGIO nuovo corso Gabetti svendo, dilazione e mutuo. Tel. 775-344.

ALLOGGIO signorile doppi ingressi servizi, centrale, partendo vendo. Telefonare 527-976. O109

APPARTAMENTINI signorili, pronti subito, 1-2 camere, tinello, centro S. Rita, [illegible] Telefonare Baltramo 53-912. O393

ATTICO: salone, 5 camere, tripli servizi, doppi ingressi, grande terrazzo, incomparabile vista, vendesi mutuato, corso Dante 114, vicino Po. Telefonare 528-151.

AUTORIMESSA mq. 2000 zona S. Rita, ottimo investimento alto reddito vendesi, facilitazioni di pagamento. Telefonare 323-140.

BERGEGGI 10 metri dal mare appartamenti signorili 1-2-3 più servizi vende impresa, mutuo. Telefonare Torino 772-251, Savona 29-705.

BORGHETTO zona residenziale vendonsi alloggi nuovi L. 2.800.000 e 4.200.000 stesso palazzo vendesi modernissimo salone bar ristorante; si dilazione. Tel. 295-670 ore 17-20.

CAMBIO 2 camere tinello servizi terrazzo Regio Parco con altro 4 camere servizi centrale differenza contanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7061 — Torino ». A79277

CASA demolire Porta Nuova libera, approvato 76 camere vendo. Telefonare 500-076. A79977

CASA 27 camere, 8 box, magazzino, nuovo, vendo 37.000.000, Ippodromo. Telefonare 327-585.

CASCINA irrigua terreni ottimi diverse colture vende Borra, telefonare 527-976. O109

CASETTA Cumiana due camere giardino, libera, svende 2.700.000. Telefonare 667-995. A81418

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio nuovo quattro camere cucine servizi, terrazzo, 13.000.000.

CAV. Conti Arcivescovado 3, vende cascina Vercellese cento giornate, 35.000.000 O114

CHIOMONTE condominio Guardavalle, villeggiatura estiva invernale, vendonsi alloggi pronti 1-2 camere servizi terme bagno ascensore 50% anticipo rimanente rate pari affitto senza interessi. Telefonare 60-816.

CONVENIENTISSIMI alloggi (corso Grosseto) unico stabile, esclusi intermediari. Telefonare 70-612.

CORSO Matteotti n. 37, Torino, alloggio 195 mq. vendesi. Telefonare ore ufficio 766-312. A76411

CORSO Racconigi (ang. corso Francia) vendonsi ultimi alloggi, salone due camere, cucina, doppi servizi, stabile signorile, consegna agosto '64. Visite custode. Telefon. 761-301.

DUE case semi-nuove di reddito per realizzo vendiamo prezzo ribassatissimo. Telefonare 521-046 Boero.

GASSINO vendesi alloggio nuovo. Telefonare 577.760. A77772

GIAVENO [illegible] panoramico bellissimo vendesi. Telefon. 595-202.

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay Asfalti, Marochetti 6, telefono 690-568. O76

IN Pietra Ligure vendesi alloggetto nuovo camera tinello servizi, arredato volendo con autorimessa. Telefonare 588-826. A80198

ITALCASE, corso Matteotti zero, vende meraviglioso alloggio, sette camere, box-auto, lavori ultimati. Incomparabile bellezza panoramica. Zona Cavoretto Strada Alberoni. Alla Italcase non è dovuta alcuna commissione dagli acquirenti O55

IVREA vendesi affittasi alloggio libero sei camere servizi. Ines Martellono, Issiglio Canavese (TO).

MIRAFIORI vendesi villetta due piani fuori terra, cantina, giardino. Telefonare 341-198. A81246

PIANI Invrea (Varazze) vendonsi appartamenti panoramici in condominio e villette. Facilitazioni. Scrivere Edilverde, via Corusu 21, Varazze. 24560

PINEROLO, impresa vende direttamente alloggi signorili 1-2-3 camere, servizi, ottimo impiego capitale. Telefonare Torino 593-624; Pinerolo 0121-70285. O196

PORTA Nuova 3 camere, cucina, ingresso, ampia soffitta, vuoto, volendo divisibile, 3.650.000. Telefonare 519-692. O318

PREZZO ribassato vendonsi alloggio signorilmente rifinito, negozi, magazzini. Telefonare 655-381.

PRIVATO vende alloggi Settimo camere tinello cucinino, L. 1.300.000 vano più mutuo, L. 1.500.000 contanti, L. 30.000 mensili, pronti ottobre. Telefonare 782-375 ore 20-21

SAUZE Oulx condominio Miramonti Gorbino vende alloggio panoramico soleggiatissimo entrata tre camere cucinino bagno [illegible] angolare, 11.800.000. A78316

SPOTORNO, zona panoramica vendo alloggi 2-3 vani anche dotati giardino. Scrivere: Lestand 5 Q. Savona.

TERRENO industriale acquisto duemila metri zona Pellerina corso Francia strada Garbido. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7234 — Torino ».

TERRENO industriale vendesi vicinanze Caselle lire 1000 mq. Facilitazioni. Telefonare 991-254.

TERRENO mq. 1200 San Mauro Settimo vendesi 3000 mq. Tel. 500-131.

TERRENO Piossasco civile industriale mq. 13.000 anche lotti vendesi lire 1500 mq. Telefonare 981-828.

TERRENO (via Genova) bellissimo, progetti esecutivi, cambio camere. Telefonare 70-612. A80449

VAL Chisone svendo casetta bicamere servizi recente costruzione. Tel [illegible]. O369

VENDESI cascinotta pianura 20 giornate in circondario Pinerolo libera prossimo San Martino. Tel. 902-630 ore pasti Rivalta Torinese.

VENDESI paraggi Crocetta appartamento quattro stanze cucina servizi. Pomeriggio 543-188. A80454

VENDESI villetta Cavoretto 7 camere doppi servizi con giardino, 12 milioni. Telef. 677-309, 381-230.

VENDO lottino terreno San Pietro Val Lemina Pinerolo. Tel. 366-563.

VENDONSI 2 alloggi attigui (San Paolo) camera tinello 5.000.000 cadauno, meno mutuo. Tel. 720-048.

VENDONSI 2 magazzini mq. 140 mq. 110 uso laboratorio o garage (Regio Parco). Telefonare 720-048.

VENDONSI 3 negozi (San Paolo) affittati, 20.000.000 meno mutuo. Telefonare 720-048. O24

VILLA signorile grande con grande parco precollinare vendo. Telefonare 500-070. A78261

VILLA vendesi 3 camere cucina salone doppi servizi garages Orbassano. Telefonare pasti 790-939.

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. IMPIEGATO municipale piemontese abbisogna alloggetto. Telefonare 688-755, 775-889. O409

AFFITTASI ottobre appartamento quattro camere zona collinare Valentino. Telefonare 521-809.

AFFITTO compro basso fabbricato 80-90 mq. falegnameria zona Nizza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7186 — Torino ». A80548

ALBERGATORE cerca locale vuoto mare, montagna ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7187 — Torino ».

CERCANSI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. Tel. 544-461.

CERCASI alloggio 3-4 camere zona corsi Fiume, Lanza. Telef. 510-048 ore ufficio. A14051

CERCASI locali ufficio circa 120 mq. terreno o rialzato zona attorno corso Re Umberto liberi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2617 — Torino ».

CERCO affittare collina Torino Moncalieri zona non isolata villa 5-8 locali comodità moderne termosifone giardino, disposto lunga locazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7263 — Torino ». A81027

CERCO magazzino legna carbone grande. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7189 — Torino ». [illegible]

CONIUGI settentrionali referenziati affitterebbero zona San Paolo due camere tinello servizi. Telef. 380-359 ore 20-22. A80516

FAMIGLIA piemontese referenziata affitterebbe alloggio zona barriera Milano, libero agosto. Telef. 488-356.

IMPORTANTE società ricerca alloggio da affittare anche ammobiliato. Telefonare 528-594. O300

PROSSIMI sposi piemontesi affitterebbero alloggetto camera tinello servizi. Telefonare mattino 293-263.

REFERENZIATISSIMI sposi affitterebbero Asti due camere tinello servizi preferibilmente palazzina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7271 — Torino ».

SIGNORE solo mezza età cerca alloggetto indipendente, camera servizi. Si prega indicare prelese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7181 — Torino ».

SPOSI impiegati piemontesi cercano 1-2 camere servizi. Telef. 789-800.

SPOSINI cercano alloggetto Aeronautica, Paradiso. Telefonare 720-402.

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBIAMO alloggi liberi, medesima casa, Argus, Lagrange 40.

A 25 km. Torino affittasi villetta alloggio signorile 5 camere giardino garage termosifone, 28.000 mensili cauzionando. Telefonare 945-281.

ADIACENZE Piazza Castello affittansi separatamente alloggio signorile, termosifone, primo piano tre vani uso ufficio, magazzini seminterrati, adatti laboratori. Telef. 519-443.

AFFITTANSI alloggi nuovi due e tre camere zona Mirafiori. Tel. 670-773 ore pasti. A76037

AFFITTANSI alloggi 3 camere cucina servizi, via Asiago 47. Tel. 562-168 pasti. A76785

AFFITTANSI ampi luminosi seminterrati e magazzini unico stabile. Telefonare 851-709, 890-257.

AFFITTANSI appartamenti 2-3 camere tinello servizi, unico stabile. Telefonare 890-257, 851-709.

AFFITTANSI, corso Firenze 107, 4 camere piano terreno, 4 camere quarto piano. Visitare 10-12, Nardin.

AFFITTANSI corso Traiano signorili bicamere tinello servizi. Tel. 515-382.

AFFITTANSI uffici centralissimi modernamente arredati, casa nuova. Telefonare 296-196. A80232

AFFITTANSI vendonsi laboratori industriali 200-1000 mq. 12 km. Torino. Telefonare 963-285.

AFFITTANSI 1° piano tre locali accessori uso ufficio, completamente rimessi nuovo. Via Mercanti 16.

AFFITTASI alloggetto prossimi sposi. Tel. 366-995 negozio De Martino.

AFFITTASI alloggio signorile due camere salone cucina doppi servizi, corso Giovanni Agnelli 24, Torino. Telefonare ore 9-12 al 392-457.

AFFITTASI alloggio tre camere ingresso bagno cantina. Tel. 524-789.

AFFITTASI Cascine Vica (Rivoli) appartamenti 2 camere tinello cucinino. Telefonare 386-878.

AFFITTASI in villa Leumann alloggio signorile due camere tinello servizi. Referenze. Telefonare 482-874 pomeriggio. A80488

AFFITTASI locale nuovo [illegible] Mirafiori mq. 60. Tel. 524-376.

AFFITTASI locale uso negozio magazzino laboratorio mq. 134. Telefonare 655-381. A80095

AFFITTASI locale zona [illegible] Lecce di mq. 80 circa con sotterraneo di mq. 160 circa comunicanti fra loro con scala interna e montacarichi. Telefonare 761-545. A79887

AFFITTASI nuova villetta 15 km. cinta Torino, salone 3 camere cucina doppi servizi giardino garage. Referenze. Telefonare 380-281.

AFFITTASI nuovo alloggetto ammobiliato semicentrale. Telef. 631-264.

AFFITTASI subito bellissimo alloggio due ampie camere tinello cucinino servizi zona Francia. Telefonare 766-564. A80524

(Continua a pag. 18)

IL MERCATO IMMOBILIARE

gabetti XX Settembre 12 - Appartamenti corso Giulio Cesare angolo corso Taranto. 1-2-3 camere, tinello, servizi. Pronti subito. Comodità filotranviaria. Vende 600.000 contanti, rimanenza rate adeguate stipendio oppure reddito locativo.

gabetti XX Settembre 12 - Muri autorimessa, fronte strada. Stabile indipendente. Mq. 2000, nuova, modernissima. Affittata 7.200.000 annue. Vende 90.000.000.

gabetti XX Settembre 12 - Appartamenti corso Traiano, fronte giardini. 2 camere, tinello, cucinino, entrata, bagno. Mq. 85, spaziosissimi. Balconi panoramici. Abitazione lussuosa pronta subito. Vende 7.500.000.

gabetti XX Settembre 12 - Appartamenti Santa Rita, comodità F. 8. Abitabili agosto. 3 camere, ampi servizi, spogliatoio. Vende 6.800.000, volendo dilazionati. Prenotazioni affitto 35.000 mensili.

gabetti XX Settembre 12 - Appartamenti Aeronautica, 50 metri dal corso Francia, via Manzoni 17, vasto piazzale. Nuovi, amplissimi. 3 vani, cucinotta, servizi: 3.300.000 contanti. 4 camere, cucinotta, servizi: 4.350.000 contanti. Rimanenza equiparati importi suddivisi 60 rate.

gabetti XX Settembre 12 - Appartamento prospiciente piazza Nazario Sauro. Giardini, scuole, negozi. Soleggiatissimo; 3 camere, cucinino, entrata, bagno. Affittato 30 mila mensili. Vende. Condizioni vantaggiosissime.

gabetti XX Settembre 12 - Appartamento centralissimo, piazza Lagrange, nuovo, esentasse, terzo piano. Mq. 300, vende 60.000.000.

AUTORIMESSA mq. 1500-2500 non periferica, nuova o in finizione cerco in affitto. Telef. 54.25.35.

gabetti XX Settembre 12 - Appartamenti corso Vercelli 244. Levante - ponente. Camera, tinello, cucinino, entrata, bagno, ripostiglio. Mq. 60. Nuovi, spaziosissimi, doppi balconi, doppia aria. Vende 4.600.000, occasionissima.

gabetti XX Settembre 12 - Appartamenti corso Siracusa 174, signorilissimi. Colonnato stile classico, aiuole interne, ascensore collegante alloggio-garage. 4 camere, servizi, grandiosi balconi: 8 milioni 950.000. Attici 4 camere, saloni, doppi ingressi, servizi, terrazzi belvedere: 13.000.000. Mutuo Cassa Risparmio.

gabetti XX Settembre 12. Stabile centrale, costruzione 1961, quattro piani, adibito albergo; 31 camere più 9 locali: soggiorno, vari. Garage. Vende 120.000.000.

gabetti XX Settembre 12. Negozio mq. 120, affittato 100.000 mensili, nuovo, via commerciale forte passaggio, vende 14 milioni mutuo.

gabetti - Torino
Via XX Settembre 12 — Tel. 578.044

VILLA CATANZARO Lido
Strada Due Mari

Nuova costruzione con mq. 600 di terreno, salone, 4 camere, servizi, garage su un unico piano padronale signorilissimo, vende 17.000.000.

IMPRESA F.lli SERVETTI

Via O. Vigliani, 36 - TORINO - Telefono 342.743

IN ORBASSANO ZONA CENTRALE

VENDE CON MUTUO

AUTORIMESSA di mq. 2500
ALLOGGI 1-2-3 camere servizi
VENDE o AFFITTA: negozi

IMPRESA F.lli SERVETTI

Condominio « LA PINETA » - Pragelato

VENDE CON MUTUO

ALLOGGI 1-2-3 CAMERE SERVIZI E AUTORIMESSA

Telefonare 342.743 - Via O. Vigliani, 36 - TORINO oppure visite in Cantiere nei giorni festivi.

CHI DEVE VENDERE UN IMMOBILE

deve, oggi più che mai, adeguarsi ad una **PROMOZIONE VENDITE.** Ogni prodotto è propagandato e affidato ad una rete di venditori che lo distribuiscono sul mercato. Propaganda e distribuzione, sono oggi indicate con la sigla commerciale, usata in tutto il mondo: **PROMOZIONE VENDITE,** queste servono non solo a far comperare chi già è nell'intenzione di farlo, ma tentano coloro che non hanno in programma alcun acquisto. L'incidenza di questi costi è completamente annullata, quanto più si fa ricorso ad essi. Le grandi marche, sono il risultato di una potente **PROMOZIONE VENDITE.** Non esiste differenza fra un dentifricio od un detersivo e un immobile. Sono generi di consumo. Nei primi due settori la **PROMOZIONE VENDITE** ha, dal 1946 in poi, decuplicato il consumo di questi prodotti nel nostro Paese. E' impensabile che chi produce attenda la visita dell'acquirente. Questo modo di fare generalizzato, può creare la crisi di tutto un settore.

L'organizzazione di vendite immobiliari per conto terzi, affronta e risolve questo problema creando il mercato. Una forte disponibilità di offerte concentra e richiama una numerosissima clientela che viene immediatamente trasportata sul posto, alla visita dell'immobile offerto in vendita.

Più forte sarà questa disponibilità, maggiore sarà la **PROMOZIONE VENDITE,** che solleciterà il pubblico. E' il pubblico stesso che educato da tutti gli altri generi di consumo, vuole e cerca la varietà, la comodità, la vasta e originale offerta, anche nel campo immobiliare. Questo è il risultato di una accurata indagine sul modulo di mercato che svolge l'Organizzazione di vendite immobiliari **gabetti** nelle sue filiali di **TORINO, ROMA, MILANO.**

Questo è pertanto l'invito a chiunque abbia un immobile da vendere, ad affidarlo alla **PROMOZIONE VENDITE** della **gabetti** che crea la vendita, suggerendone i tempi e le condizioni.

Il vostro alloggio, la vostra casa, il vostro terreno, affidati alla **gabetti** per la vendita, non saranno più prodotti nascosti o sperduti, ma vivranno l'offerta continua nei **LOCALI MERCATO** centralissimi di tre grandi città:

gabetti e C. s.p.a.

TORINO - VIA XX SETTEMBRE, 12 - TELEFONO 578.044 - 5 LINEE
MILANO - PIAZZA DIAZ, 7 - TELEFONI 871.349 - 806.310
ROMA - VIA ATTILIO REGOLO, 12 D - TELEF. 315.209 - 318.802

Cinquant'anni fa incominciò la decadenza del Continente

2 agosto 1914: ultimatum al Belgio la guerra incendierà tutta l'Europa

Nella notte del 1° agosto le operazioni militari hanno avuto inizio tra Germania e Russia, mentre l'esercito austriaco estende l'occupazione della Serbia - L'Occidente è ancora in pace - Ma dal momento in cui Berlino intima ai belgi di concedere libero transito alle truppe tedesche, l'intervento della Francia e dell'Inghilterra diviene inevitabile

Per tutta la giornata di domenica 2 agosto 1914, si svolse in Europa un'intensa, angosciosa attività diplomatica. Le Cancellerie tentano ancora di circoscrivere e quasi di ridurre il conflitto, che ha avuto inizio quattro giorni prima nei Balcani, con l'attacco «punitivo» dell'Austria contro la Serbia. E' evidente che la guerra generale non può più essere evitata, dopo le iniziative degli Imperi Centrali e le contromisure della Russia e della Francia. Il 31 luglio Berlino ha chiesto a Parigi ed a Pietroburgo di non procedere alla mobilitazione: esigenza inaccettabile. Il 1° agosto Guglielmo II ha dichiarato guerra al «cugino» Nicola II: la Francia, legata dal patto franco-russo, non può restare neutrale. Eppure i diplomatici non interrompono i loro tentativi ormai vani.

Non è ipocrisia; e nemmeno un pretesto per concedere maggior tempo ai preparativi degli stati maggiori. Sembra che i governi siano sgomenti dalla sensazione dell'abisso, in cui l'Europa sta per cadere; che intuiscano l'impossibilità di evitare la guerra a oltranza, distruttiva per vinti e vincitori. Lo stesso orgoglioso impero di Guglielmo ha una evidente esitazione davanti alla prospettiva, ormai imminente, di un grande conflitto su due fronti. Ma proprio la decisione presa dalla Germania in quella domenica d'agosto — chiedere, al Belgio neutrale, libero passaggio per le truppe tedesche dirette contro la Francia — trascina in guerra l'Occidente europeo.

Per tutta la giornata, le operazioni di guerra ad Oriente non vanno oltre gli scontri di pattuglie e le violazioni di frontiere. In Serbia gli austriaci sottopongono a fuoco d'artiglieria le linee avversarie, ma rinunciano ad occupare completamente Belgrado, minata in tutte le strade. Sul fronte russo una colonna di cosacchi occupa Bialla, nella Prussia Orientale. Le notizie di operazioni ad Occidente sono tutte false: o inventate a scopo di propaganda, o dovute a nervosismo. A Berlino si afferma, e non è vero, che aerei francesi hanno gettato bombe su Norimberga; a Parigi che i tedeschi sono sconfinati a Cirey e Longueville e hanno aperto il fuoco contro il posto di dogana di Petit Croix, presso Belfort.

L'Eliseo ha deciso che lascerà alla Germania l'iniziativa di dichiarare aperte le ostilità, ma in una riunione a Berlino l'ammiraglio von Tirpitz suggerisce di non dichiarare formalmente la guerra alla Francia: «*Un documento del genere ha sempre un certo odore di aggressione*». «*Il colpo* — dice Moltke — *lo sferreremo dopodomani, quando la mobilitazione sarà completata, e avremo alle armi cinque milioni di uomini*». Così viene il momento del Belgio: sul suo territorio — secondo il «piano Schlieffen» preparato dallo stato maggiore tedesco fin dal 1902 e aggiornato anno per anno — devono passare le armate imperiali per colpire fulmineamente Parigi, presidiare la Manica, aggirare lo schieramento francese e distruggerlo; dopo potranno tornare ad est per affrontare il colosso russo.

La neutralità del Belgio è garantita dall'accordo delle Potenze vicine. Tuttavia, non appena il 31 luglio Guglielmo II proclama in Germania lo «stato di minaccia di guerra», il Belgio mobilita (però il suo alto comando, in ossequio alla neutralità, non ha mai preparato un piano militare per la difesa del paese). Quando, alla richiesta inglese di assicurare formalmente la neutralità del Belgio, la Francia risponde confermando l'impegno, e la Germania invece in modo evasivo, re Alberto I intuisce la minaccia: il 1° agosto rivolge un appello personale al Kaiser chiedendogli, «*per i vincoli di parentela e amicizia*», di dargli private assicurazioni che il suo paese non sarà attaccato.

L'appello resta senza risposta. Fin dal 29 luglio, il ministro di Germania a Bruxelles, conte von Below-Saleske, custodisce nella propria cassaforte una nota diplomatica chiusa in busta con l'ordine esplicito di non aprirla fin quando «*non verranno trasmesse disposizioni per telegrafo*». La mattina della domenica 2 agosto il ministro degli Esteri belga, Davignon, sveglia con una telefonata von Below e gli chiede spiegazioni sull'invasione del Lussemburgo, iniziata nella notte: le armate tedesche transitano sul territorio del piccolo principato con «*treni blindati carichi di soldati e munizioni*». Von Below risponde: «*Il Belgio non ha niente da temere dalla Germania. Può darsi che il tetto del vostro vicino prenda fuoco, ma alla vostra casa non succederà niente*». Un'ora dopo von Below, mentre fa colazione, riceve un telegramma da Berlino. E' in cifra e dice: «*Aprire il plico "G" e consegnare la nota stasera alle 19. Far credere di averla ricevuta all'ultimo momento*».

La nota è stata scritta personalmente da Moltke fin dal 26 luglio, cioè due giorni prima che l'Austria dichiarasse la guerra alla Serbia. Il documento, durissimo, è un capolavoro di ipocrisia e pretende risposta entro dodici ore. Il governo imperiale — dice la nota — ha «*informazioni sicure e attendibili*» secondo le quali i francesi intendono attaccare la Germania passando attraverso il Belgio: l'esercito tedesco, poiché il Belgio non sarebbe in grado di respingere l'offensiva, è costretto «*con profondissimo rammarico*» a «*prevenire l'attacco nemico*» in rispetto «*della legge dell'autoconservazione*». Se il Belgio si opporrà al transito delle truppe tedesche sul proprio territorio, i rapporti fra i due Stati «*saranno rimessi alla decisione delle armi*».

La decisione tedesca di violare la neutralità belga verrà conosciuta a Londra soltanto verso mezzanotte: ma già nel pomeriggio il Primo Lord dell'Ammiragliato, sir Winston Churchill, ordina il blocco della base di Gibilterra e chiede al Gabinetto che gli consenta di adempiere all'impegno «*assunto dalla marina inglese di difendere la costa francese della Manica*». Il ministro degli Esteri, Grey, in Parlamento, ricorda ai deputati gli interessi inglesi, l'onore inglese, gli obblighi inglesi di fronte al conflitto. All'uscita dalla Camera dei Comuni, i ministri sono accolti dalla folla che canta la «Marsigliese» e l'inno nazionale.

A Roma il Consiglio dei ministri, presieduto da Vittorio Emanuele III, pur riconfermando la neutralità, chiama alle armi, per il giorno 8 agosto, le classi 1889 e 1890 dell'esercito e della marina. Stati Uniti e Turchia si dichiarano neutrali, ma Costantinopoli decide la mobilitazione parziale.

Alle 18 le agenzie informano che il presidente della repubblica francese, Poincaré, ha firmato il decreto di stato d'assedio in Francia e Algeria; e che il governo inglese ha inviato all'Eliseo una nota che dice: «*Se la flotta tedesca si presenta nel Canale della Manica o nel Mare del Nord per compiere qualche azione ostile contro le coste o contro il naviglio francese, la marina britannica darà alla Francia tutta la protezione che è in suo potere*». Churchill ha ottenuto dal Gabinetto il primo, preciso impegno a favore della Francia.

Alle 21 di quella sera Alberto I ed il Consiglio di Stato esaminano la nota tedesca. Il re apre la seduta con queste parole: «*La nostra risposta deve essere "no", quali che siano le conseguenze. Abbiamo il dovere di difendere la nostra integrità territoriale e non mancheremo a questo dovere*». La riunione dura sei ore e il re, malgrado il parere contrario della maggioranza, ottiene che non si chieda alle Potenze garanti della neutralità di venire in aiuto del Belgio, prima che i tedeschi varchino il confine. A notte alta, è firmata la risposta alla Germania. Termina con queste parole: «Siamo *fermamente decisi a respingere con tutti i mezzi in nostro potere la violazione dei nostri diritti*».

A tarda ora il primo ministro inglese, lord Asquith, riceve la visita dell'ambasciatore tedesco. Il principe Lichnowsky, con le lacrime agli occhi, gli dice: «*Una guerra fra i nostri due paesi è impensabile*». Asquith, freddamente, risponde che la violazione della neutralità belga o l'attacco di navi da guerra tedesche alle coste settentrionali della Francia renderanno difficile la neutralità della Gran Bretagna. In quel momento giunge a Downing Street il ministro degli Esteri e mostra ad Asquith un telegramma appena giunto. Nel messaggio (non si è mai saputo chi lo abbia inviato) è detto: «*La Germania sta per invadere il Belgio*». La fonte dell'informazione deve essere attendibilissima se Asquith, senza esitare, autorizza la mobilitazione immediata dei riservisti e della milizia territoriale. Entro 48 ore, invaso il Belgio, anche l'Inghilterra entrerà nel conflitto. Così incomincia la prima guerra mondiale.

g. m.

EUROPA 1914 — *Con le sue eccezionali risorse economiche ed umane, la lunga sapienza diplomatica, l'antica civiltà, gli immensi possedimenti coloniali (soprattutto francesi, e più ancora inglesi), l'Europa esercita di fatto l'egemonia nel mondo. Sei grandi potenze dirigono il «concerto europeo»: Regno Unito, Francia, Italia, Austria-Ungheria, Germania, Russia. Tre imperi, più o meno autocratici, tuttora legati alla concezione della monarchia di diritto divino, dominano sul Continente: la Germania di Guglielmo II, la più forte potenza militare e industriale, ora impegnata anche nella sfida al predominio inglese sui mari, che nel 1871 ha strappato l'Alsazia e la Lorena alla Francia; la Russia, che si estende dalla Finlandia e dalla Polonia (spartita centoventi anni prima con la Prussia) al Mar della Cina; il vastissimo e inquieto impero plurinazionale di Francesco Giuseppe, che include italiani e boemi, slavi e magiari, e occupa gran parte dei Balcani. Il Continente è diviso in due blocchi militari: la Triplice Alleanza, fra Germania, Austria e Italia (ma l'Italia interpreta, giustamente, il patto in senso difensivo e resterà neutrale), e la Triplice Intesa, anglo-franco-russa.*

EUROPA 1964 — *A Occidente, non presenta che un mutamento in confronto al 1914: la Francia ha ricuperato l'Alsazia e la Lorena. L'Italia ha mantenuto, dei confini del '18, quello del Brennero, ma ha riperduto l'Istria. A Oriente sussistono gli Stati sorti nel 1918 dallo sfacelo dei tre grandi imperi (meno i paesi baltici annessi dall'Urss); la Polonia si è ingrandita con la Pomerania e la Slesia tedesche. Ma la carta geopolitica non dice la condizione vera dell'Europa. Nel nostro Continente, diviso dalla cortina di ferro, non ci sono più grandi potenze. La parte occidentale si appoggia per la propria difesa agli Stati Uniti. I paesi dell'Oriente appartengono al mondo comunista ed alla sfera d'influenza sovietica; la Russia ha portato, di fatto se non di diritto, il proprio confine sull'Elba: cioè nel cuore della Germania, che ha perduto l'unità nazionale. Americani e sovietici tengono una guarnigione a Berlino. Si fronteggiano, le armi al piede, davanti alla Porta di Brandeburgo: nulla indica, meglio di questo fatto simbolico, quanto l'Europa 1964 sia mutata dall'Europa 1914.*

Attendono la «guerra-lampo»

In una postazione della Prussia orientale, a ridosso dell'ansa di un fiume, mitraglieri tedeschi con armi blindate sbarrano il passo alle truppe russe. La Germania, che, con fulminea rapidità, ha mobilitato cinque milioni di soldati, conta di risolvere in sei settimane la «guerra-lampo» contro la Francia e rivolgere poi tutta la propria potenza sul fronte orientale per schiacciare il colosso russo

Olivecrona elogia la neurochirurgia italiana

Intervista ad un giornale milanese sulle polemiche suscitate da una trasmissione alla nostra tv: «Gli italiani hanno svolto in questo campo un notevole lavoro di pionieri»

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 1 agosto.

(g. m.) Chiamato in causa dalle polemiche suscitate in Italia dal programma della nostra televisione dedicato alla scuola svedese di neurochirurgia, il prof. Herbert Olivecrona ha concesso una ampia intervista al quotidiano milanese *Il Giorno*. Olivecrona contesta di aver mai pensato o detto di impersonare il «miracolo» nella neurochirurgia mondiale ed ha espresso la sua ammirazione per i meriti della specializzazione neuro-chirurgica italiana.

Olivecrona ha 73 anni. Divenne famoso nel campo della neuro-chirurgia circa 30 anni fa, ed oggi è ritenuto il maggior esponente della neurochirurgia nel mondo.

Nell'intervista Olivecrona ha detto di non sapere neppure lui spiegare la sua grandissima fama: «*Un po' è dovuto* — ha detto — *alla clientela internazionale che si è allargata con il passare degli anni. I pazienti operati con esito favorevole hanno parlato degli interventi da me compiuti e in questo modo si è sparsa la fama. Durante l'intervista alla tv italiana non si è tentato di far apparire le mie operazioni come qualche cosa di estremamente difficile e le mie risposte erano intese ad illustrare agli ascoltatori le possibilità attuali della neuro-chirurgia.*

«*La tv italiana* — ha continuato Olivecrona — *mi pregò di concedere un'intervista; io la considerai come un onore per me e per la mia patria*».

Per quanto concerne la scuola italiana di neuro-chirurgia Olivecrona ha avuto parole di aperto elogio. «*I neuro-chirurghi italiani* — ha detto — *hanno svolto un notevole lavoro di pionieri in questo campo. Basta ricordare a questo proposito la prima asportazione di un meningioma, effettuata su una diagnosi puramente neuro-chirurgica, e compiuta nel 1885 dal professor Durante di Roma. Un'operazione del genere non era mai stata effettuata prima di allora... Altri pionieri degni di tutta la mia stima sono i professori Bastianelli e Dogliotti... Ritengo inoltre che la neuro-chirurgia italiana sia ottima e molti miei allievi italiani son diventati eccellenti neuro-chirurghi*».

«*Ritengo* — ha concluso Olivecrona — *che in Italia esistano cognizioni e mezzi sufficienti per effettuare operazioni simili a quelle da me compiute, anche per ciò che riguarda difficili interventi al cervello*».

Eletto il nuovo Consiglio nazionale degli ingegneri

Il sen. Battista è stato confermato alla presidenza

Roma, 1 agosto.

Presso il ministero di Grazia e Giustizia si sono conclusi gli scrutini delle votazioni per il rinnovo del Consiglio nazionale degli ingegneri. Sono risultati eletti il sen. ing. Emilio Battista, sottosegretario per il Turismo e lo spettacolo; l'on. ing. Corrado Terranova; l'on. ing. Agostino Greggi; l'ing. Sergio Brusa Pasquè; il prof. ing. Letterio Donato, del Politecnico di Torino; il prof. ing. Bruno Bottau, della facoltà di ingegneria di Bologna; il prof. ing. Pasquale D'Elia, della facoltà di Ingegneria di Napoli; l'ing. Anselmo Moretto; l'ing. Antonino Romeo Filocamo; l'ing. Giuseppe Casalis; e l'ing. Mario Ingrami.

Nella prima riunione il consiglio ha confermato nella carica di presidente il sen. ing. Emilio Battista; ha eletto vice-presidenti il prof. Letterio Donato, del Politecnico di Torino, e l'ing. Brusa Pasquè; segretario l'ing. Ingrami.

Padre Dezza delegato generale a Roma della Compagnia di Gesù

Roma, 1 agosto.

Il preposito generale della Compagnia di Gesù, padre Janssens, ha nominato Delegato generale per le case internazionali dell'ordine in Roma il padre Paolo Dezza.

Rientrano, tra l'altro, sotto la giurisdizione del Delegato la Pontificia università gregoriana, di cui il padre Dezza fu rettore per vari anni, il Pontificio istituto biblico, il Pontificio istituto orientale, la Civiltà cattolica e la Comunità dei religiosi della Compagnia di Gesù addetti alla Radio vaticana.

Il generale Adami è morto a Genova

Genova, 1 agosto.

E' morto ieri a Genova il generale di divisione Giuseppe Adami, di nobile famiglia piemontese. Aveva comandato in Russia il 5° reggimento alpini (divisione Tridentina) che nel tragico ripiegamento del gennaio 1943 egli aveva guidato, con saldo animo forzando l'accerchiamento nemico, fino alla decisiva battaglia di Nikolajewska, dove veniva ferito.

Scandalo a Londra: l'ex segretario di Churchill accusato di essere intimo amico di «gangsters»

E' Lord Boothby, che per 34 anni fu deputato ai Comuni - Il parlamentare si difende sdegnato Accorata lettera al "Times": «Sono atroci menzogne. Non ho la pelle delicata, ma debbo protestare. Questi episodi avviliscono la vita pubblica e privata di un paese considerato civile»

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 1 agosto.

Per tre settimane, l'Inghilterra ha avuto l'impressione d'essere alla vigilia d'un nuovo «scandalo Profumo»: ma una lettera al *Times* sembra aver chiuso per sempre l'episodio. L'autore della lettera è Lord Boothby, un sessantaquattrenne parlamentare, fra gli uomini più noti e stimati del partito conservatore. Egli è uscito dal silenzio nel tentativo di dissipare le voci diffuse da ripetuti articoli apparsi sul *Daily Mirror* e sul *Sunday Mirror*, due giornali del medesimo editore. I giornali non facevano il nome di Boothby ma incolpavano d'immorale e irresponsabile condotta un «Pari d'Inghilterra», presto identificato dagli ambienti politici e giornalistici.

Robert John Graham Boothby è nato il 12 febbraio 1900 a Edimburgo da agiata famiglia scozzese. Ha studiato a Eton e al «Magdalen College» di Oxford — forse i più aristocratici istituti d'Inghilterra —, e nel '24 entrava per la prima volta ai Comuni come deputato. Grande amico di Churchill, fu suo «segretario parlamentare» quando, fra il '26 e il '29, il futuro *Premier* diresse il Cancellierato dello Scacchiere. Nel '45, abbracciò immediatamente la causa dell'unità europea e, tra il '49 e il '57, fece parte della delegazione britannica presso l'assemblea consultiva del «Consiglio d'Europa». Nel '58, dopo ben 34 anni alla Camera Bassa, veniva nominato «Pari a vita», col titolo di barone.

Molte e profonde sono le somiglianze con Churchill. Ambedue di carattere vulcanico ed eccentrico, facili all'ira come all'*humour*, corpulenti, amanti della buona tavola e della buona conversazione, ex giornalisti, studiosi di letteratura, tanto «Bob» Boothby quanto «Winnie» appartengono all'ala «liberale» del partito conservatore. Innumerevoli volte, Boothby si è allontanato dalla politica ufficiale conservatrice. Prima della guerra, condannò la diplomazia dell'*appeasement*: dopo la guerra, votò con i laburisti per la nazionalizzazione della «Banca d'Inghilterra». Negli ultimi anni, la sua arguzia, la sua intelligenza e il simpatico aspetto hanno fatto di lui uno dei più brillanti personaggi politici della tv.

Le prime «rivelazioni» apparivano sul *Sunday Mirror* di domenica 12 luglio. Si leggeva che il capo di Scotland Yard aveva ordinato un'indagine «*su una presunta relazione omosessuale fra un eminente Pari e un noto delinquente di Londra*» e che il *Pari avrebbe inoltre avuto rapporti di simile torbida natura con gangsters e sacerdoti*». Sempre senza far nomi, il giornale diceva che persone al corrente di tale attività erano adesso vittime di ricatti. Il vago ma incandescente racconto veniva ripreso nei giorni successivi dal *Daily Mirror*.

Il 19 luglio, il *Sunday Mirror* tornava all'attacco. Un titolo su tutta la prima pagina diceva: «*La foto che non dobbiamo pubblicare*». La foto — informava l'articolo — «*mostra un ben noto membro della Camera dei Lords seduto su un divano con il gangster a capo della più vasta organizzazione di protezionismo organizzata a Londra. L'immagine non poteva essere stampata* — spiegava il *Sunday Mirror* — *essendo al momento oggetto di procedimenti legali*». Il giornale terminava ricordando la «*crescente ondata a Londra di violenze, ricatti, intimidazioni*» ed esortando le autorità ad agire contro quei pochi manigoldi che — valendosi fra l'altro di altolocate amicizie — dirigerebbero i più loschi e proficui traffici della capitale.

Oggi, sul *Times*, nella colonna dedicata alla corrispondenza, vi era la lettera di Lord Boothby. Il suo testo è riprodotto per intero da tutta la stampa.

«*Il 17 luglio, rientrai a Londra dalla Francia e, con stupore, trovai che in Parlamento, nel mondo giornalistico e in altri ambienti informati correvano voci secondo le quali avrei una relazione omosessuale con un noto delinquente della malavita londinese, in posizione d'autorità tra i gangsters del protezionismo nel West End. Secondo tale voce, avrei partecipato con lui a feste "per soli uomini" in Mayfair; sarei stato fotografato, sempre con lui, in atteggiamento compromettente su un divano; avrei rapporti omosessuali, a Brighton, non solo con banditi dell'East End londinese, ma con parecchi sacerdoti.*

«*Non basta. Alcuni di coloro al corrente di queste relazioni sarebbero ricattati; e Scotland Yard terrebbe d'occhio da mesi gli incontri fra me e il predetto criminale, indagherebbe e ne avrebbe già parlato al capo della polizia cittadina. Per molti anni, io sono apparso in programmi radiotelevisivi e, se non altro per tale motivo, il mio nome, come ha detto il* Sunday Mirror, *è noto in ogni casa. In varie occasioni, sono stato fotografato, su loro richiesta, con persone che affermavano di essere miei "ammiratori"; e, una volta, consenziente, fui fotografato, nel mio appartamento (che uso pure come ufficio), con un signore il quale, accompagnato da due amici, voleva chiedermi di prendere parte attiva ad un'impresa commerciale che mi sembrò d'interesse e d'importanza.*

«*Ma, dopo attento studio, declinai la richiesta dato che i miei impegni non mi permettevano d'assumerne altri. La lettera con il mio rifiuto è in possesso di quel signore. Da allora mi è stato detto che, anni fa, questa persona fu condannata per un reato di diritto penale. Ma non ne seppi nulla, come non ne so nulla ancora oggi. Per quanto mi concerne, chiunque è libero di vedere o pubblicare ogni mia fotografia.*

«*Non sono mai stato a un party, a Brighton, con gangsters e ancora meno con sacerdoti. Nessuno ha mai tentato di ricattarmi. La polizia dice di non aver tenuto sotto osservazione alcun convegno, di non aver condotto alcuna indagine, di non avere presentato alcun rapporto al ministro degli Interni. In breve, l'intera faccenda è una rete di atroci menzogne.*

«*Di natura, non ho la pelle delicata, ma tali episodi schermiscono ogni onesta vita, pubblica o privata, in un Paese, come l'Inghilterra, ancora considerato civile. A mio giudizio, è intollerabile che un uomo debba essere messo davanti al crudele dilemma di tacere mentre queste voci dilagano oppure, smentendole, di accrescere considerevolmente la vendita di certi giornali. Se il* Sunday Mirror *o il* Daily Mirror *possiedono una qualsiasi prova — scritta o fotografica — contro di me, la stampino e affrontino le conseguenze*».

Lord Boothby, 64 anni (Tel.)

Mario Ciriello

CRONACHE DELLO SPORT

Riscatterà la prova negativa di domenica scorsa?

Un esame per Zilioli nel Giro di Romagna

Il ciclista torinese non è il favorito, ma la sua gara è attesa con grande interesse - Taccone, Balmamion, Cribiori e Defilippis al via - Polemica tra la Carpano e gli organizzatori

(Dal nostro inviato speciale)

Lugo di Romagna, 1 agosto.

Non fosse per la faccenda di Zilioli, questo 41° Giro della Romagna non meriterebbe la viva attenzione che gli si dà. Neanche, almeno ad avviso di chi scrive, per la presenza di Fiorenzo Magni nella sua qualità di c.t. della Lega professionisti — qui venuto a «visionare» i corridori da scegliere per la squadra nazionale da mandare, la prima domenica di settembre, al campionato del mondo su strada. Di certo, qualcosa egli vedrà d'interessante e d'istruttivo — che gli servirà per farsi un'idea delle condizioni generali degli uomini che, a suo tempo, egli designerà. Questo tempo scadrà fra tre settimane, la sera della Coppa Bernocchi la cui effettuazione è stabilita per il 23 agosto, a Legnano. Noi non saremo, quindi, tra coloro che domani dopo la corsa penderanno dalle labbra del c.t. per raccogliere primizie che egli non intende assolutamente anticipare.

Ritorniamo alla corsa — e particolarmente a Zilioli. Se si dice ch'egli è il corridore più atteso alla prova, mica è perchè ne sia il favorito. Tutt'altro. Non l'abbiamo messo a quel posto per il Giro dell'Appennino; ricordiamo che, per lui, scrivemmo la parola «infatuazione» che sorprese molti e addolorò qualcuno: ma i fatti ci diedero ragione. Ora, più che dilungarsi nella ricerca di chi domani potrà arrivare primo (la corsa si deciderà presumibilmente in volata fra pochi uomini), l'interesse verte particolarmente sul giovane torinese.

Che il crampo che l'obbligò a cedere sulla Castagnola ed a farsi staccare da avversari notoriamente a lui inferiori, sia stato lo scotto che ha dovuto pagare per essere rimasto troppo a lungo lontano dalle corse dopo il Giro della Svizzera — è un fatto innegabile. Ora, si vuol sapere questo: i 255 chilometri del Giro dell'Appennino da lui portati a termine non disonorevolmente, e gli altri coperti in allenamento in questa settimana, lo avranno riportato in buona forma — tanto da non dover subire, domani, un'altra sconfitta, che sarebbe assai grave per lui sotto ogni rapporto?

Gliel'ho chiesto per telefono, scovandolo nella fresca località di collina, sopra Cesena, dov'era andato a nascondersi per sfuggire alla canicola di Lugo. «Trecentocinquanta chilometri in tutto — mi ha risposto. Centodieci mercoledì, 180 giovedì, 60 ieri. In quanto a quello di buono o di cattivo che potrò fare domani — ha concluso — come faccio a saperlo? Ne riparleremo dopo la corsa».

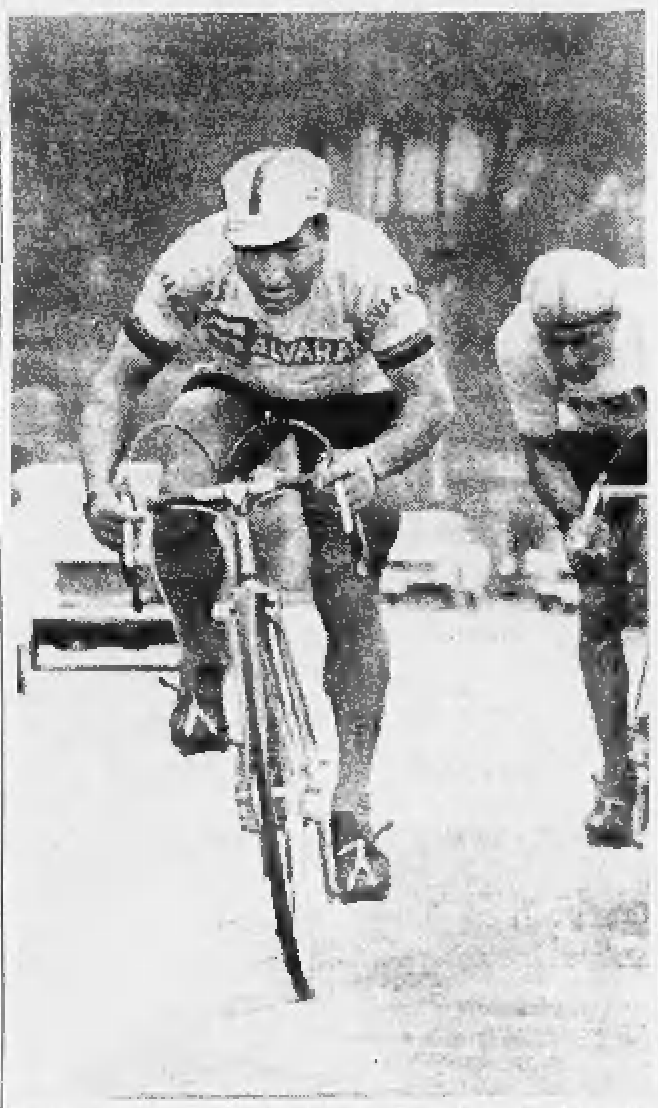
Comunque, è difficile assai attendersi ch'egli arrivi primo. Anche dovesse trovarsi già in forma strabiliante, il percorso non è di quelli che facilitano un arrivo solitario. E' pur vero che una discreta punta di velocità non manca a Zilioli — ma fra i non molti che si raggrupperanno nei sessanta ultimi chilometri di pianura, è probabile che ci sia qualcuno più veloce di lui. L'importante, ripeto, è vedere se Zilioli è ritornato «lui». La risposta la daranno i sei giri del circuito della Rocca delle Caminate: centoventi chilometri su e giù da quel colle tanto nominato — al quale si giungerà dopo una novantina di pianura.

De Rosso non si è iscritto. Il neo-campione d'Italia e la sua squadra hanno snobbato il Giro di Romagna: affari loro. Al giovane Motta avrebbe fatto bene questo galoppo, ma il «padrone» ha deciso così. Il campo dei partenti conta un centinaio di nomi; dei «bravi» non manca nessuno. C'è Cribiori, c'è Taccone che ritorna alle corse; c'è Vigna, Mugnaini, Balmamion, Durante, Defilippis. Nessuna grossa novità alla punzonatura, salvo la vana attesa della Carpano.

Soltanto domattina si saprà se il rappresentante della squadra torinese avrà risolto, oppure no, la questione dell'indennizzo richiesto agli organizzatori. Il signor Giacotto dice che, poichè l'accesso al circuito delle Caminate è a pagamento, una percentuale dell'incasso dovrebbe essere versata alla sua squadra a titolo di rimborso spese, per lo spettacolo che darà al pubblico. Fino a stasera tardi un accordo non era stato trovato. I promotori respingono la richiesta, affermando che già duecentocinquantamila lire essi hanno versato all'associazione dei corridori professionisti.

Io penso che la minaccia della Carpano di disertare la corsa rimarrà platonica. A buon conto, nè Zilioli nè i suoi compagni di squadra sono stati preparati alla punzonatura. Questa, per regolamento, sarà possibile domattina, sino a mezz'ora prima della partenza.

Vittorio Varale



Taccone riprende a gareggiare oggi nel Giro di Romagna

Manca soltanto il centravanti Nestor Combin a Villar Perosa nel «ritiro» della Juventus

L'attaccante, trattenuto in Francia dove sta concludendo il servizio militare, non ha potuto partecipare ieri al raduno della squadra - Arriverà giovedì o venerdì, ed il «trainer» Herrera si ripromette di fargli recuperare in breve i giorni di allenamento perduti - Per i diciannove presenti, da domani comincia la preparazione - Salvadore vorrebbe il ruolo di «libero», Mattrel spera di meritarsi il posto in prima squadra

I calciatori della Juventus, rientrati dalla villeggiatura, ieri mattina alle nove si sono ritrovati nella sede sociale per presentarsi ai dirigenti ed al nuovo allenatore Heriberto Herrera il quale, com'è noto, li aveva preceduti a Torino da circa una settimana. Il raduno dei juventini ha richiamato un folto gruppo di sportivi che, sin dalle otto, hanno sostato sotto i portici di piazza S. Carlo, di fronte al circolo bianconero, formando rumorosi capannelli. Gli atleti, pur se reduci da una stagione deludente, sono stati accolti dai tifosi con entusiasmo. L'assenza del centroavanti franco argentino Nestor Combin, il personaggio più atteso e sul quale si appuntano le maggiori speranze, ha suscitato qualche delusione tra i sostenitori juventini e qualche preoccupazione di carattere tecnico nel trainer Herrera.

La direzione bianconera, ed in particolare il segretario rag. Amerio, rientrato nei giorni scorsi da Parigi, hanno rassicurato il tecnico paraguaiano circa la disponibilità dell'attaccante transalpino il cui arrivo, salvo imprevisti, avverrà giovedì, od al più tardi venerdì prossimi. Il giustificato ritardo di Combin, che attualmente presta servizio militare e la cui ferma scadrà l'8 agosto, rischia di creare un po' di disordine nel programma preparatorio di Herrera, il quale potrà avere il giocatore ai suoi ordini soltanto alla fine della prossima settimana.

L'allenatore juventino ha comunque precisato in merito: «Non è certamente il congedo posticipato di Combin la fonte delle maggiori preoccupazioni. Naturalmente, se il ritardo del giocatore dovesse diventare superiore al preventivato, le difficoltà nel mio programma aumenterebbero. In ogni caso lo sottoporrò ad allenamenti particolari per fargli recuperare il tempo perduto e portarlo in condizioni atletiche pari a quelle dei compagni».

Oggi i bianconeri trascorreranno l'ultimo giorno di riposo, poichè Heriberto Herrera ha annunciato che l'attività preparatoria avrà inizio nel tardo pomeriggio di domani sul campo di Villar Perosa con una seduta di ginnastica «educativa».

Oltre a Combin, mancava all'appello anche l'attaccante Zigoni il quale, a causa di una improvvisa indisposizione, è stato costretto a ritardare il suo arrivo di 24 ore. L'elenco dei titolari presentatisi ieri comprende diciannove elementi e precisamente: i portieri Anzolin, Mattrel e Corti; i terzini Gori, Sarti, Caocci e Coramini; i difensori centrali Castano, Salvadore e Bercellino I; i mediani laterali Leoncini e Mazzia e gli attaccanti Sivori, Del Sol, Sacco, Menichelli, Stacchini, Dell'Omodarme e Da Costa. Le novità sono rappresentate dal ventenne portiere Alberto Corti, proveniente dal Tempio Pausania e dal centrocampista Mazzia rientrato dalla Lazio.

I bianconeri apparsi decisi a riscattare la scorsa poco brillante stagione (alcuni, come Sivori e Stacchini, sono quasi in peso-forma), dopo essersi affidati al sarto per le misure delle nuove divise sociali, si sono recati al centro medico dello stadio Comunale per le visite di controllo eseguite dal prof. Wyss e dai suoi collaboratori. Ai controlli concernenti il peso, statura, forza muscolare ed apparato respiratorio si sono aggiunti gli esami clinici operati dal medico sociale dottor Sgarbi. Soltanto Del Sol, Mazzia, Coramini, Da Costa, Gori e Sarti debbono ancora completare la serie di visite mediche. Inoltre Sacco, Bercellino I e Mazzia, convocati per la selezione olimpica ai Giochi di Tokio, saranno visitati oggi dal dott. Fini che farà loro una iniezione di vaccino anticolerico ed antivaioloso. Ieri pomeriggio il presidente Catella, accompagnato dal vice presidenti Giordanetti e Cerruti e da altri dirigenti, si è recato al Comunale dove ha tenuto un breve discorsetto ai giocatori prima della loro partenza per Villar Perosa (sede del ritiro collegiale che si protrarrà sino al 21 agosto), avvenuta poco prima delle 16. Non si è parlato dei premi di reingaggio: l'argomento verrà trattato nei prossimi giorni a Villar Perosa.

L'on. Catella ha comunicato intanto il calendario completo delle gare pre-campionato. Agosto: sabato 15 (o domenica) allenamento in partita contro i ragazzi che da domani si concentreranno nella vicina Perosa Argentina; giovedì 20 a Cuneo contro la Cuneo Sportiva; domenica 23 a Biella; venerdì 28 in notturna al Comunale contro il Siviglia. Settembre: mercoledì 2 a S. Siro, in notturna, contro il Milan; domenica 6 ad Alessandria per il primo turno eliminatorio della Coppa Italia e sette giorni dopo inizierà il torneo. Il presidente juventino ha poi annunciato che Sivori sarà nuovamente il capitano della squadra. La notizia ha rallegrato l'attaccante argentino il quale per dimostrare il suo rinnovato impegno ha promesso che ridurrà il numero delle sigarette quotidiane.

«La restituzione del "gradi" — ha detto Sivori — mi riempie di soddisfazione. Essere capitano della Juventus è per me motivo di orgoglio». Sivori ha poi ribadito di essere fiducioso nella Juventus e soprattutto nel centroavanti Combin e nel nuovo allenatore. Salvadore, grazie all'avvento di Herrera, confida di giocare stabilmente nella posizione di difensore libero.

«Nel finale della stagione scorsa ho occupato questa posizione con continuità — ha spiegato il difensore — ed è noto che preferisco il ruolo di libero. Giocando stopper mi trovo in difficoltà, mentre nella posizione arretrata il mio rendimento è decisamente superiore».

Altre impressioni. Mattrel, per il terzo anno consecutivo parte come rincalzo di Anzolin ed anche questa volta è deciso a conquistarsi il posto di titolare. Soddisfatto di essere stato riconfermato è apparso anche Da Costa, che recentemente si è sposato; nel giugno scorso egli si è sottoposto ad un leggero intervento chirurgico all'occhio destro.

b. bern.

Sivori (da sin.), **Heriberto Herrera, Castano e Menichelli in sede prima della partenza per Villar Perosa** (Moisio)

Domattina il raduno dei giocatori granata

I giocatori del Torino, che si trovano domattina in sede alle 9,30 per poi partire nel tardo pomeriggio alla volta di Salice d'Ulzio, sono ormai rientrati quasi tutti dalle vacanze. Era atteso oggi anche Rocco, il quale ha però avvertito che tornerà da Trieste domani, in tempo comunque per presentarsi al raduno.

L'elenco dei convocati per il ritiro collegiale comprende diciannove elementi: i portieri Vieri e Reginato, i terzini Poletti, Buzzacchera, Teneggi e Fossati, i difensori centrali Cella, Rosato e Lancioni, i mediani Ferretti e Ferrini (quest'ultimo utilizzato però con successo anche nel ruolo di interno) e gli attaccanti Simoni, Puja, Hitchens, Moschino, Meroni, Crippa, Albrigi e Gualtieri. Non è improbabile, comunque, che all'ultimo momento vengano inclusi anche i giovani Castelletti e Carelli: in merito, comunque, sarà Rocco a decidere. Nell'elenco, come si vede, figurano anche Lancioni e Crippa, che pertanto sono confermati: in lista condizionata sono quindi stati posti soltanto Gerbaudo e Cardillo.

Domattina a Busto Arsizio avranno luogo i funerali di Beniamino Santos, ai quali presenzieranno, in rappresentanza del Torino, Crippa, Albrigi, Poletti, Vieri, Rosato, Gualtieri e Fossati, accompagnati dal dott. Bonetto. La comitiva granata sarà comunque di ritorno a Torino entro le 18, ora in cui è prevista la partenza della squadra per Salice d'Ulzio.

★ **La squadra del Catania** è in ritiro da ieri ad Asiago: sono a disposizione dell'allenatore Di Bella 22 giocatori e cioè i portieri: Vavassori, Branduardi e Criscuolo; i terzini: Rambaldelli, Lampredi, Alberti e Michelotti; i mediani: Fantazzi, Codognato, Dicchiarai, Bechelli, Magi e Sampieri; gli attaccanti: Danova, Cinesinho, Calvanese, Facchin, Biagini, Rozzoni, Cordova, Badiani e Rossetti.

★ **L'italiano Tommy Bernocchi** ha vinto ieri, ai campionati europei e d'Africa di sci nautico che si svolgono a Castel Gandolfo, il titolo dello slalom, l'inglese Jeannette Stewardwood ha conquistato quello di slalom femminile.

★ **Nella finale europea di Coppa Davis**, in corso di svolgimento a Baastad, il francese Darmon ha battuto ieri lo svedese Schmidt per 7-9, 6-8, 6-4, 6-4, 6-1, nel secondo singolare, ed ora Svezia e Francia sono alla pari: 1-1.

Durante la terza giornata dei campionati assoluti

Primato dei nuotatori del C. S. Fiat nella staffetta 4x100 a Napoli

Gli stileliberisti Rora, Bianchi, Bolzoni e Della Savia hanno vinto la gara in 3'50"6 - Seconda la Canottieri Napoli grazie alla frazione di Fritz Dennerlein - Buoni risultati di Daniela Beneck e di De Gregorio

(Nostro servizio particolare)

Napoli, 1 agosto.

Ancora una giornata senza risultati di grande rilievo ai campionati nazionali di nuoto in corso a Napoli. Le gare odierne, tuttavia, hanno confermato la netta ripresa del nuotatore romano Sergio De Gregorio, che ha vinto la finale dei 400 stile libero con l'ottimo tempo di 4'25"8, primato dei campionati. Orlando, considerato un avversario pericoloso, ha deluso classificandosi alle spalle di De Gregorio con oltre 7" di svantaggio. Indubbiamente Orlando è in un momento difficile, malgrado il suo allenatore Babi Dennerlein dichiari il contrario.

Anche per Pierpaolo Spangaro giornata negativa. Il triestino, che pochi giorni fa a Sanremo aveva battuto il primato dei 400 con un prestigioso 4'25"8, stasera ha nuotato con circa 13" in più. Antonello Rastrelli, della Rari Nantes Napoli, nei 200 farfalla ha segnato il modesto tempo di 2'17"4, ma egli già prima della partenza aveva detto di non sentirsi in buone condizioni.

Nei 200 dorso maschili, Chiaffredo Rora del C. S. Fiat, riuscendo a controllare il suo rivale e compagno di squadra Ezio Della Savia, ha vinto in 2'17"8, limite migliore di circa 6" del precedente primato dei campionati stabilito nel 1962.

In campo femminile vittoria incontrastata di Daniela Beneck nei 400 s.l. La romana ha ottenuto 5'01"8 (nuovo primato dei campionati). La Beneck, al termine della gara, non è apparsa soddisfatta della sua prestazione: avrebbe voluto fare di più, ma in acqua non si è sentita nelle migliori condizioni. Ottima seconda è stata Elisabetta Noventa della Canottieri Olona in 5'05"4. L'unica nota lieta dei 400 s.l. è venuta dalla giovanissima Nives Cassera che, al passaggio dei 200 metri, ha stabilito il primato italiano categoria ragazze col tempo di 2'29"4.

La gara più entusiasmante della serata è stata la staffetta 4 x 100 stile libero maschile, vinta nettamente dal C.S. Fiat con 3'50"6 (nuovo primato italiano di società e dei campionati). Se il Fiat ha ottenuto il successo con facilità, per la piazza d'onore si è scatenata una serrata lotta tra la Canottieri Napoli, R. N. Napoli e R. N. Florentia. La meglio l'ha avuta il Circolo Giallorosso grazie alla prestazione di Fritz Dennerlein.

j. u.

Maschili - M. 200 delfino: *1) Rastrelli (R. N. Napoli) 2'17"4; 2) Fossati (Can. Napoli) 2'19"7; 3) Vai (Can. Olona) 2'29"5; 4) Borello (C. S. Mariano) 2'31"1; 5) Spinola (S. S. Lazio) 2'31"8.*

M. 200 dorso: *1) Rora (C. S. Fiat) 2'17"8; 2) Della Savia (id.) 2'18"8; 3) Schollmeier (Can. Napoli) 2'26"4; 4) Pagnini (R. N. Napoli) 2'27"5; 5) Di Prete (Can. Aniene) 2'29"9.*

M. 400 stile libero: *1) De Gregorio (A. S. Roma) 4'25"8; 2) Orlando (Can. Napoli) 4'36"4; 3) Spangaro (Edera Trieste) 4'38"9; 4) Calcetti (Can. Napoli) 4'44"5; 5) Grimaldi (R. N. Napoli) 4'44"8.*

Staffetta 4 x 100 s.l.: *1) Centro sportivo Fiat (Rora, Bianchi, Bolzoni, Della Savia) 3'50"6, nuovo primato italiano di società; 2) Can. Napoli 3'57"4; 3) Rari Nantes Napoli 3'57"8.*

Femminili - Metri 400 s.l.: *1) D. Beneck (S. S. Lazio) 5'01"8; 2) Noventa (Can. Olona) 5'05"4; 3) Cassera (Lib. Magrini) 5'08"2; 4) Pacifici (S. S. Lazio) 5'16"7.*

Metri 100 dorso: *1) Cutolo (C. N. Napoli) 1'16"9; 2) Massenet (A. S. Roma) 1'16"9; 3) Saini (S. S. Lazio) 1'17"2; 4) Barone (Can. Napoli) 1'17"2; 5) Camino (C. S. Fiat) 1'17"6.*

Nuoto negli Stati Uniti

Don Schollander e Roth «mondiali» a Los Altos

Los Altos, 1 agosto.

Dopo i brillanti risultati degli atleti, anche i nuotatori statunitensi hanno dimostrato un eccezionale stato di forma durante i campionati nazionali disputatisi a Los Altos, in California. La serie di exploits, culminata in due records mondiali, ha suscitato entusiasmo, considerando l'avvicinarsi dei Giochi olimpici di Tokio.

Proprio i due records del mondo hanno assunto un particolare significato, in quanto le prestazioni degli statunitensi hanno migliorato dei limiti che appartenevano ad atleti australiani ed europei. Nei 400 metri stile libero maschile, Don Schollander (già recordman dei 200) ha vinto in 4'12"7, abbassando il precedente limite assoluto (4'13"4) detenuto dall'australiano Murray Rose. Proprio Rose si è classificato secondo nella gara di Los Altos, a tre secondi esatti da Schollander.

Nei 400 metri misti (dorso, rana, delfino, stile libero) maschili il giovanissimo Dick Roth ha nuotato la distanza in 4'48"6, mentre il primato precedente era del tedesco Gerhard Hetz con 4'50"2. Nella staffetta 4x100 stile libero femminile, infine, il quartetto Devarona, Haroun, Stickles e Watson della Università di Santa Clara si è imposto in 4'08"5, nuovo record mondiale.

★ **Pallone elastico** — Oggi, ultima giornata del girone di andata del campionato di serie A: a Pieve di Teco, Balestra c. Defilippi; a Vignale, Ascheri c. Corino; ad Acqui, Galliano c. Feliciano. Riposa Allemanni. Campionato di serie B: a Ceriana, Ceriana c. Fossano; a Pontinvrea, Pro Loco c. Dronero; a Cuneo, Spe contro Diano Castello; ad Alba, Alba c. Sapet. Per il campionato «giovani», incontri a Neive, Cuneo, Alba e Vignale.

Oggi il G. P. di Germania

Surtees a tempo di record nelle prove al Nürburgring

Gravemente ferito il belga Godin de Beaufort (Porsche)

Il pilota inglese Surtees

Nürburgring, 1 agosto.

Durante le prove pomeridiane per il Gran Premio automobilistico di Germania, che si disputerà domani, l'inglese John Surtees, su Ferrari 8 cilindri, ha migliorato il primato (non ufficiale) sul giro del circuito del Nürburgring. Surtees ha impiegato 8'38"4 a compiere i km. 22,8 del percorso alla media oraria di km. 158,4. Questa mattina il pilota inglese, vincitore della scorsa edizione del G. P. di Germania, aveva girato in 8'39"2.

Il secondo miglior tempo è stato quello dello scozzese Jim Clark, su Lotus, in 8'38"8. L'americano Dan Gurney su Brabham Climax ha ottenuto [illegible].

Nel corso delle prove odierne, il pilota olandese Carel Godin De Beaufort, iscritto privatamente alla competizione, si è gravemente ferito in un incidente. De Beaufort, al volante di una Porsche 4 cilindri, è uscito di strada nella curva del bosco di Adenau. La vettura è capotata più volte; il pilota olandese è stato trasportato all'ospedale di Coblenza dove gli è stata riscontrata la doppia frattura del cranio.

Prezzi ridotti per la riunione di trotto a Vinovo

Severi avversari per Metallo stasera all'ippodromo torinese

(c. r.) Un programma particolarmente interessante stasera all'ippodromo torinese del trotto: otto corse in programma e molta incertezza in tutte le prove. Di particolare rilievo la gara di centro Premio Provincia di Asti, con cinque ottimi cavalli a confronto: a m. 2100: Decano (A. Scirea), Vespasiano (F. Milano), Palin (M. Barbetta), Turano (A. Pasolini); a m. 2140 Metallo (A. Pedrazzani). Metallo ha dunque un'altra volta un compito assai arduo; se l'altra sera i suoi avversari, in una situazione quasi analoga, gli hanno facilitato il compito rompendo tutti e tre al momento del «via», ci sembra che stavolta Metallo si trovi davanti a cavalli ancor più pericolosi. Sarà necessario che Metallo si impegni a fondo e faccia vedere quali sono le sue reali possibilità per poter aver ragione di Palin, di Vespasiano, di Decano. Sulla carta, in base ai tempi finora segnati, Metallo parte battuto; ma l'impressione lasciata autorizza a credere che Metallo possa rovesciare il pronostico.

La serata sarà aperta dal debutto dei cavalli di due anni, in cui è attesa con interesse la prova di Merinée. Le gare avranno inizio alle 21. La «duplice accoppiata» interesserà i premi Montiglio e Montafia. Da stasera i prezzi d'ingresso all'ippodromo sono ridotti del 50 per cento.

I favoriti: Premio Asti (due anni: L. [illegible]; m. 1600, 5 part.): Merinée-Engadina; Premio [illegible] (L. 400.000, m. 2000, 6 part.): Falloppio-Tatale; Premio Canelli (L. 400.000, m. 2100, 9 part.): Scot-[illegible]; Premio Nizza Monferrato (L. 420.000; m. 1600, 8 part.): Laces-Meco; Premio Montiglio (L. 367.500, m. 1620, 12 part.): Dag-El Mansur; Premio Provincia di Asti (L. 700.000 e una Coppa, m. 2100, 5 part.): Metallo-Palin; Premio Montafia (L. 300.000, m. 2000, 9 part.): Meteor-[illegible]; Premio Canelli [illegible] d'Asti (L. 300.000, m. 2100, 7 part.): Danandohr-Birillo.

Auto, moto e sci nautico trasmessi oggi per televisione

Oggi alle ore 15,15 sul Programma Nazionale, verranno trasmesse in Eurovisione alcune fasi della corsa automobilistica del Nürburgring. Seguirà dalla piazza Biandone in Napoli, la telecronaca diretta di alcune gare dei campionati italiani di [illegible] dal lago Albano saranno infine trasmesse le fasi conclusive dei campionati assoluti di sci nautico.

Undici atleti del Milan da oggi riuniti a Carnago

Milano, 1 agosto.

Domattina un primo scaglione di undici giocatori del Milan si radunerà al villaggio di Milanello, a Carnago, dove i calciatori saranno sottoposti alle rituali visite mediche. Sono convocati Barluzzi, Bacchetta, Ferrario, Fortunato, Pelagalli, Radice, Salvi, Santin, Tenente, Trapattoni e Trebbi. Gli altri appartenenti alla «rosa» di prima squadra (Amarildo, Benitez, David, Ghezzi, Lodetti, Maldini, Mantovani, Mora e Noletti) si riuniranno lunedì mattina.

Nell'elenco dei convocati non figurano Altafini, che ha ottenuto il permesso di fare ritorno in Italia dal Brasile il 10 agosto, e Rivera, che lunedì si presenterà al Car di Orvieto, dove inizierà il servizio militare. Nel tardo pomeriggio di lunedì la squadra rossonera si trasferirà a Bosco Luganese, alla periferia di Lugano, dove effettuerà la prima parte della preparazione. Sempre lunedì, Di Stefano darà una risposta definitiva circa il suo passaggio al Milan.

quando il caldo è opprimente
solo gli alimenti freschi e vivi forniscono energia senza intorpidire. Un panino, tre etti di frutta e una bottiglia di YOMO: ecco una cena eccezionalmente sana che vi darà la gioia di sentirvi brillanti e vivaci anche con il caldo. E che economia per la famiglia!

Durante un'udienza a Castel Gandolfo

Paolo VI rivelerà mercoledì il contenuto dell'Enciclica

L'importante documento sarà pubblicato il 10 o 12 agosto - Si richiama direttamente ai principi della *Mater et Magistra* e della *Pacem in Terris*

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 agosto.

(r. s.) La prima enciclica di Paolo VI, che sarà pubblicata lunedì 10 agosto o, al massimo mercoledì 12, si richiama direttamente ai principi della *Mater et Magistra* e della *Pacem in Terris*, stabilendo un legame di continuità e un approfondimento della dottrina esposta da Papa Giovanni. La data ufficiale del documento sarà il 6 agosto, festa della Trasfigurazione di Cristo, che in un primo tempo era stata scelta per la promulgazione.

Il lieve rinvio a lunedì 10 agosto si è reso necessario perché, nei giorni scorsi, Paolo VI ha aggiunto cinque cartelle al testo iniziale che ne occupava trentotto. Complessivamente si tratta di 43 fogli di notevoli dimensioni, dattiloscritti a duplice spazio. A differenza di altre encicliche, frutto di una redazione collegiale curata da specialisti sotto la guida del Pontefice, l'attuale documento è stato scritto interamente dal Papa, che all'inizio intendeva non superare le 25-30 cartelle. L'importanza degli argomenti trattati — cioè i rapporti fra la Chiesa e il mondo in tutti gli aspetti culturali, scientifici, religiosi e morali — ha fatto oltrepassare abbondantemente la misura prevista. E' evidente che dopo le enunciazioni di Giovanni XXIII, che avviò il colloquio fra la società contemporanea e la Chiesa, la nuova enciclica si propone ulteriori passi nella stessa direzione.

La traduzione in lingua latina fu iniziata il 16 luglio: nonostante le ragguardevoli difficoltà, è stata completata stasera. Sedici giorni per la versione di un testo così impegnativo rappresentano un primato mai raggiunto in analoghe occasioni. Il testo italiano, riprodotto in diverse copie, era stato consegnato contemporaneamente ai latinisti diretti da mons. Amleto Tondini e ai traduttori delle principali lingue del mondo. Per il 10 agosto saranno pronte le versioni in francese, inglese, tedesco, spagnolo, portoghese, polacco, olandese, russo.

Titolo e contenuto dell'Enciclica saranno rivelati mercoledì prossimo 5 agosto da Paolo VI, durante l'udienza generale nella grande aula estiva di Castel Gandolfo. Il Pontefice riprenderà così una consuetudine che fu particolarmente cara a Giovanni XXIII. Il documento sarà pubblicato dall'*Osservatore Romano* (che ne darà la consueta traduzione italiana) e dagli «Acta Apostolicae sedis», che riporteranno in cinquanta pagine soltanto il testo ufficiale latino.

Un messaggio del Pontefice ai giovani operai cristiani

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 agosto.

Ai giovani che a Strasburgo stanno elaborando in questi giorni uno statuto del giovane lavoratore d'Europa, il Papa ha fatto pervenire oggi un suo messaggio. Al «rallye» partecipano duemila delegati della gioventù operaia cristiana e ventimila congressisti provenienti da 14 nazioni. Al termine dei lavori essi porteranno a conoscenza dei responsabili politici ed economici il loro progetto.

Il Pontefice ha salutato con entusiasmo l'iniziativa intesa a sviluppare uno spirito internazionale e comunitario tra i giovani lavoratori di 14 Paesi ed a mostrare che i giovani operai cristiani s'interessano ai problemi europei, e desiderano partecipare alla costruzione del Continente. Paolo VI si è rivolto dapprima in generale a tutta la gioventù operaia, «*quella che conosce il lavoro e la fatica; quella che conosce, meglio degli altri, il prezzo degli sforzi e del sacrificio; quella che avverte con rammarico la mancanza di attenzione per la propria dignità e talvolta forse anche un insufficiente riconoscimento della società per tutto ciò che le offrono le forze giovanili e piene di promesse*».

«*Questi fatti negativi* — ha affermato il Pontefice — *non devono scoraggiarvi; non permettete mai che l'abbattimento, la disillusione, il pessimismo penetrino nelle vostre anime. E soprattutto conservate la vostra fierezza di appartenere al mondo del lavoro. Tutte le esperienze attraverso le quali passate esaltino le vostre anime e le stimolino a volere e a costruire — oggi per voi e domani per i vostri figli — un mondo più umano, più giusto, più fraterno*».

Infine il Papa ha parlato in particolare alla gioventù operaia cristiana «europea» incoraggiandola negli importanti lavori di Strasburgo. «*Suggerite* — ha raccomandato — *gli eventuali miglioramenti da apportare alle diverse legislazioni sul lavoro dei giovani; proponete coraggiosamente delle applicazioni pratiche, sia che si tratti dell'impresa, che della scuola o della famiglia*».

All'elaborazione dello «Statuto del giovane lavoratore d'Europa» i congressisti devono contribuire «*in uno spirito, non di rivendicazione ma di servizio; non di antagonismo e di rivalità, ma di intesa e di collaborazione fraterna; non di critica negativa ma di efficacia costruttiva*», lavorando così alla creazione dei fondamenti di un'Europa pacifica ed unita.

Paolo VI ha concluso auspicando che il «rallye» faccia meglio sentire ai suoi partecipanti tutto il significato della grande fraternità dei giovani lavoratori cristiani, e li stimoli a condurre i loro fratelli verso il Cristo.

f. p.

Ciombe accusa la Cina di aiutare i ribelli nel Congo

Léopoldville, 1 agosto.

Il primo ministro congolese Moise Ciombe, durante una conferenza stampa, ha detto di essere certo che l'ambasciata della Cina comunista accreditata a Brazzaville (Congo ex francese) fornisce aiuti ai ribelli del «*Comitato nazionale di liberazione*» che controllano un sesto del paese.

Ciombe ha mostrato alcuni effetti personali e documenti appartenenti all'ex colonnello Vital Pakassa comandante supremo dell'esercito ribelle, formato in massima parte da elementi comunisti filo-cinesi.

Tra gli effetti personali di Pakassa mostrati da Ciombe figurano la maggior parte degli scritti di carattere militare firmati da Mao Tse-tung e tradotti in francese.

Il primo ministro del Congo ha anche mostrato una bandiera rosso-sangue che sventolava sulla città di Bolobo mentre era nelle mani dei ribelli. Pakassa, ed i suoi uomini, che non erano più di 200, si sono dati alla fuga dopo che ieri reparti dell'esercito centrale hanno rioccupato Bolobo.

Ciombe ha chiesto agli ambasciatori accreditati a Léopoldville di far sì che i rispettivi governi intervengano presso la Repubblica del Congo ex francese e presso il governo del Burundi perché mettano fine alla loro interferenza negli affari del suo Paese.

«Tribuna politica» riprenderà le trasmissioni in settembre

Roma, 1 agosto.

La commissione parlamentare di vigilanza sulle trasmissioni radio-televisive è stata convocata per giovedì prossimo: all'ordine del giorno vi sarà il nuovo calendario di «Tribuna politica», le cui trasmissioni sono state sospese per la crisi di governo e per le ferie estive del Parlamento.

Le trasmissioni di «Tribuna politica» riprenderanno in settembre.

La principessa Radziwill a Roma

La sorella di Jacqueline Kennedy ieri a Fiumicino con la figlia Cristina, di 4 anni. La principessa Radziwill ha proseguito in auto per Porto Ercole. Vi preparerà la vacanza italiana della sorella (Tel. Associated Press)

Linea diritta e gonna appena svasata per gli abiti invernali della donna elegante

Le gambe protette da stivaletti che salgono fino al ginocchio - Negli impermeabili torna il cappuccio - Quasi tutti i sarti parigini hanno presentato pantaloni da pomeriggio e da sera

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 1 agosto.

La donna elegante, la prossima stagione, avrà solo l'imbarazzo della scelta. La fine della settimana parigina della moda non ha consacrato, questa volta, una linea dominante, accettata dalla maggioranza dei grandi *couturiers* e differente, da una casa all'altra, soltanto per qualche dettaglio.

Quest'anno le tendenze sono almeno due, ben distinte ed anche contrastanti, e intorno ad esse si inserisce tutta una serie di interrogativi secondari sui quali i *couturiers* hanno avuto risposte divergenti.

Per essere à *la page* non sarà necessario, per una volta, rivoluzionare tutto il proprio guardaroba: basterà optare per una linea diritta, fine, con le spalle appena più strette e la gonna appena più svasata dello scorso anno.

Ma se questa moda è stata proposta dalla maggioranza dei *couturiers*, uno — il più grande — è andato controcorrente: Marc Bohan, modellista di Christian Dior, ha teso infatti a rivalorizzare l'ampiezza; e non potrà certamente essere accusata di oltraggio alla moda la donna che, sul suo esempio, darà volume ai fianchi e metterà in valore il petto.

Stessa incertezza per i pantaloni: tranne Dior, Cardin e Balmain, tutti gli altri sarti ne hanno proposto una gamma larghissima, che va dai pantaloni sportivi a quelli da passeggio, dai pantaloni di tipo *Bermuda* che si fermano al ginocchio e spuntano sotto una tunichina corta, a quelli eleganti incrostati di *strass* o guarniti di pelliccia.

Se a ciò si aggiunge che anche quel pizzico di esotico rappresentato dal richiamo ad una terra o ad un tempo lontani è contrastante (la Russia imperiale per Dior, gli «*anni folli*» per Cardin, la Spagna per Castillo, ecc.) se ne può concludere che la moda parigina quest'anno pare destinata a soddisfare tutti i gusti: l'unanimità si è formata infatti soltanto sulle acconciature che i sarti vogliono corte, semplici e tirate indietro, secondo il modello che Alexandre ha battezzato «*snobismo*».

Oggi, a completare il quadro di una moda piacevole ma contrastante, si sono inserite le collezioni di Simonetta e Fabiani, e di Courrèges. Simonetta e Fabiani sono marito e moglie ma, unendo le proprie case di moda, hanno voluto conservare entrambi il nome «*in ditta*». Non era capriccio perché, in realtà, la duplicità dell'ispirazione è trasparente in parecchi modelli: fra i *tailleurs*, ad esempio, ve ne sono alcuni che hanno la giacca lunga ed aderente, con l'abbottonatura che sale quasi fino al collo e la gonna stretta, ed altri in stile *gilet*, con la vita ben segnata e la gonna leggermente increspata sul davanti.

I pantaloni di Simonetta e Fabiani si chiamano «*a sirena*» ed hanno il merito di essere nettamente più femminili di quelli presentati dalla maggioranza degli altri *couturiers*: aderiscono alle gambe e finiscono per formare un tutto unico con la scarpina, come nei «*pagliaccetti*» dei bambini piccoli.

Belli gli impermeabili, con la testa completamente coperta in un cappuccio da penitente medioevale, i piedi e le gambe protetti da stivaletti che salgono fino al ginocchio ed il corpo avvolto in un mantello di *popelin* foderato di pelliccia. Tra i colori predomina — come in quasi tutte le collezioni — il nero, ma vi è anche molto rosso, rosa vivi, blu e verde.

Per i pantaloni si è pronunciato anche Courrèges, un sarto che, nelle collezioni dello scorso inverno, aveva ottenuto generali consensi ed era stato indicato come uno delle principali «*speranze*» della moda parigina: anche quest'anno la sua collezione è bella, ma l'eccessiva insistenza sui pantaloni non le giova. Trionfo dei cappucci e degli stivaletti a tacco basso (un motivo molto in voga la scorsa stagione che quest'anno, invece, la maggior parte dei sarti sembra avere abbandonato). Molto belli i cappottini con i piccoli baveri, le spalle rotonde e la linea affusolata. Le giacche dei *tailleurs* sono lunghe al mattino e corte la sera; la gonna si ferma al ginocchio.

l. m.

Organizzano «balletti rosa» durante l'assenza dei genitori

Alcuni universitari a Salerno - Alle "feste" avrebbero partecipato ragazze minorenni

(Dal nostro corrispondente)
Salerno, 1 agosto.

A Salerno sono stati scoperti «balletti rosa» organizzati da giovani studenti. Lo scandalo ha turbato la serenità di molte famiglie della buona società. Giorni or sono alla polizia pervennero indicazioni su alcuni «incontri» che avevano luogo nelle abitazioni di insospettate famiglie. A questi «conviti» partecipavano ragazze dai quindici ai diciotto anni e giovani universitari, figli di noti professionisti, di industriali e di commercianti.

Le informazioni raccolte dal funzionario, che ha interrogato, finora, una decina di ragazze hanno consentito di scoprire tutta una cerchia di giovani traviati, i quali si davano convegno nelle abitazioni delle rispettive famiglie, che in questo periodo si trovano in villeggiatura.

Essi approfittavano della momentanea assenza dei familiari per organizzare delle feste nel pomeriggio, che — ad un determinato momento — si tramutavano in vere e proprie orge.

Ovviamente per la riuscita dell'operazione e per la delicata natura delle indagini, gli accertamenti sono compiuti nel massimo riserbo.

Ma alcuni capifamiglia, allarmati dalle voci scandalistiche che girano in città, hanno sollecitato le autorità affinché siano resi di pubblico dominio i nomi dei partecipanti ai «balletti rosa».

Sembra, inoltre, che a fornire i primi indizi al dirigente della squadra mobile siano stati proprio i genitori di alcune ragazze, insospettiti dal comportamento delle figlie.

Complessivamente nello scandalo sono coinvolte una trentina di persone. Non risulta che i partecipanti alle feste abbiano invitato persone estranee al loro ambiente, costituito da universitari e da studentesse delle scuole secondarie superiori. Ora, le indagini sono dirette ad accertare le rispettive responsabilità e si prevede che si concluderanno con la denuncia all'autorità giudiziaria dei responsabili, i quali dovranno rispondere di corruzione di minorenni, istigazione alla prostituzione ed altri reati.

a. l.

"Siamo come gli esploratori di un secolo fa,,

L'allucinante vita dei cercatori di petrolio nelle infuocate lande del deserto sahariano

Un aereo speciale porta agli uomini, un giorno sì ed uno no, verdure e frutta fresche; lo chiamano l'aereo-insalata - E' l'unico mezzo che collega al mondo tecnici ed operai sperduti in una immensa solitudine - Anni di lavoro per esplorare una zona - I giacimenti d'oro liquido identificati mediante piccoli «terremoti artificiali»

Un gruppo di cavalieri berberi di Sassa (Tunisia meridionale) nei loro pittoreschi costumi (Foto Quilici)

(Dal nostro inviato speciale)
Chott el Djerid (Sahara), agosto

Tre sono i deserti più difficili da superare penetrando nelle zone centrali del Sahara; tre deserti in uno: l'erg, tradizionale, ondulata distesa delle dune di sabbia; l'hammada, piatto deserto pietroso; e lo chott, accecante orizzonte di sale.

I piccoli aerei dei cercatori di petrolio facilitano molto, oggi, i viaggi nelle zone centrali del deserto, le più difficili da attraversare, e collegano i diversi «campi» di ricerca fra loro, e le oasi alle oasi, i villaggi ai villaggi.

Io non saprei nemmeno dire e nemmeno disegnare approssimativamente, su una carta geografica, l'esatto percorso dei miei itinerari sahariani tra questi «campi» dei petrolieri. Alle soglie dell'erg, si abbandonano i comuni concetti di viaggio terrestre, per una specie di navigazione di duna in duna, come tra le onde dell'Oceano. L'aereo dei petrolieri del Campo «Coronada» che ho visitato in pieno Sahara si chiama «insalata», perché porta un giorno sì e uno no verdura e frutta fresche agli uomini del campo; con lo stesso aereo giungono al campo gli ospiti e se ne vanno i malati e chi parte per la breve vacanza periodica.

L'organizzazione di queste brevi ferie è uno degli aspetti più curiosi dei moderni nomadi sahariani del petrolio: durante due mesi i tecnici dei campi rinunciano al riposo settimanale, e riuniscono poi in una sola vacanza di otto giorni le domeniche di mancata festa. Un riposo di otto giorni significa poter andare in vacanza a Tunisi o a Tripoli.

Per i tecnici qualificati dalla paga settimanale più alta, quel riposo di una settimana significa poter arrivare addirittura in Costa Azzurra o a Capri. Ce lo dice Mr. Glenn, capo-campo della «Coronada», ridendo. «Qui viviamo come in un altro pianeta, tra le dune dell'erg, mi sento lontano dal mondo civile come i primi esploratori di cento anni fa. Per accorgermi della differenza tra allora ed oggi, c'è solo il momento delle vacanze: all'alba sono ancora qui, vado tra le dune a controllare la prima esplosione della giornata; sono nel più lontano deserto. Poi sento il rumore dell'«aereo insalata», vado alla pista, saluto tutti, in tre ore sono a Tunisi, dove prendo un altro aereo della compagnia per Napoli, scendo a quell'aeroporto, prendo l'elicottero per Capri, alle quattro del pomeriggio sono già in mare; dalle sabbie dell'erg, a un bagno delizioso, in poche ore.

«Dopo otto giorni, sono al mattino a fare il bagno nell'acqua fresca e blu del Mediterraneo, e poi via, elicottero, aereo, un altro aereo e prima di sera rieccomi tra le dune del deserto per assistere all'ultima esplosione del giorno. E' un salto che ormai ho fatto molte volte, ma ancora non mi sono abituato a questa nostra vita in questo maledetto deserto».

Dice proprio così, maledetto, damned quando nomina il deserto, è un'ingiuria di tutti i tecnici del campo al deserto, una ingiuria affettuosa. Molti «petrolieri» sono al lavoro nel Sahara per un secondo o per un terzo periodo di due anni, hanno rinnovato il contratto dopo aver mille volte al giorno bestemmiato il deserto, e giurato: «allo scadere dei due anni, coi soldi da parte mi faccio la casa e mi sposo». Invece, quando tornano in patria (in America, o in Italia, o in Francia) si sentono perduti. Hanno presto bisogno delle paghe elevate che le compagnie pagano e forse anche del deserto, della sua piena libertà, del suo isolamento. Il deserto a molti di loro è entrato nel sangue, nel carattere, e nel mondo «civile» si comportano assurdamente, spendendo in pochi mesi i soldi messi da parte per acquistare una casa e per trovar la moglie. E presto ritornano a lavorare nel Sahara.

Fra i tre deserti dei quali ho detto (quello di sabbia, quello pietroso e quello salato) i «petrolieri» temono di più l'ultimo, che in arabo è chiamato chott. Lo chott è un mondo morto, più morto ancora del deserto stesso: a scavare in profondità in altre parti del deserto, sotto la sabbia, si scopre acqua dolce; persino nell'arido erg di sabbia sono sparsi dei pozzi, magari a centinaia di chilometri l'uno dall'altro, punti di riferimento che permettono ai nomadi di vivere e spostarsi con i loro armenti alla ricerca di pascoli.

Nello chott, no: lo chott è il deserto del deserto, la morte della morte. Lo si vede bene quando un'esplosione dei geologhi del campo butta fuori dal sottosuolo un rigurgito fangoso, bagnato; da qualunque profondità giunga, quell'umidore è sempre salmastro, repellente.

Di esplosioni nello chott i cercatori di petrolio del «Campo Coronada» se fanno una ventina al giorno, lungo linee rette di cento o duecento chilometri disegnate sulle carte topografiche della zona. Quando una linea retta è terminata, se ne attacca un'altra, sino a quando tutta la mappa topografica della zona è disegnata da un intersecarsi di righe, punteggiate di segni rossi; ogni segno è un'esplosione, e quando la mappa ne è piena, vuol dire «la zona è conosciuta». Ci vogliono due anni per portare a termine un programma del genere, due anni per poter dire «la zona è conosciuta». Ogni esplosione crea un'eco, che viene registrata su una strisciolina di carta; la somma delle esplosioni permette di trarre certe determinate conclusioni.

«In ogni striscIolina, come in un rullo di sismografo, è segnata una serie di esplosioni, e la relativa onda di eco sotterranea — ci dice un ingegnere — Dall'onda d'eco si comprende quale tipo di roccia si incontra sotto le sabbie e sotto la fanghiglia dello chott».

«Da questo si può capire se c'è il petrolio?».

«Sì e no. Il petrolio in uno strato di roccia non si trova come in una cisterna ben definita, ma in un rigonfiamento poroso, piccolo o vastissimo...».

«... Come un ascesso sotto la pelle — interrompe un altro tecnico — un vero e proprio ascesso».

«E se c'è l'ascesso c'è il petrolio, allora?» chiedo.

«Non sempre: il petrolio viaggia, si sposta, viene riassorbito nel corso dei millenni geologici; così può capitare di perforare un punto che l'eco delle esplosioni fa sembrare buono e non trovare nulla, o trovare solo acqua salata. Allora bisogna ricominciare a cercare in tutta un'altra zona». E così, in questa continua, esasperante ricerca tra le sabbie, i nuovi nomadi sahariani, quelli del petrolio, corrono tra erg e chott settimana dopo settimana, nella sospirata attesa degli otto giorni di vacanza. Settimana dopo settimana, in un lavoro che sovente dura per anni.

Folco Quilici

Durante l'atterraggio a Brindisi

Scoppiano le ruote all'aereo che porta due sottosegretari

Il pilota ha evitato che il velivolo uscisse di pista

Brindisi, 1 agosto.

Lieve incidente all'aereo, un «Convair» dell'Aeronautica militare, su cui si trovavano i sottosegretari Bensi e Guadalupi, rispettivamente alle Finanze e alla Difesa.

Al momento dell'atterraggio all'aeroporto di Brindisi sono scoppiate le ruote posteriori dell'aereo. La prontezza di spirito del pilota, col. D'Aresta, ha evitato che il «Convair», malgrado la notevole sbandata, uscisse di pista. L'aereo è giunto regolarmente sino al quadrato di sosta, senza alcun danno alle persone. Assieme ai sottosegretari viaggiava anche il cappellano dell'aeroporto, don Pizzigallo.

Aggredita la madre della bimba che la Loren vorrebbe adottare

Una folla di popolane ha insultato e schiaffeggiato la donna accusata di «non aver affetto per i figli» - Il marito dichiara: «Siamo poveri. Restando con noi Concetta vivrebbe di stenti» - Si attende una risposta dell'attrice

(Nostro servizio particolare)
Pozzuoli, 1 agosto.

Il caso della piccola Concetta Clarelli, la bambina che Sophia Loren conobbe a Napoli durante la lavorazione del film *Filomena Marturano* e che avrebbe intenzione di adottare, ha avuto oggi un imprevedibile sviluppo: la madre, Teresa Greco Clarelli, è stata aggredita nei pressi della sua abitazione — uno squallido «basso» sito al rione Terra di Pozzuoli — da una folla di popolane scalmanate.

Teresa Greco, che era stata già da ieri fatta segno a rimproveri da parte di alcune vicine, per avere «venduto» sua figlia oggi, a pochi metri dalla sua abitazione, è stata circondata da una folla di donne scalmanate, che hanno cominciato ad insultarla. «*Non hai affetto per i tuoi figli!*» — le hanno detto — *vergognati! Hai venduto la tua creatura a Sophia*».

Teresa Greco che malgrado la sua età (trentun anni) è molto malandata in salute e soffre di cuore, ha tentato di difendersi, di giustificarsi, ma è stata dapprima insultata e poi schiaffeggiata. Fortunatamente, in suo aiuto è accorso il marito, il quale è riuscito a sottrarla alla furia delle donne. Una volta in casa, Teresa Greco è stata colta da collasso.

Anche il marito, Antonio Clarelli, un manovale disoccupato, è stato colto più tardi da una violenta crisi di depressione ed è ora febbricitante a letto. Egli tuttavia ha potuto dichiarare che, se la Loren vorrà occuparsi di sua figlia egli non si opporrà. «*Viviamo in uno stato miserevole* — ha detto — *e spesso non abbiamo da mangiare perché non lavoro. Se rifiutassi di consegnare mia figlia alla Loren sarei un padre snaturato. Restando con noi Concetta sarebbe costretta a vivere di stenti. Ed io come padre non posso volere questo*».

Intanto dopo la smentita fatta ieri da Carlo Ponti, il quale ha dichiarato che sua moglie non intende adottare nessuna bambina, si attende ansiosamente in casa Clarelli che una lettera giunga da Tel Aviv — dove Sophia Loren si trova per lavoro — che possa chiarire definitivamente le intenzioni dell'attrice. Non si nasconde tuttavia la difficoltà di una adozione della bambina, perché, come è noto, Sophia Loren non è sposata per la legge italiana, avendo contratto matrimonio in Messico.

a. l.

ACQUISTASI
TERRENO
uso industriale
circa 10.000 mq.
zona compresa nel triangolo:
LINGOTTO-MONCALIERI-STUPINIGI
Inviare pianta con esatta ubicazione, precisando prezzo a:
INDESIT - Direzione Generale
ORBASSANO (Torino)

CHIUSINI IN GHISA
Fonderie ALFREDO LAMPERTI
CASTELLANZA (VARESE)
Via per Saronno, 18
Telefoni 47-185 (rete di Legnano) - Chiamate da Torino 0331-47185
Richiedete il nostro catalogo Consegne pronte

Servetti & C.
PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOELETTA - VIA RODI 1
IL SUO ASSORTIMENTO..... I SUOI PREZZI.....

CALLI estirpati con l'OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impiastri ed i pericolosi rasoi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo immediato; dissecca duroni e calli sino alla radice. Esso contiene olio di ricino puro che rende subito morbido il callo. Un flacone di NOXACORN a L. 300 vi solleva da un vero supplizio. Risultati garantiti, altrimenti vi sarà ritornato il denaro. Il NOXACORN della Ltd. MARNS di Londra si trova nelle Farmacie.

ERNIA
ISTITUTO A. B. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - Piazzale LORETO 7 - Tel. 287-038
Se malgrado la pressione dei cuscinetti la vostra ernia sfugge o s'ingrossa provate il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
Un medico specialista dell'Istituto riceve tutti i giorni feriali: 9-12, 14-19 - Festivi 9-12 presso le filiali di
TORINO - Studio Medico - Via S. Quintino 4 - Tel. 524-500
GENOVA: via Galliera 1 - BOLOGNA: Str. Maggiore 26 - ROMA: via Torino 40
PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 2
La vastità della nostra organizzazione ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000
Un Medico Specialista dell'Istituto riceverà a:
BIELLA: lunedì 3/8 Alb. Commercio e primo lunedì di ogni mese.
CASALE: martedì 4/8 Alb. Rosa Rossa e primo martedì ogni mese.
ASTI: mercoledì 5/8 Alb. Nazionale e primo mercoledì ogni mese.
NOVARA: giov. 6/8 Alb. d'Italia, v. Cairoli e primo giov. ogni mese.
VERCELLI: venerdì 7/8 Alb. Savoia e primo venerdì ogni mese.

Si accorciano le distanze fra Nord e Sud

Presto da Milano a Napoli sull'Autostrada del Sole

La grande arteria, di cui è stato recentemente inaugurato il tratto Orvieto-Orte, sarà completata entro settembre - Ma, secondo i progetti già in fase di costruzione, sarà prolungata fino a Reggio Calabria

(Nostro servizio particolare)
Milano, 1 agosto.

L'apertura di un nuovo tronco dell'Autostrada del Sole, la Orvieto-Orte, e la prossima inaugurazione [illegible] tratto Valdarno-Chiusi, accorciano sensibilmente il viaggio dal nord verso Roma e Napoli.

La geografia della Penisola sta modificandosi: le autostrade abbreviano i viaggi anche se il chilometraggio resta invariato, e perfino quando il percorso segue un itinerario apparentemente più lungo.

La tabella delle distanze fra le città d'Italia, per esempio, segna in 682 chilometri il percorso stradale da Torino a Roma per la via più breve, cioè per la Liguria e il litorale della Toscana, ma i torinesi possono preferire una deviazione a Milano, e sull'Autostrada del Sole, Bologna-Firenze, arrivano a Roma dopo [illegible] chilometri. La distanza è quasi uguale, ma sull'autostrada si viaggia a medie di 100 chilometri l'ora, mentre sulle strade ordinarie bisogna attenersi a medie di 60-70 chilometri.

Si possono così risparmiare ore di viaggio. Non diciamo quante, perché la media oraria dipende dal motore e dall'uomo, e deve trovare un giusto limite nella prudenza che salvaguarda l'incolumità propria e degli altri e conserva l'efficienza del veicolo.

I 684 chilometri del viaggio Torino-Milano-Roma possono ora essere percorsi per 568 chilometri su autostrada, mentre i restanti 116 chilometri del tratto Valdarno-Orvieto, dove l'autostrada non è ancora costruita, devono essere superati con una deviazione su strade ordinarie.

Seguiamo sulla carta delle grandi comunicazioni questo lungo viaggio. Da Torino a Milano 127 chilometri di autostrada e, in attesa di un raccordo esterno, attraversiamo la città lombarda — con qualche difficoltà e perdita di tempo — per raggiungere l'imbocco dell'Autostrada del Sole. La Torino-Piacenza, quando sarà costruita, collegherà Torino e gran parte [illegible] Piemonte direttamente all'Autostrada del Sole, casello di Piacenza, con un notevole risparmio di tempo e di chilometri.

Da Milano a Bologna 194 km.; da Bologna a Firenze 86 km.; da Firenze a Valdarno km. 40,5. Qui, per ora, la autostrada s'interrompe e dobbiamo seguire una deviazione: per la statale [illegible] della Val d'Arno raggiungiamo Arezzo, poi per la statale 71 Umbro-Casentina, scendiamo verso sud fino a Orvieto. E' una deviazione che allunga il percorso e rallenta sensibilmente la velocità, ma viene annunciato che entro il mese di agosto i 75 chilometri [illegible] autostrada fra Valdarno e Chiusi saranno percorribili: rimarrà soltanto più da costruire il tratto Chiusi-Orvieto, km. 41 che sarà completato entro settembre.

Da Orvieto a Orte, km. 40,6, rientriamo nell'autostrada percorrendo il tratto aperto al transito il 29 luglio scorso e gli ultimi 80 chilometri da Orte a Roma.

Il tratto Roma-Orvieto, [illegible] km. sarà percorso l'undici agosto [illegible] dal corteo che accompagnerà il Papa in pellegrinaggio a Orvieto.

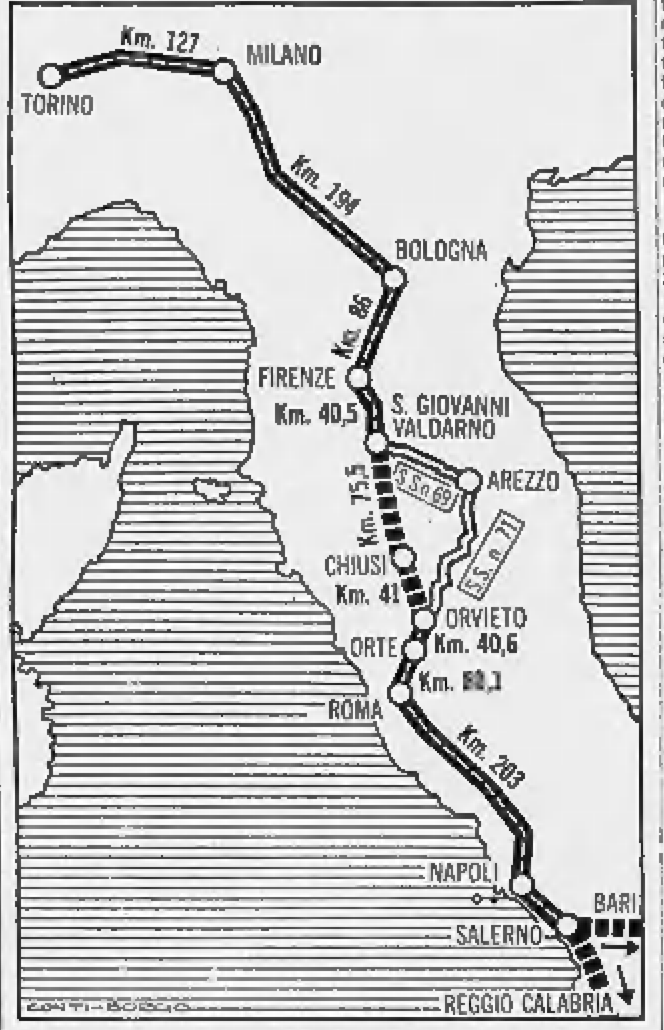
Siamo giunti, intanto, nella capitale, e se [illegible] nostra mèta è Napoli, si aprono davanti a noi altri 203 chilometri [illegible] autostrada, ma [illegible] grande itinerario del sole non finisce qui. Ancora su autostrada si può giungere con una cinquantina di chilometri a Salerno, mentre i progetti, già in fase di costruzione, prevedono il prolungamento fino a Reggio Calabria, per altri 428 chilometri che saranno percorribili senza pedaggio.

Un primo tronco oltre Salerno sarà aperto in agosto, e un altro tratto presso Reggio sarà presto transitabile.

La lunga strada maestra della Penisola, partita dalla pianura padana giungerà fino all'estremo lembo della Calabria, in vista della costa sicibana, raccogliendo e smistando lungo il percorso i traffici di tutte le regioni attraversate.

E' un'opera gigantesca — km. 1238 da Milano a Reggio, km. 1365 da Torino — che penetra nel profondo sud dell'Italia, e dovrebbe contribuire a risolvere i problemi economici e sociali che da tanto tempo pesano sul Mezzogiorno.

e. d.



La funivia dell'Arp si inaugura a Courmayeur

Raggiunge i 2800 m. di quota

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 1 agosto.

(i. v.) Domani mattina a Courmayeur verrà inaugurata la funivia dell'Arp, quarto tronco degli impianti dello Chécrouit, che portano i turisti a 2800 metri di altitudine.

Durante [illegible] cerimonia, alla presenza dei dirigenti e delle maestranze della Società Funivie del Monte Bianco, le attrezzature saranno benedette dal parroco di Courmayeur, don Cirillo Perron.

Polemica nell'Astigiano sui costi delle mietitrebbia

Sollevata dalle lettere a «Specchio dei tempi» - Gli agricoltori spiegano perché i prezzi variano tanto da un terreno all'altro

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 1 agosto.

La polemica sul prezzo della mietitrebbiatura, sollevata da alcune lettere pubblicate da «Specchio dei tempi», ha interessato tutta la provincia astigiana. Alcuni mietitrebbiatori hanno perduto il contratto; e decine di contadini non intendono pagare il prezzo richiesto dai proprietari delle macchine per le mietitrebbiature già effettuate. Le autorità esaminano ora il problema, ma difficilmente si giungerà ad un accordo.

La particolare struttura del territorio astigiano, costituito prevalentemente dalle colline, ha ritardato lo sviluppo delle mietitrebbia. Quest'anno, invece, queste macchine agricole sono quarantasette, contro le quindici del 1963. L'aumento è dovuto soprattutto alla mancanza di manodopera, qui si supplisce accentuando la meccanizzazione agricola.

A Montechiaro d'Asti tre agricoltori, Francesco Rolla, Domenico Pianta e Giacomo Grattapaglia, proprietari di una mietitrebbia, sono stati i primi ad essere coinvolti nella polemica perché [illegible] lettera inviata a «Specchio dei tempi» per protestare per l'alta tariffa della mietitrebbia era stata spedita da Montechiaro.

Uno dei tre agricoltori, il Rolla, ha dichiarato: «*Il lavoro di mietitrebbia da pianura a collina è molto diverso. Nelle nostre zone, dove esiste tutta collina e le proprietà sono spezzettate, il costo della mietitrebbia è leggermente superiore. Succede che per poter eseguire i lavori si deve transitare su terreni con notevole pendenza, in zone impervie, che costringono addirittura a rinforzare i ponticelli per il timore di crolli, oppure abbattere pali di vigneti, o steccati, per avere la strada libera per il passaggio della macchina. Naturalmente i proprietari dei terreni danneggiati vanno risarciti, e tutto questo incide sul costo della mietitrebbia. Bisogna poi aggiungere il danneggiamento della macchina e il suo deperimento. Nel novanta per cento dei casi, essendo la proprietà contadina molto spezzettata, dobbiamo percorrere diversi chilometri da un posto all'altro. I nostri prezzi sono di 12 mila lire all'ora, e non possiamo praticarli a giornata in quanto dovremmo perdere ore per misurare la superficie*».

Il signor Rolla ha poi proseguito: «*E' stato scritto che siamo dei disonesti, senza però appurare come stanno le cose. Una macchina del costo di sei milioni viene adoperata un mese all'anno, ed oltre al deperimento c'è l'assicurazione obbligatoria per danni a terzi*».

Per la provincia astigiana non sono state finora stabilite precise tariffe perché si è in fase di sperimentazione. Tuttavia si chiede che per la prossima campagna agraria fra trebbiatori e Federazione coltivatori diretti si giunga a stabilire una tariffa adeguata per le due categorie, ma soltanto dopo precise indagini sui costi della mietitrebbia e sul suo uso.

v. m.

Ex ergastolano [illegible] permesso travolto [illegible] ferito da un'auto

Verbania, 1 agosto.

(a. c.) L'ex ergastolano Gia[illegible] Fantoli di [illegible] anni da Rovegro (Verbania), graziato tre mesi fa dal Presidente della Repubblica ed ospite attualmente dell'Istituto della Redenzione di Novara, era giunto a Verbania per una licenza di cinque giorni. Oggi mentre si recava dai carabinieri per far vistare il permesso, è stato investito da un'auto allontanatasi senza prestargli soccorso e rimasta sconosciuta. Guarirà in 10 giorni.

Pilota torinese precipita con l'aereo per evitare una tragedia mentre decolla

A bordo aveva il figlio - Entrambi incolumi - Appena il velivolo si è alzato dalla pista, a Modena, un colpo di vento l'ha fatto sbandare - Per non travolgere un gruppo di operai ha compiuto una brusca virata, cadendo al suolo - La fusoliera si è spezzata in due

L'aereo da turismo del torinese Carmelo Nora schiantato sulla pista dell'autodromo di Modena (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Modena, 1 agosto.

Un aereo da turismo si è schiantato questa mattina sulla pista dell'autodromo, [illegible] parte opposta alle tribune. Con una coraggiosa manovra, che ha messo a repentaglio la propria vita e quella del figlio, che viaggiava sul velivolo, il pilota [illegible] Carmelo Nora, di 53 anni, ha evitato una tragedia. Se egli non avesse corretto appena in tempo la direzione di volo, avrebbe falciato un gruppo di operai che stavano lavorando a lato della pista.

Carmelo Nora era partito questa mattina da Torino, dove abita in via Cibrario 28, assieme al figlio ventisettenne Roberto. Dopo avere raggiunto l'aeroporto torinese, i due sono saliti sul loro aereo, un Aliparma da turismo e sono partiti per Ravenna, da dove avrebbero raggiunto i familiari che si trovano in vacanza sulla riviera adriatica.

Durante il volo il Nora si è reso conto che un manometro non funzionava perfettamente, per cui ha deciso di fare scalo all'autodromo di Modena per riparare il piccolo guasto e rifornirsi di carburante. Poco prima delle 11, il piccolo velivolo con una perfetta manovra si è posato sulla pista, e il pilota ha affidato ai meccanici l'aereo perché fosse effettuata la riparazione. Il lavoro è stato svolto rapidamente e pochi minuti dopo i due Nora erano di nuovo a bordo del velivolo, che ha decollato dalla pista centrale regolarmente.

Durante la manovra di rollaggio, però, l'aereo, forse colpito da una raffica di vento, ha sbandato sulla sinistra. L'Aliparma, proseguendo nella manovra di decollo, si è staccato da terra, ma il Nora si è reso conto che avrebbe falciato un gruppo di operai che stavano tagliando l'erba ai lati della pista. Pur rendendosi conto che sarebbe andato incontro ad un sicuro disastro, il pilota ha effettuato una brusca virata: un'ala dell'aereo, toccando terra, ha fatto da perno al velivolo, che si è fracassato spezzandosi in due tronconi.

Gli operai hanno assistito terrorizzati [illegible] scena. Appena si sono ripresi dallo spavento, sono accorsi immediatamente verso l'Aliparma ed hanno constatato con sollievo che i due Nora stavano uscendo dalla carlinga praticamente illesi. Il custode dell'autodromo, che dai box aveva seguito le fasi dell'incidente, ha chiamato immediatamente i vigili del fuoco. Esisteva infatti il pericolo che il serbatoio dell'aereo si incendiasse, nonostante che il Nora, durante la coraggiosa manovra, fosse anche riuscito a disinnestare tutti i contatti elettrici.

Dopo l'incidente, Carmelo Nora ne ha spiegato le cause: «Mentre stavo effettuando il decollo, mi sono trovato all'improvviso fuori pista. Se avessi portato avanti la manovra avrei investito il gruppo di operai che stavano lavorando: sarebbe stata certamente una strage. Ho pensato che era mio dovere cercare di salvarli anche mettendo in pericolo la mia vita ed ho compiuto la pericolosa manovra».

c. b.

Ammaraggio di fortuna d'un aereo in Calabria

(Dal nostro corrispondente)
Cosenza, 1 agosto.

(r. s.) Un bimotore, mentre era in volo da Roma a Palermo, è stato costretto a compiere un ammaraggio di fortuna a circa due miglia dalla spiaggia di Fuscaldo Marina: i tre uomini di equipaggio sono rimasti illesi.

Il velivolo della Società Aereo Fotografia mentre sorvolava la Calabria ha avuto [illegible] avaria ad uno dei motori. Il pilota, Mario Tanza, [illegible] allora deciso [illegible] effettuare un atterraggio di fortuna nella Piana di S. Eufemia. Mentre però si accingeva a questa manovra, si è guastato il secondo motore. Al pilota non è rimasto che tentare l'ammaraggio nelle acque di Fuscaldo Marina.

Quando l'aereo ha toccato l'acqua, sono accorsi alcuni pescatori con la motobarca «S. Filomena». Il Tanza e gli altri due uomini dell'equipaggio, l'osservatore pilota Emilio Andreucci ed il motorista Gianfranco Moretti, sono stati portati a riva dai pescatori. Il bimotore, venti minuti dopo l'ammaraggio, si è inabissato su un fondale di circa quaranta metri.

Industriale milanese s'uccide con il gas a Santa Margherita

Aveva 64 anni; soffriva per acuti dolori - Il suicidio scoperto dal guardiano dello stabile

(Dal nostro corrispondente)
S. Margherita Ligure, 1 agosto.

(u. b.) Un dirigente industriale, l'ing. Elio Bevilacqua di 64 anni, residente a Milano in via Regina Giovanna 6, si è tolto la vita col gas la scorsa notte a S. Margherita Ligure, nella sua abitazione in via Somalia 10.

Sofferente per acuti dolori artritici che lo avevano profondamente minato nel fisico e nel morale, il professionista ha convinto la moglie ed il figlio a recarsi per qualche giorno a Milano. Rimasto solo in casa il Bevilacqua si è rinchiuso in cucina; poi ha aperto i due rubinetti del gas. Stamane il guardiano dello stabile ha bussato invano all'uscio sbarrato che [illegible] Bevilacqua [illegible] solito lasciava socchiuso.

Presagendo il peggio il guardiano ha chiesto aiuto ad un amico e, appena entrati nell'appartamento, i due sono stati investiti da una zaffata di gas. Poi hanno scorto la tragica scena: steso sul pavimento della cucina, sopra un pesante scialle da viaggio, il Bevilacqua giaceva col tubo del gas avvolto attorno al collo. In un biglietto indirizzato ai familiari l'ing. Bevilacqua chiede perdono per il suo gesto e lo attribuisce alle atroci sofferenze procurategli dalla sua malattia.

Il medico che uccise il barone accusato di omicidio premeditato

(Dal nostro corrispondente)
Como, 1 agosto.

(l. p.) Questo pomeriggio alle 15 un ufficiale giudiziario si è recato nelle carceri di San Donnino dove è detenuto il dott. Lino De Palma, al quale ha comunicato l'ordine di cattura spiccato dal sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Como, dottor Del Franco, sotto l'imputazione di omicidio aggravato e premeditato nella persona del barone Luigi Mach di Palmstein.

Lino De Palma, che uccise l'amico domenica scorsa a Carlino d'Erba nel giardino di Villa Premolada, ha accolto con calma la prevista comunicazione.

Nei prossimi giorni inizierà l'istruttoria formale. Oggi i carabinieri di Erba hanno intanto depositato presso la cancelleria i corpi del reato, l'arma del delitto, una pistola calibro 6,35 con cinque proiettili, un bossolo trovato nel giardino di villa Tremolada e la camicia insanguinata del barone [illegible]. Il giudice istruttore, dott. Vinelfori, deciderà a giorni sull'istanza di perizia psichiatrica presentata dal difensore dell'imputato, avv. De Caro.

Drammatico episodio a Serravalle Sesia

Spara in un agguato all'ex socio che non gli restituisce un milione

La vittima, raggiunta da quattro colpi, è in fin di vita - Ferito anche il figlio di 14 anni che lo seguiva per strada in ciclomotore - Lo sparatore si è costituito - I due, siciliani, erano comproprietari di una fonderia che da tempo ha cessato ogni attività

(Nostro servizio particolare)
Serravalle Sesia, 1 agosto.

Un siciliano creditore di circa un milione di lire nei confronti di un corregionale, suo ex socio in commercio, gli ha sparato a bruciapelo quattro colpi di rivoltella riducendolo in fin di vita.

Il fatto è avvenuto stamane all'alba a Serravalle Sesia sulla strada alla periferia nord dell'abitato ed ha avuto a protagonisti Sebastiano Mirabello di 59 anni (lo sparatore) ed Angelo Baglio d'anni 43 entrambi residenti a Serravalle Sesia. Nella sparatoria è rimasto ferito anche Piero Baglio di 14 anni, figlio del debitore. Lo sparatore, poi, per nulla preoccupato di quanto aveva compiuto, tornava in paese e con un mezzo pubblico diretto a Vercelli si faceva trasportare a Gattinara dove si costituiva ai carabinieri.

Dopo che un laboratorio di fonderia da loro costituito aveva cessato ogni attività, fra i due nascevano sordi rancori. Poi, alla ripartizione degli utili, il Baglio avrebbe trattenuto il piatto grosso, promettendo una restituzione del denaro, finora mai avvenuta.

Il Mirabello covava da tempo l'intenzione di fare giustizia da sé e la notte scorsa deve averla trascorsa insonne, tramando in qual maniera avrebbe dovuto eliminare il rivale. Verso le 5 di stamane usciva di casa dopo aver indossato un vestito da cerimonia e si dirigeva verso la chiesa di S. Eusco. Qui, pistola in pugno, ha lungamente atteso, nascosto da un cespuglio alla vista dei passanti, finché qualche minuto prima delle 6 ha notato il Baglio curvo sulla motoretta. Qualche metro più indietro, con il ciclomotore, era il figlio Piero.

Il Mirabello balzava allora sulla strada e sparava con la sua «Browning» sei colpi, quattro dei quali colpivano il Baglio, che finiva ai bordi della carreggiata in una pozza di sangue. Nella sparatoria, il Mirabello feriva anche il giovane Piero [illegible] fortunatamente in modo [illegible] grave.

Con un'autovettura di passaggio, la vittima veniva trasportata all'ospedale di Borgosesia in condizioni disperate, mentre il Mirabello si allontanava per i campi prima di riportarsi in paese e proseguire per Gattinara, dove andava a costituirsi. Dopo l'interrogatorio, [illegible] serata il mancato omicida è stato associato al carcere di Vercelli.

g. g.

Il cinquantanovenne Sebastiano Mirabello (a sin.), lo sparatore, e il quarantatreenne Angelo Baglio, la vittima

Sul Lago Maggiore

Ragazzo di 7 anni straziato dalle eliche di un motoscafo

E' caduto in acqua mentre con i genitori stava facendo una gita sul lago

Varese, 1 luglio.

(m.) Un bimbo olandese di 7 anni, Alfonso Van Delft, è morto straziato dalle eliche del motoscafo mentre sul natante stava facendo un giro sul lago con i genitori.

La sciagura è avvenuta a poca distanza della sponda lombarda del Lago Maggiore. Davanti al porticciolo di Angera, il piccolo, sbilanciato da una stretta virata del motoscafo, è caduto in acqua. I genitori, subito, non si impressionavano molto, perché il ragazzo sa nuotare benissimo. Ma poco dopo la madre notava con raccapriccio che il figlio era finito contro le eliche del natante.

La donna si è lanciata subito in acqua: e, afferrato il ragazzo, l'ha sollevato sul motoscafo. Alfonso Van Delft, trasportato a riva e quindi d'urgenza all'ospedale di Varese, è stato ricoverato per profonde ferite al petto, fratture di alcune costole e lesioni interne.

Inutile ricerca in tutta Roma

Muore [illegible] bimba prematura per mancanza di incubatrici

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 agosto.

(r. a.) Una bambina nata prematuramente l'altra notte a Monterotondo è morta su un'automobile mentre il padre la portava da un ospedale all'altro alla ricerca di un'incubatrice.

L'altra notte, all'una e mezzo, la signora Maria Bracchieri Forte di 22 anni aveva dato alla luce una bambina nell'ospedale del paese laziale. Si era trattato di un parto prematuro — quasi un mese prima [illegible] tempo regolare — e [illegible] neonata, pur essendo perfetta, pesava soltanto due chili e 350 grammi.

Occorreva perciò mettere immediatamente la piccola in una incubatrice. Nell'ospedale di Monterotondo [illegible] ne esistono e solo alle sette del mattino sembra che [illegible] padre della piccina Domenico Forte, un autista di [illegible] anni, sia stato dato il consiglio di portare la bimba al Policlinico di Roma.

L'uomo vi giunse ieri mattina alle 8,30, ma alla clinica ostetrica si sentì rispondere che nelle incubatrici non c'era più posto. Uno dei medici gli disse di non preoccuparsi e gli fece un biglietto con cui poteva presentarsi all'ospedale pediatrico del Bambin Gesù dove avrebbe sicuramente trovato assistenza. Ma durante il tragitto (percorso in due ore) la bambina è deceduta.

Una nobildonna chiede la grazia per il figlio due volte assassino

Il giovane, in Sicilia, uccise un commerciante - Inseguito da due carabinieri, sparò e [illegible] soppresse uno - Ora sconta la condanna a 30 anni nel penitenziario di Saluzzo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 agosto.

La marchesa palermitana Clara Maria Di Mattei Airoldi si è rivolta al Capo dello Stato perché sia concessa la grazia a suo figlio, Massimo, che nel carcere di Saluzzo sta scontando la condanna a 30 anni di reclusione inflittagli per avere ucciso in Sicilia, nel 1948, un commerciante di scarpe, Camillo Di Gregorio, e un carabiniere, Giuseppe Rodriguez.

«*Mio figlio* — ha spiegato la signora nella sua domanda di grazia — *ha già sofferto sedici anni di detenzione e forse non è inopportuno tenere presente il motivo per cui si è trovato costretto a compiere il primo delitto e l'età in cui l'ha commesso: aveva appena diciotto anni*».

La storia che la madre di questo giovane assassino ha narrato è dolorosa. La guerra aveva lentamente distrutto il vasto patrimonio dei marchesi Airoldi di Palermo e quando il capofamiglia, Giuseppe, nel 1944 morì, la moglie e i suoi due figli si trovarono in pratica sul lastrico.

Alla miseria si aggiunsero altre amarezze per la vedova: i due figli maschi, Marcello e Massimo, nei quali aveva riposto tutte le [illegible] speranze, mostrarono subito [illegible] avere bisogno d'una guida molto severa. La madre, dopo qualche tentativo, si trovò costretta a farli ricoverare in un istituto di rieducazione.

Quando i due fratelli tornarono in famiglia la situazione non sembrò migliorare: soprattutto per il più giovane, Marcello, che, affetto da una tara ereditaria, venne trasferito quasi subito in una clinica neuropsichiatrica.

Massimo, il più anziano, cercò un lavoro e lo trovò a Riesi, un paesino nei pressi di Palermo, presso il commerciante di calzature Camillo Di Gregorio: non poteva immaginare a quale triste sorte andasse incontro.

Sei mesi dopo, nell'agosto 1948, il commerciante fu trovato ucciso. L'assassino, Massimo, lasciò in un biglietto la sua confessione: «*Questa è la fine che fa chi non rispetta l'amicizia*». Riuscì a fuggire per tre mesi, poi venne fermato da' due carabinieri, sparò e ne uccise uno. La Corte d'Assise lo condannò a [illegible] anni di reclusione.

«*Dopo tanto calvario che ha distrutto la mia vita di donna* — ha scritto ora la madre al Capo dello Stato — *arrivata quasi al tramonto, prima di chiudere gli occhi oso rivolgere a lei un disperato ma fiducioso appello perché voglia concedere la sospirata grazia*».

La marchesa ha spiegato al Capo dello Stato che suo figlio, dopo sedici anni, è completamente diverso da quello che era quando è entrato in carcere. A Saluzzo [illegible] ripreso a studiare, lavora ed è appassionato di [illegible].

g. g.

Sul massiccio del Bianco

Trovata morta la guida scomparsa con un cliente

Chamonix, 1 agosto.

Un prete francese, in ascensione sul Monte Bianco, ha scoperto ieri pomeriggio verso le 17, per puro caso, il cadavere della guida svizzera Pierre Maurice, dato per disperso tempo fa, con il suo cliente belga Georges Naveaud. I due erano scomparsi nella zona della Innominata, lungo la via che porta sul versante italiano passando dal Monte Bianco, cosiddetto di Courmayeur, che è una pendice [illegible] più famoso.

L'abate francese Jean Denis, professore in un collegio di Châlon sur Saône, ritornato oggi a Chamonix, ha dato immediatamente l'allarme al centro di soccorso alpino.

Domani una carovana di guide di Chamonix si porterà nella [illegible] per ricercare il corpo del Naveaud e per trasportare a valle quello di Maurice.

I due alpinisti, la guida del Cantone Vallese Maurice e il suo cliente Naveaud, industriale belga, scomparvero il 9 luglio mentre percorrevano la via dell'Innominata al Monte Bianco.

Ora si pensa che i due siano stati sorpresi da una bufera. La guida forse morì prima del cliente: questi, abbandonato il sacco, cercò di scendere a valle a dare l'allarme, ma, poco pratico della zona, deve essere precipitato in [illegible] canalone.

ULTIMI GIORNI
VENDITA STRAORDINARIA
PER SGOMBRO LOCALI
LANERIE
SETERIE
COTONERIE
A PREZZI DI STRALCIO
VIA XX SETTEMBRE 47
OLIVERO

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 511-024

NSU PRINZ
LA VETTURA DEL GIORNO: Economica - Pratica - Elegante!
CONSEGNE IMMEDIATE: Vendite sistema Compass
30 MESI SENZA CAMBIALI
Dimostrazioni e prove:
CONCESSIONARIA ORSA Corso Petrucci 8a - Tel. 337.095 Sede: Via Vigone 44 - Tel. 380.776

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

Galateo d'estate per la vita di spiaggia

(Nostro servizio particolare)

Alassio, agosto.

Chiassone [illegible] godereccio, viene definito il modo di divertirsi d'oggi; il giudizio nasconde una punta di rimpianto per l'età lontana che ebbe il dorato turismo dei miliardari e dei principi, dei lords e delle ereditiere. Era un turismo di pochi, certamente silenzioso, aristocratico e individuale, falso e ingiusto [illegible] la società che lo esprimeva. Si nascondeva nei grandi alberghi-monumento, fuggiva il caldo d'estate e il freddo d'inverno. Era una recitazione largamente intrisa di ipocrisia, sostenuta da montagne [illegible] quattrini che consentiva bizzarrie e capricci nascosti al pubblico; cosacchi a spada sguainata difendevano la solitudine di una principessa Romanoff, nipote dello zar Nicola, che [illegible] va tuffarsi nuda fra le rocce di Cap Ferrat.

Oggi la recitazione è collettiva; il divertimento è corale, ben più spontaneo. Inevitabilmente i difetti indivi[illegible] e le cattive maniere [illegible] singoli turbano un maggior numero di persone. Un nuovo «galateo» dovrebbe insistere sui doveri verso il prossimo, sull'educazione come fatto sociale: basta un solo colpo di sirena per far balzare sul letto duecento villeggianti che hanno la sfortuna di dormire con le finestre aperte sulla strada. Un gitante che fa cadere rifiuti della colazione in un lago alpino è riprovevole; cento o mille gitanti che ripetono [illegible] suo gesto riducono il laghetto in un pantano.

La grande condensazione di folle nei luoghi di villeggiatura, al mare o ai monti, estende a migliaia di persone i danni della grossolanità di pochi, complici i tanti mezzi tecnici sconosciuti al turismo dei «tempi d'oro». I viaggiatori e i gitanti degli anni non lontani che precedettero quelli del turismo di massa non avevano radio nè giradischi portatili, nè televisori. Le «radioline» sono in voga da cinque o sei anni, ed è superfluo dire che non dovrebbero mai sentirsi sulle spiagge, nei luoghi solitari o in cima alle montagne, dove la gente civile va in cerca di silenzio. Nei tempi del «turismo [illegible] qualità» orchestri[illegible] e cantanti non avevano microfoni nè diffusori. Non che il rispetto del prossimo fosse più grande: più rari e meno potenti erano i mezzi per offenderlo. Si immagini il passaggio delle vecchie e fragorose automobili; fortunatamente era un fatto isolato.

Stretti a decine di migliaia sulle spiagge, in possesso di infinite fonti di rumore, capaci di creare infinite occasioni di disturbo o di disagio, dovremmo ripensare per un momento alle conseguenze dei nostri divertimenti sulla collettività. Il giovanotto che fa la bravata di una corsa in motocicletta alle tre di notte nelle strade di una stazione montana o balneare, imita, a suo modo, le bizzarrie e i capricci dei principi o miliardari [illegible] una volta; ma, cambiata la scena, la recitazione è imposta a tutti. Non c'è dubbio: anche ai tempi del divertimento aristocratico c'è chi sputava sulla spiaggia, chi soffiava il naso in acqua («Come se perle o rubini ti fossero discesi dal celabro», direbbe l'autore del famoso «Galateo»), ma l'atto incivile scompariva nella vastità di spiagge quasi deserte; oggi, con due o tre metri quadrati di arenile per bagnante, con le acque del mare affollate come piscine, quei gesti diventano gravissimi, non solo esteticamente.

[illegible] ogni età c'è stata la madre che grida per tirar fuori il figlioletto dall'acqua, la signora che scrolla l'asciugamano facendo cadere la sabbia sugli occhi del vicino steso al sole, e quella che ad alta voce parla delle meraviglie o dei raffreddori dei suoi figli. Forse oggi si è aggravata la piaga del «racconto chirurgico»: c'è sempre un vicino d'ombrello che descrive l'operazione subita da [illegible] parente.

Troppo facile sarebbe cadere nella predica, col rischio di offendere i lettori dopo averli annoiati. Le regole del vivere [illegible] comune ed i codici delle buone maniere [illegible] soggetti al mutare dei costumi. Non possono applicarsi a tutti in modi eguali. Ciò che in una persona rozza e villana è disgustoso può passare [illegible]osservato e anche apparire leggiadro in un'altra; ad esempio una bella ragazza o signora che vi parla sulla spiaggia tenendo un piede in mano con eleganza e grazia disinvolta.

La convivenza [illegible] gomito a gomito con gli stranieri e il mescolarsi dei diversi strati sociali porta ad una graduale scomparsa [illegible] maniere che [illegible] tempo erano proprie delle «classi medie». Sparirà, in futuro, l'uso delle presentazioni cerimoniose, del «piacere tanto», e del «felicissimo», delle strette di mano e degli inchini in costume da bagno, del goffo «pardon» ripetuto ad ogni inciampo.

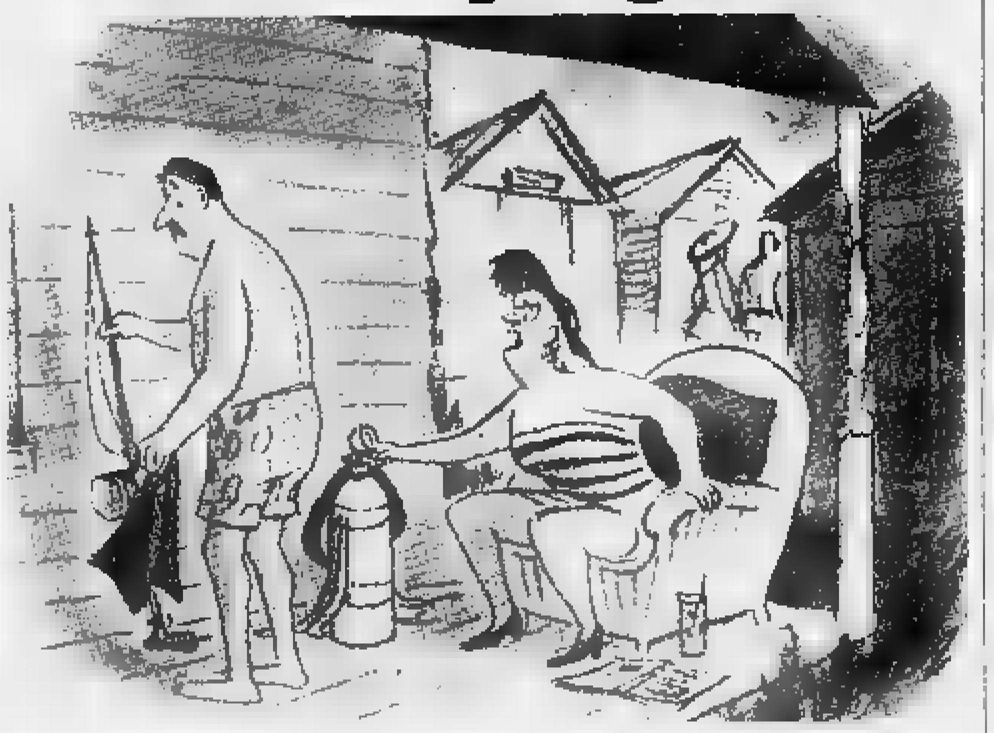
Le nuove forme di divertimento impongono nuove regole, spesso sconosciute anche alle persone di buon comportamento. Dell'educazione sulle strade si parla ogni giorno; eppure c'è ancora chi fa segni volgari dopo un sorpasso, e chi impedisce a un poveretto di valicare un incrocio per il solo fatto che [illegible] ha diritto di precedenza, costringendolo ad aspettare per mezz'ora [illegible] la fila sulla strada privilegiata è ferma, bloccata. Un [illegible] alle regole del divertirsi in mare: mai irrompere a gran velocità in un porto o in [illegible] specchio d'acqua tranquillo, [illegible] far cadere rifiuti, bucce, cartacce, quando si è ormeggiati in porto o ancorati in un golfo.

Il giovanotto che arriva a gran velocità col suo motoscafo nelle acque riparate di un'isoletta o [illegible] un promontorio non immagina, probabilmente, le conseguenze della sua irruzione [illegible] stupisce al sentirsi accolto da grida di protesta: le onde fatte dal suo motoscafo causano [illegible] finimondo sulle barche all'ancora, sc[illegible] all'improvviso. Piatti e tegami rovesciati nelle piccole cucine di bordo, bottiglie rotte, benzina e nafta disperse nel fondo degli scafi, passeggeri sballottati nei lettini. C'è poi il rischio di falciare con l'elica qualche placido nuotatore subacqueo che aveva scelto un'insenatura tranquilla per immergersi.

Sono tutte norme che vengono in mente, presto o tardi quando si ricorda di non essere soli sulla spiaggia, [illegible] acqua, sui monti: più della [illegible] vanno combattuti l'egoismo e l'asocialità, mali che il turismo di massa e le nuove forme di divertimento dovrebbero respingere. Meglio ancora se, evitando il danno e il fastidio, il divertimento avrà una [illegible] dignità formale, estetica, per non dispiacere alle genti che ci sono accanto.

Mario Fazio

Lei è un po' gelosa



«Ma come puoi essere stato così a lungo sott'acqua, se la bombola d'ossigeno è ancora allo stesso livello?».

E' UN PAESAGGIO FRA I PIU' BELLI E VARIATI D'ITALIA

Un viaggio alle isole Eolie

Vulcani che fumano, sabbie nere, bianchi sassi di pomice galleggianti: la natura ha conservato, in questo arcipelago al largo della Sicilia, un qualcosa di potente e di primitivo che l'uomo troppo cittadino non conosce più - Ma non venga a Stromboli o a Lipari chi ama la vita mondana, la comodità, l'eleganza, il chiasso - Qui tutto è pace (peccato, però, le radioline!), il mare calmissimo e caldo - In ogni angolo grotte, archi naturali, insenature deserte

Il nostro redattore Ugo Buzzolan, che ha trascorso le vacanze estive compiendo un viaggio nell'arcipelago delle Eolie, fra Sicilia e Calabria, ci invia alcune pagine del suo diario.

4 luglio. — *Per la quarta volta vado in vacanza nelle Eolie. Un amico, a Torino, mi ha detto: «Perchè non cambi, quest'anno?». C'è il mal d'Africa e c'è il male delle Eolie. Uno ci va e poi passa l'inverno a rimpiangere sui vulcani che fumano, sulle sabbie nere, sui bianchi sassi di pomice che galleggiano, sul mare che ribolle, sull'acre odore di zolfo che invade la stanza all'alba, sulle grandi notti africane piene di stelle cadenti; e quando s'approssima l'estate, nessuna forza al mondo potrà trattenerlo dal precipitarsi in direzione sud. A parte il fatto che non bastano, credo, dieci anni per conoscere bene l'arcipelago. Quelli che fanno un giretto frettoloso tra Vulcano, Lipari, Panarea e Stromboli non vedono niente. Ignorano la maestosa isola di Salina, formata da due vulcani gemelli; ignorano Filicudi che ha un tratto di costa tra i più belli e favolosi che esistano in Italia; ignorano Alicudi; ignorano il giro in barca di Strombolicchio, di Basiluzzo, di Lisca nera, di Lisca bianca; ignorano il piacere di scoprire in ogni angolo grotte, grotticelle, archi naturali, insenature deserte, fondali impressionanti da cui sale il misterioso brillio di una "camera" sottomarina. Dunque eccomi qui sul lungo Treno del Sole che mi porta verso la Sicilia: toccheremo Messina dopo più di venti ore di viaggio. Ho coinvolto nell'avventura mio figlio che ha quindici mesi e mia moglie che tra pochissimo aspetta un altro bambino. «Fin laggiù?» m'hanno detto tutti crollando il capo, come se la Sicilia fosse nel cuore del Continente Nero. Per ora la faccenda procede bene. L'unico guaio è che la carrozza non ha l'aria condizionata ed è da Napoli che si sta crepando di caldo.*

8 luglio. — *Ci siamo. Mettiamo il piede a Vulcano. In certi casi, viva la terraferma. Il viaggio per mare è stato un po' agitato, tutti hanno patito eccetto mia moglie e mio figlio. Mi guardo attorno e tiro un respiro di sollievo. Non hanno costruito nè condomini nè grattacieli, il boom edilizio ha miracolosamente schivato le Eolie. La prima persona che incontro è un personaggio celebre di qui, il nocchiero e guida turistica Salvatore Bitarìo di Lipari, un padre di sei figli nel quale parecchie straniere ravvisano le fattezze di un latin lover ciclo[illegible] e rubicondo ma irresistibile. Salvatore è contento per metà. Gli affari, per il momento, vanno così e così. Tra poco non mancherà la grande folla ma sino ad ora la stagione s'è trascinata con pigrizia: pochi i settentrionali, pochi gli stranieri. Eppure vedo della gente. «Dottò, sono locali» dice Salvatore con un sospiro «siculi, sono... non hanno molta voglia di spendere...».*

15 luglio. — *In effetti Salvatore ha ragione. I siciliani vengono quest'anno nelle Eolie in numero imponente, si sono accorti di avere alla soglia di casa sette isole che sono sette meraviglie. Ma non tutti le apprezzano. Un tale di Trapani mi confessa la sua delusione. «Qui è come da noi... è come il resto della Sicilia... mi piace... ma preferirei vedere una bella vallata alpina, che so, una bella risaia nel Vercellese...».*

10 luglio. — *Non venga sin quaggiù chi ama la vita cosiddetta mondana, la comodità, l'eleganza, il chiasso. Potrà, [illegible] massimo, trovare dei surrogati che sono delle stonature con l'ambiente. Perchè l'ambiente vuole silenzio e tranquillità. Il giorno che le Eolie perdessero queste doti, perderebbero la metà del loro fascino, se ne ricordino responsabili del turismo e albergatori. Conclusione: le grosse comitive rappresentano una nota fuori posto, qui. Non che si voglia negare il diritto ad alcuno di godere di luoghi stupendi, ma sventuratamente le comitive organizzate — ne ho una ogni giorno sott'occhio, zeppa di donne enormi, [illegible] bambine con la permanente, di uomini in cappello, calzoni corti e scarpe da turismo — [illegible] pensano in genere che a far baccano. Non essendoci una salutare legge che vieti l'uso delle radioline, tutti ne tengono in mano una, trionfalmente, e le canzonette o le tristi spiritosaggini o le baggianate dei programmi mattutini si diffondono a pieno volume per la spiaggia. Tutti parlano urlando. Se non fanno baccano non si divertono. Conviene alzare i tacchi e andarsi a cercare altrove le vere Eolie.*

24 luglio. — *Le isole privilegiate dell'arcipelago sono Vulcano, Lipari, Panarea, Stromboli che sono servite dall'aliscafo e da un servizio più attivo di piroscafi. Più scomodo è raggiungere Salina. Ancora più scomodo Filicudi e Alicudi. Sono tornato in gita a Filicudi. Avete un bell'essere indifferenti, ma lo scorgere in mare aperto, a quasi due chilometri dalla costa, uno scoglio a forma di stretto obelisco che si alza dal pelo dell'acqua per 85 metri vi dà sempre un[illegible]. Lontano, come un pianeta sperduto nell'immensità degli spazi, è la piccola Alicudi. Nessuno la conosce. Neanch'io ci sono mai arrivato.*

26 luglio. — *Mi indicano, con cautela e quasi scusandosi, l'unico progressista di Vulcano: è un uomo solitario, anziano, corpulento, calvo, con gli occhiali spessi. Mi dicono: «E' un galantuomo, ha un cuore d'oro... ma ha certe idee... certe idee...». Quando replico che molte di quelle idee sono sacrosante, e che io le condivido, mi guardano con un po' di tenerezza. La politica non sembra interessarli soverchiamente. Pochissimi ricordano i confinati antifascisti di Lipari, tra cui Carlo Rosselli, Parri, Lussu. Per contro, in un albergo, c'è un tale — aspetto da turco, accento spagnolo, origine maltese e passaporto britannico — che cerca di svolgere propaganda fascista e addirittura nazista. Non farà certo dei proseliti; quando viene rimbeccato, tace subito prudentemente; sarebbe una macchietta da farsa se i suoi accenni encomiastici ad un tragico mondo di violenza e di orrori non stridessero assurdamente con la serenità della natura che ci circonda. Una notte si odono inni fascisti. Parlo col direttore che mi dice: «E' stato il solito tipo... [illegible] che ci potevo fare? Nel gruppo c'era anche un appartenente alle forze dell'ordine che non ha trovato nulla da ridire...». Stamane ho il propagandista seduto sulla spiaggia, a dieci passi di distanza. L'ho diffidato a non chiamare mio figlio «bello e forte come un giovane di Hitler»: ha preso atto senza replicare. Ora entra in acqua. M'aspetto una vigoria esplosiva, uno stile da campione: invece si immerge sino alle spalle, annaspa ed esce. Ahimè, nel mare nostrum non sa nemmeno nuotare.*

29 luglio. — *L'aver portato sin quaggiù un bambino di quindici mesi è cagione di stupore per gli altri turisti. Ma mio figlio ci sta benissimo. Il solo guaio è che andrà via di qui convinto che le pietre normalmente galleggino, che le montagne buttino sempre fuori fuoco e fumo, che le stelle precipitino con estrema facilità. Ma quel che spero soprattutto è che gli si imprimano sin d'ora nel cervello immagini di una bellezza primitiva e solenne. Forse sta proprio avvenendo questo: stasera l'ho portato in cima a Vulcanello e gli ho mostrato un panorama ineguagliabile: [illegible] luce giallo-rosso-azzurra del tramonto avevamo davanti tutte le isole dell'arcipelago che emergevano dal mare come gruppi di mostri antidiluviani, e lontano, nel vento, le coste della Sicilia e della Calabria. Il bambino è rimasto a lungo perplesso, poi ha alzato un dito e ha arrotondato la bocca in un «oh» di ammirazione.*

1° agosto. — *Ecco, è terminata la vacanza e noi ce ne andiamo, ma è sottinteso che il prossimo [illegible] si torna. Chi ha il male delle Eolie non guarisce più. E [illegible] non mi resta Alicudi da vedere!*

Ugo Buzzolan

Il postale attracca a Panarea. Nell'isola sono state tratte alla luce alcune abitazioni dell'età del bronzo

Treni con automobile al seguito per i turisti pigri nella guida

Per chi va lontano, stare ore e ore al volante può essere troppo faticoso - I «treni auto-cuccette» permettono collegamenti ottimi ed i prezzi non sono eccessivi - Partenze da Milano, Chiasso, Genova e Verona per le principali linee - Torino è ancora «fuori»

Le vacanze sono al culmine. E' in pieno corso il grande esodo verso il mare, i monti, i paesi sempre più remoti che costituiscono la meta delle ferie per un numero di persone ogni anno in aumento. Alcuni partono in aereo, altri in treno, ma per quanto lontana [illegible] la destinazione la maggior parte vi si reca con la propria auto.

Molti dei turisti in automobile forse non sanno di potersi avvicinare [illegible] addirittura raggiungere i paesi prescelti per le vacanze senza fatica e logorio, grazie ad uno speciale servizio ferroviario che dopo essersi affermato in altre nazioni si è esteso all'Italia ed è in continuo miglioramento. Ci riferiamo ai treni auto-cuccette: i convogli esclusivamente riservati agli automobilisti, costituiti da carrozze di 2ª classe con cuccette, vetture-letto e speciali carri merci chiusi, sui quali sono trasportate le vetture e i rimorchi, «roulottes» o porta-battelli, dei viaggiatori.

Torino è ancora esclusa dalla rete dei treni auto-cuccette, ma ottimi collegamenti si trovano a non grande distanza: Milano, Chiasso, Genova e Verona. I convogli partono la sera e arrivano a destinazione il mattino dopo. Da Milano consentono di raggiungere Roma (632 km.) in 8 [illegible] e mezzo, Brindisi (1112 km.) in 13 ore e mezzo trovandovi in coincidenza [illegible] traghetto per la Grecia. Parigi (821 km.) in 11 ore e [illegible], Boulogne (990 km.) in 15 ore, Ostenda (1085 km.) in 16 ore, [illegible] denza, [illegible] entrambe le località, con i «ferry-boats» per la Gran Bretagna. Sempre da Milano, portano a Lussemburgo (737 km.) in 11 ore e mezzo, a Bruxelles (965 km.) in 14 ore, a Francoforte sul Reno (729 km.) in 11, a Colonia (945 km.) in 14, a Düsseldorf (985 km.) in 14 ore e 40, ad Amsterdam (1278 km.) in 18 ore.

Da Genova i treni auto-cuccette raggiungono Roma (500 km.) in 9 ore e mezzo. Da Verona v[illegible] a Monaco di Baviera (350 km.) in 7 ore e 45. Da Chiasso infine portano ad Hannover (1043 km.) in 14 ore e mezzo e ad Amburgo (1231 km.) in 17 ore e mezzo.

I convogli Milano-Roma e Chiasso - Hannover - Amburgo hanno corse giornaliere. [illegible] altri fanno servizio solo in determinati giorni della settimana: da 4 come il Milano-Parigi-Boulogne a una come il Milano-Brindisi, il Milano-Lussemburgo e il Verona-Monaco. Occorre perciò prenotarsi con un certo anticipo, come è necessario caricare le auto sul treno un'ora prima della partenza, guidandolo di persona sui carri come avviene per i convogli-navetta delle gallerie alpine.

Prezzi. Per le persone occorre il normale biglietto ferroviario, a differenza [illegible] treni-navetta per i quali nel prezzo del trasporto dell'auto è generalmente compreso il viaggio dei passeggeri. Per i veicoli vi sono tre tariffe per i treni diretti in Francia e due per gli altri, in rapporto alla dimensione dei mezzi. Auto [illegible] la «1100» [illegible] la «1300» entrano nella seconda tariffa, mentre la terza si applica a vetture più lunghe di metri 4,42. Il loro trasporto costa, da Milano: 12.800 lire per Roma (23.100 l'andata-ritorno), 20.[illegible] per Brindisi (36.000), 24.000 per Parigi (43.200), 30 mila 300 per Boulogne (50.800), 24.000 per Lussemburgo (43 mila 200), 29.200 per Bruxelles (52.600).

Considerato che ogni passeggero e il guidatore pagano il proprio biglietto, i treni auto-cuccette sono economicamente [illegible] se per ogni auto vi sono 2-3 pe[illegible] al massimo, [illegible] che gli altri non fruiscono di riduzioni ferroviarie [illegible] i bambini.

a. v.

VACANZE AL DI LÀ DEI CONFINI

Per andare in Danimarca

La Danimarca, il «paese delle mille isole», è una meta ideale per le ferie estive. La stagione migliore per un viaggio è compresa fra luglio e settembre.

Questo incantevole paese del Nord, il più piccolo di tutta la Scandinavia, è facilmente raggiungibile, sia col treno che con l'aereo e il pullman. La «Scandinavia-Italia Express» — che fa la linea Roma-Milano-Basilea-Copenaghen — costa 43 mila lire in prima classe e 31 mila circa in seconda. Il prezzo del volo Roma-Copenaghen è 84 mila lire in prima classe e 62 mila in seconda. Il viaggio più interessante, anche se ovviamente più lungo, è quello in pullman e lo si consiglia almeno per l'andata (o il ritorno).

Con 250 mila lire, oggi, [illegible] possono trascorrere comoda[illegible] quindici giorni in Danimarca. Il computo tiene conto di un alloggio in hotel di seconda categoria, un pasto in albergo (servizio [illegible]), la cena in ristorante, due corse in taxi e altre [illegible] in autobus ogni giorno, [illegible] o teatro tutte le [illegible], caffè, bibite e spese [illegible]. Premesso che la corona danese corrisponde a [illegible] lire italiane, ecco [illegible] prezzi scelti a caso e [illegible] in corone: sigarette [illegible]; taglio capelli 13-14; cinema 3-5; una birra 3,25; [illegible] in ristorante 6-12 (le [illegible] di lusso fino a 20 e anche 25); camicia lavata e stirata 1,75-2,50; una bottiglia di vino 20 (ci si ricordi, a questo proposito, che la Danimarca non è il Monferrato); alloggio in albergo di seconda categoria, colazione (che per i nordici è abbondantissima) e un pasto 30 [illegible].

Due parole per [illegible] va in Danimarca con la propria auto. Oltre [illegible] passaporto (per un soggiorno inferiore ai tre mesi è valido senza visto consolare) occorre [illegible]tente, libretto di circolazione e placca di nazionalità sulla vettura.

Ogni albergo è dotato di garage e servizio di meccanico. Quando il turista italiano sente parlare di «alberghi di seconda categoria» arriccia il naso e pensa subito che sarà meglio spendere un po' di più e optare per la prima categoria. In Danimarca è uno sbaglio. Non solo gli alberghi, anche di terza e di quarta, sono di una pulizia esemplare e hanno [illegible] comfort a tutta prova, ma le stesse camere di affitto private subiscono un controllo rigorosissimo da parte degli enti turistici.

Autostrade larghe e comode portano [illegible] un capo all'altro del paese, [illegible] Flensburg, a sud, fino ad Aalborg, nell'estremo nord. Qui c'è [illegible] problema di cosa vedere. I negozi di Copenaghen (Copenaghen significa «porto dei mercanti») [illegible] uno spettacolo a sè ed è facile incontrare fra la folla che si spinge attorno ai banchi di vendita i reali di Danimarca; meritano di essere ammirate le esposizioni di argenteria, mobili, ceramica.

Finita la visita alla «splendida Copenaghen», [illegible] Parte [illegible] Nord, bisogna visitare lo Jutland e le sue bellissime coste, l'isola di Fyn, dove sorge Odense (patria di Hans Christian Andersen), [illegible] isole Faroe paradiso dei pescatori per la ricchezza della fauna ittica, il castello di Elsinore dove, naturalmente, si rappresenta l'*Amleto* e l'isola di Bornholm che si raggiunge dalla capitale danese con un'ora di aereo. Ma prima di lasciare la Dani[illegible] [illegible] deve passare almeno [illegible] serata [illegible] parco di divertimento dei «Giardini Tivoli» di Copenaghen.

m.

Un disco di Djemal Dalgat

L'amore delle tre melarance

Serge Prokofiev: L'amore [illegible]le tre melarance. *Solisti, coro e orchestra della Radio dell'Urss sotto la direzione* [illegible] *Djemal Dalgat. Le Chant du Monde LDX Luxe 8331-8332. Mono. Due dischi a 30 cm. con album e astuccio.*

L'amore delle tre melarance fu composto da Prokofiev subito dopo il suo arrivo negli Stati Uniti, nel 1919, ed è uno dei primi[illegible] esempi della sua produzione all'estero. Rappresentata per la prima volta, e con successo, a Chicago, il 30 dicembre 1921, pochi mesi dopo fu portata dalla stessa compagnia a New York, ricevendo un'accoglienza ostile e denigratoria. *L'amore delle tre melarance* è un esempio drammatico dell'incomprensione di cui fu circondata l'opera del grande compositore russo.

Tutta permeata di un delizioso *humour*, ricca d'inventiva musicale e teatrale, dagli americani fu tacciata nel 1922 di «cattivo gusto» e di «fioriture bolsceviche», mentre pochi anni più tardi gli [illegible] la misero al bando per il suo «stile occidentale». In realtà, essi vi ravvisavano legami con l'opera teatrale e critica di Vsevolod Meyerhold, amico intimo di Prokofiev, grande regista teatrale russo, eliminato da Stalin nel periodo [illegible] purghe.

Quando si ascolta questa ottima edizione, la grazia e l'humour con cui i solisti e il direttore d'orchestra realizzano la *fiaba* di Prokofiev, fanno capire fino a qual punto quest'opera fosse creata proprio per interpreti russi. Segnaliamo soprattutto il tenore, Vladimir Makhov, bra[illegible] nella parte del principe ipocondriaco: una parte non facile [illegible] dallo stizzoso malumore del malato immaginario passa alla fase eroico-romantica del principe stregato dai maghi e lanciato alla conquista delle melarance.

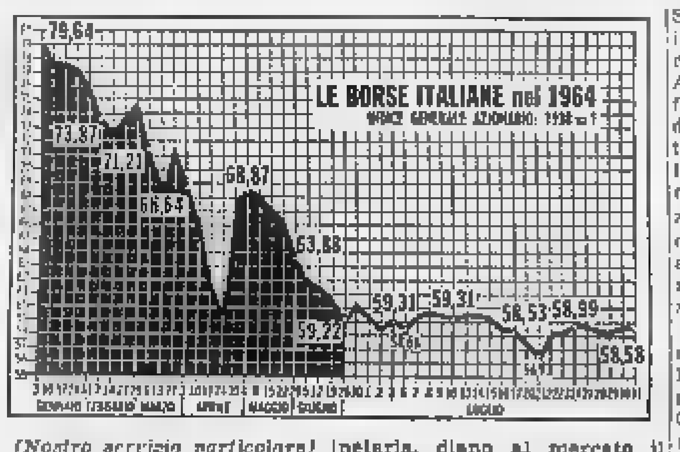
r. la.

Borse economia e finanza

L'indice generale si è spostato da 58,99 a 58,58 (– 0,70 %)

Lievi oscillazioni dei titoli in Borsa durante una settimana di scarsi affari

Un volume così ridotto di scambi [illegible] si era più avuto dal 1958 - Dopo la liquidazione dei riporti, il mercato ha perso ogni interesse - Si attendono gli effetti pratici delle misure annunciate dal governo per rianimare gli investimenti mobiliari - Meglio disposto il reddito fisso



(Nostro servizio particolare)
Milano, 1 agosto.

L'avvicinarsi della chiusura estiva delle B[illegible] rende ancor più dimessi gli scambi che nel corso della settimana si sono ridotti gradatamente a volumi che trovano precedenti solo nel 1958. Mancano infatti incentivi immediati atti a riportare l'interesse degli operatori e dei risparmiatori verso i mercati mobiliari e le ferie di agosto inducono d'altra parte ad attendere la ripresa autunnale per ogni nuova decisione.

La limitatezza attuale del mercato è poi confermata dal fatto che le dichiarazioni programmatiche del governo ed il dibattito sulla fiducia, pur concentrando l'attenzione generale, non hanno finora prodotto alcun riflesso borsistico, forse anche perché manca ancora un quadro preciso in tutte le sue componenti. Il poco lavoro è, infatti, quasi esclusivamente dedicato ad attività di piccolo cabotaggio ed alle consuete necessità giornaliere.

Nelle prime sedute della settimana il timore di qualche strascico di liquidazione in sede di materiale pagamento [illegible] saldi ha indotto qualcuno a realizzi preventivi ed ha frenato qualsiasi iniziativa positiva a carattere speculativo. I corsi sono così stati generalmente cedenti ma, non appena la liquidazione si è perfezionata regolarmente, tutto si è risolto e si è ritornati al punto di partenza.

Stiamo evidentemente attraversando, dopo i recenti pesanti ribassi, un periodo di pausa e di assestamento. E ciò in attesa e nella speranza che gli incentivi che il nuovo governo ha annunciato di voler predisporre («investment trusts» e possibilità per le Società di assicurazione di effettuare maggiori investimenti mobiliari) e soprattutto un allentamento della tensione monetaria, diano al mercato il necessario respiro.

Il numero indice che ha oscillato di poco con variazioni giornaliere di – 0,1; – 0,7; – 0,1; + 0,7; – 0,5%, si ferma a 58,58 rispetto al 58,99 dell'ottava precedente, con [illegible] perdita dello 0,7%.

Per la cronaca l'ormai completa rigidità della quota ha provocato [illegible] solite irregolarità nei due sensi: in rialzo per Sifir, Caffaro, In. Edilizia ed in ribasso per Falck, Cot. Meridionali, Nebiolo, Siampati. Alla ribalta ancora i mercuriferi, largamente richiesti e domandati nelle ultime battute di venerdì alcuni immobiliari, vuoto assoluto sugli ex-elettrici. Continuano le operazioni di aumento di capitale della Liquigas dove assistiamo ancora una volta alla polverizzazione del diritto di opzione.

Per dare un'idea dell'apatia generale, è significativo segnalare come l'annuncio di un probabile prossimo accordo fra Olivetti e General Electric sia passato sotto silenzio.

Meglio disposto il reddito fisso [illegible] note particolarmente favorevoli sui parastatali. Evidentemente il leggero aumento della liquidità bancaria e dei depositi inducono qualche istituto di credito a sia pur modesti acquisti. Sempre poco presente invece l'intervento del risparmio privato diretto. Stabili i Buoni del Tesoro ed i fondiari.

r. c.

La lira all'estero

(Valuta del paese per 100 lire)

Piazza	24/7	31/7
New York	0,16005	0,16005
Londra (*)	1742,35	1742,75
Parigi	0,78150	0,78165
Francoforte	0,6354	0,6354
Zurigo	0,6923	0,6923
Vienna	4,1310	4,1300
Amsterdam	0,57875	0,57825
Bruxelles	7,9625	7,9582
Stoccolma	0,8230	0,8230
Oslo	1,1465	1,1455

(*) Lire italiane per sterlina.

(Nostro servizio particolare)
Milano, 1 agosto.

Settimana generalmente calma sui mercati liberi delle valute e dell'oro, dove la domanda è andata sempre più rarefacendosi in mancanza di particolari incentivi; anche il settore aureo è risultato molto trascurato, salvo qualche scambio modesto sul monetato.

Fiacca la sterlina, mentre la lira appariva sempre molto stabile sui mercati europei.

m.

[illegible] circolazione al 1° agosto

Oltre 4 milioni 300 mila le autovetture in Italia

Milano in testa per il numero delle targhe, Torino per la densità rispetto alla popolazione - La media nazionale [illegible] circa 13 abitanti per autovettura

Roma, 1 agosto.

Dal numero delle iscrizioni al Pubblico Registro Automobilistico risulta che in data odierna sono oltre 4.300.000 le autovetture che pagano la tassa di circolazione, senza contare quelle che, a norma dell'art. 17 del T. U. delle leggi sulle tasse automobilistiche, sono [illegible] dal pagamento della tassa (auto in dotazione ai Corpi armati dello Stato, di proprietà degli agenti diplomatici e consolari, dei turisti, ecc.).

Nei confronti delle 269.174 autovetture circolanti nel 1938 il parco automobilistico italiano è aumentato di circa 15 volte. Negli ultimi sei anni la circolazione delle auto si è triplicata, passando dal milione e 302.525 unità del 1958 alle 3.864.100 del 1963, alle quali vanno aggiunte le quasi 500.000 immatricolate nei primi sei mesi di quest'anno. Si giunge così al numero di 4.300.000 circa, nel quale non sono comprese circa 50.000 macchine ritirate quest'anno dalla circolazione per vetustà o per incidenti.

Alla fine del 1963 risultava che il 56,51 per cento delle vetture era concentrato nell'Italia settentrionale (2.187.377), il 24,75 per cento nell'Italia centrale (956 mila 411), l'11,11 per cento nell'Italia meridionale (429 mila 490) e il 7,53 per cento nell'Italia insulare (290.872).

Il primato nella graduatoria in ordine numerico di auto spettava a Milano con l'11,37 per cento del totale nazionale, seguita da Roma con il 10,59 e da Torino con il 7,82 per cento.

Alcune regioni e province dell'Italia meridionale e insulare, pur segnando ancora un basso indice di densità automobilistica, hanno fatto registrare in questi ultimi anni ed in particolare nel 1963 percentuali d'incremento annuale superiori a quella indicante l'incremento medio nazionale.

L'indice di densità media nazionale è rappresentato per il 1963 dal 7,46 %, corrispondente ad un quoziente di 13,4 abitanti per autovettura. Per l'Italia settentrionale l'indice di densità media è costituito dal 9,35 %, pari a 10,7 abitanti per autovettura; per l'Italia centrale dall'8,53 %, pari a 11,7 abitanti per autovettura; per l'Italia meridionale dal 3,90 %, pari a 25,7 abitanti per autovettura; per l'Italia insulare dal 4,69 %, pari a 21,3 abitanti per autovettura.

La maggiore concentrazione risulta nella provincia di Torino, con una densità media dell'ordine del 15,27 %, cioè con un quoziente di 6,5 abitanti per autovettura, quindi in quella di Roma con una densità media del 13,02 %, cioè con 7,7 abitanti per autovettura. Le province più povere risultano invece quelle di Nuoro, Potenza ed Avellino, dove si contano rispettivamente in media 53,7, 48 e 46,4 abitanti per autovettura.

Nei primi sei mesi di quest'anno

Importazioni: 2.498 miliardi Esportazioni: 1.737 miliardi

I nostri acquisti dall'estero sono saliti dell'11,3 per cento rispetto allo stesso periodo del 1963, le vendite del 15,5 per cento - Il passivo degli scambi commerciali è diminuito con Francia, Olanda e Belgio, aumentato con Germania e Stati Uniti - Sempre attivo il bilancio [illegible] la Svizzera

Roma, 1 agosto.

Nei primi sei mesi del 1964 le importazioni sono ammontate — secondo dati dell'Istituto di statistica — a 2498,3 miliardi di lire, con un aumento dell'11,3 per cento rispetto allo stesso periodo del [illegible]; le esportazioni sono ammontate a 1737,7 miliardi di lire, con un aumento del 15,5 per cento rispetto al corrispondente periodo del 1963. In conseguenza del predetto andamento, il deficit della bilancia commerciale è risultato pari a 760,6 miliardi di lire con un aumento del 2,7 per cento sempre rispetto allo stesso periodo del [illegible].

Le importazioni dagli altri paesi della Comunità Europea sono ammontate a 820,5 miliardi di lire (pari al 32,8 per cento delle importazioni totali), con un aumento del 12,7 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente; le esportazioni sono ammontate a 655,1 miliardi (pari al 37,7 per cento delle esportazioni totali) con un aumento del 23,7 per cento.

La bilancia commerciale (esportazioni meno importazioni) con i paesi del Mec ha segnato i seguenti saldi in miliardi di lire (in parentesi quelli del corrispondente periodo dell'anno precedente): Francia —49,2 (—55,6); Belgio-Lussemburgo [illegible] —1 (—19,4); Olanda —3,9 (—12,9); Germania Occidentale —111,4 (—110,6).

Il saldo della bilancia commerciale con i paesi Efta è [illegible] di —22,8 miliardi (—48,6) [illegible] in particolare quello con la Gran Bretagna è stato di —48,6 miliardi (—59,6) e con la Svizzera di +48,5 miliardi (+50).

Con i paesi dell'Europa Orientale la bilancia commerciale ha segnato un saldo di —48,7 miliardi (—39,9) ed in particolare con l'Urss di miliardi —23,5 (—15,5).

Tra i paesi extraeuropei il saldo [illegible] gli Stati Uniti è stato di — 204,1 miliardi (—170,9); con il Canada [illegible] —7 miliardi (—9,3) e [illegible] il Giappone di —8,7 miliardi (—14,2).

All'esame del Parlamento [illegible] esenzioni fiscali per il rinnovo di impianti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 agosto.

Dei disegni di legge per la congiuntura economica di [illegible] l'on. Moro ha sollecitato stasera l'esame del Parlamento, uno solo è noto, essendo stato già presentato al Senato, nell'ottobre del '63. Si tratta della legge sulle agevolazioni tributarie per l'ammodernamento e il potenziamento della attrezzatura industriale. Eccone il testo:

Art. 1 - Per ciascuno dei tre periodi d'imposta successivi all'entrata in vigore della presente legge, una quota [illegible] reddito pari al 35 per cento del costo sostenuto in ciascun periodo d'imposta per nuovi fabbricati, macchinari ed impianti, specifici e generici, destinati all'industria, è esente dalla imposta di ricchezza mobile, categoria B, dovuta dai soggetti tassabili in base [illegible] bilancio e dalle imprese commerciali che hanno optato per la tassazione in base al bilancio. L'ammontare del reddito esente non può in nessun caso superare il 12 per cento del reddito dichiarato.

Art. 2 - La minore entrata derivante dall'attuazione della presente legge sarà compensata, per l'esercizio finanziario 1963-64, [illegible] una quota delle maggiori entrate derivanti dal provvedimento che prevede il condono, in materia tributaria, delle sanzioni non aventi natura penale.

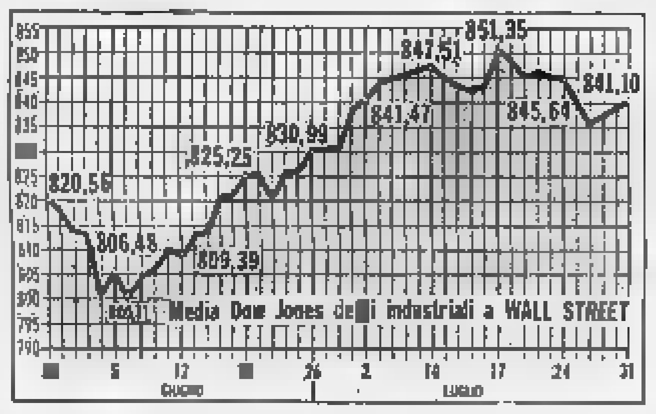
In conformità dei principi in materia, [illegible] fermo il diritto all'integrale ammortamento, secondo i normali criteri, [illegible] costo dei fabbricati, macchinari ed impianti per i quali è stata concessa la parziale esenzione. Sotto tale aspetto, pertanto, il provvedimento comporta un effettivo beneficio e non una semplice anticipazione dell'ordinario ammortamento.

r. s.

La media Dow Jones degli industriali chiude a 841,10, contro 845,64 del 24 luglio

A Wall Street tendenza più ferma dopo una serie di moderati ribassi

Le preoccupazioni per i disordini razziali negli Stati Uniti e per l'inasprirsi della guerra [illegible] Vietnam [illegible] hanno indebolito la resistenza di fondo - Nelle ultime notizie sulla congiuntura si equilibrano i fattori negativi (lieve flessione delle esportazioni e delle vendite [illegible] minuto) e positivi (aumento dell'occupazione e prezzi stabili)



(Nostro servizio particolare)
New York, 1 agosto.

(a.) *Ancora una settimana di lavoro di ordinaria amministrazione, ma ai fattori tecnici che avevano influito sul mercato nell'ottava scorsa — fattori più che giustificati dai recenti eccezionali rialzi — si sono aggiunte preoccupazioni di politica interna ed estera. I disordini razziali che si teme possano facilitare la candidatura di Goldwater, e l'inasprirsi della guerra nel Vietnam hanno agito da freno, soprattutto nelle prime due riunioni.*

Anche fra le notizie economiche non si è trovato nulla che stimolasse in modo particolare il mercato. I favorevoli rendiconti per il secondo trimestre essendo ormai stati scontati. L'effetto negativo che avrebbe potuto esercitare il declino nel valore delle esportazioni nel mese di giugno e nelle vendite al dettaglio nella settimana al 27 luglio, è stato però controbilanciato dal miglioramento nel tasso di occupazione. I prezzi sono sempre stabili, mentre i vari aumenti dei salari e degli stipendi non hanno dato luogo finora a sintomi inflazionistici.

Sporadici segnali di ripresa hanno incominciato a delinearsi mercoledì, ma solo giovedì, per la prima volta da oltre una settimana, il numero dei rialzi è stato superiore a quello dei ribassi, mentre l'attività si espandeva e superava i 4,8 milioni di titoli trattati. La settimana ha chiuso ieri su una nota più ferma con l'indice Dow Jones degli industriali che risale a 841,10, poco più di dieci punti al di sotto del massimo assoluto di 851,35, e quattro punti e mezzo in meno rispetto a venerdì 24 luglio. Che lo scarto sia così limitato dopo una settimana di Borsa poco attiva e sregolata e turbata da preoccupazioni politiche è [illegible] nuova prova della perfetta resistenza di fondo del mercato.

Parigi in ripresa

Parigi, 1 agosto.

(c.) *La Borsa ha di che essere soddisfatta. La buona tendenza che recentemente era andata progressivamente affermandosi si è questa settimana largamente sviluppata. Non sono più solo alcuni titoli selezionati che si muovono: è tutta la quota che, uscita da quello stato che [illegible] cora due mesi or sono era di vero e proprio marasma (i minimi assoluti sono del mese di maggio), ha ritrovato le condizioni necessarie per realizzare un energico e sostanziale progresso.*

Fatta eccezione per qualche incertezza affiorata mercoledì e del resto subito e facilmente superata, le cinque ultime riunioni sono state veramente brillanti, anche se il volume degli affari non è stato sempre molto alto a causa delle ferie che, come tutti gli anni, hanno in parte spopolato la borsa.

Le dichiarazioni del ministro degli Affari economici annuncianti l'intenzione del governo di fare approvare alla ripresa autunnale provvedimenti atti a favorire il lavoro dei mercati finanziari parigini, così nei riguardi degli affari interni come degli affari internazionali, hanno naturalmente avuto ottima accoglienza in borsa.

Zurigo poco attiva

Zurigo, 1 agosto.

(m.) *Una serie di riunioni non molto attive con un mercato già poco incline a prendere iniziative e nella fattispecie piuttosto preoccupato dell'incerto andamento di Wall Street, lascia la quota di fine settimana generalmente un poco al di sotto dei livelli di chiusura dell'ottava precedente.*

Qualche tentativo di galvanizzare il mercato su qualche titolo isolato come Geigy e Ciba, fra i chimici, non ha avuto seguito, malgrado che in fine di settimana ci sia stato qualche risollevamento su titoli che erano stati più sacrificati nei giorni precedenti. Sempre deboli i valori bancari e i fondi di investimento. I ribassi nelle quotazioni non sono in definitiva considerevoli ma sono però praticamente generali.

Londra in rialzo

L'indice degli industriali sale da 482 a 487,2

Londra, 1 agosto.

(b.) *Settimana discretamente attiva con tendenza fermo orientata al rialzo. Lo Stock Exchange si riaprirà solo martedì, il primo lunedì di agosto essendo giorno di vacanza, «Bank Holiday». La prospettiva del lungo week-end non ha però trattenuto il mercato dall'accentuare proprio nell'ultima riunione la tendenza al rialzo. Ieri si è chiuso il secondo periodo di liquidazione di luglio, e se le contrattazioni «per fine prossimo» non sono state particolarmente numerose, quelle per fine corrente sono state in generale improntate a fermezza.*

L'indice Reuter degli industriali guadagna nella settimana cinque punti, da 482 a 487,2. L'indice del «Financial Times» ne guadagna due e mezzo da 354,8 a 357,3.

Giovedì è stato annunciato ufficialmente durante le ore di Borsa il fallimento di una ditta di agenti di cambio non fra le maggiori. Passato il primo momento di sorpresa (nessuno aveva avuto sentore che la ditta in questione fosse in difficoltà), il mercato ha facilmente superato il naturale disappunto anche in considerazione del limitato dissesto.

Fra giovedì e venerdì il lavoro si è ulteriormente sviluppato, con qualche contrasto giovedì soprattutto in apertura e venerdì soprattutto in chiusura. Il volume degli affari è stato notevole con numerosi ordini da parte della clientela straniera.

La maggioranza delle voci più importanti chiude con leggeri progressi sulla chiusura della settimana precedente.

Francoforte sostenuta

Francoforte, 1 agosto.

(r.) *Apertasi lunedì in una atmosfera di incertezza, la Borsa si è ripresa piuttosto brillantemente nelle due riunioni successive, in particolare nella riunione di mercoledì nella quale si sono registrati aumenti da uno a cinque punti, con qualche punta fino a dieci. Il lavoro è stato però molto selettivo e in chiusura non sono mancate vendite della speculazione giornaliera [illegible]*

Variazioni a Milano dei principali titoli

Titoli	24/7	31/7
Finsider	755,50	762
Centrale	9.170	9.287
Stet	2.344	2.347
Generali	70.400	70.000
Viscosa ord.	3.820	3.712
Italsider	1.006	1.012
Montecatini	1.450	1.435
Fiat ord.	1.790	1.790
Edison	2.387	2.337
Sade	885	884
Sip	1.190	1.181
Olivetti priv.	1.782	1.865
Imm. Roma	548	578
Italcementi	13.610	13.500
Pirelli It.	3.740	3.665
Italgas	939	965

Reddito attuale di alcuni titoli

Azioni	Rend. %
Finsider	6,65
Centrale	5,40
Stet	6,30
Generali	1,21
Viscosa ord.	3,44
Italsider	7,41
Marelli Ercole	6,07
Fiat ord.	5,30
Edison	5,99
Sade	6,60
Sip	7,55
Imm. Roma	4,01
Italcementi	4,44
Pirelli S.p.A.	2,72

N. B. — Il calcolo [illegible] effettuato tenendo conto [illegible] l'ultimo dividendo pagato o preannunciato.

Obbligazioni	Rend. %
B. T. '71 5%	5,90
Op. pubbl. 6%	6,16
Imi XVIII 6%	6,50
Iripu (vent.) 6%	6,45
Eni S. VII 5,5%	6,65
Iri [illegible] 5,5%	6,37
Fiat 5,5%	6,49
Edison 6,5%	6,61
Cr. Ind. '62 5,5%	5,81
Casse Milano 5%	5,26
S. Paolo 5%	5,18

N. B. — Il reddito è calcolato sul corso attuale del titolo e non a rimborso. Per i [illegible] del Tesoro non si tiene conto [illegible] premi.

Prezzi delle materie prime sui mercati internazionali

In aumento lana, juta, rame, stagno, piombo, gomma - Deboli zucchero, cotone, zinco, cereali

Zucchero — A Londra l'United Sugar Terminal Association ha portato il suo prezzo di vendita a [illegible] sterline per tonnellata (6717 lire al q.le). E' questa la prima volta dal dicembre 1962 che lo zucchero viene quotato al di sotto delle 40 sterline per tonnellata (6889 lire al q.le). A New York si è quotato in chiusura, per il contratto n. 8, 4,65 cents per libbra (6406 lire al q.le).

Cotone — Mercato molto tranquillo con prezzi lievemente cedenti. Chiusure: Middling disponibile: 33,05 cents per libbra (473 lire al kg.); consegna ottobre 31,75 (437 lire al kg.); dicembre 31,55 (434,30 lire al kg.); marzo 31,65 (435,70 lire al kg.).

Juta — Tendenza ferma a Londra, con i Firsts a 107 sterline per tonnellata (184,30 lire al kg.) e i Lightnings in aumento di mezza sterlina a 96 sterline (165,30 lire al kg.).

Lana — In armonia con il buon andamento delle aste australiane il mercato di Londra si è rafforzato e in chiusura i Merinos sono stati quotati: per consegna ottobre 115,7 pence per libbra (1854 lire al kg.); per dicembre 113,5 (1821 lire al kg.); per marzo 112,3 (1802 lire al kg.).

Rame — Prezzi in ulteriore forte aumento di fronte alla possibilità di nuovi scioperi. Disponibile [illegible] sterline per tonnellata [illegible] lire al q.le); consegna a tre mesi 315 sterline (54.258 lire al q.le).

Stagno — Mercato nervoso in principio di settimana, in attesa dell'esito dei colloqui fra i rappresentanti della General Services Administration e gli esponenti del commercio americano. Il fatto che i colloqui abbiano avuto soltanto un carattere esplorativo e che per il momento non si prenda in considerazione l'eventualità di mutare politica di vendita, ha tranquillizzato il mercato e i prezzi hanno ripreso a salire.

Disponibile 1262 1/2 sterline per tonn. (217.453 lire al q.le); consegna a tre mesi 1251 sterline per tonn. (215.471 lire al q.le).

Gomma — Leggero miglioramento di tendenza per il n. 1RSS, quotato in chiusura per consegna agosto, settembre e ottobre 19 9/16 pence per libbra (313,80 lire al kg.).

Piombo e zinco — Vendite di liquidazione dopo i forti rialzi della scorsa settimana, nonché l'aumento delle scorte presso la Borsa Metalli di Londra hanno alleggerito la tensione sul mercato dello zinco. Per contro i prezzi del piombo hanno segnato nuovi buoni progressi. Chiusure: piombo 106 1/2 sterline per tonnellata (18.363 lire al q.le); zinco 143 sterline per tonnellata (24.631 lire al q.le).

Cereali — Mercato irregolare a Chicago con tendenza al ribasso, ad eccezione della segala. Frumento 141 cents per bushel da [illegible] libbre (3235 lire al q.le); granoturco 117 5/8 per bushel da 56 libbre (2892 lire al q.le); segala 124 3/8 per bushel da 56 libbre (3058 lire al q.le); avena 62 3/4 per bushel da 32 libbre (2705 lire al q.le).

La relazione del [illegible] «La Stamperia Piemontese»

Domani l'assemblea a Torino dei creditori per l'amministrazione controllata

Domani si riuniranno in assemblea i creditori della società per azioni «La Stamperia Piemontese» con sede in via Elba 5, a Torino dove veniva stampato il quotidiano «Piemonte Sera», per esaminare la relazione del commissario giudiziale dott. Cappabianca sulla richiesta di amministrazione controllata.

Nella relazione si legge che la difficile situazione in cui si è venuta a trovare «La Stamperia Piemontese» è conseguenza della crisi che nel marzio scorso colpì l'editrice «Piemonte Sera» costringendola a sospendere le pubblicazioni. Nei confronti del quotidiano la Stamperia vanta un credito di 70 milioni.

Tuttavia il perito ritiene che la società sia in grado di riprendersi e che, anche *«considerando il disastro completo cui si andrebbe incontro in caso di fallimento (i creditori recupererebbero meno del 40 per cento) possa esserci la convenienza di correre il rischio ragionato, nel senso di accordare all'azienda ancora qualche mese di vita».*

Spetta naturalmente ai creditori emettere un giudizio definitivo. Se l'assemblea sarà favorevole all'amministrazione controllata occorrerà un finanziamento che permetta all'azienda di pagare le spese di personale e d'affitto nei prossimi mesi. Il capitale necessario è stimato in 40 milioni.

NOTE DI AGRICOLTURA

Si prevede una buona vendemmia

Se la stagione si manterrà favorevole, il raccolto sarà iniziato in anticipo e darà un prodotto di qualità - Sono necessarie misure del governo per facilitare il conferimento delle uve alle cantine sociali a prezzi equi

L'attuale campagna viticola si presenta, fino a questo momento, in buone ed ottime condizioni. Sono stati segnalati limitati danni della grandine e modeste aree ove la vite ha sofferto la siccità e colpi di sole (specie sul moscato); nel complesso però lo stato vegetativo lascia prevedere un raccolto quasi normale e sano che sarà un prodotto di qualità.

Quest'anno non si è avuto un particolare ed intenso sviluppo di peronospora ma attacchi di oidio. Si è notato un normale impiego di prodotti a base di zineb. La lotta contro le malattie della vite con l'impiego degli elicotteri ha avuto un largo e soddisfacente successo in varie località del Piemonte ed è augurabile che nel prossimo anno la pratica si possa estendere e si costituiscano consorzi con vasti [illegible] nomine la difesa della vite.

Se la stagione continuerà in modo favorevole si prevede di iniziare la vendemmia con un anticipo di circa 15 giorni nei confronti delle annate ordinarie.

In merito ai prezzi delle uve, non è possibile, per ora, fare delle previsioni. E' indubbio però che le varietà pregiate, Moscato e Nebbiolo, saranno preferibilmente richieste — come per le annate scorse — dalle più importanti ditte vinicole e si ha fiducia [illegible] i prezzi saranno adeguati e sostenuti. Per le varietà comuni è da augurarsi che vi sia un maggior interesse negli acquisti da parte degli operatori e che venga smossa la [illegible] gnante situazione attuale.

Il mercato vinicolo è oggi molto appesantito, con scarsità di affari, pochissima richiesta e con un livello di prezzi il più basso della campagna [illegible] nale de[illegible], all'ingrosso di Asti del 29 luglio, segna per la barbera di 11,5-12 gradi dalle [illegible] alle 6800 lire al minimo [illegible] 12-12,5 gradi da [illegible] a 10.100, l'uvaggio del Monferrato corrente di 10-11° da [illegible] a 6400 il q.le.

Il ministero dell'Agricoltura dovrà [illegible] il credito agli enti cooperativi in modo da [illegible] adeguati a [illegible] agli associati. [illegible] è probabile che [illegible] un maggior [illegible] della uve alle [illegible] sociali ed è [illegible] che gli interventi [illegible] vengano disposti [illegible] organico e tempesti[illegible] assicurare la difesa della nostra viticoltura.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame [illegible] Mercato sostenuto [illegible] bovina piemontese [illegible] al chilo, [illegible] vitelli comuni 500-570; vitelli della coscia 600-640; vitelli [illegible] 650-760, vitelli sanati della coscia d'allevamento 1300-1400; vacche da macello di I cat. 370-440; vacche da produzione 240-280.000 al capo; suini grassi 290-300 al chilo.

A Carmagnola: Polli nostrani 700-800; polli d'allevamento 380-400; conigli 500-550.

Cereali — Mercato calmo per il grano, invariato per il risone, stazionario il granoturco. Grano di qualità tenera buono mercantile 7900-8200 il ql.; qualità fine 8300; granoturco ibrido 4400-4500; risoni, a Vercelli: comuni 6900-7000; Maratelli [illegible]; R.B. 8100-8200; Arborio 7200-8200. Tutti oltre L. 700 quale diritto di contratto.

Vini — Asti, prezzi in desolone ed i più bassi dell'annata. Scambi limitati. Barbera [illegible] 11,5-12 gr. 7980-8800; [illegible] sup di 12-12,5 gr. 9300-10.100; grignolino extra 16-17.000; freisa dolce 8100-9000; id. sup. secca 7750-8150; nebbiolo 17-18.000; barolo classico prod. 1962 di 14 gr. 33-34.000; barbaresco prod. 1962 di 13 gr. 32-33.000.

FALLIMENTO

CENA VENDE Fiat 1300 L. 548.000 Lancia Fulvia L. 810.000. Visibili Autorimessa via Santa Chiara n. 17 F, Torino; ed autocarro Fiat 680 L. 1.520.000. Visibile via Scurssione n. 15, San Mauro.

COMUNE DI EXILLES

Concorso al posto di seppellitore-cantoniere. Scadenza 17-9-1964.

Titolo di studio: licenza elementare.

Età minima 18 anni; massima 30.

Il Sindaco
Cav. V. ABRA'

IRI ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

OBBLIGAZIONI IRI 6% 1956-1974

Si rende noto che l'IRI, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 4 del regolamento del prestito obbligazionario IRI 6% 1956-1974, ha provveduto ad acquistare sul mercato l'intero importo di nominali L. 1.084.000.000 di obbligazioni che costituisce la quota di ammortamento del prestito stesso per l'anno 1964.

Eppertanto, il giorno [illegible] giugno 1964, anziché procedere alla estrazione per il rimborso al 1° ottobre 1964, a [illegible] del Notaio Enrico Castellini si è fatto constare che le obbligazioni come sopra acquistate sul mercato [illegible] state debitamente annullate.

I numeri dei titoli sorteggiati nelle precedenti estrazioni e non ancora presentati per il rimborso sono pubblicati nella «Gazzetta Ufficiale» e [illegible] elencati in un apposito bollettino che può essere consultato dagli interessati presso le Filiali della Banca d'Italia e dei principali Istituti di Credito. Il bollettino sarà inviato gratuitamente agli Obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI - Istituto per la Ricostruzione Industriale - Ufficio Obbligazioni - Via Versilia, [illegible] - Roma.

COMUNICATO

Le S.P.A. di Assicurazioni & Riassicurazioni [illegible] e PRÆVIDENTIA [illegible] I.N.A.

allo scopo di garantire, ai propri Assicurati, servizi sempre più efficienti e tempestivi, hanno aperto nuovi uffici in [illegible] - [illegible] Conte Rosso n. 3 - Telefoni n. 512.332/520.039 ove è stata trasferita l'Agenzia Generale per Torino e Provincia.

Gli uffici di TORINO - Via Pietro Micca 15 - Telefono n. [illegible] continueranno ad ospitare l'Ispettorato Regionale per i Servizi Organizzazione e Sinistri (Liquidazione danni Responsabilità Civile Terzi ed Infortuni).

PICCOLA INDUSTRIA

produzione ricambi largo consumo, ottima introduzione commerciale, causa salute CEDESI.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7310 — TORINO

Buone prospettive per chi va in vacanza

Agosto caldo e sereno con frequenti temporali

Il cielo sarà in prevalenza sgombro di nubi - Le precipitazioni avverranno in specie sulle regioni alpine

L'anticiclone atlantico, supremo regolatore del nostro cielo estivo, e che, nonostante i numerosi tentativi, non era riuscito per settimane e settimane ad affermarsi decisamente, si è finalmente esteso verso levante, così da esercitare in modo sensibile la sua influenza su di noi, a partire dalla metà dello scorso mese. Da allora, infatti, ampie aree anticicloniche di origine oceanica, non molto intense ma abbastanza ben delineate, sono venute da ponente e da sud-ovest a interessare gran parte dell'Europa e del Mediterraneo; per quanto siano state interrotte, a volte, da lievi e irregolari zone depressionarie, che però hanno portato tutt'al più qualche perturbazione a carattere temporalesco, in prevalenza sulle regioni settentrionali, dove la cosa è normale, e qua e là lungo l'Adriatico e sulla catena appenninica.

L'andamento della temperatura ha seguito fedelmente questa evoluzione della situazione barometrica. E' noto infatti ai nostri lettori che d'estate l'anticiclone apporta, per la serenità del cielo, i movimenti discendenti delle masse aeree, e le calme prevalenti che lo accompagnano, a temperature elevate o anche molto elevate. Ed effettivamente nella seconda decade di luglio il termometro è andato salendo per più giorni e ha toccato, sull'alta e media Italia, valori non diciamo eccezionali, ma certo ragguardevoli, come i 33 gradi del 17 a Torino (Caselle) e i 36 gradi dello stesso giorno a Roma (ricordiamo che in questo periodo dell'anno la massima media è di circa 29 gradi e di circa 31 gradi, rispettivamente, nelle due città).

A partire da questi alti valori la temperatura massima è poi andata lentamente e irregolarmente diminuendo, in corrispondenza con le lievi perturbazioni alle quali abbiamo accennato. Ora a Torino si è ritornati presso a poco al valore normale, mentre a Roma si è ancora un paio di gradi al disopra. Sulle regioni meridionali, invece, il termometro ha più o meno irregolarmente oscillato, per tutto il periodo che c'interessa, intorno alle temperature abituali, e anche un po' al disotto.

Sorge ora il problema, che è di grande interesse per tutti coloro — e sono tanti — che si stanno avviando verso i centri di villeggiatura, di sapere che cosa ci riserberà il cielo nel mese di agosto. Ed è un problema molto serio, del quale ben difficilmente si può dare una soluzione, anche approssimativa, allo stato attuale della scienza.

Intanto, contrariamente a quanto molti credono, questo mese, almeno in Alta Italia, ha un andamento che, da un anno all'altro, si presenta tutt'altro che uniforme. Limitandoci all'ultimo decennio, e a Torino, vi sono stati dei mesi di agosto molto caldi, come nel 1962, e altri relativamente miti, come nel 1963; mesi con precipitazioni assai frequenti e abbondanti, come nel 1959, quando a Torino piovve per ben tredici giorni, e altri quasi asciutti, come nel 1961, anno in cui si ebbero appena due giorni piovosi. Sulle regioni centrali e meridionali si hanno pure di anno in anno delle differenze, forse meno spiccate, per quanto riguarda la temperatura, e anche per quanto concerne le precipitazioni che però, di solito, sono più scarse.

Non è quindi in generale possibile fare una previsione a lunga scadenza prendendo come base l'andamento statistico medio. Tuttavia, nel caso che c'interessa, sembra che il regime estivo si possa ormai considerare come pienamente instaurato, e che questo regime non sia molto lontano da quello abituale per la stagione sulle nostre regioni.

Infatti la distribuzione della pressione, abbastanza elevata e a debole rilievo, l'influenza ormai scontata dell'anticiclone atlantico, la scarsa energia delle lievi depressioni che interessano di tanto in tanto l'Europa centro-meridionale, lo stabilirsi in quota di un flusso generale prevalente da ovest a est, sono tutti elementi che fanno pensare a un agosto abbastanza normale, almeno per una gran parte del suo corso.

Pensiamo dunque che sull'Alta Italia, e in particolare sul Piemonte, questo mese presenterà spiccate caratteristiche estive, con temperature oscillanti intorno agli alti valori tipici del periodo, e anche un po' superiori. Il cielo presenterà una certa variabilità, e i temporali, prevalentemente pomeridiani, si verificheranno con una certa frequenza, particolarmente sulle regioni alpine. Il che non significa che il tempo debba esser considerato addirittura come cattivo, perché i periodi favorevoli saranno molto più frequenti degli intervalli perturbati.

I giorni intorno al Ferragosto, che per evidenti ragioni costituiscono un periodo sul quale maggiormente si appunta la curiosità e magari l'ansia del pubblico, non anche fra i più critici, perché spesso accompagnati da precipitazioni frequenti, ma non di lunga durata: negli ultimi dieci anni soltanto due volte, nel 1960 e nel 1961, il Ferragosto è sfuggito a questa, diciamo così, regola fatale; e non abbiamo, almeno per il momento, alcun motivo per credere che riesca a sfuggirle quest'anno.

Sulle regioni centrali — escluse forse le coste adriatiche — e su quelle meridionali le temperature promettono pure di essere abbastanza elevate, ma i temporali si presenteranno con minor frequenza.

Raul Bilancini

La ragazza vigile di Alassio

Albertina Bosco, una delle belle ragazze vigili di Alassio, si è presentata ieri in uniforme alla questura di Genova per ritirare la grande chiave del muretto. Scomparsa due anni fa, era stata ritrovata dalla polizia in una casa di Pegli (Telef.)

Da una settimana si lotta in Francia per salvare i sopravvissuti alla frana

Tragedia nella cava dei «sepolti vivi» uno dei soccorritori precipita e si uccide

Era addetto alla trivella che scava un pozzo per raggiungere i superstiti: lavorava ininterrottamente da 18 ore - I nove minatori, prigionieri a 87 metri di profondità, saranno forse raggiunti stasera - Invocano di far presto: «Comincia a mancare l'aria»

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 1 agosto.

Un doloroso incidente che ha costretto ad interrompere per qualche tempo la trivellazione del pozzo per raggiungere i 9 minatori superstiti, bloccati da una settimana nella cava di calce, è avvenuto poco prima delle venti di questa sera. Un operaio di Orléans, addetto alla trivella «Forex 1» è caduto dall'altezza di cinque metri. Ferito gravemente alla testa, il poveretto è morto durante il trasporto all'ospedale. L'operaio, di cui le autorità non hanno rivelato il nome, lavorava, all'opera di salvataggio, da 18 ore consecutive.

Stasera, «Forex 1», la trivella che scava il pozzo attraverso il quale i nove «sepolti vivi» di Champagnole, presso Digione, debbono essere riportati alla luce, aveva raggiunto una quota di quaranta metri sotto terra. La galleria dove i minatori hanno trovato rifugio si trova a ottantasette metri di profondità: rimangono quindi ancora quarantasette metri, ed è legittimo sperare che — se tutto va bene — l'operazione possa concludersi entro domani sera.

I nove «sepolti vivi» ad un certo punto delle operazioni di trivellazione hanno insistito che i soccorritori facessero presto. Il loro capo ha detto, attraverso il telefono, con il quale si tiene costantemente in contatto con la superficie, che stava mancando l'aria nella galleria dove sono rifugiati. Si era spezzato un tubo introdotto durante precedenti trivellazioni. Le squadre di soccorso hanno prontamente riattivato la condotta d'aria, ed hanno rassicurato i nove superstiti che saranno raggiunti entro domani sera.

In superficie tutto è pronto per accogliere e ristorare i nove minatori: un medico li sottoporrà ad una prima visita, e le autoambulanze sono già pronte per condurli all'ospedale di Champagnole, dove resteranno per un breve periodo in osservazione.

Tra il momento in cui la trivellazione del pozzo sarà terminata e quello in cui il primo dei nove uomini risalirà alla superficie dovranno passare circa sei ore: il tempo necessario per introdurre nel foro il tubo preparato appositamente, installare la navicella, collaudarla con un grosso sacco di sabbia e fare scendere nella galleria un uomo incaricato di sovrintendere all'ultima fase dell'operazione. I minatori saranno muniti di occhiali neri, per evitare un passaggio troppo brusco, tra la notte in cui vivono dal momento della frana e la luce del giorno.

La prima fase della trapanazione è proceduta più lentamente del previsto perché «Forex 1» ha incontrato uno strato roccioso e molto duro.

Le autorità si dicono decisamente ottimiste, ma un certo nervosismo serpeggia tra le famiglie delle vittime. Ha destato un'amara sorpresa, tra l'altro, la decisione di interrompere il lavoro dei minatori che cercavano di giungere fino ai 9 operai «sepolti vivi» scavando orizzontalmente lungo una vecchia galleria di aerazione abbandonata.

Una seconda perforatrice, «Forex 2», sta tentando scavando in un'altra direzione per cercare di individuare gli altri eventuali superstiti della frana.

Motivo di preoccupazione è rappresentato, stasera, da alcune nubi che si addensano minacciose su Champagnole. «Se stanotte piove, le conseguenze potrebbero essere catastrofiche», ha dichiarato un tecnico.

l. m.

Trovato morto presso Parigi il figlio dello scrittore Bernanos

Parigi, 1 agosto.

Il cadavere di Michel Bernanos, figlio dello scrittore cattolico Georges Bernanos, è stato trovato nella foresta di Fontainebleau da alcuni bambini che coglievano funghi. La morte di Bernanos, che aveva 41 anni, risale a parecchi giorni. Secondo un primo esame del medico legale, sembra che il decesso sia stato provocato da un attacco cardiaco.

Recentemente Michel Bernanos aveva sofferto di una depressione nervosa che aveva preoccupato i suoi familiari. Qualche tempo fa aveva lasciato l'ufficio turistico che dirigeva per dedicarsi alla letteratura e in marzo era uscito il suo primo romanzo, «*Murmure des dieux*».

Salite a quattro le vittime per l'esplosione della «Leneo»

E' deceduto il verniciatore genovese rimasto ustionato

Savona, 1 agosto.

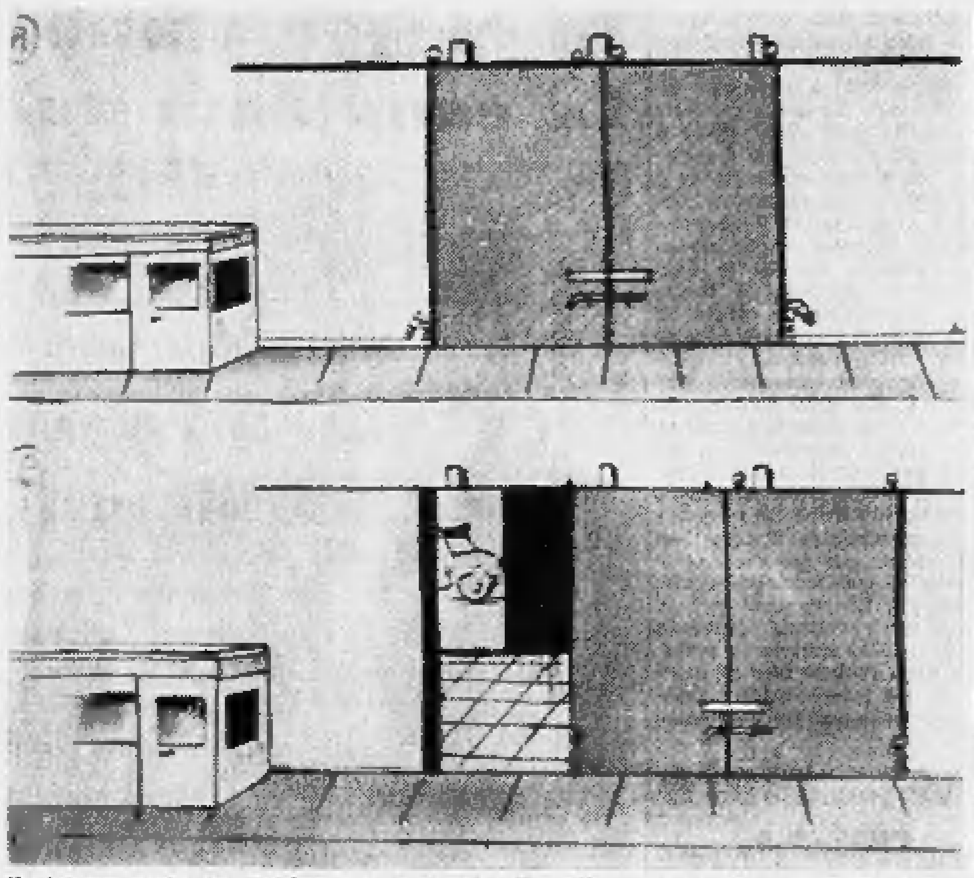
(f.) Stamani è deceduto all'ospedale San Paolo, dove era stato ricoverato nel pomeriggio del 23 luglio, il verniciatore genovese Luigi Borgonovo, di 53 anni, rimasto gravemente ustionato dall'esplosione avvenuta a bordo della motonave «Leneo» ormeggiata nel porto di Savona. Salgono così a quattro le vittime della sciagura.

A quanto è risultato dalle prime indagini sembra che lo scoppio sia stato provocato da una scintilla o da un corto circuito che ha fatto esplodere il gas sprigionato dalle vernici usate dagli operai, di cui era saturo il locale della stiva. Nella sciagura erano morti subito i verniciatori Federico Pittaluga, di 51 anni, e Vittorio Tassoni, di 30 anni. Il marittimo Nicolò Falco, 30 anni, era deceduto alcuni giorni dopo.

Implicate 50 ditte a Genova nel contrabbando del caffè?

Oltre 20.000 tonnellate di prodotto risulterebbero uscite dal porto senza pagare dogana

Interrogato in carcere l'importatore Tubino - Saliti a sei i mandati di cattura



Il sistema usato dal Tubino per far uscire il caffè dal porto franco. Tolti i lucchetti ai due estremi, la porta veniva fatta scorrere senza togliere i sigilli (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 1 agosto.

(a. b.) L'importatore di caffè Giacomo Tubino, arrestato per contrabbando con due impiegati della Camera di Commercio e due guardie di Finanza implicati nel clamoroso traffico, è stato interrogato per due ore, oggi, nel carcere di Marassi dal magistrato inquirente dott. Marvulli.

Giacomo Tubino, rinchiuso in una cella isolata, sarebbe stato colto da crisi di disperazione.

I mandati di cattura spiccati dal magistrato contro cinque persone, attualmente irreperibili, oggi sono diventati sei. Non si conosce ancora la identità degli incriminati.

L'inchiesta ha accertato finora che il quantitativo di caffè uscito irregolarmente dal «Deposito franco» del porto sarebbe di 20 mila tonnellate. (In Italia si importano ogni anno 110 mila tonnellate di caffè). La cifra è suscettibile di aumento perché l'istruttoria, che ormai procede speditamente, investe tutto il settore dei commercianti di coloniali. Di questi soltanto due ditte sarebbero in qualche modo implicate.

Negli ambienti del «Deposito franco» si continua a parlare dei metodi usati dai contrabbandieri per far uscire la merce dai magazzini. Fra l'altro si sostiene che il sistema scoperto dagli inquirenti non sarebbe l'unico. Infatti, pur rinnovando le rotaie e spostando la porta del «Deposito franco» non sarebbe stato possibile raggiungere un traffico tanto intenso, come invece risulta ai carabinieri. Secondo qualcuno, le «vie del caffè», in porto, sarebbero numerose e ancora sconosciute.

Stasera il Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Marvulli ha dichiarato che completerà domani o lunedì l'interrogatorio del Tubino. I difensori dell'industriale, avv. Ciurlo e Greco, non hanno ancora ottenuto il permesso di parlare con il loro cliente.

Rapita e seviziata da 5 giovani a Napoli mentre attende l'autobus per tornare a casa

La vittima è una giovane di 24 anni - E' stata trovata dalla polizia in preda a "choc", in una località deserta a trenta chilometri dal capoluogo - I malviventi dopo averla percossa e oltraggiata le hanno rubato la borsetta - Uno dei teppisti è stato bloccato

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 1 agosto.

Una giovane di ventiquattro anni, Assunta Schiattarella, di Chiaiano, è stata rapita, la notte scorsa, in una strada del Vomero, da alcuni giovani che, dopo averla trasportata in auto in una località solitaria l'hanno seviziata.

Il grave episodio è stato denunziato dalla giovane, che era stata notata da una pattuglia di agenti di polizia vagare sconvolta ed in preda ad un forte trauma nervoso nella zona di Licola, nei pressi della Domiziana, a più di trenta chilometri da Napoli.

Al funzionario, dirigente la Squadra del Buon costume della nostra questura, la ragazza ha narrato l'allucinante vicenda della quale è rimasta vittima, poche ore prima. Essa ha detto che, verso le ore venti di ieri, mentre era in attesa in via Scarlatti di un autobus per far ritorno alla sua abitazione, era stata avvicinata da una macchina, a bordo della quale v'erano cinque giovani. Colui che sedeva alla guida, si era offerto di accompagnarla, ma ella aveva rifiutato l'invito.

La macchina si era allontanata, ma fatto un continaio di metri si era di nuovo fermata ed era disceso un giovane, il quale aveva cercato di attaccare discorso, rivolgendole frasi galanti.

L'aspetto distinto ed i suoi modi garbati l'avevano indotta ad accettare la corte dello sconosciuto, che l'aveva invitata a bere un caffè. All'uscita dal locale, aveva trovato ad attenderla la macchina con gli altri quattro giovinastri.

Avendo fretta di rincasare, questa volta, era stata lei a pregarli di accompagnarla a Chiaiano. Ma appena salita in macchina la comitiva si dirigeva velocemente verso la periferia.

Secondo il racconto della Schiattarella, che insospettita più volte scongiurò i cinque di farla discendere, ella venne trasportata nella zona di Licola dove, raggiunto il litorale, in un tratto di spiaggia deserto, venne seviziata.

La sventurata ha dichiarato anche che i cinque, dopo averla oltraggiata e malmenata, le avrebbero rubato la borsetta, abbandonandola quindi in quell'oscura e selvaggia località.

Quando si era ripresa, a piedi aveva cercato di raggiungere la città, e si era quindi imbattuta nella pattuglia di agenti.

La visita sanitaria disposta dalla polizia per accertare la veridicità della gravissima denuncia ha rivelato che la giovane presenta segni di violenza in varie parti del corpo, testimonianza della resistenza opposta dalla Schiattarella per sottrarsi alla brutalità dei turpi aggressori.

Attraverso il numero di targa, fornito dalla giovane, che ne aveva annotato le cifre mentalmente, non è stato difficile per la polizia rintracciare la vettura, un'«Appia», targata NA 122125 ed identificare il proprietario.

Le tempestive indagini hanno consentito di stabilire che la comitiva di teppisti, dopo aver compiuto l'inqualificabile episodio di violenza, si è recata nella zona di Marechiaro, dove i teppisti hanno cenato in un ristorante con i soldi rapinati alla poveretta.

In serata, la Mobile è riuscita ad acciuffare uno dei giovani che è stato sottoposto a stringenti interrogatori per l'accertamento delle sue responsabilità, che sono gravissime, dovendo rispondere insieme con i suoi complici di ratto aggravato, violenza carnale e rapina.

a. l.

Un giovane affoga mentre nuota nel Sesia

(Dal nostro corrispondente)

Vercelli, 1 agosto.

(f. l.) Questo pomeriggio un giovane è annegato nel Sesia. La disgrazia è accaduta a Caresana, in regione Gerbone. La vittima è il diciannovenne Eugenio Sarasso, di Caresana. Con alcuni amici, verso le 15, il giovane aveva attraversato il Sesia a nuoto. Poco dopo ha ripreso la via del ritorno ma a pochi metri dalla riva è stato visto scomparire sott'acqua. I vigili del fuoco di Vercelli hanno recuperato il corpo a tarda sera.

Cominciato il grande esodo verso i luoghi di villeggiatura

Sulle spiagge della Riviera Ligure ci si avvia verso il «tutto esaurito» - Interminabili colonne d'auto sulle autostrade - 79 treni straordinari alla stazione di Milano

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 1 agosto.

(a. b.) Il week-end di questa settimana si annuncia massiccio a Genova e sulla Riviera. Infatti, migliaia e migliaia di automezzi hanno portato oggi in Liguria decine di migliaia di turisti provenienti soprattutto dal Piemonte e dalla Lombardia in cerca di refrigerio sulle spiagge.

Le temperature oggi alle 18 erano le seguenti: Genova 26°, Passo dei Giovi 19°, Albenga 20°, Capo Mele 25°, Savona 30°, Imperia 31°, Chiavari 30°, La Spezia 31°. Le previsioni per domani sono di cielo sereno, viabilità buona, vento debole, mare calmo.

Gli albergatori, che finora non erano molto soddisfatti dell'andamento turistico, cominciano a sorridere, facendo capire che le cose vanno molto meglio in questi giorni, visto che è quasi impossibile trovare ancora camere libere.

Sestriere, 1 agosto.

(s. m.) Da oggi sono iniziati a giungere i villeggianti per le ferie del Ferragosto.

Negli alberghi ci sono ancora posti disponibili ma l'afflusso turistico è in forte aumento. Da domani funzioneranno i mezzi meccanici di risalita, ininterrottamente sino alla fine del mese: al Sestriere la funivia del Fraiteve, a Cesana la seggiovia, mentre la cabinovia di Pragelato funzionerà solo nei giorni festivi.

Milano, 1 agosto.

(g. m.) Traffico eccezionalmente intenso alla Stazione Centrale con migliaia di viaggiatori in partenza. E' cominciato il grande esodo che ha messo a dura prova l'organizzazione del compartimento ferroviario milanese. Migliaia di famiglie hanno lasciato la città prendendo d'assalto i convogli in partenza per tutte le località balneari, montane e per i laghi.

Ieri sera sono stati messi in linea due treni straordinari per Bari in aggiunta a quelli già in programma mentre per oggi sono previsti 79 treni speciali, di cui 40 in partenza e 39 in arrivo.

Ma i milanesi dall'alba di stamane stanno lasciando la città anche con i pullman e soprattutto con le auto. Ai caselli delle autostrade si sono formate interminabili colonne mentre l'intenso traffico è regolato da pattuglie della polizia stradale che ha predisposto, per oggi e domani, uno speciale servizio di vigilanza e controllo su tutte le strade ed autostrade della regione.

Agli automobilisti in viaggio vengono rivolte particolari raccomandazioni per il rispetto delle norme di comportamento stradale e inviti alla prudenza anche in considerazione dello sciopero degli assuntori ferroviari in programma per domani, sciopero che lascerà incustoditi parte dei passaggi a livello.

Roma, 1 agosto.

(r. s.) Il primo giorno di agosto ha visto aumentare di colpo il numero dei romani in partenza per le ferie, anche a causa della concomitanza con la fine della settimana. Dalla stazione di Roma-Termini sono partiti oggi, in aggiunta a quelli in normale servizio, 18 treni straordinari per le località di maggiore interesse turistico.

Anche sulle strade statali e sull'autostrada del Sole, soprattutto nel tratto verso Napoli, è stato registrato un notevole aumento del numero delle automobili. Il traffico è comunque ben controllato dai servizi di emergenza predisposti dalla polizia stradale per i fine-settimana dallo scorso mese di maggio.

Avvistati grossi squali nelle acque della Liguria

Genova, 1 agosto.

(a. b.) Numerosi stabilimenti balneari hanno innalzato in questi giorni la bandiera rossa, per avvertire i bagnanti a non spingersi al largo: nella zona sono state infatti avvistate due coppie di pescicani. Gli squali sono stati scorti per la prima volta, mercoledì scorso, nelle acque di Moneglia, poi a Riva Trigoso, ed infine ieri pomeriggio a circa duecento metri al largo di Nervi.

I pescicani, di notevoli proporzioni, si sarebbero avvicinati alla costa a causa dell'elevata temperatura dell'acqua. La Capitaneria ha consigliato, quindi, di non avventurarsi al largo e soprattutto di non gettarsi in acqua dalle barche a una distanza eccessiva dalla costa.

Uccisa da un fulmine una donna nel Bergamasco

Mentre lavora nei campi Sfiorati il marito ed il figlio

Bergamo, 1 agosto.

(e. g.) Una donna, mentre tagliava l'erba in un campo a poca distanza dalla propria abitazione, è stata uccisa da un fulmine che ha sfiorato suo marito e suo figlio lasciandoli illesi. La vittima è Erminia Boli, di 49 anni, residente a Bondo di Colzate, un paese di montagna, in val Seriana.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni, a partire da quelle nord-orientali, annuvolamenti temporaneamente intensi, accompagnati da manifestazioni temporalesche. I fenomeni saranno più estesi sulle regioni adriatiche. Temperatura: in temporanea diminuzione, più sensibile sul versante adriatico. Venti: inizialmente deboli vari con tendenza a rinforzarsi. Mari: poco mossi tendenti a mossi.

Temperature minime e massime di ieri:

	min	max		min	max
Torino	19	28	Napoli	18	28
Bolzano	15	27	Potenza	17	25
Trento	18	31	Catanz.	20	29
Verona	20	31	Reggio C.	25	30
Trieste	23	29	Messina	24	31
Venezia	22	30	Pisa	19	29
Milano	18	33	Palermo	22	31
Genova	23	29	Ancona	22	29
Bologna	21	34	Catania	21	32
Firenze	17	32	Perugia	20	28
Roma	19	34	Pescara	17	31
Campob.	16	27	Cagliari	18	34
Bari	19	30	L'Aquila	12	25

Bollettino delle spiagge

Varazze: temp. 28,5, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Alassio: temperat. 29, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Sanremo: temper. 29, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Lignano Sabbiadoro: temp. 26, cielo coperto, mare calmo, brezza leggera.

Rimini: temp. 28,2, cielo sereno, mare quasi calmo, vento assente.

Cattolica: temp. 25, cielo sereno, mare calmo, vento leggero.

Capri: temp. 38,8, cielo coperto, mare quasi calmo, vento debole.

Studente di sedici anni annega nella Stura a Fossano

(Dal nostro corrispondente)

Fossano, 1 agosto.

Uno studente di sedici anni, Giuseppe Tucci, residente con i familiari a Fossano in via Monfalcone 22, è annegato oggi nel fiume Stura, in località denominata «Cartiera».

Il giovane si era recato sul greto del fiume nel primo pomeriggio assieme ai coetanei Bruno Migliore e Giuseppe Pravo, entrambi di Fossano. Nonostante nessuno di loro fosse pratico del nuoto, verso le 16 decidevano di prendere un bagno. Non appena in acqua il Tucci, probabilmente scivolato sui viscidi sassi del fondo, veniva travolto dalla corrente e trasportato al centro del fiume, dove scompariva, mentre uno dei suoi compagni, Bruno Migliore, aiutato da un anziano pescatore, riusciva a risalire a riva.

I due ragazzi correvano immediatamente ad avvisare altri bagnanti che si trovavano ad una distanza di due o trecento metri. Uno di questi, Piero Ravera, traeva a riva il corpo ormai inanimato dello studente.

Un medico fossanese, il dott. Giovanni Marcelli, sottoponeva il giovane a respirazione artificiale, ma purtroppo senza esito.

f. b.

COMUNICATO VINI BOLLA

Alcuni quotidiani hanno dato notizia del suicidio, avvenuto a Roma il 28 luglio, del signor Roberto BOLLA, definendolo «noto industriale vinicolo» nonché liquidatore della ditta VEMBI.

Poiché il suicidio sembra doversi attribuire a un dissesto finanziario, i titolari della nota

CASA VINICOLA FRATELLI BOLLA

con sede a Verona, Valpolicella e Soave, onde chiarire gli equivoci ed i malintesi che tale notizia può avere creato, comunicano di non avere alcun rapporto di affari né di parentela col defunto signor Roberto Bolla, e che non esistono in Italia altre industrie vinicole con questo nome all'infuori della loro.

I Vini BOLLA, noti ed apprezzati in tutto il mondo hanno avuto anche di recente un particolare riconoscimento, essendo gli unici ad essere stati scelti per gli atleti italiani che parteciperanno alle Olimpiadi di TOKIO.

SALONE DE **LA STAMPA**

LIBRERIA CONCESSIONARIA
dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 53.558

NUOVE PUBBLICAZIONI:

F. Armani: GLI AUTOTRASPORTI ITALIANI NEL 1962.

— ANNUARIO 1963 DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.

— CAPITOLATO TIPO PER IMPIANTI ELETTRICI.

— RACCOLTA ORGANICA DELLE LEGGI SUGLI AFFITTI.

— IMPOSTA GENERALE ENTRATA. (Disposizioni legislative a tutto il 31 marzo 1963)

— La Marina italiana nella 2ª guerra mondiale: I SOMMERGIBILI NEGLI OCEANI.

ULTIME NOTIZIE

Estrema prudenza nell'attraversare i binari

Oggi, automobilisti state attenti i passaggi a livello sono pericolosi

Molti rimarranno aperti, per lo sciopero indetto dalla sola Cgil - I più importanti saranno sorvegliati da militari, polizia o cantonieri dell'Anas

Scioperi sulle ferrovie nei giorni 8-9-10 agosto

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 agosto.

Gli automobilisti, particolarmente numerosi nella giornata domenicale, dovranno attraversare domani con estrema prudenza i passaggi a livello. A mezzanotte, infatti, si è iniziato lo sciopero dei ventimila assuntori ferroviari, proclamato dalla sola Cgil, per protestare contro la mancata soluzione dei problemi economici e giuridici della categoria.

Gli assuntori, che sono addetti alla vigilanza su circa 10.000 incroci fra strada e rotaia, hanno abbandonato il lavoro in gran numero dopo aver dato comunicazione della «disabilitazione» dell'impianto alle due stazioni più vicine con le quali sono normalmente in collegamento. In quel momento è entrato in funzione un «piano di emergenza» predisposto dalla direzione generale delle Ferrovie dello Stato, d'intesa con le autorità militari e di pubblica sicurezza, per fronteggiare la situazione indubbiamente preoccupante, data la coincidenza con la giornata festiva e l'inizio dell'eccezionale esodo dei primi giorni di agosto.

I più importanti passaggi a livello sono presidiati da forze dell'ordine e militari. Altri numerosi incroci sono vigilati da cantonieri dell'Anas, avvertiti dai competenti organi del ministero dei Lavori Pubblici e dell'azienda delle strade statali. La sorveglianza, in entrambi i casi, viene effettuata sino alle ore 24 di domani. Inoltre i conducenti dei treni sono stati invitati a rallentare, per quanto possibile, in prossimità dei passaggi a livello più pericolosi, all'esterno delle città e lungo le arterie (numerosi, ad esempio, gli incroci fra strada e rotaia sulla via Aurelia) di più intenso traffico.

Nonostante lo spiegamento delle forze militari e di pubblica sicurezza, l'impiego per turni di maggior durata degli assuntori aderenti alle organizzazioni non scioperanti della Cisl e della Uil, e l'adozione di altre misure di sicurezza, la situazione rimane delicata, soprattutto in rapporto all'intensità del traffico domenicale proprio all'inizio del mese di agosto. Molti passaggi a livello non saranno custoditi e gli utenti della strada faranno bene ad attraversarli con notevole cautela.

Un appello è stato oggi rivolto dalla direzione generale delle Ferrovie dello Stato a tutti gli automobilisti e motociclisti, attraverso la Rai-tv e la stampa quotidiana. «*Malgrado i provvedimenti* — dice fra l'altro l'appello — *che saranno adottati, fra cui la vigilanza dei passaggi a livello più importanti da parte di agenti della forza pubblica, alcuni passaggi a livello potranno rimanere incustoditi. Ciascun utente della strada, perciò, — onde evitare pericoli alla propria incolumità — dovrà assicurarsi, prima di attraversare la sede ferroviaria che nessun treno sia in vista*».

Il ministero dei Trasporti ha convocato per mercoledì prossimo le organizzazioni sindacali dei ferrovieri al fine di esaminare l'ultima questione «aziendale» rimasta in sospeso nella recente fase di negoziati: la nuova misura della diaria per fuori residenza, alla quale è particolarmente interessato il personale viaggiante e di macchina; nello stesso incontro è probabile che vengano discussi anche i problemi connessi con la riforma dell'azienda ferroviaria e con il riordinamento economico e giuridico dei 200.000 ferrovieri.

In seguito ai risultati della riunione, lo Sfi-Cgil deciderà se confermare o meno lo sciopero dei macchinisti e degli addetti ai treni deliberato ieri nei giorni 8, 9 e 10 agosto. Lo Sfi, infine, dovrà deliberare in merito all'eventuale proclamazione di uno sciopero di più giorni per tutte le categorie ferroviarie, da attuarsi a partire dalla terza decade del mese di agosto.

L'astensione del personale della Compagnia vagoni letto si concluderà domani sera, mentre l'agitazione dei piloti dell'Alitalia, che ha determinato la paralisi dell'intero traffico aereo italiano ed internazionale della compagnia di bandiera, avrà termine alla mezzanotte di lunedì.

g. f.

Il sindaco dc di Fossano sospeso per un anno dal partito

Accolto parzialmente dal collegio centrale dei probiviri il suo ricorso avverso all'espulsione - Tre mesi di sospensione a un assessore; deplorati tutti i consiglieri - Il primo cittadino (della corrente di centro-sinistra) in un articolo su un settimanale locale aveva criticato alcuni compagni di partito

(Nostro servizio particolare)

Fossano, 1 agosto.

Il collegio centrale dei Probiviri della dc, composto del presidente avv. Nello Caserta, del vice-presidente dott. Ugo Pesce, dei signori avv. Antonio Avezzù, Valeria Bernardini, prof. Giovanni Jannucci, Giuseppe Zurlo e Vittorio Pozzar, esaminato il ricorso del sindaco di Fossano, dott. Giuseppe Manfredi, avverso la decisione di espulsione dal partito emessa nei suoi confronti dal collegio interprovinciale di Cuneo, Savona, Imperia, e vista la denuncia sporta dal segretario provinciale del partito della dc di Cuneo nei confronti di diciotto consiglieri comunali di Fossano, ha deciso:

1) di accogliere parzialmente il ricorso presentato dal dott. Manfredi e, a parziale modifica della decisione di primo grado, di comminare allo stesso la sanzione disciplinare della sospensione per un anno da ogni attività di partito a decorrere dal 16 giugno 1963; 2) di comminare la sanzione disciplinare della sospensione per tre mesi all'assessore comunale cav. Giuseppe Eguzzone, e la deplorazione agli iscritti, tutti consiglieri comunali, Biagio Rivoira, Maria Mellano, Walter Giovannacci, Antonio Tosello, Vito Zangara, Domenico Tassone, Antonio Abrate, Giorgio Aimetta, Margherita Sanino in Bonelli, Giuseppe Longo, Bartolomeo Testa, Luigi Riberi, Benedetto Barolo, Sebastiano Tomatis, Giovenale Ravera, Giuseppe Silvestro.

La vicenda che ha determinato l'indagine del collegio dei Probiviri è nota. Il dott. Giuseppe Manfredi, già allora e attuale sindaco della città, appartenente alla corrente di centro-sinistra, nei giorni immediatamente precedenti le ultime elezioni politiche in un articolo apparso su un settimanale locale da lui diretto — secondo le accuse — aveva gettato discredito sull'altra corrente democristiana, facente capo all'on. Luigi Bima, e ciò in seguito ad una lunga lotta determinatasi in seno al partito della dc fossanese.

L'articolo in questione era stato sfruttato dagli altri partiti ai fini della loro propaganda politica. Di qui la decisione di un intervento disciplinare nei confronti del sindaco Manfredi. La successiva decisione di espellerlo dal partito aveva sollevato il malumore di quella parte di popolazione simpatizzante della corrente facente capo al dott. Manfredi, e messo questi in una insolita posizione. Il «ripensamento» dei Probiviri del partito, con la modifica della sanzione in precedenza comminata e con la riammissione del dott. Manfredi, non ha mancato di suscitare un senso di distensione in seno al partito stesso.

r. s.

Si elegge stanotte miss Universo La candidata italiana in semifinale

Un gruppo di Miss prova i costumi da bagno per l'ultima sfilata sulla passerella di Miami Beach. Da sinistra: la israeliana Ronit Rinat, un'accompagnatrice che misura il costume alla francese Edith Noël, l'italiana Emanuela Stramanna, la finlandese Sirpa Wallenius (seduta) **e la greca Kiriaki Tsopei** (Tel. «Associated Press»)

(Nostro servizio particolare)

Miami Beach, 1 agosto.

Il concorso per miss Universo è entrato ormai nella sua fase più incandescente. Questa sera nel corso di una fastosa serata verrà scelta la giovane che dovrà assumere per quest'anno il titolo e la corona di miss Universo.

L'incertezza domina ancora il pronostico. Ed infatti basta gettare uno sguardo sulle semifinaliste tra cui dovranno essere scelte insieme a miss Universo, le quattro damigelle d'onore, secondo un criterio di gerarchia estetica, per rendersi conto che è difficile potere scegliere. Sono tutte 15 bellissime giovani. E tutte, in definitiva, avrebbero titoli validissimi per la vittoria.

Tutte le semifinaliste si sono dette convinte che a vincere il concorso saranno le altre e che per ciascuna di loro era già motivo di una gioia insperata essere entrate in semifinale.

Emanuela Stramanna, la miss Italia, non ci vuole pensare. E' già molto soddisfatta per i successi ottenuti finora con la conquista del titolo di miss Fotogenia e con l'ingresso in semifinale. Ma soprattutto sembra felice per un successo che ai suoi occhi ha una dimensione ancora più grande degli altri due messi insieme: il crollo cioè dell'opposizione paterna alla sua partecipazione al concorso.

Tutta eccitata, con gli stupendi occhi che le brillano per l'emozione spiega: «*Fu mia sorella Franca che ottenne la mia iscrizione al concorso per miss Italia inviando delle mie foto ad un giornale. Quando io vinsi il concorso, mio padre si arrabbiò moltissimo e non voleva assolutamente che venissi qui. Non gli piace l'idea che debba mostrarmi al pubblico. Ma ieri sera, dopo l'annuncio che ero entrata nelle semifinali, mio padre mi ha telefonato da Venezia e mi ha espresso la sua contentezza per i miei successi, per essere stata nominata miss Fotogenia e per essere entrata in semifinale*».

A giudizio degli esperti miss Italia ha molte possibilità di vittoria, ma trova nelle due scandinave delle concorrenti veramente temibili.

a. p.

Adenauer ammalato per un «forte raffreddore»

Ha 88 anni, i medici temono complicazioni polmonari Da letto l'ex Cancelliere continua la polemica con Erhard per il fallimento del patto franco-tedesco

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 1 agosto.

L'ex cancelliere Conrad Adenauer — ottantotto anni — è ammalato. I medici gli hanno ordinato oggi di restare a letto per un «forte raffreddore» che fa temere complicazioni bronchiali. Le sue condizioni non sono motivo di ansia. Adenauer ha disdetto una serie di impegni per la settimana prossima, compresa una conferenza-stampa che era stata fissata per martedì. Si crede qui che nella conferenza di martedì Adenauer avrebbe dovuto aprire una nuova polemica contro Erhard per via del patto franco-tedesco.

I propositi del combattivo ex Cancelliere sembrano preannunciati da una sua lettera pubblicata oggi dalla *Frankfurter Allgemeine*. Nel suo scritto al giornale Adenauer tende a limitare le «competenze» di Erhard in politica estera, mettendo in rilievo, per contro, la sua responsabilità dinanzi al Parlamento ed ai partiti. Nella lettera Adenauer sostiene che i poteri del Cancelliere federale sono limitati dall'articolo 65 della costituzione, quello che prevede il «voto di sfiducia costruttivo» contro lo stesso capo del governo. In altre parole, Adenauer ha esortato il Parlamento a fare uso del suo diritto di rovesciare il Cancelliere.

Adenauer — l'uomo che per anni ha governato il Paese con sistemi molto autoritari, trascurando le opinioni dei *leaders* politici dei partiti e del Parlamento — tiene ora a rilevare che «*la Repubblica federale è una democrazia parlamentare*». E che il cancelliere Erhard dev'essere controllato in ogni momento dalla Camera e dai partiti.

m. c.

Messaggio di Johnson a Brosio nuovo segretario della Nato

Il Presidente americano assicura la collaborazione degli S.U.

Parigi, 1 agosto.

Manlio Brosio ha preso oggi possesso delle sue funzioni di segretario generale dell'organizzazione del trattato del Nord-Atlantico in conformità alla decisione presa dal Consiglio ministeriale riunito all'Aja nello scorso maggio.

Il presidente degli Stati Uniti, Johnson, ha inviato al nuovo segretario generale della Nato, Manlio Brosio, il seguente messaggio di felicitazioni: «*Signor Segretario generale, le invio le mie più calorose felicitazioni in occasione della presa di possesso delle sue funzioni di segretario generale della Nato.*

«*Ho ammirato la dedizione e la saggezza dei suoi predecessori e sono convinto che con la sua nomina, l'organizzazione atlantica è sicura di beneficiare di una direzione saggia e incentiva.*

«*Da quando il trattato nord-atlantico è stato firmato, quindici anni fa, è stato provato che la Nato è non solo un'alleanza militare difensiva abbastanza forte per prevenire l'aggressione, ma che fornisce una tribuna per la discussione e per la consultazione politica tra i governi membri.*

«*Posso assicurarla che nei suoi sforzi per rafforzare l'alleanza ella potrà contare sempre sull'appoggio e sulla cooperazione più completa degli Stati Uniti*».

Un altro messaggio di felicitazioni è stato inviato a Manlio Brosio dal segretario di Stato americano, Dean Rusk.

Agiubei si ferma a Berlino Est nel viaggio di ritorno in Russia

Breve colloquio con personalità della Germania Orientale

Berlino, 1 agosto.

Il direttore delle *Isvestia*, Agiubei, ha sostato oggi alcune ore a Berlino Est, di ritorno dalla Germania Occidentale. Egli è giunto nella tarda mattinata a Berlino Est ed è ripartito in serata per Mosca.

Agiubei ha avuto un colloquio con Albert Norden, membro dell'ufficio politico del partito comunista della Germania Orientale e col sottosegretario agli Esteri Otto Winzen, per informarli sul viaggio da lui effettuato nella Repubblica federale.

Bimbo di 5 mesi muore in treno per un colpo di calore

Tornava con i genitori a Fossano dalla Riviera

(Dal nostro corrispondente)

Ceva, 1 agosto.

(r. r.) Un bimbo di cinque mesi, Antonio Gozzo abitante a Fossano, è morto oggi in treno per un colpo di calore, mentre con i genitori tornava a casa da Genova.

La famiglia di Antonio Gozzo, d'origine sarda, si era recata stamane a Genova per imbarcarsi alla volta della Sardegna dove avrebbe trascorso le ferie fin dopo Ferragosto. I posti sul piroscafo, purtroppo, erano tutti esauriti e la famiglia decideva di tornare a Fossano per non sottoporre il bimbo a gravi sacrifici.

Durante il viaggio, all'altezza di San Giuseppe, il piccolo — che era in braccio alla madre — si è improvvisamente accasciato sbiancando in volto. La donna, allarmata, ha avvertito il controllore. A San Giuseppe [illegible] perché invitasse un'autoambulanza ad attendere il bimbo all'arrivo del treno previsto per le 22,30. Purtroppo quando il bimbo è stato soccorso era già spirato.

In moto sbanda e si schianta contro un furgone ad Avigliana

Giudicato guaribile in 20 giorni

(Dal nostro corrispondente)

Avigliana, 1 agosto.

(r.) Questo pomeriggio alle 14,30 un motociclista di trent'anni, Giovanni Pietro Bono, di Collegno, mentre era diretto al lago, ha sbandato in curva sulla sinistra andando a schiantarsi contro un furgone che procedeva in senso opposto.

Il Bono, ricoverato in ospedale, è stato giudicato guaribile in venti giorni per commozione cerebrale e sospetta frattura cranica. Il guidatore del furgone, Andrea Alfaro di 34 anni, di Borzone, via Abegg 6, è rimasto illeso.

ULTIME DI CRONACA

«Mamma, scappo per evitare l'arresto»

I ragazzi giocavano nel cortile - Uno ferisce lievemente il compagno, poi spaventato fugge - Fermato a Napoli mentre piangendo scrive alla famiglia

Un ragazzo di 12 anni, Franco Trio è fuggito da casa perché aveva paura di finire in prigione. Abita in corso Vercelli 455: il padre Giuseppe, 34 anni, e la madre Concetta lavorano entrambi alla Snia. Franco ha frequentato la quinta elementare; finite le scuole, resta a casa per tenere d'occhio il fratello Tommaso di 6 anni e la sorellina Stefania di 4. Hanno il permesso di giocare nel cortile; quando la mamma rientra, alle 18,30, Franco è il primo a correrle incontro e gettarle le braccia al collo, perché le vuole un gran bene.

Mercoledì mattina è accaduto l'episodio che ha spinto il ragazzo a fuggire. Sta giocando con un gruppo di coetanei: alcuni fingono di essere dei cow-boys, altri, armati con archi rudimentali, degli indiani. D'un tratto, un grido di spavento: una freccia scoccata dall'arco di Franco ha scalfito leggermente la spalla di un compagno. La lieve ferita sanguina, il ragazzo piange. Accorre la madre spaventata, che grida al feritore: «Chiamo i carabinieri, ti faccio mettere in prigione».

Franco è terrorizzato. Sale in casa, raccoglie qualche soldo, biancheria e se ne va. La sera, alle 19,20, sale sul treno per il Sud. Il mattino dopo scende a Napoli, chiede ad alcuni ragazzi di indicargli un lido. Si sente sporco, vuol fare un bagno. Poco dopo, al bar dello stabilimento balneare, chiede alla cassiera un foglio di carta e una matita. La donna lo vede scrivere e singhiozzare: Franco sta mandando il suo addio alla mamma. Si avvicina, inquieta, gli dice: «Bravo, fammi vedere se hai fatto degli errori». Franco si lascia togliere di mano il foglio senza resistere.

C'è scritto: «*Cara mamma, perdonami per il dolore che ti ho dato, ma son dovuto fuggire. Altrimenti i carabinieri mi avrebbero messo in prigione*». La cassiera si fa raccontare quel che è accaduto, poi sorride: «*Tutto qui? Ora da bravo torni a casa, vedrai che nessuno ti farà del male*». Telefona ai carabinieri, che portano Franco in un istituto, dove gli danno da mangiare e da dormire.

Il mattino dopo riparte per Torino: viene consegnato alla dottoressa Meini, che lo restituisce al padre. Franco lo attende spaventato, quando lo vede scoppia in singhiozzi: «*Papà — gli dice — ho dovuto andarmene. Se mi avessero arrestato, sarebbe stata una vergogna terribile, per te e per la mamma*». L'uomo vorrebbe mostrarsi [illegible] ragazzo.

Due sorelle in carcere per bancarotta e truffa

Due sorelle di Caselle, Luigia e Delfina Costa, di 47 e 57 anni, sono state arrestate per bancarotta fraudolenta e truffa. Proprietarie di un negozio di vini all'ingrosso a Caselle, le Costa il 4 febbraio 1962 vennero dichiarate fallite. I carabinieri del nucleo giudiziario, durante le indagini che seguono ogni fallimento, accertarono che le due sorelle avevano distratto dalle attività dell'azienda, dopo il fallimento, circa 4 milioni. Nelle stesse indagini è venuta fuori anche la truffa, in quanto le Costa avevano acquistato dei titoli con il ricavato della vendita di altre azioni ottenute con raggiri dalla conoscente Angela Bono.

Una sposa di sedici anni ustionata da acqua bollente

Una sposa sedicenne, Anna Facciolo, via della Brocca 4, è ricoverata alle Molinette per ustioni alle braccia e alle gambe. Mentre usciva dalla cucina reggendo una pentola di acqua bollente, è scivolata, e si è rovesciata addosso il recipiente. Subito soccorsa dal vicino, è stata portata per precauzione all'ospedale dove i medici l'hanno giudicata guaribile in 8 giorni. Anna Facciolo si era sposata a 14 anni ed ha una bimba di due mesi.

Malata si alza da letto e fugge di casa in vestaglia

Una donna da tempo sofferente di arteriosclerosi è fuggita ieri di casa in vestaglia ed ha fatto perdere ogni traccia. E' Luigia Griale ved. Canina, 68 anni, abitante con il figlio in piazza Statuto 14. Alle 17 si è alzata dal letto, dove era costretta da alcuni giorni, ha indossato la vestaglia ed ha lasciato la stanza. Una conoscente che l'assisteva credeva che volesse [illegible] bagno. La Chiale [illegible] la porta ed è [illegible]

Sulle Alpi Marittime

Marito e moglie francesi appesi in parete e feriti

Stamane arriveranno i soccorsi

Valdieri, 1° agosto.

(r. s.) Due coniugi francesi, l'ingegnere trentenne Francesco Orlar da Nizza e sua moglie Monique, da oggi a mezzogiorno sono appesi in cordata sulle pareti dell'Oriol a quota 2850 in una zona a ridosso della catena del Matto. I due sono feriti.

Erano partiti stamane all'alba dal rifugio Morelli con un amico per scalare il Monte Oriol. La giornata serena aveva favorito l'ascensione. A mezzogiorno è accaduta la disgrazia. L'ingegnere è scivolato per una ventina di metri fermandosi su un terrazzino. La moglie e il compagno di ascensione hanno tentato di raggiungerlo, poi quest'ultimo si è slacciato la corda ed è sceso a Terme di Valdieri per chiedere soccorsi.

Subito una squadra di rocciatori e militi è partita alla volta dell'Oriol ma la notte ha impedito che raggiungessero i due coniugi rimasti in parete. Altri alpinisti che in auto stavano raggiungendo Valdieri da Cuneo sono rimasti vittime di uno scontro a Borgo San Dalmazzo ferendosi.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

31 luglio 1964

NATI — Di Fede Lucia; Torrente Angela; Bordonaro Monica; Bruno Marco; Cordero Stefano; Viglietti Massimo; Schepis Francesca; Bobba Giuseppe; Giaygiane Giuseppe; Le Cicera Franca; Angerame Giovanni; Ciraigliaro Giuseppe; Coda Zabetta Fabio; Visone Stefania; Alestti Roberto; Martella Anna; Rossi Paola; Lumaca Franco; Tommasei Franca; Nebbia Giorgio; Dentis Claudia; Rorraforte Franco; Mussatto Danilo; Grillo Giuseppe; Allegranza Angela; Barale Giuseppe; Rolando Mauro; Lai Mauro; Vassallo Maurizio; Quartana Cristina; Laganà Giuseppina; De Caroli Gaetano; Paletto Lorella; Degiuli Lorella; Fiszulli Anna; Chiesa Gian Paolo; Lavisola Alberto; Balli Andrea; Cadura Luca; Allemand Giuliano; Paganini Claudio; Francone Roberta; Monterolo Bruna; Sclortino Roberto; Mantovani Marco; Tomasi Giuseppina; Ferrari Marco; Frigerio Tiziana.

MORTI — Vandagnotto Pier Battista, anni 59, nato a Torino, commerciante, v. Marco Polo 25; Carnio Diega, a. 48, Canicatti, v. Pio V 13; Inversi Cesare, a. 61, Minervino Murge, str. Vallette 300; Seghesio Annunziata in Indemini, a. 78, Monforte, v. Palmieri 32; Giachino Carlo, a. 73, Torino, via Bianzè 14; Leonardelli Epifania ved. Sopracase, a. 63, Galleseno, v. Sansovino 38; Rinaldi Assonta ved. Torre, a. 65, Rionero, v. L. Bruno 3; Perno Vittorio, a. 49, Alba, oper., v. Cognetti De Martiis 42; Bottazzi Adolfo, a. 65, Pozzolo Formigaro, oper., v. Rosario Santa Fe 29; Grillo Luigi, a. 84, Robella, v. Parma 63; Latragna Santo, a. 65, Villarosa, v. S. Chiara 62; Criscuoli Eugenio, a. 37, Torino, geom., str. Vallette 309; Chiabotto Maria ved. Scarafiotti, a. 80, Torino, str. della Verna 88.

Deceduti in ospedale: Gallardo Maria, a. 60, Brussasco; Sitta Enrico, a. 55, Altekeim (Germania), oper.; Cavallo Giorgio, giorni 2, Asti; Bensi Carlo, a. 83, Castelletto Monf.; Baldeo Roberto, giorni 16, Torino; Alighieri Anna, giorni 19, Torino; Nicolello Rossi Dario, giorni 21, Finalmarina; Tallone Pietro, a. 37, Busca, oper.; De Luca Landa Aurora, a. 40, Auronzo; Sarsotto Teresa ved. Testa, a. 77, Torino; Castagneri Carmen, giorni 14, Lanzo.

Nati 48 - Matrimoni 30 - Morti 34

Cristianamente è mancato

Renato Andolfi

di anni 64

A funerali avvenuti ne danno il triste annunzio la moglie Irma Fucigna, il figlio Fernando con la moglie Paola Mariani e la piccola Federica, il fratello, la sorella, i cognati ed i parenti tutti. La presente serve anche di ringraziamento.

— Torino, 2 agosto 1964.

Il Presidente, i Consiglieri d'Amministrazione, i Direttori, il Corpo Sanitario, i Religiosi ed il Personale tutto dell'Opera Pia Ospedale di San Luigi Gonzaga partecipano al grave lutto che ha colpito il Dr. Ferrando Andolfi per la perdita del

Padre

— Torino, 1° agosto 1964.

I Medici delle I e II Divisione di chirurgia dell'Ospedale S. Luigi Gonzaga di Torino, partecipano commossi al dolore dell'amico e collega Dr. Ferrando Andolfi per la morte del

Padre

— Torino, 1° agosto 1964.

Preside, Professori, Alunni, Personale di Segreteria e Ausiliario dell'Istituto Magistrale «Regina Margherita» partecipano al lutto della Famiglia Andolfi per la prematura scomparsa del Signor

Renato Andolfi

da moltissimi anni Segretario dell'Istituto.

— Torino, 2 agosto 1964.

Il dott. Giovanni Dolfin e famiglia partecipano al dolore dell'amico Fernando per la morte del padre

Prof. Renato Andolfi

— Torino, 2 agosto 1964.

Paola Ruscasio e Mariateresa Girard affettuosamente partecipano al dolore di Fernando e Paola per la morte del Padre

Renato Andolfi

— Torino, 1° agosto 1964.

Lorenzo Sonno prende viva parte al gravissimo dolore del suo affezionato collaboratore dottor Fernando Andolfi per il decesso del

Padre

— Torino, 1° agosto 1964.

Improvvisamente è mancato il

GEOM.

Giacomo Buscaglione

di anni 68

Straziati ne danno l'annuncio: la moglie Santina Aimone, la cognata Tecla Aimone, il cognato Mario Aimone e famiglia, la cognata Cielia Aimone in Gebuiti e famiglia, cugini, nipoti, pronipoti e parenti tutti; i fedeli e affezionati Antonio Bonelo e Francesco Balla con le rispettive famiglie. La cara salma riposa nella tomba di famiglia ad Oropa.

— Sordevolo, 1° agosto 1964.

Emma Bona Vercellone e famiglia partecipano affettuosamente al dolore di Santina per la perdita del marito

GEOM.

Giacomo Buscaglione

— Torino, 2 agosto 1964.

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Maria Carolina Ruella ved. Gen. Fabbricatore

Ne danno il triste annuncio i figli Febo con la moglie Federica Buscaglione, Annamaria col marito Ten. Col. Oste Cavallini; i nipoti che tanto amava Giancarla e Maria Ludovica, le sorelle e i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 3 agosto nella Chiesa Parrocchiale di San Martino Alfieri, ore 11.

— Rimini, 2 agosto 1964.

E' mancata

Ermelinda Monticone ved. Accossato

L'annunciano con immenso dolore i figli, le nuore, i generi e i nipoti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 3 alle ore 16,30 partendo da via Nizza 62.

— Torino, 1° agosto 1964.

Dopo lunghe sofferenze decedeva in Cuorgnè

Delfina Lupino ved. Carrara

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti la figlia Ida con il marito Walter Domenica Carrara e l'adorata nipotina Gabriella, parenti e amici.

— Cuorgnè, 30 luglio 1964.

E' ritornata a Dio

Margherita Fiandro ved. Rubiola

Angela Tamietti con Renzo e Dindina, Margherita Francesca Ferrero, ricordano la cugina della loro Mamma Maddalena Albano.

— Torino, 1° agosto 1964.

E' mancata

Gilda Morando nata Caimotto

L'annunciano figli, nuore, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica 2 ore 10,30, piazza Vittorio Veneto 23.

— Torino, 31 luglio 1964.

E' mancata ai suoi cari

Matilde Cordero in Pastrone

L'annunciano marito, figli, fratelli, sorelle, parenti tutti. Funerali lunedì ore 16 Ospedale Molinette.

— Torino, 1° agosto 1964.

E' mancato a Diano Marina

Pepito Franchiolo

Addolorati annunciano, a funerali avvenuti, la moglie Anna Maria Caporale e figlio, il fratello Angelo e Famiglia, la sorella Albertina in Bertalotti e parenti tutti.

— Diano Marina, 1° agosto 1964.

Nel secondo anniversario della dipartita di

Giacomo Buzzi-Reschini

Scultore

maestro in Arte e in virtù di vita, la moglie con immutato rimpianto lo ricorda ad amici, colleghi, estimatori. I beneficati si uniscono nella preghiera di suffragio nella parrocchia Torino, Viggiù.

— Torino, 2 agosto 1964.

Nel 5° triste anniversario della dipartita del Signore

Osiride Centa

la moglie Eleonora Lingua Genta e famigliari con immutabile dolore lo ricordano a quanti gli vollero bene. Santa Messa nella Chiesa della Divina Provvidenza, via Valentino Carrera 11, alle ore 8.

— Torino, 31 luglio 1964.

Nel 1° triste anniversario della scomparsa di

Teresa Barbero in Ninghetto

verrà celebrata la S. Messa il 3 agosto, ore 8, nella chiesa della Divina Provvidenza.

— Torino, 2 agosto 1964.

1963 — 1964

Giovanni Veronelli

La famiglia lo ricorda con immutato rimpianto. La Messa sarà celebrata il 3 agosto 1964 alle ore 7,30 nella Chiesa S. Cuore di Gesù.

— Torino, 2 agosto 1964.

Nel secondo triste anniversario della scomparsa del dott.

Luigi Biffi Gentili

Giovanna Enza e Nanni lo ricordano a quanti gli hanno voluto bene.

— Marzeno di Ferrara, 4-8-1964.

3-8-62 — 3-8-64

Biancamarisa Stura

Vive sempre nei nostri cuori. Con immutato dolore li ricordano mamma e papà.

— Torino, 2 agosto 1964.

1959 — 1964

Cav. Pietro Bottinelli

La moglie e i figli grati a chi si unirà alle loro preghiere lo ricordano a quanti lo ebbero caro.

— Soliva Valduggia, 2-8-1964.

1962 — 1964

Paolo Missaglia

vive nel cuore dei suoi Cari, che Lo ricordano a quanti gli vollero bene.

— Torino, 2 agosto 1964.

1963 — 1964

Silvio Siccardi

Moglie, figlia e genero lo ricordano con rimpianto. Messa anniversaria, martedì ore 8, S. Rita.

— Torino, 4 agosto 1964.

Nell'impossibilità di farlo singolarmente, la moglie, i figli, i fratelli, sorelle, nipoti e parenti tutti di

Virgiglio Campeotto

sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al lutto della famiglia e onorato la memoria del caro estinto [illegible]

— Torino, 1° agosto 1964.

Santificata dalle sofferenze sopportate con edificante rassegnazione cristiana è mancata serenamente

Luisa Pachner

Addolorati l'annunciano i fratelli Mario, Enrico, Vittorio, la sorella Annamaria Cellino, la cognata Elena ved. Pachner con le rispettive famiglie. I funerali avverranno in Monte d'Albo il 2 agosto alle 16,30. Un pullman partirà alle 15 da corso San Maurizio 31.

— Torino, 1° agosto 1964.

Rita e Piero Carle con bimbi partecipano al dolore dei nonni Vittorio e Rina.

Partecipano vivamente le famiglie Marietti - Giordano.

Le famiglie Nicola-Pastore, Torchio-Micca con profonda tenerezza ricordano la cara

Luisa

e partecipano accorate al dolore della famiglia.

— Torino, 1° agosto 1964.

Le famiglie Carle partecipano con profondo cordoglio al dolore del Dott. Ing. Vittorio Pachner e dei famigliari per la perdita della sorella

Luisa

— Torino, 1° agosto 1964.

Commissione Amministratrice, Dirigenti, Personale, Commissione interna e Gruppo Anziani dell'Azienda Acquedotto Municipale di Torino vivamente partecipano al lutto del Direttore generale dell'Azienda, Ing. Vittorio Pachner, per la scomparsa della sorella

Luisa Pachner

— Torino, 1° agosto 1964.

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancato il

N. H. TEN. COLONNELLO

Antonio Bianchetti

pluridecorato al V. M.

Ne danno il tristo annunzio la moglie Nina Alessio, i fratelli, gli zii avv.ti Guido e Angelo Bianchetti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 3 agosto alle ore 10,30 in via Santena (Ospedale Molinette). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1° agosto 1964.

F.lli Lena e Natale Alessio
Coniugi Onorina e Simone Alessio
Coniugi Tina e Sergio Monge

si uniscono al dolore della loro cugina Nina per la dolorosa dipartita del marito

TEN. COLONNELLO

Antonio Bianchetti

— Torino, 1° agosto 1964.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Torazza

Lo annunciano con immenso dolore: i figli: Raimondo con la moglie; Anna col marito; il fratello Carlo e cognata; le nipoti; Giovanna, Franca e Claudia, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Luciano Mangini per le cure prestate. Funerali lunedì 3 corr. ore 8 da via Rubiana 30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1° agosto 1964.

Le Famiglie Ferigo e Pevese partecipano al dolore per la perdita del Signor

Giovanni Torazza

— Torino, 1° agosto 1964.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Baraglia

di anni 59

Per volontà dell'estinta se ne dà annuncio a funerali avvenuti. Un particolare ringraziamento al Dr. Barbera per l'amorevole assistenza. Messa di trigesima 27 agosto ore 8, chiesa S. Gioachino.

— Torino, 2 agosto 1964.

E' mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Maria Bellocchia ved. Oddenino

La piangono inconsolabili le figlie, i generi ed i nipoti. I funerali saranno celebrati in Pralormo il 2 agosto alle ore 9. Non fiori ma opere di bene.

— Torino, 1° agosto 1964.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giusto Fusarini

Premio Fedeltà FIAT

anni 69

L'annunciano la moglie, figlia, genero, nipotini e parenti tutti. Funerali domenica 2 agosto ore 10,30 da corso Tassoni 74.

— Torino, 1° agosto 1964.

Cristianamente è mancato

Cervino Fiorito

anni 50

Lo annunciano desolati i parenti tutti. La sepoltura oggi in Volvera alle ore 18. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— Volvera, 2 agosto 1964.

Le famiglie Domenica, Armando, Franco Valenza partecipano al dolore della famiglia Sartoris per scomparsa del papà

Giacomo Egidio Sartoris

— Chieri, 1° agosto 1964.

E' mancata ai suoi cari

Rosina Cara nata Coniglio

Addolorati l'annunciano: le figlie, i figli, generi, nuore e nipoti. Funerali domenica 2 corrente ore 9 da via Pergolesi 140/15.

— Torino, 1° agosto 1964.

Le famiglie Bosso Pollo e Frontero prendono viva parte al dolore dei famigliari per la scomparsa della loro cara congiunta Signora

Maria Pecchio Rapellini

— Torino, 2 agosto 1964.

Nel primo anniversario della scomparsa del caro

Angelo Maccagno

Lo ricordano con affetto la moglie, il papà, i parenti e quanti lo conobbero per le sue doti di cuore e di laboriosità. La S. Messa sarà celebrata il giorno 4 agosto 1964 nella parrocchia di S. Giulia alle ore 9.

— Torino, 2 agosto 1964.

I Dipendenti dell'Autoscuola Maccagno si associano nel rimpianto e nel ricordo del loro Titolare.

Fortunato Novo

Aristide Novo

Maria Barsacchi

I figli, fratelli e tutti i loro cari, con immutato dolore rievocano la loro cara memoria. La Messa in suffragio sarà celebrata martedì 4 agosto alle ore 8 nella Chiesa della Nostra Signora del Carmine.

— Torino, 2 agosto 1964.

1960 — 1964

Michele Casello

I parenti lo ricordano con immutato dolore. S. Messa 4 agosto ore 7 nella Parocchia SS. Annunziata di Pino Torinese.

— Torino, 30 luglio 1964.

1958 — 1964

Maria Sargian Riccio

I suoi cari La ricordano con immutato affetto. Messa S. Cuore di Maria 3 agosto ore 8,30.

— Torino, 2 agosto 1964.

Nel settimo anniversario della scomparsa di

Michele Cambiano

la moglie lo ricorda con immutato dolore a quanti gli vollero bene.

— Torino, 2 agosto 1964.

1960 — 1964

Umberto Rocca

Con immutato rimpianto i suoi cari lo ricordano.

— Cavagnolo, 2 agosto 1964.

2-8-1962 — 2-8-1964

Cina Tagliavini Coglitore

I suoi cari li ricordano sempre con accorato rimpianto.

— Rapallo, 2 agosto 1964.

30-7-1954 — 30-7-1964

Rivive con affetto e rimpianto nel ricordo dei Suoi cari l'adorato

Comm. Teresio Casti

— Torino, 2 agosto 1964.

2370

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 8)

AFFITTASI subito due locali angolari metri quadrati 80 uso negozio, ufficio, magazzino prossimità piazza Vittorio. Telefonare 585-897 dalle 14 alle 16. A79196

AFFITTASI 2 alloggetti palazzina locale adatto laboratorio esposizioni, statale Pianezza. Telef. 779-975.

AFFITTIAMO alloggi signorili via Onorato Vigliani 17. Tel. 322-327.

AFFITTIAMO locali ad uso ambulatorio per medici e professionisti, rappresentanti. Rivolgersi via Onorato Vigliani 17, Torino.

AFFITTIAMO locali ad uso uffici zona Mirafiori via Onorato Vigliani 17. Tele. 322-327. 0279

AFFITTIAMO salone mq. 130 eventualmente con uffici sovrastanti, nuova costruzione via Onorato Vigliani 17, Torino. 0279

AFFITTO indipendente locale nuovo metri 130 officine magazzino. Telefono 327-530. A80435

AFFITTO palazzina in Torino zona S. Paolo con ampio salone, cortile, giardino ampio interrato adatto abitazione uffici commerciali, rappresentante con deposito. Tel. 471-925.

ALLOGGETTO borgo Vittoria affittasi coniugi mansione custodia casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7326 — Torino ». A81430

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220. Mastropietro. O1321

CENTRALISSIMO negozio ottimamente arredato a nuovo bellissima facciata due vetrine grandi codesi. Custode via P. Micca 9.

Camiciotti Casacche Magliette estive
per uomo - donna ragazzi - bambini
nell'abituale assortimento
sanfer
VIA P. MICCA, 4
VIA ROMA, 365
VIA DI NANNI, 80

DEPILAZIONE DEFINITIVA
[illegible]
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 - TORINO
(Palazzo Toro) - Telefono 83.75.03

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 3 angolo via Roma
Ore 10.30-13, 16-20; fest. 10-12; t. 548-868

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni
[illegible]
Santa Teresa 19 - Tel. 512-024

CAPANNONE industriale mq. 600 divisibili radiale Moncalieri affittasi. Telefonare 389-417. O458

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, CORSO TRIESTE MONCALIERI, AFFITTANSI APPARTAMENTI 3-4-5-6 CAMERE. TRATTATIVE SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, TEL. 518-426.

COMMERCIALISTA subaffitta due belle camere adiacenze Tribunale. Telefonare 538-046. A79237

CORSO Moncalieri, Strada Torino 65, affitto 3 camere tinello servizi. Telefonare 521-166. A80504

GRANDIOSO locale Martinetto convenientemente affittasi. Tel. 276-760.

ITALIA affitta alloggio tutti comforts. Re Umberto 28, telefono 528-594.

LAGRANGE 38, affittasi 3 locali uso uffici laboratorio abitazione. Telefonare 60-221. A77463

LOCALE industriale centrale mq. 800 adatto magazzino, deposito, industria non rumorosa, recente costruzione, corredato ogni accessorio, annesso appartamento custode, negozio per esposizione su via intenso traffico vicinanze smistamento ferroviario, affittasi ditta, referenze ineccepibili. Telefonare 683-981. A79363

LOCALE industriale via Sansovino mq. 600 affittasi. Telef. 852-030 ore ufficio. A81659

LOCALE mq. 90 via Rovesenda (Madonna Campagna) adatto negozio laboratorio silenzioso affittasi. Telefonare 500-073. A78223

LOCALE mq. 150 bellissimo affittasi uso deposito, magazzino officina silenziosa, Moncalieri, Borgo Ale. Telefono 660-153. A80602

LOCALI centralissimi via Piana 5, piano terreno mq. 350 circa adatti uffici, depositi merci, laboratori silenziosi affittansi. Telef. 280-869.

MOBILIERI affitto laboratorio falegnameria rilievo macchinario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7180 — Torino ». A80499

NEGOZI centrali con quattro vetrine esposizione su corso S. Maurizio 65 affittansi liberi subito. Tel. 82-344 [illegible] ufficio. A78678

NEGOZIO adatto [illegible] artigianato rappresentanze affittasi San Paolo. Telefonare pasti 376-456.

NEGOZIO angolare mq. 72 zona piazza Bengasi affittasi. Telef. 544-939

OFFRO alloggetto cambio servizio domestico a due persone. Telefono 274-004. A80580

PANORAMICO [illegible] due camere tinello ogni comodità affittasi convenientemente referenziati Nichelino Lingotto. Telef. 543-680.

PER fine agosto affittasi 3 stanze, tinello, cucinino, ripostiglio. Telefonare 734-643. A80614

PIAZZA Statuto adiacente; via Pinelli 14 altamente signorili, uffici negozi affittansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6687 — Torino ».

PROPRIETARIO affitta magazzino nuovo 550 mq. volendo frazionabile, visibile martedì giovedì 16-18. Pacchiotti 142. A78929

PROPRIETARIO affitta alloggi nuovi 1-2 camere tinello servizi 18.000, 23.000, Fiano ottima posizione 28 km Torino. Telefonare 41-324, 771-650.

RADIALE Moncalieri affittasi nuovo locale industriale 450 mq. Telefonare 389-417. O458

ZONA piazza Bengasi alloggi tre, quattro camere e servizi affittansi. Telefonare 544-939. A75971

ZONA S. Pietro affittasi locale nuovo uso [illegible] o deposito mq. 200. Telefonare 661-593. A79057

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

BORGIO Verezzi affittasi alloggetto ammobiliato con garage settembre 50.000. Telefonare 320-876 pasti.

AL mare impresa Murialdo-Sarà vende alloggi signorili uno più locali Borghetto S.S. minimi L. 2.800.000, arredati. Scrivere Condominio Ornella, via Aurelia, Borghetto (Savona).

BARDONECCHIA alloggio ammobiliato affittasi. Telef. 672-626 Torino.

CERES affittasi alloggio agosto settembre arredato casa nuova. Telefono 298-196. A80231

LUNGOMARE San Bartolomeo Cervo affittasi alloggio arredato, settembre successivi. Telef. 665-586.

SPOTORNO affitto alloggetto settembre. Telefonare 791-405.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALBERGO Villa Rosa, tel. 0124-6914 Castelnuovo Nigra alt. 850 nel verdeggiante Canavese. Ottima cucina. Prezzi modici. A80522

ALBISOLA Capo, Soggiorno Mirasole, dal 20 agosto - tutto settembre 1600. Buon trattamento. Tel. 40-673.

CATTOLICA, Albergo Corallo, telefono 61-376. 10 metri mare, tutti comforts, giardino. Prenotatevi.

CATTOLICA, Hotel Excelsior, telefono 61-102. Direttamente mare. Tutti comforts. Garage. Interpellateci.

FINALE Ligure, Hotel Olimpic, confortevole. Agosto da 3000, settembre da 2200. 24687

LAIGUEGLIA Nuovo Hotel Royal sul mare ristorante. Si prega chiedere prospetti. A68025

LOANO Pensione Villa Iris, 20 agosto tutto settembre facilitazioni. Autoparco, pineta privati. Tel. 69-194.

MILANO Marittima, Piccolo Hotel, telefono 72-036, Cervia.

PIETRALIGURE Pensione Arianna familiare, ottimo trattamento. Via Cornice 66, telefono 67-143.

RICCIONE Pensione Antibes, modernissima, sul mare, dal 23 agosto 1350. 24537

RIMINI Albergo Praler, dal 25/8 1400 pensione tasse comprese.

RIMINI Marebello Pensione Pinuccia 30-396, direttamente mare, cucina casalinga, parcheggio.

RIMINI Pensione Azzurra sul mare, dopo 20 agosto 1500, settembre 1200 complessive. 24500

RIMINI Pensione Imperia, Derna 7, disponibilità dal 1° agosto. Interpellateci. 24487

RIMINI Pensione Nicolini, telefono 27-970, via Severino Ferrari. Nuovissima, confortevole, dal 16-31 agosto 1600, settembre 1400 complessive. 24403

RIMINI, Pensione Urbinati, Fiume 7, telef. 26-558, vicinissimo mare, 1-20 agosto 2200, 20-30 2000, settembre 1600. A80936

RIMINI Pensione Villavera, autoparco, giardino ombreggiato. Settembre 1500 complessive. Tel. [illegible] 386-349.

RIMINI Sangiuliano [illegible], Villa Mimose, sul mare, ottima cucina. Interpellateci. 24611

RIMINI Viserba Pensione Iris, sul mare, dal 25 agosto 1400-1500 complessive. 24645

VARAZZE Lanterna Mare, 77-668. Ottimo trattamento. Settembre prezzi reclamistici. Interpellateci.

VARAZZE Pensione Piccadilly. Camere doccia e servizi. Dal 20 al 31 agosto lire 2300. Settembre 1900.

VARAZZE: Soggiorno familiare ottimo trattamento per bambini. Telefonare: Torino 235-283.

VARIGOTTI (Finale), Hotel Saraceno, II categoria. Pensione completa agosto da 4000, settembre 3000.

[illegible] Albergo Canasta, telefono 38-112, vicinissimo mare, confortevole, trattamento ottimo. 21-30 agosto 1400, settembre 1200.

VISERBA [illegible] Villa Grandi, via Rossini, telefono 38-484, dopo 20 agosto 1500, settembre 1300 complessive. 24487

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALL'ISTITUTO Oreglia, Carmelo 22, inizio corsi diurni, serali, paghe, stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità meccanizzata ecc.

AVVIAMENTO agli impieghi. corsi estivi stenografia dattilografia computisteria lingue; Istituto Methodo, via Santa Teresa 20, telefono 546-244.

CORSI estivi preparazione esami autunnali, Istituto Methodo, via Santa Teresa 20, telefono 546-244.

PROFESSORESSA offre in propria villa entroterra Savona pensione completa a ragazze 12-18 anni con preparazione esami. Telef. 543-857.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente, corso 5000. Telef. 512-025. Corso S. Martino 8. 0968

LAUREATO matematica fisica impartisce lezioni. Telefonare 253-277.

MATEMATICA lezioni preparazioni zona Vinzaglio. Telefonare possibilmente ore ufficio 547-525.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

AFFITTASI [illegible] ammobiliata due letti zona S. Salvario. Telefono 793-058. A80564

AFFITTASI sposi elegante ammobiliata uso cucina unico inquilino. Telefonare 83-312. A81146

AFFITTO camera mobiliata centrale 1-2 letti. Telefonare 83-617.

ALLOGGIO centrale affittasi camera ammobiliata 2 letti uso cucina altra [illegible]. Telefonare 684-969.

[illegible] Nuova affittasi camera ammobiliata 10.000 lettino acqua. Telefonare 682-514. A80228

12 DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

ASSISTENTE edile stradale specializzato cemento armato, pratica novennale, diplomato, scopo miglioramento trasferirebbesi seria impresa anche espatriando. Casella 782 L Sip Tritone, Roma. 24702

COLTISSIMA inglese francese patentata, referenziata, offresi istitutrice famiglia torinese signorilissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7336 — Torino ». A81624

COMMESSA italo-tedesca 20enne offresi negozio maglieria o abbigliamento. Telefonare 687-518.

DICIASSETTENNE secondo impiego, pratica ufficio offresi, ottime referenze. Telefonare 692-934.

DICIOTTENNE presenza, stenodattilo, [illegible] francese inglese cerca impiego scopo miglioramento, preferibilmente in industria. Libera subito. Telefonare 282-497. A81607

DIPLOMATO 23enne libero pomeriggio offresi ditte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7328 — Torino ».

DIRETTORE amministrativo alto livello, esperienza ventennale ogni ramo legale fiscale finanziario, organizzazione aziendale, governo del personale, offresi a seria media azienda, massime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 680 — Torino ».

DISTINTA persona referenziata, perfetta conoscenza inglese francese portoghese arabo, esperienza pluridecennale contabilità occuperebbesi come interprete, contabile o magazziniere presso agenzia, alberghi, ristoranti, [illegible] località turistiche. Telefonare 782-415. A81392

GEOMETRA militesente, 1° impiego, patente auto, offresi. Tel. 279-402.

GEOMETRA serio, moralità ineccepibile, esperienza decennale topografo picchettatore-tracciatore strade canali, lottizzazioni, frazionamenti, infortunistica stradale, desideroso trasferirsi settentrione, esaminerebbe serie proposte da enti, società, imprese pur privati. Inutile scrivere se non ottime proposte adeguate esperienza. Scrivere dettagliando lavoro retribuzione netta a Geom. Nicola Scavone, via Bologna 18, Cagliari.

LAUREATO economia commercio, 26 anni, obblighi militari assolti, scopo miglioramento esaminerebbe serie proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7350 — Torino ». A81679

QUARANTENNE [illegible] dinamico laureato giurisprudenza, 11 anni insegnamento materie giuridiche ed economiche; coordinatore corsi apprendisti lavoratori, amministratore condomini, accetterebbe impiego stabile presso importante impresa industriale o commerciale qualsiasi zona preferibilmente Torino scopo miglioramento. Ottime referenze. Dispone auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7289 — Torino ». A68097

IMPIEGATO esperienza settennale ufficio produzione, magazzino, computometrista offresi. Telef. 513-307.

RAGIONIERE lunga esperienza ufficio, capacità, volenteroso, 23enne militesente, impiegato presso importante società esaminerebbe scopo miglioramento proprie assunzione presso seria società. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7316 — Torino ».

SEGRETARIA, presenza, esperienza pluriennale tutti lavori ufficio, inglese francese, patente, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7338 — Torino ».

SIGNORINA 22enne bella presenza, abilitazione magistrale impiegherebbesi subito, eventualmente custodia bimbo mattina e pomeriggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7297 — Torino ». A81250

STENODATTILOGRAFA 22enne, diploma magistrale, pratica lavori ufficio, libera subito offresi. Telefonare 632-825. A81448

STUDENTE [illegible] mezza giornata occuperebbesi mansioni impiegatizie. Telefonare 234-909. A81625

TECNICO esperto carrozzeria auto, ex dirigente azienda, disposto trasferirsi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7347 — Torino ».

TRADUTTORE corrispondente francese inglese offresi. Laureato della Sorbona. Telefonare 363-469.

VENTENNE pratica lavori ufficio contabilità fornitori corrispondenza libera subito impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7317 — Torino ».

VENTICINQUENNE pratica ufficio, conoscenza scritta e parlata lingua inglese, offresi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7306 — Torino ». A81301

13 OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

AMBOSESSI contanti cercansi Organizzazione Concorso Principe, Mascaro, via Carmine 11. A78872

CAPO reparto profonda conoscenza stampaggi termoplastici cerca importante azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7349 — Torino ».

CERCANSI giovani ambosessi, presenza, cultura, facile lavoro produttivo. Rivolgersi: Motti, Belgio 24.

FABBRICA CAVI ELETTRICI VICINANZA TORINO [illegible] GIOVANE ELEMENTO TECNICO DOTATO CAPACITA' ORGANIZZATIVE E ATTITUDINE COMANDO PER AVVIARLO A MANSIONI DI CAPO REPARTO. DETTAGLIARE ACCURATAMENTE CURRICULUM E PRETESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7323 — TORINO ».

IMPORTANTE industria tessile Biellese cerca capo centro, per centro unitario Ibm. Scrivere: Pubbliman, Casella 123, Biella. 24334

IMPRESA cerca capo cantiere pratico scavi galleria roccia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7153 — Torino ».

IMPORTANTE azienda in Torino assume per mesi sei ragioniere o ragioniere possibilmente pratici rilevazione costi, escluso primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7343 — Torino ». A81653

[illegible] adesivi vernici idropitture ed affini, cerca dottore chimico 35enne massimo, forte senso responsabilità. Specificare curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6677 — Torino ». A78353

LA Clinica universitaria di Basilea (Svizzera) cerca 4-5 aiutanti di servizio (personale femminile nubile) nell'età dai 21 ai 35 anni. Vengono offerte: buone condizioni di lavoro, tempo libero regolato, possibilità di perfezionamento e miglioramento. Salario iniziale mensile, compreso vitto ed alloggio (camere a due letti): da lire 45.000 fino a 50.000, secondo l'età e le capacità professionali. Offerte scritte devono essere indirizzate alla Direzione del Buergerspital Basel.

MAGLIFICIO Torino cerca dinamico energico pratico programmi per controllo lavorazioni e personale, referenziere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7001 — Torino ».

NOTAIO assume impiegata pratica formalità notarili abile dattilografa. Manoscrivere curriculum, pretese: « Pubblicità Stampa 3095 — Torino ».

PERITO tessile o maglière cerca maglificio in Torino per controllo lavorazioni e programmi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7001 — Torino ». A76505

STENODATTILO bella presenza assume società 1° settembre. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 7136 — Torino ». A80046

14 DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

AUTISTA D-E torinese, lunga pratica, offresi anche servizio privato. Telefonare 242-358. A81644

AUTISTA fattorino con 600 multipla propria offresi anche a ore. Telefonare feriali a Fiori 547-234.

AUTISTA lunga esperienza libero offresi famiglie o enti privati con passaporto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7335 — Torino ». A81621

AUTISTA magazziniere lunga pratica guida, libero subito offresi. Telefonare 688-827. A81618

AUTISTA offresi con o senza camion mezza giornata. Telefonare 396-349.

CAMERIERE ristorante, perfetta lingua francese ed altre, esperto, libero subito. Scrivere: Mazzola, via Saluzzo 30. A81409

COLLAUDATORE tracciatore banconista tecnicamente preparato vasta esperienza lavorazioni meccaniche precisione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7223 — Torino ». A80828

[illegible] referenziati, marito pensionato, moglie cuoca o tuttofare offronsi mese di agosto. Tel. 363-718.

ELETTRICISTA 31enne praticissimo offresi per lavori in trasferta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7342 — Torino ». A81642

FACCHINO albergo addetto piani lunga pratica piemontese oppure lavapiatti libero subito offresi ovunque. Scrivere Martellotto, via Paolo Gaidano 75, Torino. A81311

FALEGNAME ebanista 53enne libero subito offresi. Telefonare 756-631.

GIOVANE innestatore viti piante parzialmente libero offresi. Tel. 630-289.

GIOVANE patente C libero agosto offresi. Telefonare 684-682.

GUARDAROBIERA referenziata libera subito offresi ovunque. Scrivere: Capello Pina, via Germonio 13, Torino. A81665

LAVANDAIO addetto macchine menovalenza magazziniere disposto trasferirsi offresi. Telefonare 289-168.

OFFRESI autista 24enne, patente B, militesente, pratico città e dintorni. Telefonare 81-116. A81405

PANETTIERE impastatore grissini a macchina e a mano attualmente occupato desideroso migliorare offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7327 — Torino ». A81437

PENSIONATO referenziato piemontese occuperebbesi magazziniere o qualsiasi lavoro. Telefonare 353-718.

RAGAZZA fine seria offresi custodia bambini o compagnia signora agosto settembre. Telefonare 336-993.

SIGNORINA infermiera offresi dama compagnia o assistenza bambini mese di settembre, mare o montagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7333 — Torino ». A81619

STIRATRICE abilissima lavasecco offresi ovunque, serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7315 — Torino ».

UOMO solo pratico agricoltura offresi cascina, disposto trasferirsi. Scrivere: Delana Salvatore, De Amicis 48, Borgata Paradiso, Collegno.

VENTINOVENNE piemontese offresi da autista patente D oppure da garagista. Telefonare 525-397 ore pasti.

VENTITREENNE pratica bar torrefazione libera subito offresi. Telefonare 273-274. A81069

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. ANCHE lei signora o signorina se ha volontà et auto propria può inserirsi campo vendite. Nostro personale qualificato le farà scuola e l'aiuterà affrontare periodo iniziale. Fisso mensile più provvigioni et contributo auto sono garantite per zone Asti, Alessandria, Novara, Cuneo, Vercelli, Torino città o provincia. Scrivere CE-DI-VI Studio Confezioni, Rivoli. O375

ABILE disegno pitture esecuzione vetrate cerca primaria manifattura. Manoscrivere referenze pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6672 — Torino ». A78307

ALBERGO montagna cerca lavapiatti. Telefonare 587-123 lunedì.

APPRENDISTA 15-16 anni cercasi manutenzione ascensori. Telefonare 393-874. A80459

ASSUMESI DOMESTICA FISSA OD A GIORNATA PER FAMIGLIA DUE PERSONE. OTTIMO TRATTAMENTO. TELEFONARE [illegible] ORE UFFICIO. A81003

ASSUMESI tappezziere abile, buona retribuzione. Presentarsi via Torricelli 53. A78375

ASTI città aggiustatori stampisti provetti assume stabilimento meccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7274 — Torino ». A81114

AZIENDA in Torino cerca custode preferibilmente ex militante forze dell'ordine, ammogliato, senza figli. Offresi alloggio e paga adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7267 — Torino ». A81050

CAMICERIA cerca provette macchiniste e apprendiste. Tel. 40-638.

BALIA o bambinaia diplomata referenziata cercasi dal primo settembre per neonato e bimba quattro anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7332 — Torino ». [illegible]

BAMBINAIA fissa veramente esperta disposta aiuto cercasi. Telefonare 528-595. A81219

CASA signorile ricerca ragazza referenziatissima tuttofare 25-40enne. Telefonare 80-902. A80735

CERCANSI apprendisti compositori tipografi. Tel. 95-225 Rivoli.

CERCANSI montatori saldatori riscaldamento ed idraulici sanitari provata esperienza nel ramo. Presentarsi via Tunisi 37 ore 18. A78590

CERCANSI operai elettricisti specializzati et qualificati per esecuzione impianti elettrici industriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7028 — Torino ».

CERCANSI ragazzi apprendisti, meccanico, carrozziere, elettrauto. Autoagenzia corso Moncalieri 19.

CERCASI commessa pratica abbigliamento maschile. Scrivere età, referenze: Pubbliman, Casella 130, Biella.

CERCASI fabbro con ottima pratica della saldatura elettrica. Disposto trasferirsi. Scrivere a cifra M. 23529 Publicitas Bellinzona, Svizzera.

CERCASI operaio provetto riparazioni pompe iniettori motori nafta. Via Moretta 32. A78239

CERCASI ore tuttofare trattamento familiare zona corso Belgio. Telefonare 890-950. A80415

CERCASI accessorista libero subito. Telefonare al 290-358 ore pasti.

CERCASI tuttofare giornata bambini referenziata. Telefonare 677-510 ore 12,30-14. A79800

CERCASI urgentemente lavorante pettinatrice finita. Rivolgersi « Ida », via Monginevro 94 bis.

CERCO aiuto commessa, commesso pratici. Drogheria Veglio, corso Vercelli 101. [illegible]

(Continua a pag. [illegible])

BERGIA SODA RABARBARO
PER CHI VUOL STAR BENE
l'aperitivo, il dissetante, il tonico estivo gradevolissimo

per la PUBBLICITA' su LA STAMPA e nella STAMPA SERA rivolgersi esclusivamente alla "PUBBLICITÀ STAMPA" S. p. A.
TORINO Via Roma 80, telefono [illegible]
MILANO Via Borgogna 2, telefono 790-122
ROMA Largo N. Spinelli 5, tel. [illegible]
GENOVA Via XII Ottobre [illegible], tel. [illegible]
SPORTELLI PER ANNUNCI ECONOMICI E NECROLOGIE
TORINO Via Roma 80 (Salone "La Stampa")
MILANO Via Borgogna 2 Galleria Vittorio Eman. (ottagono)
GENOVA Portici Accad. [illegible]
ROMA Via del Tritone [illegible]
NAPOLI Via E. Galdieri 90

ANNUNCI ECONOMICI

15 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 15)

COLLAUDATORE prima categoria, collaudo dimensionale, provata esperienza, possibilmente pratico servomeccanismi e apparecchiature precisione, assume importante stabilimento meccanico in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7344 — Torino».

COLLEGIO vicinanze Torino cerca uomo solo 50-60enne, robusto, moralità, lavori pulizia; alloggio, vitto, retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6484 — Torino »

CONCERIA internazionale cerca operai rasatori palissonatori, tintori disposti trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3040 — Torino».

CONIUGI mezza età senza figli, moglie accudire neonato. Telefonare 40-138 Ivrea. A81664

CONIUGI mezza età, senza figli, moglie cuoca, marito pratico giardinaggio, assumonsi ottime condizioni per villa 35 km. da Torino. Esigonsi referenze ineccepibili. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 671 — Torino».

CONIUGI non anziani preferibilmente senza prole assumonsi per lavoro giardinaggio e custodia villa, ottimo trattamento, alloggio moderno, tutte comodità. Esigonsi referenze ineccepibili, domande manoscritte Relli, San Bernardino (Trana).

CONIUGI piemontesi assumonsi per custodia importante stabilimento a Torino. Richiedonsi massime referenze. Dettagliare offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3082 — Torino».

CONIUGI piemontesi non anziani senza prole assumonsi per portineria stabile nuova costruzione borgo Rossini. Richiedonsi referenze ineccepibili. Dettagliare offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7307 — Torino».

COTONIFICIO cerca per subito giovani volonterose operaie senza costituzione desiderose farsi ingaggiare con contratto di almeno un anno. Addestramento per uso moderno macchinario buona retribuzione. Scrivere: Casella 1480 A Sip Genova.

CUSTODI piemontesi media età cercansi per villa Giaveno marito nozioni giardinaggio eventualmente autista moglie aiuto lavori domestici abitazione in comoda moderna dipendence. Inviare offerte referenze pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7236 — Torino ». A80894

DISTRIBUTORE carburanti lubrificanti Torino cercasi persona eventualmente pensionato. Tel. 545-070.

ELETTROTECNICO caposquadra specializzato bobinature avvolgimenti trasformatorini et lavorazioni banco assume Universalda, Torino, Orbassano 400/6. A81417

ELETTROTECNICO operaio giovane pratico montaggi collegamenti libero radio assumesi. Presentarsi via Pietrino Belli 33, lunedì 3, ore 8,30.

FALEGNAMI ebanisti conoscenza disegno e esperto placcaggi assume mobilificio arredamenti. Retribuzione pari capacità. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7258 — Torino».

FATTORINO d'ufficio, massimo trentacinquenne, ex carabiniere patente auto, assume azienda trasporti zona Mirafiori, Grugliasco. Scrivere indicando dati anagrafici e posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3118 — Torino ». A79943

FOTO Laboratorio Riccomagno, telefono 489-087, Cercasi apprendisti.

GIOVANE coppia cerca tuttofare referenziatissima. Telefonare orario ufficio 520-382. A80596

IMPORTANTE ditta ramo servocomandi pneumatici ed idraulici assume subito aggiustatore prima categoria, prototipista, provata esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7345 — Torino». A81655

IMPORTANTE industria vicinanze Torino cerca operai conduttori macchine placcaggio alluminio carta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6633 — Torino».

INDUSTRIA zona Collegno assume autista patente nafta. Telef. 781-471.

LEGATORIA cerca apprendiste. Specificare età studi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7194 — Torino ».

MODISTE lavoranti aiutanti apprendista buona retribuzione cerca Tealdi, via Roma 222, telefono 518-694.

PER custodia casa et piccoli lavori casalinghi assumiamo per tre mesi donna massima serietà con buone referenze. Telefonare 518-487, 9-12, 15-18. A81356

PETTINATRICE cercasi apprendista. Tel. 591-347. A80491

PORTINAI coniugi soli referenze curriculum cercansi per casa signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6687 — Torino ». A78395

PORTINERIA di complesso residenziale Crimea, 2 camere più cucina assegneranno a famiglia di due-tre persone adulte. Dettagliare età; posti occupati, attitudini, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 655 — Torino ». O175

RAGAZZO apprendista lavapiatti cercasi albergo via Arsenale 34.

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, S. Quintino 4 (cortile). O129

VALIGERIA assume abilissimo tagliatore fibra e fibrone; si escludono offerte non referenziali. Tel. 852-852.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A INTRODOTTI drogherie alimentari Torino, provincia, Valle Aosta affidasi detersivi minimo 150.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7196 — Torino ». A80613

A veramente introdotti pasticceria, panifici, industrie dolciarie e alimentari affidiamo vendita macchine mescolatrici planetarie di importazione. Scrivere: Condor, via Lussemburgo, Verona. 24280

CASA internazionale cerca rappresentanti introdotti presso negozi [illegible] calze biancheria e costumi da bagno per signora. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4 — Milano ». 24611

CHERCHE agence pour Maroc ou [illegible] Ecrire Bouzaglo, Hotel Nazionale, Torino. A81647

IMPORTANTE casa vinicola astigiana cerca rappresentanti zone Torino, Asti, Vercelli, Pavia, Novara. Casella 1465 Z Sip, Genova.

IMPORTANTE organizzazione vendita prodotti e macchinari per industrie lavorazione materie plastiche cerca collaboratore per zone Novara e Vercelli. Fornire curriculum, referenze. Scrivere a: « Pubblicità Stampa 6630 — Torino ». A77520

INDUSTRIA torinese assume rappresentanti introdotti studi fotografici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3024 — Torino ». A78202

ORGANIZZAZIONE commerciale vicinanze Statuto concederebbe recapito Torino a seria ditta interessata sviluppo lavoro in Piemonte. Telefonare 774-774. 352

PER tubi gas e acqua saldati e senza saldatura, tubi carpenteria per officine tubi mobilio cercasi introdotto vendita a industrie consumatrici od artigiani installatori. Referenziare a: Casella 361 M, Sip, Milano. 24611

PER vendita ferro tubi lamiere primarie società commerciale cerca buon produttore introdotto presso officine carpenterie e industrie con clientela già acquisita. Referenziare a: Casella 360 M. Sip. Milano.

TRENTUNENNE, presenza, laurea tecnica, con auto, disposto viaggiare trasferirsi assumerebbe incarico ispettivo e/o di viaggiatore Lampo, Pubblicità 211, Alassio. 24397

17 ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

ALTA, bella presenza, colta, ottima posizione, buon carattere, doti superiori, relazionerebbe scopo matrimonio con diplomato, laureato, massimo quarantaseienne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7150 — Torino».

ALTA, bella presenza, fine signorina carina, buon carattere, doti superiori relazionerebbe scopo matrimonio con persona colta, seria, ottima posizione, massimo 48enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7149 — Torino ». A80122

CINQUANTADUENNE sano serio impiego sicuro aspetto giovanile relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova 42-48enne bella bruna affettuosa seria formosa qualunque posizione sociale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7308 — Torino ». A81318

CINQUANTADUENNE sposerebbe vedova povera 40-46enne. Libretto pensione 1.525.131 fermo posta Strambino.

CINQUANTENNE carattere gioviale, impiegato statale, automunito, conoscerebbe scopo matrimonio 35-45enne nubile o vedova bella presenza, buone condizioni economiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7195 — Torino ». A80606

COMMERCIANTE 68enne giovanile relazionerebbe scopo matrimonio con agiata sola affettuosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7295 — Torino».

DIPLOMATO torinese buon impiego trentenne relazionerebbe adeguatamente scopo matrimonio anche provinciale. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7337 — Torino ».

DISTINTA, giovanile cinquantacinquenne, molto benestante, indipendente, sposerebbe professionista, gentiluomo desideroso affetto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7207 — Torino ». A68096

DISTINTA signorina quarantatreenne aspetto giovanilissimo, bella, simpatica, seria, doti morali, proprietaria alloggi, sposerebbesi più o meno adeguatamente. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7232 — Torino ». A80868

IMPIEGATO 23enne 1,73 relazionerebbe scopo matrimonio con signorina piemontese, seria, carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7233 — Torino ». A80878

MAESTRA sposerebbe appartenente Marina, Questura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7277 — Torino ».

OPERAIO 26enne conoscerebbe scopo matrimonio signorina massimo 23enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7338 — Torino ». A81631

OPERAIO 43enne conoscerebbe signorina 35-40enne scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7244 — Torino ». A80919

OPERAIO 51enne proprietario alloggio auto sposerebbe signorina di montagna o provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7158 — Torino ».

PARENTI scopo matrimonio unica figlia carina fine laureata conoscerebbero giovane settentrionale massimo trentenne moralità indiscussa pari condizioni. Inanonimi riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7288 — Torino ». A81184

PIEMONTESE, trentaduenne, benestante, sposerebbe signorina, giovane, graziosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7330 — Torino ».

POSSIDENTE 33enne solo relazionerebbe scopo matrimonio con signorina anche provinciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7292 — Torino ». A81212

PROVINCIALE, sola, buone condizioni, desiderosa serena compagnia, sposerebbe serio, distinto, preferibilmente vedovo con bimbi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7303 — Torino ». A81271

QUARANTENNE buon impiego relazionerebbe scopo matrimonio con vedova o ragazza madre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7322 — Torino ». A81416

QUARANTENNE proprietario cascina [illegible] Torino sposerebbe signorina vedova 25-[illegible] purché alta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7192 — Torino ». A80588

SCAPOLO 41enne torinese posizione categoria statale conoscerebbe scopo matrimonio signorina max 34enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7163 — Torino ». A80191

SIGNORA 38enne, alessandrina, giovanile corrisponderebbe con signore solo, ottima posizione, buono, scopo matrimonio. Cestinonsi anonimi. Scrivere: Pubbliman Casella 9, Alessandria. 24611

SIGNORINA piemontese 29enne, alta 1,70, sana, elevati sentimenti, veramente bella presenza, possidente, sposerebbe alto distinto affettuoso [illegible]

TRENTADUENNE [illegible]

TRENTATREENNE [illegible]

STATALE settentrionale colto distintissimo ottima posizione giovanile bella presenza conoscerebbe scopo matrimonio signorina distinta bionda molto bella moralità ottima anche priva dote 25-30enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7265 — Torino ». A81032

TRENTENNE m. 1,80 bella presenza radiotecnico con negozio elettrodomestici sposerebbesi con bella istruita possidente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3117 — Torino ».

TRENTOTTENNE bella presenza impiego sposerebbe settentrionale presenza seriola ottima posizione scapolo, vedovo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7242 — Torino ».

VEDOVA 65 anni pensionata, piccoli risparmi risposerebbesi adeguatamente buono comprensivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7246 — Torino ». A80932

VEDOVO settantenne [illegible] sposerebbe signora sola, modesta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7239 — Torino ». A80881

VENTINOVENNE, presenza, lavoro sicuro, conoscerebbe scopo matrimonio signorina semplice, affettuosa, carina, desiderosa costituirsi famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7205 — Torino ». A80703

VENTIQUATTRENNE torinese, presenza impiego sicuro sposerebbe signorina max ventitreenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7348 — Torino ». A81670

18 SMARRIMENTI L. 180 per parola

BARBONCINO marron trovato zona S. Paolo settimana scorsa, Telefono 335-207. A80501

FORTE mancia riconsegna Bracco marrone smarrito via Broglia il 21 luglio. Telefonare 292-197.

SMARRITO paraggi Martinetto cane segugio cravino francese colore tipico chiazzato grigione bianco nero Bloch. Mancia 50.000 a chi lo ritrova. Telef. 753-681.

19 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. NUOVITALIA di Maurizio Salma, indagini per separazioni legali documentate, controlli luoghi villeggiatura, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque. Pio Quinto 20 telefono 682-110, 652-876, 582-162.

A. AIRIT prematrimoniali, infedeltà mare, monti, ovunque M. Vittoria 18, telefono 41-231. O348

CITTADINI dell'Ordine dal 1878. Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O198

INFORM investigando sapere testimoniando, informazioni prematrimoniali, sorveglianze mare, monti. Vittorio Amedeo 21. Telef. 544-176, 528-051. O243

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato, Santa Teresa 10, telefono 511-624. 20687

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574.

20 IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoressa Brascienini, Novara, via Monteverdi 3, telefono 34-315. Martedì, venerdì. (AP 3304). 20273

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A. PREZZI RIBASSATI VENDIAMO PERMUTIAMO RATEIZZIAMO NUMEROSE 500, 600, 1100. ALTRE OTTIME OCCASIONI. CORSO MONCALIERI 19. O23

A.A. ACQUISTIAMO contanti supervalutando qualsiasi autovettura Corso Moncalieri 19. O23

A. 720.000 vendiamo 1300 1962, miglior offerente 1900 super '58 provenienza sequestro Tel 779-826.

A privato vendiamo Prinz IV oppure 600 D 1962. Telefonare 331-597 ore pasti. A80573

A 40 occasioni con garanzia vende Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173. O705

A 150.000 vendo Mercedes 170 Diesel funzionante. Telef. 944-563.

A 865.000 SU STRADA COMPERATE LA NSU PRINZ, LA VETTURA DEL GIORNO, PRATICA ECONOMICA ELEGANTE, CONSEGNA RAPIDA, PROVATELA. CONCESSIONARIA FERRUCCI 80, TEL. 337-095.

ABBIAMO MG spider, Citroen ID, Flavia, Giulia, Giulietta sprint TI, 1500, 1300, 1100, 600 Viotti, 500 Giardiniere, R 8, Innocenti spider, Volta 8. Telef. 546-681. O999

AFFARONE, ditta liquida 600 furgone e multiple 5-6 posti. Telefono 467-153. A499

AFFARONE vendo Appia II serie buonissime condizioni. Telefon. 752-892.

AFFARONE, vendo 1100-103 H lusso L. 550.000. Telef. 772-940.

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia, troverete berline, coupé, spider, Flaminia, Flavia, Fulvia, Appia recentissime. Corso Francia 341. O122

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, tel. 651-501: Simca 1300, DKW, Porsche, Volkswagen usate con garanzia, Consul 315, Innocenti A 40, 1100, 600, 600 Multiple, 500.

APPIA III serie 1960 altra 1962 perfette vera occasione vende commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 598-826.

APPIE, 103, 500, 600. Bianchina, 103 familiari, rateazioni. Galliari 11.

ASSORTIMENTO usato: Volkswagen, Alfa, Fiat, Simca, Triumph TR 3, Panhard, massime facilitazioni. Saluzzo 20. O349

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44. [illegible]

[illegible]

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100 vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514.

BELLISSIMO camioncino 1100 ELR originale 10 quintali, ottimo, cassone ferro, vendo. Telef. 699-059 pomeriggio. A80617

CAMIONCINI 1100 ELR, furgoncini autocarri 626, 640 vende Bassotto, Telefonare 650-207 O101

CAMIONCINO portata 10-15 quintali acquistasi. Scrivere: Mobili, via Cervino 60, Torino. A80515

CAUSA partenza privato svende bellissima Flaminia liquida 500.000. Telef. 500-692.

CAUSE familiari vendo 1500 fine '62 come nuovo 790.000. Tel 368-366.

CAVALLERI, Nizza 35: 500, 600, 1100, 600 furgoni, Dauphine, 2300, NSU. O19

CITROEN-AMI occasionissima 1962 presso officine Citroen Bertolot, Lorenzini 5. A75948

CORTINA gran turismo seminuova in garanzia vende cambia rateizza. Ford Ataufo, via Barletta 135.

FIAT 1300 verde scura novembre '62 vende 820.000 contanti km. 24.000. Telefonare 878-104 ore cena. A79020

FIAT 1500 berlina chiara '61 unico proprietario, ottime condizioni, contanti. Telefonare ore ufficio 758-798.

FLAMINIA Touring 3 C grigio metallizzato pelle rossa 11 mesi perfetta, ottima occasione vende commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 598-826. O210

FORD Taunus 12 M 1200, 17 M 1500 TS, Consul 315, Consul Capri, Anglia, occasioni con garanzia. Italcar vende permuta rateizza. Corso Giulio Cesare 202, corso Unione Sovietica 63, Viale Stazione 6, Moncalieri. O235

FULVIA semestrale vende dipendente Telefonare 277-106 ore pasti

GIULIA sprint ottima vende privato a privato. Telefono 511-221.

GIULIA 1964 vende privato. Giacosa, corso Sommeiller 87.

GIULIETTA sprint 1960 L. 680.000 1100 D 11 mesi privato vende. Telefonare 364-437. A80640

MOLINO Motori: rotazione motori ogni tipo revisionati con garanzia. Ricambi per Jeep, Dodge, GMC. Telefonare 50-508. O219

MORETTI vende nuove permuta rateizza qualsiasi tipo di automobile. Via Ormea 23 bis, telef. 655-514.

MULTIPLA 6 mesi vendesi a privato Telef. 383-349. A80518

NOLEGGI Giacotto: 500 D, 600 D, 850, 1500, in garanzia. Telefonare 642-139. A71835

NSU PRINZ LIRE 865.000 TUTTO COMPRESO VENDITE SISTEMA COMPASS, 30 MESI SENZA CAMBIALI, CONSEGNA IMMEDIATA, DIMOSTRAZIONI. CONCESSIONARIA CORSO FERRUCCI 80, TELEFONO 337-095. O507

OCCASIONE Esadelta 3 assi ribaltabile portata ql. 110 perfetto, altro cassone fisso vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 598-826, Torino.

OCCASIONI occasioni Fiat 1300, Giulietta, Volkswagen 1200, furgoni. Telefonare 851-860 O483

PRINZ NSU L. 865.000 SU STRADA VENDITE 30 MESI SENZA CAMBIALI. PROVATELA. CONSEGNA SUBITO. CONCESSIONARIA FERRUCCI 80, TELEFONO 337-095.

PRIVATAMENTE vendo bellissima 1400 B, bicolore e metano, Telefono 241-986. A80227

PRIVATO urge vendere ottima 500 D anno '62, Telef. 596-173.

PRIVATO vende a privato Fiat 1500 2 anni km. 50.000 in ottime condizioni d'uso. Telefonare 874-176 ore ufficio. A77520

PRIVATO vende a privato « Simca Arianne 1300 » [illegible], occasionissima. Telefonare 82-234 ore pasti. A81617

PRIVATO vende bellissima Appia III serie e 500. Via Ormea 23 bis.

PRIVATO vende bellissima 600 dicembre '59 garanzia motore. Vercelli 111. [illegible]

PRIVATO vende Fiat 1800 bianca come nuova. Tel. 687-046 Torino.

PRIVATO vende Giulietta TI '60 come nuova. Telef. 327-921.

CITROEN ID 19, DS 19 garanzia vende permuta commissionaria Citroen corso Vittorio Emanuele 206, telefono 759-818. O204

COME nuove le vetture d'occasione. Collaudate, ricondizionate, garantite. Vastissimo assortimento ogni tipo. Ford Ataufo, via Barletta 135.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE. CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O759

DS 19 ottima occasione. Agenzia Citroen, Borgarello, Stati Uniti 7.

FIAT 1500 come nuova, privato vende a privato. Telefonare 275-724 [illegible]

[illegible]

INNOCENTI Austin A 40 S [illegible], combinata portata 318 kg. permute, dimostrazioni Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173: Unione Sovietica 22, telefono 587-000; Siracusa 40, telefono 396-851.

INNOCENTI Morris IM3 trazione anteriore, sospensioni idroelastic permute dimostrazioni Auto Torino, Principe Eugenio 11, tel. 547-173; Unione Sovietica 22, tel. 587-000; Siracusa 40, telefono 396-851.

INNOCENTI spider 1100 mesi 12 vendo lire 890.000, Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206.

KARTMAN Ghia 1500 seminuovo e 1200 Volkswagen vendonsi facilitando. Ford Ataufo, via Barletta 135 [illegible]

[illegible]

OCCASIONE privato vende due Fiat 500 ottime condizioni. Tel. [illegible].

OCCASIONI: BMW coupé sport seminuova 750.000, Bianchina panoramica recentissima 480.000, 500 giardiniera perfetta 350.000, 1100 D, 1100 special, 1100-103: permute, rateazioni. Corso Moncalieri 19.

OCCASIONI vetture nuove e usate ogni tipo con garanzia, massime facilitazioni. Corso Peschiera 342. Tel. 790-436. O319

OCCASIONISSIMA vendo 1500 Fiat bianca km. 3000, 7 mesi, Telefonare 274-081. A80647

OCCASIONISSIME Volkswagen 1200, 1960, 1962, 1963, 1964. Telefonare [illegible]. O37

[illegible]

PRIVATO vende motivi familiari bella 600, 200.000, bicolore, Telefono 210-710. A80435

PRIVATO vende Multipla 6 mesi. Telefonare 777-598. A80619

PRIVATO vende N.S.U. Prinz. Telefono 757-394. A81413

PRIVATO vende ottima 600, 16.000 km 330.000 trattabili. Telefonare 752-521. A80462

PRIVATO vende perfettissima 600 270.000. Telef. 757-842.

PRIVATO vende privato Nuova 500 220 mila come nuova, causa matrimonio. Presentarsi corso G. Cesare 171. A80469

PRIVATO vende privato nuovissima [illegible]

[illegible]

PRIVATO vende 500 D bianca semestrale. Telefonare 485-497 ore pasti. A80636

PRIVATO vende 600 D, mesi nove. Telefonare 678-242. A80444

PRIVATO vende 600 D 8 mesi. Telefonare 756-434 dalle ore 17 alle 20. A81363

PRIVATO vende 600 D 6 mesi. Telefonare 721-400. A78619

PRIVATO vende 600 D ottimo stato. Telefonare 687-046 Torino.

PRIVATO vende 600 D [illegible] bianca 5000 km. Telef. 883-324.

PRIVATO vende 600 D semestrale. Telefonare 642-857 dopo ore 19.

PRIVATO vende 600 D, 8 mesi. Telefonare 735-675. [illegible]

PRIVATO vende 600 1960, 30.000 km. ottime condizioni, Tel. 790-436.

PRIVATO vende 1100 Familiare, 7 mesi. Telefonare ore pasti 392-038.

PRIVATO vende 1100 D scura semestrale. Telefonare 642-934 ore cena. A80023

PRIVATO vende 1100 D sei mesi, Corso Moncalieri 251. A80485

PRIVATO vende 1100 D, 9 mesi, fumo Londra. Telefonare 783-570.

PRIVATO vende 1300 km. 25.000 1962 lire 780.000. Tel. 251-381.

RATEALMENTE moltissime 1100 da 180.000 a 350.000. Corso Moncalieri 19. O23

RATEALMENTE 1300 690.000. Giulietta TI 620.000, 2300 1963 750.000, Dauphine quadrimarce, assortimento 600, Telef. 850-805.

RENAULT prove dimostrazioni permute. Rateale 30 mesi. Cavalleri, Nizza 35. O19

ROULOTTES per ogni tipo di macchina. Consegne immediate, permute, dilazioni pagamento, noleggi. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri, telefono 644-076. O936

SACAUTO COMMISSIONARIA FIAT-SAVA, CORSO RACCONIGI 141, TELEFONO 332-727. MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO. O90

SICUREZZA, VELOCITA', ELEGANZA SI SA E' SIMCA. CONCESSIONARIO MORELATO, VIA CIGNA 83, TEL. 237-717, 277-989, MASSIME FACILITAZIONI. O277

SIMCA 1000 come nuova unico proprietario privato vende causa lavoro. Telef. 790-436. O319

SOCIETA' per realizzo vende con minimo anticipo e lunghissime rateazioni: Fiat 500, 500 Sport, Bianchina, 600, 600 furgone, 1100, 1100 Special, 1100 Familiare, 1200 spider, 1500 spider, 2100, Giulietta T.I., 2000 spider, Renault R 8, Volkswagen 1200, Consul 315, Flavia, Opel 1700. Telef. 542-595, 511-236. O495

SPIDER B 24 rosso ottimo stato vendo. Corso Francia 341.

SPIDER Giulietta bellissimo perfettissimo vendo permuto facilito., 850.000. Telef. 775-785.

SPIDER Innocenti recentissimo vendiamo, cambiamo. Corso Vittorio Emanuele 206. O204

UNA Lancia per voi la troverete in corso Francia 341. Telefono 796-110

VENDESI Lancia Appia II serie grigia L. 360.000 trattabili. Telefonare 253-532. A80425

VENDESI Leoncino compreso lavoro. Telef. 734-663 Torino. A80513

VENDESI N 500 1961 verde, ottimo stato. L. 265.000. Telefonare 83-795. A80424

VENDESI 1100 D mesi 8 come nuova attrezzatissima, radio giradischi, 860.000. Telef. 684-902.

VENDESI 1300 granluce perfetta. Telefonare 690-589 ore ufficio.

VENDO Fiat 600 L. 290.000. Ferrero, telefono 588-481.

VENDO Fiat 1500 cabriolet [illegible]. Telefonare 667-684.

VENDO Fiat 1500 berlina ricca accessori facilitando pagamento. Vercelli 111. A78185

VENDO macchina 1100 '57 nera con ruote bianche L. 250.000. Ore pasti telef. 764-089. A80575

VENDO Ondine '62 bella. Telefonare 766-806. A80412

VENDO Volkswagen 1200 '63 ottime 580.000. Telefonare ore pasti 756-904. A80226

VENDO 500 Giardiniera, 6 mesi, tel. 389-471, Bossolino, via di Nanni 81. A79220

VENDO 500 semestrale chiara finta pelle perfetta. Telef. 281-675.

VENDO 500 '59 ottima. Telefonare 283-072. A80568

VENDO 500 D, 12 mesi. Telefonare 558-804. A80579

VENDO 600 ottimo stato 1960. Telefonare 324-996. A78424

VENDO 1100 D 8 mesi grigio topo. Telefonare 633-242 ore pasti.

VOLKSWAGEN assistenza collaudi riparazioni meccaniche e carrozzeria, specialisti al vostro servizio, Pastorino, Sebastopoli 227.

500 elaborata velocissima, pronta corsa, come nuova, vendo. Telefonare 783-297. A81612

500 grigio chiaro 1960 perfette condizioni vendesi 270.000. Telefonare 851-447. A80541

500, 600, 1100 semestrali dipendenti, al centro vendita Scotti, corso Duca Abruzzi 6 bis. O385

500 C Giardinetta adatta trasporto merci privato vende 70.000. Telefonare 877-508. A80569

500 D vendo un anno grigioblù. Telefonare 632-142 ore pasti.

600 1962 bellissima, 1100 1954 motore nuovo vendesi. Tel. [illegible].

600 D km. 7000, gomme bianche, ribaltabile, vendesi 560.000. Telefonare pasti 797-333. A80646

600 D semestrale grigio cenere perfetta vendo. Rivolgersi Cavallero, Coppino 94. A80250

600 D, vera occasione vendo cambio rateizzo, Ford Ataufo, via Barletta 135. O280

600 D 1 anno ottimo stato privato vende, Maddalene 49, tel. 283-877, [illegible]

[illegible]

1100 D semestrale perfetta vendesi. Telefonare ore pasti 651-876.

1400 B anno 1959 blu benzina metano autoradio gommatissima, vendesi. Telef. 685-987. A80586

1500 Fiat spider 1962 vende permuta rateizzando. Cavalleri, Nizza 35.

1500 Vignale 15.000 km. 12 mesi seminuova privato vende occasione. Tel 341-262. A80106

1600 bleu scuro aprile 1960 ottime condizioni vendesi. Telefonare 547-289 ore pasti. A78176

1800 celeste nero 1960 perfette condizioni vendesi 590.000, Telefonare 651-447. A80541

100.000 contanti rimanenze piccole rate Fiat 600, Belvedere, 1100, 500. Corso Moncalieri 19.

22 CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

CESSAZIONE attività liquida moto, motocarri, scooters. Gino, Antonio Cecchi 57. A79321

LAMBRETTA nuove 150 special, 175 TV, permute, rateazioni fino a 30 mesi. Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173.

LAMBRETTA nuovissimi modelli regaliamo patente, rateazioni, occasioni seminuove. Ronco, Vigliardi Paravia 3, Torino, Telefono 489-743.

LAMBRETTA rateazioni 30 mesi, minimi anticipi. Ogliaro, Principe Tommaso 37, telefono 60-630.

MOTOFURGONCINI Ape nuovi, d'occasione consegne pronte, facilitazioni pagamento. Cavala, Giulio Cesare 157

OCCASIONE vendo Vespa G.L. carrozzeria motore perfetti, Telefonare 631-353. A80407

OCCASIONI Lambretta 150, Vespa 125, recentissime, facilitazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11.

OCCASIONISSIMA causa malattia vendo Gilera 300. Telef. 681-343 ore pasti. A80135

VENDESI fuoribordo Delna 18 cavalli Evinrude. Telefonare 891-097.

VENDO scafo sport Benny 15 HP Mercury 130.000. Telefonare ore pasti 60-265. A81410

VESPE nuovi motocarri maggiorati, cambi, rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61.

23 ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTA piume oca anticaglie oggetti rottami vari. Telefonare 482-493. O910

A.A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 482-493. O399

A ATTENZIONE! Bricco, corso Vittorio 86, vende, rateizza, ripara, elettrodomestici, cucine, televisori, stufe Kerosene. Massima serietà. Convenienza. O454

A 9000 mobile metallico balcone direttamente fabbrica S. Giulia 55.

ACQUISTO anticaglie mobili [illegible] ni libri arte enciclopedie romanzi gialli biblioteche. Telef. 483-182.

AFFARONE svendo bellissima camera letto poliestere 155.000, tinello 85.000. Telef. 882-396, 293-359.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARMADI, guardaroba laccate e normali, camere letto, Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6. Telef. 521-918. O388

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi e molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa: ritiro mobili usati. Fortessieri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 238-705.

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

CASTOR Unidry ancora sotto garanzia vendesi. Telef. 881-356.

CUCCIOLI collie (Lassie) alta genealogia vendonsi privato. Telefono 559-242. A81258

DOVENDO traslocare liquido mobili antichi soprammobili quadri. Telefono 513-510. A80409

LAMPADARI, lumi vecchi, articoli elettrici, liquidiamo. Bertola 31 davanti Elettricità. A80509

MISSIONARIO centro Africa necessita motore diesel 30 cavalli per pompaggio acqua villaggio aridissimo. Grazie. Telef. 942-493.

MOBILI « Casabella », vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILI per ufficio legno, metallo, studi direzionali, tecnigrafi, cartolerie, macchine per ufficio. Richiedete catalogo Aissia, Vinzaglio 5. O453

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16, matrimoniali 135.000, armadioni 30 mila, divani 24.000 O243

MOBILIFICIO S. Gaetano ingresso libero, assortimento camere signorili, mobili letto, cucine, salotti, armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74. O24

MOSTRA del guardaroba comune e lusso via Issiglio 74; corso Francia 280. O24

NELL'IMPOSSIBILITA' di tenerla offriamo una cagnetta cucciolo a chi assicura di tenerla bene, Telefonare 871-981. A80217

PERSIANO vende 2 tappeti antichi. Hotel Parigi, Sanremo, tel. [illegible].

PIUMA d'oca e di gallina usata compro. Telefonare 483-137, 485-440

REGISTRATORE causa su vera occasione, acquistasi. Tel. 682-153.

SEDIAME, tappeti nuovi, artigianato adattissimi attrezzature piscina, giardino, privato vende causa trasferimento. Telefonare 774-774.

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi, [illegible]

[illegible]

ABBONAMENTI STRAORDINARI PER LA VILLEGGIATURA

LA STAMPA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c/ c/ p. N. 2/29710

GIORNI 15 . . L.	650	MESI 2 . . . . L.	2400
MESI 1 . . . . L.	1250	MESI 2 ½ . . . L.	2950
MESI 1 ½ . . . L.	1850	MESI 3 . . . . L.	3500

★

STAMPA SERA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c/ c/ p. N. 2/1360

GIORNI 15 . . L.	650	MESI 2 . . . . L.	2400
MESI 1 . . . . L.	1250	MESI 2 ½ . . . L.	2950
MESI 1 ½ . . . L.	1850	MESI 3 . . . . L.	3500

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta con anticipo di almeno cinque giorni e precisando la durata che non potrà essere comunque inferiore a quindici giorni.